GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE SABATO 16 MARZO 2019

€1,40
ANNO 74 - N° 64

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

VACCINI, FEDRIGA NEL MIRINO

Il governatore ha la varicella e subito si scatenano i social

/ PAG. 17

«I CINESI NON METTERANNO LE MANI SUL PORTO DI TRIESTE»

PERTOLDI / PAG. 14

IL SERIAL KILLER CHE TERRORIZZÒ IL FRIULI

Nuovi indizi sul Mostro «Il caso va riaperto»

Lo chiedono le famiglie di due delle vittime. Furono 15 gli omicidi commessi tra il 1971 e il 1989

Un profilattico usato, alcuni capelli e un mozzicone di sigaretta. È in questi tre reperti che potrebbe nascondersi la verità sul "mostro di Udine". E cioè sull'uomo, o gli uomini, che dal 1971 al 1989 terrorizzarono il Friuli con una lunga scia di omicidi di donne, per lo più prostitute, rimasti insoluti. Casi irrisolti, quindi, che le nuove frontiere investigative, potrebbero contribuire a chiarire.

DE FRANCISCO / PAG. 24

MISTERI UDINESI

ELENA COMMESSATTI

Fascicoli polverosi dai quali riaffiora una storia terribile

/ PAG. 25

Ancora aperte tutte le ipotesi sull'assassinio della ragazza

La cronaca di uno dei delitti del Mostro

PORDENONE

Sì all'assegno di divorzio a una coppia di donne

PURASSANTA / PAG. 2

Tremila studenti in piazza: «Salviamo il futuro»

Forte adesione a Udine allo sciopero studentesco per il clima, organizzato per sensibilizzare i governanti sui temi ambientali. PELLIZZARI E CESARE / PAGINE 4 E 5

HINTERLAND

Maltrattamenti in asilo maestre e direttrice hanno patteggiato

/ PAG. 41

UDINE

Fanno ispezione nella cella e trovano un telefono cellulare

PIGANI / PAG. 27

Muore un detenuto, medico accusato di omicidio colposo

PURASSANTA / PAG. 27

Stop ai finanziamenti salta il festival della canzone friulana

VICEDOMINI / PAG. 43

ARTE IN CARNIA

Papa Francesco primo spettatore del docufilm girato su Illegio

Dopo due anni di gestazione è nato "Dieç" il docufilm del regista e produttore udinese Thomas Turolo, classe 1980, dedicato al "miracolo" di Illegio che sarà presto distribuito nelle sale cinematografiche italiane.

LUNAZZI / PAG. 51

UN GRANDE DEL CALCIO

Trapattoni, gli ottant'anni del biondino che fermò Pelé

Quella del Trap è una storia bella, la storia di due piedi ruvidi che hanno saputo essere ferro e piuma, la leggenda dell'animo nobile di un grande allenatore e immenso uomo di calcio. Non sono ottant'anni qualsiasi quelli del Trap.

TAMBURINI / PAG. 57

La sentenza a Pordenone

Due donne verso il divorzio Assegno alla meno abbiente

Il giudice legittima la perdita di chance: una ha lasciato casa e lavoro per amore
Il matrimonio civile fu celebrato nel 2016 dopo cinque anni di convivenza

Ilaria Purassanta

PORDENONE. Due donne, che hanno celebrato la loro unione civile a Pordenone nel dicembre 2016, si sono ritrovate in tribunale il 13 marzo per la causa di divorzio giudiziale, tuttora in corso. In sede di udienza presidenziale, il giudice Gaetano Appierto ha riconosciuto un assegno divorzile provvisorio di 350 euro al mese a favore della consorte più debole. L'importo sarà aumentato qualora la donna dovesse essere costretta ad abbandonare il tetto coniugale.

Una pronuncia destinata a fare scuola, visto che si tratta di uno dei primi casi in Italia. Per amore della sua compagna, un'impiegata di Mirano, assistita dall'avvocato Maria Antonia Pili, ha lasciato la casa di famiglia e l'impiego sicuro e si è trasferita a Pordenone. Insieme hanno ristrutturato e arredato un immobile di proprietà della compagna pordenonese. Hanno convissuto per tre anni, poi hanno coronato la loro unione nel 2016 grazie alla legge Cirinnà (che equipara le unioni civili al matrimonio e consente il divorzio diretto e non prevede addebiti delle spese in caso di infedeltà coniugale). La compagna pordenonese ha garantito all'impiegata veneziana un aiuto economico, vista la sua situazione più florida. Finché l'incantesimo non si è spezzato e la coniuge benestante (assistita dagli avvocati Anna D'Agostino e Silvia Aliprandi) ha chiesto lo scioglimento dell'unione civile. La consorte veneziana non ha dato il suo consenso. Così la causa è approdata in un'aula di giustizia. «La coniuge economicamente più debole – ha spiegato l'avvocato Pili – chiedeva il riconoscimento di un assegno divorzile periodico che potesse colmare il peggioramento delle proprie condizioni economiche». Il legale ha osservato che la coniuge più debole, che aveva ripiegato per una più modesta e temporanea attività lavorativa in città, «rischierebbe di trovarsi in futuro priva di quei supporti logistici ed economici che l'avevano indotta a cambiare radicalmente il suo stile di vita e di lavoro trasferendosi a Pordenone». Il tribunale di Pordenone ha riconosciuto la perdita di chance, applicando per l'unione civile i criteri fissati dalla nota sentenza delle sezioni unite della Cassazione 18287/2018 sull'assegno divorzile. Per il giudice Appierto «nel caso di specie è assolutamente pacifico lo squilibrio fra le condizioni economico-patrimoniali delle parti», squilibrio, secondo il giudice, «riconducibile a scelte di vita assunte nel corso della relazione delle parti». Il giudice ha considerato anche i tre anni della convivenza, ricordando che solo grazie alla legge Cirinnà le due donne hanno potuto legalizzare il loro rapporto. È in quell'epoca che l'impiegata di Mirano ha deciso di trasferirsi anche per la «necessità di coltivare al meglio la relazione e trascorrere quanto più tempo possibile con la propria compagna, non comprimendo il tempo libero con le ore necessarie per il trasferimento da Pordenone a Venezia per almeno due volte al giorno». «Deve, quindi, ritenersi – ha scritto il giudice – in relazione a scelte riconducibili alla vita comune, che la signora abbia costituito un nuovo proprio centro di interessi a Pordenone e abbia rinunciato (...) a una attività lavorativa leggermente meglio remunerata rispetto a quella attuale». «È stata applicata correttamente – ha concluso l'avvocato Pili – la legge sulle unioni civili, colmando un disequilibrio economico, in virtù del principio di solidarietà fra i coniugi». —

MARIA ANTONIA PILI
L'AVVOCATESSA PORDENONESE CHE SI È OCCUPATA DELLA VICENDA

> «È stata applicata correttamente la legge colmando un disequilibrio economico fra le due coniugi»

GLI AVVOCATI

«Parità tra nozze e unioni una decisione storica»

PORDENONE. Una «sentenza storica» che «sancisce la parità tra il matrimonio e l'unione civile».

Così Gian Ettore Gassani, presidente dell'Associazione matrimonialisti italiani (Ami), commenta la sentenza emessa dal tribunale di Pordenone che ha riconosciuto il diritto all'assegno di divorzio a una donna dopo lo scioglimento dell'unione civile, celebrata nel 2016, con la sua compagna.

«Di certo si tratta solo del primo caso di una lunga serie: la legge Cirinnà – osserva il presidente degli avvocati matrimonialisti – è entrata in vigore neanche tre anni fa. Il problema della lite all'interno della coppia non è soltanto una questione uomo-donna».

L'avvocato Gassani, dunque, rileva come nei casi di scioglimento dell'unione civile si applichi automaticamente quanto previsto dalla legge sul divorzio del 1970 e, di conseguenza, gli indirizzi giurisprudenziali sull'assegno di divorzio, come quello tracciato dalle sezioni unite civili della Corte di Cassazione con la sua sentenza del luglio dell'anno scorso.

«Nell'unione civile non c'è la fase di separazione che invece esiste quando finisce un matrimonio», spiega Gassani. La legge Cirinnà prevede invece – conclude il presidente degli avvocati matrimonialisti – «una dichiarazione unilaterale all'anagrafe per lo scioglimento dell'unione, per cui, trascorsi tre mesi, si va al divorzio diretto, ossia si passa davanti al giudice per stabilire i termini della fine del rapporto», compreso l'eventuale diritto all'assegno divorzile. —

IL CONGRESSO

Famiglia, Di Maio boccia la Lega «Non festeggio il medioevo»

VERONA. Mancano due settimane al World Congress of Families di Verona, ma già il controverso evento fa registrare proteste e tensioni. Ieri all'inizio della conferenza stampa di presentazione, un attivista del Circolo Lgbt "Pink" ha fatto irruzione nella Sala Arazzi del Comune di Verona, inveendo contro il sindaco Federico Sboarina e i promotori dell'iniziativa, accusandoli di essere omofobi e di non dare la stessa libertà di espressione alle famiglie omosessuali. L'uomo è stato bloccato da agenti della Questura, e portato fuori. Qualche istante dopo c'è stato un secondo scontro verbale, con un altro militante per i diritti gay, allontanato a sua volta. Protesta che non ha impedito al sindaco e al presidente del 13° Congresso della Famiglia, Toni Brandi, di spiegare le motivazioni della kermesse, e la scelta di Verona. «Il Congresso – ha detto Sboarina – esprime i valori in cui questa amministrazione, e io personalmente, crediamo, e come sindaco ho tenuto tra le mie competenze la delega alla famiglia, per garantirle la centralità che merita in ogni provvedimento che assumiamo». «Si parlerà di famiglie, di vita, di bambini – ancora il sindaco –, ma questo è diventato motivo di scontri e aggressioni verbali. Non lo capisco, però rivendico che nella nostra città si possa parlare ed esprimere la propria opinione». «Mi dispiace – ha detto invece Brandi – per chi tenta di trasformare questo nostro incontro tra leader mondiali, figure istituzionali di rilievo in un avvenimento "contro", quando si tratta di un evento "per" i genitori e i loro figli». Il clima resta teso anche sul fronte politico. Mentre gli organizzatori confermavano che il vicepremier Matteo Salvini sarà a Verona nella seconda giornata di lavori, sabato 30 marzo, e che nel panel ci sono anche il ministro Bussetti e la leader di Fratelli d'Italia, Giorgia Meloni, l'altro vicepremier, Luigi Di Maio, tornava ad attaccare l'evento di marca leghista. «Si prepara un festeggiamento di un nuovo medioevo che io non vado a festeggiare» ha spiegato. «Ho visto che su questo congresso di Verona – ha aggiunto Di Maio – ci sono teorie di alcuni partecipanti sulla donna che non mi rappresentano per nulla. Per me la famiglia è sacra, ma io sono per la libertà della donna. Lì si parla della donna come quella che deve stare a casa a cucinare».

> Proteste ieri a Verona alla presentazione dell'appuntamento del 29-31 marzo

E sul "mistero" del patrocinio o meno del Governo, Di Maio ha aggiunto: «tutte le istruttorie che hanno aperto a palazzo Chigi per tornare indietro su quel patrocinio io le benedico». Gli ha fatto eco la collega pentastellata presidente della Commissione Giustizia della Camera, Francesca Businarolo: «l'istruttoria sul presunto patrocinio della Presidenza del Consiglio al congresso mondiale sulla famiglia in programma a Verona chiarirà la faccenda».

La rete femminista "Non una di meno" conferma la mobilitazione dal 29 al 31 marzo a Verona «città culla della destra misogina e transomofobica italiana che si candida a essere la capitale essere la capitale europea della reazione antifemminista». —

La senatrice del Pd plaude alla decisione presa dal magistrato friulano
«Esistono famiglie come la mia, che sono sposata ed eterossessuale»

Cirinnà è soddisfatta: «Con questa legge è riconosciuto il legame a 20 mila persone»

Monica Cirinnà, senatrice del Partito democratico

FAVOREVOLE

MAURA DELLE CASE

«Mi fa piacere leggere che, per la prima volta, un Tribunale ha applicato la legge sulle unioni civili anche in sede di scioglimento, riconoscendo un assegno alla coniuge debole».

Monica Cirinnà, senatrice del Partito democratico nonché "mamma" della norma sulle unioni civili di cui è stata relatrice a Palazzo Madama, commenta così, con evidente soddisfazione, la sentenza del tribunale di Pordenone che riconosce l'assegno di divorzio alla parte economicamente debole di una coppia di donne. «La legge 76/2016 equipara coppie sposate e coppie unite civilmente anche nella fase di scioglimento dell'unione, riconoscendo – prosegue la democratica. Che anche in questo caso ogni famiglia ha diritto allo stesso trattamento giuridico». A quasi tre anni dall'entrata in vigore, il 5 giugno 2016, di una delle norme più discusse votate durante l'era di Matteo Renzi al governo, il bilancio della senatrice che quella norma l'ha proposta e poi difesa con i denti fino a farla diventare legge dello Stato, è tutto positivo. Lo ha tirato per noi ieri al telefono, sulla scorta della sentenza del tribunale di Pordenone che come detto ha accolto con entusiasmo. «Siamo ormai quasi arrivati al compimento del terzo anno e il bilancio numerico è di circa 9.000 unioni civili in Italia più un alto numero di trascrizioni di matrimoni contratti all'estero, per un totale di 20.000 cittadini che finalmente vedono riconosciuto il loro legame d'amore, che esistono come famiglie esattamente come esiste la mia, che sono sposata ed eterosessuale. Questo è chiaro ai magistrati, che applicano in tutto l'analogia con le famiglie che promanano dal codice civile».

Il sottinteso è che lo sia meno per il Governo gialloverde. «Per i ministri che, a Verona, si riuniranno per ribadire una presunta superiorità della famiglia "naturale" – attacca la senatrice –: per il diritto italiano non esiste un modello di famiglia superiore alle altre, ma ogni famiglia ha pari dignità di fronte alla legge».

Il riferimento è al XIII Congresso mondiale delle famiglie che andrà in scena a Verona dal 29 al 31 marzo. Cirinnà rincara la dose. Torna ai magistrati, «che arrivano lì dove la legge 76 non è arrivata, penso al riconoscimento della genitorialità, alla step child adoption come alle trascrizioni dei certificati di nascita di bambini con due mamme o due papà andando così a colmare quel doloroso buco nel cuore nel cuore e nella legge '76 che era il riconoscimento della genitorialità». —

L'ex ministro Giovanardi sostiene l'ambiguità della norma
«Perché un neonato può crescere con due uomini o due donne?»

«Tanto rumore per nulla Qui si sposta la battaglia sul diritto dei bambini ad avere padre e madre»

CONTRARIO

Carlo Amedeo Giovanardi, già senatore di Area Popolare (Ncd-Udc)

«Non c'era bisogno della legge sulle unioni civili per garantire diritti alle coppie di conviventi perché quei diritti erano già stati riconosciuti dalla giurisprudenza».

Carlo Amedeo Giovanardi, già senatore di Area Popolare (Ncd-Udc) e oppositore strenuo della legge 76/2016 rea a suo dire «d'aver socchiuso la porta ad adozioni e utero in affitto per le coppie omosessuali», liquida così la sentenza del tribunale di Pordenone sull'assegno riconosciuto, all'atto di scioglimento dell'unione civile, alla parte debole di una coppia di donne. «Il giudice valorizza la convivenza di fatto, che era antecedente al 2016 (anno di approvazione della legge Cirinnà) e si è venuta a innestare poi nell'unione civile. Non ci vedo nulla di straordinario: quello che viene riconosciuto è un rapporto di convivenza che, esordito nel 2013, ha determinato conseguenze economiche sulla parte debole della coppia».

Unione civile o meno. Questa la tesi dell'ex senatore, che liquida la legge citando Shakespeare. «Molto rumore per nulla. Non ci vedo alcunché di scandaloso se due persone, di qualsiasi sesso o orientamento, decidano di vivere assieme abbiano con questi patti di convivenza la possibilità di risolvere tutta una serie di questioni», afferma ancora Giovanardi per il quale l'ambiguità della legge Cirinnà sta altrove: «Nel tentativo di dire che le unioni civili sono come il matrimonio perché così si sposta la battaglia su un altro terreno che è quello del diritto dei bambini ad avere un padre e una madre».

«Due uomini vogliono vivere insieme? E chi glielo contesta – rilancia il già ministro per i Rapporti con il Parlamento –. Il problema si realizza però quando i diritti si vogliono estendere alla sfera della genitorialità. Pensiamo alle adozioni: per ogni bambino adottabile c'è una fila immensa di coppie regolarmente sposate, ma perché mai un bambino che ha già la sfortuna di aver perso i genitori o di essere stato tolto a una famiglia disastrata non deve poter avere un padre e una madre bensì trovarsi a essere cresciuto da due uomini o due donne? Non parliamo poi della pratica dell'utero in affitto – conclude Giovanardi –. Per la donna che si vende è peggio della schiavitù, per chi va all'estero e si compra un figlio è un delitto. Gli uomini che rientrano in Italia con un bambino avuto da un utero in affitto sono per la nostra legge due delinquenti. Questo è il punto della questione, il resto sono cose che si possono risolvere». —

M.D.C.

La giornata mondiale per il clima – A Udine

Migliaia di ragazzi in coro accendono la speranza: salviamo il nostro futuro

Giacomina Pellizzari

UDINE. Erano in tanti, più del previsto, tremila o giù di lì. Hanno cantato, ballato e chiesto alle istituzioni mondiali impegni precisi per salvare il pianeta. I giovani del XXI secolo, giunti da tutto il Friuli, sono scesi in piazza anche a Udine. Erano decenni che i ragazzi non manifestavano contemporaneamente, in tutto il mondo, per una causa comune. Vederli ha ridato fiducia anche agli adulti che non hanno mancato di sostenerli e di sfilare in corteo. Ieri, Udine era viva, migliaia di ragazzi reclamavano il diritto di dire la loro sul futuro.

«Vogliamo salvare il clima e il nostro futuro», scandiva la testa del corteo in centro, mentre la coda cantava «salva l'ambiente o sei deficiente». Le nuove generazioni hanno alzato la testa riconoscendo a Greta Thunberg, la sedicenne che ogni venerdì si presenta davanti al Parlamento svedese con il cartello «sciopero scolastico per il clima», il merito di aver acceso la speranza. L'immagine della ragazzina con le trecce capeggiava su molti striscioni e cartelli. «Ha fallito Al Gore, il vicepresidente Usa, da 40 anni falliscono gli scienziati, ce l'ha fatta una ragazzina», ha aggiunto Honsell secondo il quale «non solo bisognerebbe estendere a 15 o 16 anni il diritto di voto, ma forse mettere un limite: dopo i 25 anni non si vota più. La mia proposta è governare dai 15 ai 25 anni». Una provocazione quella di Honsell che di fronte a al mare di ragazzi non sembrava tale. Intanto dalla loggia del Lionello gli interventi dei ragazzi si facevano più decisi: «Siamo l'ultima generazione che può fare qualcosa per salvare il pianeta anche perché non ne abbiamo altri». Neppure Marianna Tonelli, la leader del Friday for future, si aspettava una partecipazione così massiccia fatta di studenti e bambini. In piazza c'erano gli alunni della scuola primaria Montessori, gli allievi delle medie di Reana accompagnati, in uscita didattica, dal professore e tre pullman di studenti scesi da Tolmezzo.

«Bisogna cambiare le nostre abitudini per sradicare il problema, bisogna ridurre gli imballaggi, fare acquisti km zero, eliminare i pesticidi e potenziare l'energia verde». L'obiettivo è dimezzare entro il 2030 le emissioni di Co2. Nel 2009 Udine è stato il primo comune a firmare il Patto 20-20-20.

«Dobbiamo vedere questo giorno come un punto di inizio», ha urlato dal microfono uno degli organizzatori prima di passare la parola a un universitario che ha aggiunto: «Odio gli indifferenti. Bisogna scegliere da quale parte della barricata vogliamo stare». I tre mila ragazzi che ieri erano in piazza hanno già scelto: stanno tutti dalla parte del pianeta. Lo difendono perché, ha spiegato Aran Cosentino, rappresentante come Marianna del consiglio nazionale Friday for future, «abbiamo sentito troppe parole, chiediamo rispetto per il nostro futuro che finora è stato calpestato dai signori del potere». E giù applausi anche se si è rivelato meno convincente quando ha ipotizzato di essere di fronte a «un nuovo sessantotto». Con il popolo del Friday for future hanno sfilato pure il consigliere comunale Federico Pirone secondo il quale la manifestazione è stata «semplicemente straordinaria». Identico il giudizio del segretario regionale dem, Cristiano Shaurli, sorpreso da tanta partecipazione a «prescindere – ha detto – da chi votano». Anche per il consigliere regionale del Patto per l'autonomia, Massimo Moretuzzo, «era doveroso esserci per condividere l'urgenza di una manifestazione straordinaria sul clima. Vedere questi ragazzi rivendicare un diritto che è di tutti allarga il cuore». Anna, 13 anni, sogna un pianeta non inquinato, Riccardo del Copernico che di anni ne ha di più, continua a invitare tutti a «esigere dalle istituzioni decrepite l'impegno per salvare il pianeta». È stato lui a esibire la Costituzione ricordando che «la sovranità appartiene al popolo» e a definire Greta «la scintilla dalle trecce bionde». —

La giornata mondiale per il clima – A Udine

Le immagini della manifestazione in centro a Udine. Ieri, circa tremila ragazzi hanno sfilato scandendo slogan a difesa del pianeta. A sinistra alcuni volti dei manifestanti con i cartelli che recitano "cambiamo il sistema non il clima" e "Siamo ospiti! Rispetto per chi ci ospita". Al centro il corteo mentre attraversa la città cantando. A destra altri volti e nuovi cartelli: "2035 è l'anno di non ritorno". Gli studenti sono arrivati da tutto il Friuli. C'erano anche gli scolari della scuola primaria Montessori e, in uscita didattica, con il loro professore, pure gli allievi della scuola media di Reana. Tre pullman carichi di giovani sono giunti anche da Tolmezzo. FOTO PETRUSSI

I SEGUACI DI GRETA

«La battaglia è solo all'inizio»

Alessandro Cesare

UDINE. «Siamo contenti, ce l'abbiamo fatta. Questo è solo un punto di partenza, continueremo, non ci fermiamo qui». È al settimo cielo Marianna Tonelli, la 18enne studentessa del Sello, mentre dalla scalinata della Loggia del Lionello guarda tutte le persone scese in piazza a difesa dell'ambiente.

Grazie a lei, che ispirandosi all'attivista svedese Greta Thunberg, anche a Udine sono nati i Fridays for Future, e grazie a lei, che ha voluto coinvolgere nella manifestazione di ieri il movimento studentesco, c'è stata così tanta partecipazione. «Siamo soddisfatti del risultato ottenuto – racconta Elena De Fazio – ma gran parte del merito è di Marianna. Siamo fieri di averla aiutata promuovendo questo evento. In piazza ci sono studenti ma anche tanti adulti e bambini, e questo ci fa ancora più piacere». Una scelta consapevole, quella di manifestare, e non solo una scusa per saltare un giorno di scuola: «Si parla di un problema globale e manifestare per una causa del genere è doveroso». Se Elena preferisce essere più pacata nei toni, David Galimi, anche lui tra i leader del movimento studentesco, va all'attacco: «Ci siamo doppiati rispetto alla manifestazione del 22 febbraio per un tema ancora più impellente della maturità. C'è chi dirà che ogni occasione è buona per saltare la scuola: mando loro un abbraccio. Continuino pure a starsene a casa e a trattarci con tracotanza. Siamo solo all'inizio: proseguiremo lanciando molti altri segnali alla città, senza provocare le istituzioni o escludere alcuno. Siamo semplici studenti, ma insieme, uniti, possiamo far sentire la nostra voce».

In piazza non c'erano solo ragazzi, ma anche tanti adulti. Tra questi difficile non notare Gerardo, che indossava un cartello-sandwich con la scritta "Amici, salviamo la terra ora". «Sono qui perché credo che se non diamo una mano ai giovani staranno male loro e peggio noi, perché sono il nostro futuro. Da dove arrivo? Non è importante, l'importante è esserci». Un po' la stessa filosofia portata avanti da chi teneva tra le mani un pezzo di cartone con il detto di un saggio carnico: "Tant tasût, tant pierdût". Impossibile citare tutti gli slogan, i cartelli, gli striscioni presenti in piazza Libertà. Però dietro a uno di questi messaggi, "Seminiamo cultura" non c'erano né adulti né studenti, ma bambini della primaria Montessori di via Dante: «È importante che si inizi a prendere coscienza dei problemi del pianeta fin da piccoli – racconta uno dei genitori presenti – i nostri figli sono il nostro futuro, e quindi è giusto che partecipino».

Chi è rimasto stupito da tanto movimento è Marino Visintini, del circolo Legambiente: «In 30 anni di lotte per l'ambiente ne ho viste di cotte e di crude: siamo di fronte a una rivoluzione sana e giovane. Vedere così tante persone in strada è un segnale positivo e forse noi ambientalisti non siamo stati attenti a cogliere questa sensibilità nelle nuove generazioni. Mi auguro che gli adulti non rovinino l'entusiasmo della piazza». —

La giornata mondiale per il clima – L'esperto

Tozzi: «I giovani si riprendono gli spazi dovuti»

Il geologo commenta le manifestazioni nelle piazze. Da stasera su Raitre un programma sull'ambiente, si parlerà del Tagliamento

MELANIA LUNAZZI

«Ieri ho aperto la manifestazione dei ragazzi a Roma. Mi sono scusato con loro per essere arrivato secondo: avremmo dovuto farla noi dieci o quindici anni fa».

Mario Tozzi, geologo e ricercatore CNR, ha commentato così i cortei studenteschi per la difesa del clima che hanno popolato le vie e le piazze di tutta Italia: «Fa piacere che si riprendano il terreno che abbiamo lasciato noi. Ora questo va tradotto in azione politica. I governi non fanno nulla anzi, danno nuovi permessi per far avanzare le trivelle del petrolio in Italia: che senso ha? Non si devono cercare altri idrocarburi!».

Il noto divulgatore scientifico sta per inaugurare Sapiens. Un solo pianeta in onda da questa sera alle 21.45 su Rai Tre, una serie di puntate che affronteranno temi che si legano al futuro della Terra e alla vita dell'uomo ponendo domande sulla natura, sullo spazio, e sui Sapiens (intesi come Homo Sapiens), cercando le risposte con accurate indagini sul campo. Vi si legano strettamente le manifestazioni di ieri, che dovrebbero portare a iniziative concrete e fattuali in politica. Magari con dei tavoli di lavoro assieme a scienziati e imprenditori? «Non c'è bisogno di tavoli, basta che i politici leggano i report delle autorità più importanti al mondo che si occupano del cambiamento climatico, che è univoco».

Ma, da dove iniziare, gli chiediamo: «Basta cominciare a piccoli passi a cambiare il sistema produttivo: entro cinque anni togliere del 20% le emissioni, entro dieci anni dimezzarle ed entro venti azzerarle, riconvertendo le attività. Se hai la fabbrica che produce trivelle costruisci pale eoliche. Le autovetture a gasolio le converti in ibride domani e in elettriche dopodomani con incentivi; le case che disperdono calore le coibenti per trasformare in case passive. Vai a lavorare con la macchina? Meglio l'autobus o la bici. Mangi troppa carne? E così via».

E, poi, basterebbe non continuare a commettere errori gravi, non intervenendo sulla natura che ha una capacità di autoregolazione propria. Come accade per i fiumi ad esempio. Nella puntata di questa sera si parlerà infatti proprio di fiumi e il protagonista, anzi, la vera star, sarà il nostro Tagliamento. «Voi un fiume non sapete che cos'è, se vedete il Tagliamento lo scoprite. Dico proprio questo in apertura di puntata». Tozzi partirà dal nostro corso d'acqua, che attraversa con un percorso di centosettanta chilometri di lunghezza, dal Passo della Mauria all'Adriatico, gran parte della regione, per raccontare la storia di altri fiumi importanti d'Europa e del mondo, dal Nilo, al Giordano, al Colorado prosciugato, al Sarno in Campania. Ma rimarrà fino alla fine il vero protagonista della puntata, analizzato sotto vari aspetti incluso quello storico con alcuni filmati della Prima Guerra Mondiale. Tozzi lo ha "visitato" più volte nel corso della sua attività e

Mario Tozzi con una studentessa ieri alla manifestazione a Roma

questa volta lo ha percorso nella parte mediana tutto in canoa, per raccontarcelo. «Il Tagliamento è il fiume più intatto e naturale d'Europa. Soprattutto nella sua parte mediana, dato che nella parte a monte qualche centralina di troppo l'hanno fatta». Nella parte mediana il Tagliamento conserva invece quella morfologia a canali intrecciati che ne fa un unicum tra i fiumi alpini un vero e proprio geosito di importanza sovraregionale tant'è, dice Tozzi, che viene citato a esempio per riportare i fiumi inquinati allo stato naturale, come è accaduto a Monaco per il Fiume Isar: «L'Isar era fiume morto, pieno di chimica, liquami, dighe, sbarramenti e argini: è stato bonificato e rinaturalizzato e oggi ci fanno il surf in città e il bagno. Quando siamo andati a Monaco ci hanno detto che avevano preso a modello il Tagliamento. Noi ce l'abbiamo in casa e non lo sappiamo». Certo che queste operazioni sono sicuramente lunghe e costose: «Lunghe sì, di fatto la fase finale è durata una decina di anni. Quanto ai soldi spesi, direi che è stato un investimento ritornato in termini di salute pubblica e servizi per i cittadini. E quella del benessere dei propri abitanti dovrebbe essere la vocazione dei comuni».

Ma come è potuto accadere che il Tagliamento rimanesse così intatto nei decenni? «I friulani sono stati i più bravi di tutti. Non hanno avuto bisogno di infrastrutture che guidassero lo sviluppo, ma di strutture che lo assecondassero, così come dovrebbe essere. E infatti spero cessino i tentativi di fare la casse di espansione a nord di Latisana». Su quest'ultima Tozzi è molto critico, pur precisando di avere molta simpatia per sindaco e cittadini: «Mi spiace dirlo, ma Latisana sta nel posto più sbagliato: ha preso sempre alluvioni dal VI secolo al 1966. Se un paese finisce sott'acqua vuol dire che è sorta dove non doveva: non ci sono argini che tengano». Guai dunque a continuare a rovinare il fiume rettificandone il corso o alzandone le sponde: «Sarebbe stato meglio spostare di poco la città. Il Tagliamento è un bene prezioso, non bisogna sbarrarlo né con dighe né con briglie e soprattutto non bisogna invaderne il letto che in un punto arriva ad essere largo fino a due chilometri e questo va rispettato, senza metterci nemmeno una cascina». Lasciare che il fiume faccia il suo corso, considerarlo un bene da tutelare, viverlo così com'è, straordinario nella sua naturalezza e libero: «Il Tagliamento è un corridoio ecologico che porta la vita dalla Alpi Carniche all'Adriatico, uno dei pochi posti dove poter fare il bagno in acqua dolce pulita, andarci in canoa, passeggiare, osservare gli animali e il paesaggio. È importante che lo si lasci in pace, che lo si goda e non che lo si sfrutti o, come si dice con termine orribile che lo si valorizzi: non c'è niente da valorizzare: è già un valore di per sé».

Da geosito potrebbe anche aspirare a diventare Patrimonio naturale dell'Unesco? «Lo meriterebbe in pieno, sì».

MARATHON BONUS

42 km MARATHON BONUS

-42 €

sulla tua nuova scarpa da running

Air Zoom Pegasus 35 –
Nike

~~€ 121,00~~
€ 79,00

Air Zoom Pegasus 35 W –
Nike

~~€ 121,00~~
€ 79,00

Dal 15/03 approfitta del nostro Marathon Bonus:
42 € di sconto su modelli selezionati Nike, Asics, Brooks, Salomon e On.
Non hai trovato il modello che piace a te?
Usa l'**Half Marathon Bonus di 21 €** su **qualsiasi scarpa da running** della nostra collezione!

Offerta valida in tutti gli SPORTLER store aderenti e su sportler.com fino ad esaurimento scorte.

SPORTLER
BEST IN THE ALPS

Turismo e ambiente

Federalberghi sigilla la tassa di soggiorno

Il presidente Schneider: non si tocchi l'impianto attuale. Ma Camber (Fi) insiste: «Modificandola snelliamo le procedure»

Mattia Pertoldi

UDINE. Nuovo botta e risposta sulla possibilità di modificare l'attuale sistema che regola la tassa di soggiorno in Fvg come vorrebbe il forzista Piero Camber. Dopo i "no" di Lignano e Grado, questa volta a scendere in campo è stata, infatti, direttamente Federalberghi.

«Il testo originario rappresenta il fulcro – sostiene Paola Schneider, presidente regionale dell'associazione –, l'aspetto centrale e sostanziale del processo decisionale che porta alla determinazione del gettito volto a finanziare investimenti finalizzati a migliorare l'offerta turistica e la sua fruibilità. È un'interpretazione che valorizza il ruolo della concertazione e riconosce pari dignità ai soggetti privati rispetto agli attori istituzionali nelle diverse fasi di "gestione" dell'imposta». Schneider inoltre ricorda che «l'introduzione dell'imposta di soggiorno nel Fvg si è realizzata sulla base di un patto, inizialmente non scritto, ma ben presente in tutte le fasi propedeutiche all'istituzione dell'imposta (poi recepito e ratificato in legge), che ne ha consentito l'adozione dopo un serrato confronto con le categorie economiche proprio in virtù di una condivisione che doveva e deve realizzarsi sia sui temi o settori di intervento e sia sull'impiego puntuale delle risorse disponibili». L'emendamento invece «è finalizzato a sovvertire l'impostazione precedente, lasciando mani libere alle amministrazioni comunali nel finanziamento di investimenti da esse stesse proposte».

Paola Schneider (Federalberghi)

Insomma, la proposta non funziona, ma Camber non muta opinione. «La nuova formulazione – ha detto – risponde all'esigenza di snellire l'iter burocratico di approvazione delle modalità di spesa dell'imposta di soggiorno, salvaguardando il confronto con PromoturismoFvg e con le associazioni maggiormente rappresentative dei titolari delle strutture ricettive interessate. Dato l'elevato gettito della tassa l'attuale combinato di legge e regolamento inchioda le trattative tra le parti a trovare l'accordo sino all'ultimo euro, generalizzando il potere di veto tra coloro che si siedono al tavolo. La nuova normativa darà il compito agli assessori comunali di arrivare al tavolo dell'intesa con una proposta di partenza, sulla quale necessita raggiungere l'intesa vincolante con le categorie e con Promoturismo Fvg, in ordine alle tematiche di intervento. Successivamente le iniziative di dettaglio saranno invece definite dall'amministrazione comunale, pur sempre in un clima di confronto con le categorie e PromoturismoFvg. Una cosa è dire, ad esempio, "siano fatti i fuochi d'artificio", un'altra è giungere all'intesa sul quantum della spesa puntuale». —

Maria Giovanna Elmi e Manuela Di Centa sulle nuove regole del Comune di Tarvisio

«È giusto tutelare i laghi di Fusine ma i residenti non siano penalizzati»

TICKET D'INGRESSO

GIULIA ZANELLO

«È giusto tutelare il paesaggio e regolamentare l'area perché la natura è un gioiello da preservare, ma bisogna pensare anche a chi fruisce abitualmente di quei luoghi con rispetto, come i residenti o chi abita nelle vicinanze, che non trovo giusto paghino per colpe di altri». La campionessa olimpica Manuela Di Centa la pensa così in merito alla decisione dell'amministrazione comunale di convertire a numero chiuso e a pagamento il parcheggio dell'area del lago superiore di Fusine, per il periodo che va dal 1 giugno a fine settembre. «Sono favorevole a quanto proposto dal sindaco, perché sono dell'idea che il patrimonio territoriale e paesaggistico vada tutelato – sottolinea Di Centa –, ma bisogna regolamentare con intelligenza, non dimenticando che quei posti sono molto frequentati anche da altri, in particolare residenti. Non vorrei che le persone del luogo si trovassero costrette a pagare per colpa di chi staziona accampandosi o perché altri hanno esagerato – precisa la campionessa –, non mi sembra corretto e mi dispiacerebbe, per questo mi auguro propongano dei permessi e delle finestre per gli abitanti e per chi vive nelle zone limitrofe». Sulla stessa lunghezza d'onda anche Maria Giovanna Elmi, cittadina acquisita di Tarvisio, favorevole all'intenzione annunciata dalla giunta comunale guidata da Renzo Zanette di far pagare un ticket a chi decide di parcheggiare nell'area di sosta. «Ritengo sia la soluzione migliore per non togliere nulla alla meraviglia naturalistica di questo posto», sono le sue parole. Confessando di aver più volte rilevato la criticità della presenza del camper, che si concentrano soprattutto nel periodo estivo e stazionano nell'area, l'amato volto del piccolo schermo che ha scelto la Valcanale come luogo in cui passare buona parte dell'anno aggiunge: «Ognuno ha diritto di godersi le vacanze come crede, ma penso che sia meglio mantenere in ordine un luogo bello e prezioso come quello dei laghi. La presenza dei camper, nel periodo estivo, si conferma effettivamente come un problema – prosegue la Elmi – ed è un peccato per un tale gioiello della natura». Il parcheggio, secondo le prime stime, dovrebbe ospitare dai trecento ai quattrocento posti, con ticket differenziati per le auto, gli autobus e i camper, per i quali non si esclude una dislocazione, affinché la loro presenza, da molti percepita «ingombrante», non disturbi la visione di una cartolina naturale in grado di incantare i moltissimi visitatori che ogni anno, in tutte le stagioni, i laghi registrano. Proprio perché rappresenta un tesoro, e non solo del Friuli Venezia Giulia, di fronte a questa originale bellezza del paesaggio, per Maria Giovanna Elmi «occorre muoversi in punta di piedi e dunque la decisione dell'amministrazione di disciplinare e tenere in ordine quell'area mi trova completamente d'accordo».—

Fusine (foto Pittini) e, in alto, Maria Giovanna Elmi e Manu Di Centa

LA RICHIESTA DEGLI OPERATORI

«La giunta apra un confronto prima di ogni decisione»

Giancarlo Martina

TARVISIO. Ha suscitato molto interesse il piano di gestione allo studio dell'amministrazione comunale con l'intento di regolamentare l'accesso delle auto e dei camper alla Conca dei Laghi di Fusine, predisponendo la chiusura della strada con l'inizio del periodo estivo fino a tutto il mese di settembre. Un provvedimento che per gli operatori dell'area, i primi interessati da questa novità, va senz'altro approfondita come afferma l'esercente Cristina Ceron del noto ristorantino-albergo Edelweiss che si specchia nel lago Inferiore. «Prima di esprimere una eventuale condivisione, aspettiamo di conoscere meglio i dettagli della proposta – precisa –, è necessario capire come si vuole organizzare il tutto. Chiaramente noi siamo per la tutela dell'ambiente meraviglioso che ci circonda, ma siamo anche consapevoli che eventuali errori potrebbero ripercuotersi sulle nostre attività storiche che sono a conduzione familiare, quindi, ritengo che ogni azione dovrà essere improntata alla valorizzazione del sito».

Per la signora Laura Bontempo Nagodè che gestisce il Belvedere dove si possono noleggiare le barche per un giro nel lago, un no secco a imposizioni come fu la chiusura della strada nei fine settimana di una ventina d'anni fa, ma ragionamenti costruttivi da farsi assieme. «Bisogna preoccuparsi di offrire ai turisti ospiti – aggiunge – tutta una serie di servizi, dalla dotazione dei servizi igienici alla raccolta dei rifiuti, alla dotazione di panchine fino alla funzionalità degli eventuali bus navetta, tutti particolari che diventano ancora più importanti nell'eventualità della chiusura della strada e poi occorre anche realizzare aree di sosta coperta dove possano trovare riparo le famiglie in caso di improvvisi temporali».

«Sarebbe giusto approfondire tutti assieme con il sindaco e con il comandante della Polizia locale Angelo Sarbasini ciò che si intende proporre – aggiunge Stefano Vuerich, gestore della Baita dei Sette Nani del lago Superiore –, solo dopo questo chiarimento mi sentirò di dare un giudizio».

«Il tempo non manca, comunque per fare le cose per bene in grado di soddisfare esercenti, fruitori e il fine primario che è la conservazione dell'ambiente naturale di un'area di grande valore – dice la signora Adele Delli Zotti della locanda Mandi, l'esercizio sito lungo la strada dei laghi che gestisce anche l'area camper attrezzata di via delle Ponze –. Il tutto deve essere pianificato con attenzione avendo la sensibilità dedicare gli eventuali introiti al miglioramento delle strutture presenti. Ricordo anche – aggiunge – che per svolgere meglio la sua funzione l'area camper, dotata di 24 piazzole con elettricità e altre 12 con fotovoltaico, andrebbe dotata anche di servizi igienici a disposizione dei clienti e di un chiosco per il ristoro».

> Ascom ed esercenti si riservano: prima del parere vorremmo conoscere i dettagli

Infine Mario Ulian, interviene in rappresentanza dell'Ascom per dire che finora all'associazione non è stato comunicato nulla al riguardo e dice: «Senz'altro ogni decisione in merito dovrà essere concordata con la categoria». —

Terrore in Nuova Zelanda

«I musulmani ci invadono» Strage in diretta in due moschee

Orrore a Christchurch: 49 morti. L'assalto va in onda sul web
Preso il killer: è un australiano 28enne legato all'ultradestra

Francesco Radicioni

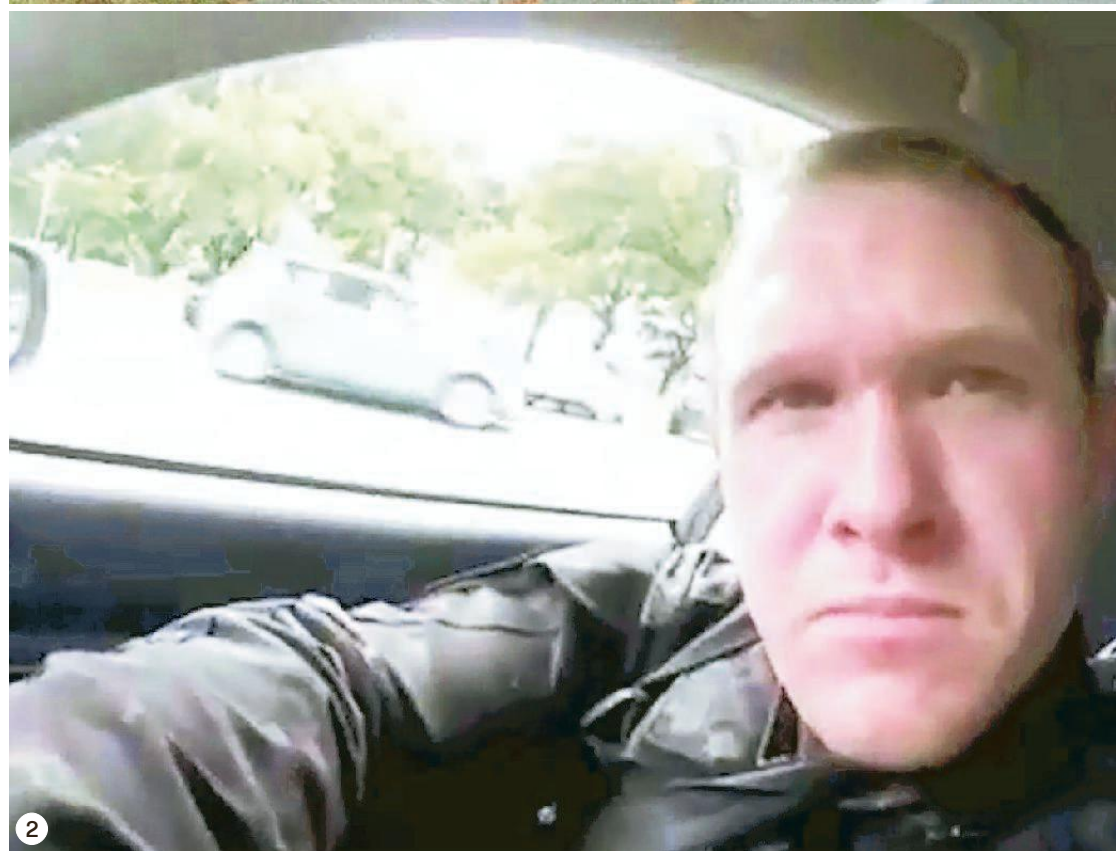
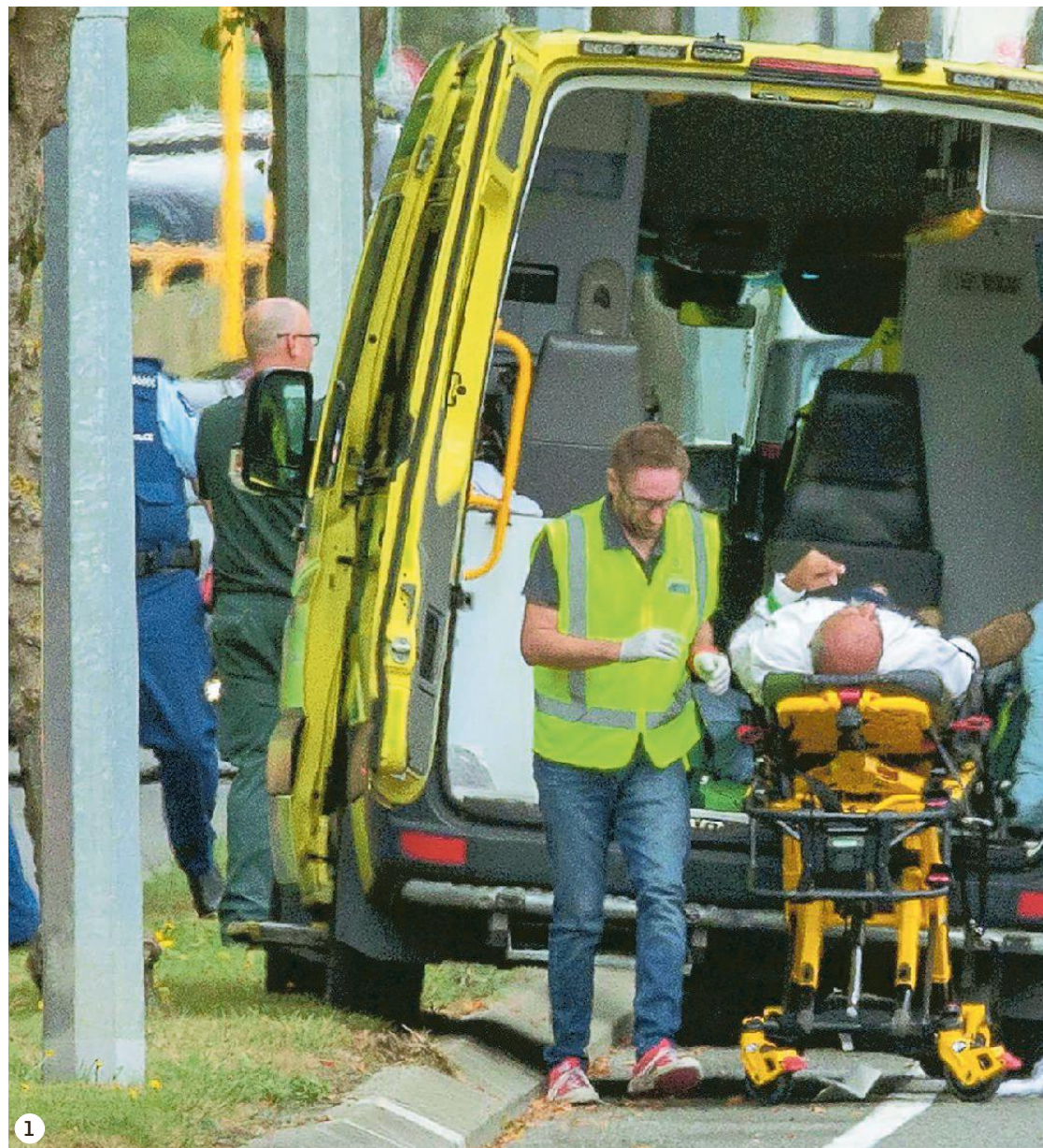
BANGKOK. «Spari, spari e ancora spari. Le persone correvano e all'improvviso le vedevi cadere. C'era gente che sanguinava a morte. È stato terribile». È drammatica la testimonianza di Nour Tavis, sopravvissuto alla strage alla moschea al-Noor nel cuore di Christchurch, in Nuova Zelanda, fuggendo da una finestra. Nel giorno della preghiera del venerdì, è stata la moschea di al-Noor il primo obiettivo dell'attacco terrorista di matrice xenofoba. Qui i morti sono stati 41; altre 7 persone sono state freddate con armi automatiche nella moschea di Linwood, a pochi chilometri. La 49esima vittima della peggiore strage nella storia recente della Nuova Zelanda è morta in ospedale. Brenton Tarrant – australiano di 28 anni, che le autorità di Canberra definiscono «estremista di destra» e «violento terrorista» – è stato incriminato e stamani andrà davanti ai giudici. Le autorità di Christchurch hanno interrogato altri due sospetti. Nessun nome compariva nelle liste dell'intelligence in Nuova Zelanda né in Australia.

Almeno due ordigni sono stati trovati in un'auto vicino a uno dei luoghi della strage, che sono stati poi disinnescati dalla polizia. Tarrant – che si definisce «ordinario uomo bianco» e «ecofascista» – ha trasmesso parte del massacro all'interno della moschea di al-Noor in diretta su Fb. Nei 17 minuti del video il terrorista è alla guida, poi si ferma davanti alla moschea e con le armi ben visibili si avvicina a piedi all'ingresso del luogo di culto. I fotogrammi che seguono sono le immagini del massacro dei fedeli raccolti in preghiera e dell'omicidio indiscriminato di uomini, donne e bambini. Il video mostra anche Tarrant che si allontana dalla moschea di al-Noor circa sei minuti dopo aver sparato il primo colpo. «Ho visto sparare anche sui bambini, c'erano cadaveri dappertutto», racconta un testimone. La polizia neozelandese ha chiesto di non condividere il video online, mentre Fb ha cancellato l'account del terrorista.

Nessun dubbio sulla matrice. Prima della sparatoria un farneticante manifesto ispirato dall'ideologia suprematista bianca è apparso su Twitter e sul forum di estremisti di destra 8chan. "The great replacement", la grande sostituzione, è il titolo del testo infarcito di retorica anti-Islam e odio per i migranti. «Un attacco in Nuova Zelanda – si scrive – potrebbe portare all'attenzione la verità sull'assalto alla nostra civiltà, ma anche che nessun luogo al mondo è sicuro, che gli invasori sono in tutte le nostre terre». Poi si inneggia alla morte di Angela Merkel, del presidente turco Erdogan e del sindaco di Londra Sadiq Khan.

Pur dicendo di non amare le sue politiche, Tarrant si definisce un sostenitore di Donald Trump – «simbolo della rinnovata identità bianca» – anche se aggiunge che «il Paese con i valori politici e sociali più vicini ai miei è la Repubblica Popolare Cinese». Nel manifesto si ostenta un'ossessione anti-musulmana e l'autore sostiene di essere anche stato ispirato da Anders Breivik: il terrorista di estrema destra autore dell'attacco del 2011 in Norvegia dove morirono 77 persone.

Chi è Tarrant? Lo racconta lui stesso «Sono nato in Australia, working class, una famiglia a basso reddito». «I miei genitori sono di origine scozzese, irlandese e inglese, ho avuto un'infanzia normale e senza grandi problemi». Per poi aggiunge: «Le origini della mia lingua sono europee, la mia cultura è europea, le mie convinzioni politiche e filosofiche sono europee, la mia identità è europea e ancor più importante il mio sangue è europeo». In Nuova Zelanda esistono diversi gruppi di suprematisti bianchi come il Dominion Movement che si ripromette di «rivitalizzare la cultura e l'identità degli europei» nel paese.

La primo ministro Jacinda Ardern ha descritto l'attacco di Christchurch come «un gesto di violenza senza precedenti». La comunità musulmana nel Paese del Pacifico è composta solo da poche decine di migliaia di persone. «Molti di coloro che sono stati colpiti – ha aggiunto Ardern – potrebbero essere migranti in Nuova Zelanda o anche rifugiati. Sono parte di noi mentre chi ha commesso questi atti non lo è». —

LE TESTIMONIANZE

Mattanza interrotta da un eroe «Lo ha disarmato a mani nude»

Un giovane ancora anonimo ha costretto l'assalitore alla fuga Nazionale bengalese di cricket scampata alla furia omicida per una manciata di secondi

CHRISTCHURCH. La strage avrebbe potuto avere un bilancio ancor più grave. Se non fosse stato per un ragazzo che la moschea di Linwood, uno dei due luoghi di culto colpiti a Christchurch, la conosceva bene, perché di solito se ne prende cura. Forse per questo l'istinto a difenderla e a difenderne i fedeli gli ha fatto fermare l'attentatore disarmandolo a mani nude. E mettendolo in fuga prima che potesse uccidere ancora.

Non si conosce il suo nome: il giovane è riuscito a strappare il mitra dalle mani di Brenton Tarrant, lo ha inseguito e ha cercato di spararg li con la sua stessa arma, non riuscendo però a trovare il grilletto e dandogli così il tempo di scappare, aiutato dai complici che lo attendevano in auto fuori dalla moschea. A raccontarne le gesta è stato uno dei sopravvissuti, Syed Mazharuddin, che ha detto che che una volta messosi al riparo dopo aver udito gli spari ha visto davanti a sé «il male», l'attentatore intento a potare a termine il suo progetto d'odio. Al contempo è stato testimone del coraggioso intervento del giovane. Nella moschea di Linwood sono state uccise sette persone, 41 in quella di Deans Avenue, attaccata per prima, mentre una persona è morta in ospedale per le ferite.

La polizia neozelandese sbarra la strada che porta a una delle moschee

Tra le altre storie che si intrecciano c'è quella dei giocatori della nazionale di cricket del Bangladesh, scampati alla furia omicida: si trovavano su un bus nei pressi della moschea Masjid Al Noor quando è scoppiata la sparatoria. Reduci da una conferenza stampa prima del match in programma per oggi contro la Nuova Zelanda (ora cancellato), erano diretti proprio in moschea. La paura, il panico, ma anche la prontezza nel mettersi al riparo li ha salvati. —

1) I feriti portati via dalle ambulanze a Christchurch. 2) Il terrorista Brenton Tarrant si autoriprende prima della strage. 3) L'attentatore punta il fucile contro le sue vittime. 4) I poliziotti tengono tutti a distanza

Nella simbologia dell'aggressore l'odio per gli stranieri decisi a «sostituire l'uomo bianco»
Tra i nemici la cancelliera tedesca Merkel, il presidente turco Erdogan e il sindaco di Londra

Crociati, guerrieri ed estremisti Il Pantheon distorto di Tarrant

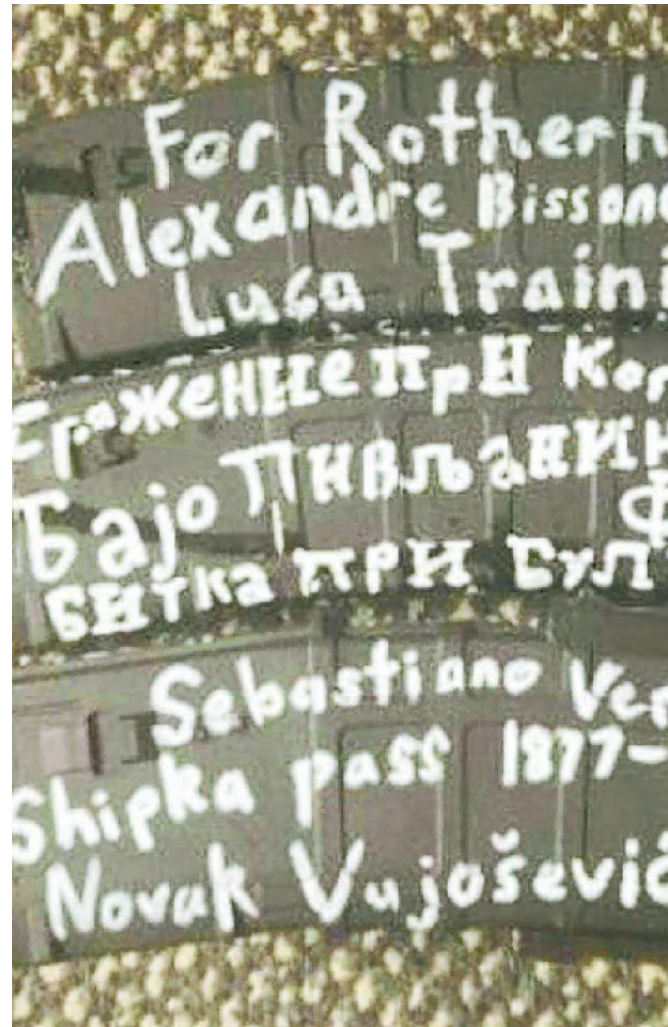
IL PERSONAGGIO

Cesare Martinetti

Deluso dalla sconfitta di Marine Le Pen alle elezioni francesi del 2017, choccato dalla quantità di stranieri incontrati in un supermercato dell'est della Francia, ossessionato dal "Great Replacement", la teoria della grande sostituzione "dell'uomo bianco" da parte dei musulmani, Brenton Tarrant aveva messo nel mirino tre leader simbolici di oggi: la cancelliera tedesca Angela Merkel, il presidente turco Recep Tayyp Erdogan e il sindaco di Londra di origini musulmane Sadiq Khan. Si è ispirato al norvegese Anders Breivik, definito «cavaliere giustiziere», l'uomo che nel 2011 ha tirato a freddo contro i giovani socialisti riuniti sull'isola di Utoya: 77 morti. E ad altri gesti compiuti da «uomini bianchi» come lui: Alexandre Bissonnette, autore di un raid con strage nella moschea di Québec City, in Canada, Luca Traini, il giovane che a Macerata ha sparato sui «negri». Nessun morto, in questo caso. Si ispirano, si copiano, si innescano fra loro questi solitari che coltivano rabbia e rancore nel buio delle loro esistenze cumulando letture mirate e ossessive. I riferimenti spesso si accavallano e si inseguono.

Ma l'«ordinary white man» Tarrant ha messo insieme una galleria di personaggi inedita e singolare. C'è un'accozzaglia di nomi che potrebbero anche essere stati pescati un po' a caso su internet inseguendo il filo – questo non casuale – di giustizieri di musulmani, i difensori della «supremazia» bianca con un'insistita preferenza per i combattenti slavi e puri.

Nella foto dell'arma del killer australiano si legge anche la scritta «Shipka pass» e si riferisce al passo in Bulgaria, dove si sono svolte tra il 1877 e il 1878 quattro battaglie tra i turchi (sconfitti) e l'esercito bulgaro alleato con i russi. L'impero ottomano poi torna anche nel nome di Milos Obilic, un cavaliere serbo vissuto nel 14esimo secolo, possibile assassino del sultano ottomano Murad I nel corso della Battaglia del Kosovo, nel 1389. Le scritte sono in un cirillico scopiazzato in modo maldestro, d'altra parte Tarrant risulta essere stato un pessimo studente anche nella sua lingua. Altri nomi di combattenti slavi sono presenti sull'arma dell'attentatore: Bajo Pivljanin un combattente montenegrino nelle schiere della Repubblica di Venezia durante la guerra veneziano-ottamana di metà Seicento; e Novak Vujosevic protagonista della Battaglia di Fundina, nel 1876, quando un piccolo plotone di cinquemila uomini montenegrini (cristiani) sconfisse gli Ottomani che erano otto volte più numerosi. Uno scontro in cui Vujosevic avrebbe ucciso 28 soldati turchi, guadagnandosi poi il riconoscimento da parte dell'imperatore russo.

Ma l'ossessione di Tarrant per le guerre contro i musulmani arriva al punto di citare Carlo Martello (scritto "Charles Martel"), alla guida dell'esercito dei Franchi che fermò i musulmani nella storica battaglia di Poitiers nell'anno 732. E sui caricatori si trova anche il nome di Gastone IV di Be'arn, protagonista della prima Crociata (1096) e delle battaglie contro i Mori nell'odierna Spagna. Presenti anche i riferimenti alla battaglia di Vienna del 1683 quando i cristiani sconfissero i Turchi.

I caricatori sequestrati al terrorista

E Traini non è l'unico italiano. C'è anche Sebastiano Venier, un generale veneziano, Doge nel 1577 e nel 1578, noto per aver guidato la Lega Santa, l'esercito di Papa Pio V, nella battaglia di Lepanto contro l'impero ottomano. Questa paccottiglia storica raccolta all'ingrosso dentro lo schema del suprematismo, Tarrant l'ha messa insieme dopo il suo viaggio in Europa del 2017, finanziato con una fortunata speculazione in bitcoin e compiuto alla ricerca delle radici dell'«uomo bianco». Nel parcheggio di un supermercato aveva invece creduto di trovare la dimostrazione della teoria del «gran remplacement»: troppi arabi, musulmani, neri… Secondo la teoria cospirazionista di Renaud Camus, molto accarezzata dall'estrema destra francese e con dichiarati ammiratori in quella italiana, c'è un disegno delle élite mondiali per sostituire il popolo bianco con africani e mediorientali. I 49 morti di Christchurch sono anche vittime loro. Tarrant la sua battaglia l'ha fatta. —

Dal carcere parla il "Lupo", il 29enne che a Macerata sparò a 6 migranti
Anche il suo nome sul caricatore del kalashnikov usato nell'attentato

Traini: «Io non c'entro niente E non ho agito per motivi razziali»

IL CASO

Edoardo Izzo

«Ma cosa c'entro io con questa roba? Ho fatto una cazzata e sto pagando con il carcere. Però non è possibile che qualsiasi cosa succeda nel mondo è colpa mia».

Parla con rabbia Luca Traini. Non ci sta a passare come «il simbolo di qualcosa che non condivido». Sono le 17 di ieri pomeriggio e la strage della Nuova Zelanda, dove 49 persone hanno perso la vita, risale a diverse ore prima. «L'ho saputo stamani. Me lo ha detto un secondino. Poi ho ascoltato la radio, ma anche la televisione, non si parla d'altro». Parla Il "Lupo" che, dopo oltre un anno di carcere, sembra tornato in gran forma. «Sto soffrendo per le persone colpite da questo attentato e veramente non mi capacito del perché sul caricatore di quel kalashnikov c'era il mio nome». Un motivo potrebbe esserci: Traini, già candidato della Lega a Corredonia, è stato condannato a 12 anni di carcere con l'accusa di strage aggravata dall'odio razziale per aver sparato dalla sua auto a sei migranti. «Per me esistono solamente gli uomini. Qui in carcere sono diventato amico di tutti e sto facendo un importante percorso di riabilitazione». Dice – tramite il legale Giancarlo Giulianelli – il 29enne che si sente ancora un «uomo di destra» ma che quando si parla di fascismo quasi si indigna. «Grande rispetto per le donne, per la famiglia e per lo Stato». Questo non significa «essere razzisti». «Non ho colpito quelle persone per il colore della pelle», afferma.

E, quando gli si chiede perché lo ha fatto, diventa rosso e quasi piange. «Ho fatto la più grande stronzata della mia vita. Ho sparato per vendicare Pamela Mastropietro. Credevo che tutti i nigeriani di Macerata fossero degli spacciatori, ma non è così», dice a oltre un anno di distanza da quel gesto orribile e per il quale vuole pagare fino all'ultimo giorno. Ma, a suo avviso, molto diverso da quello di ieri in cui sono state uccise 49 persone in due moschee. «Nella mia azione folle c'era rabbia, non odio nei confronti di un'altra religione. Queste persone hanno colpito due moschee. Gente che era lì per pregare». Il carcere sembra averlo cambiato. Ma, quando si torna a parlare di Pamela, la giovane di 18 anni uccisa e fatta a pezzi il 30 gennaio del 2018, non riesce a trattenersi. «Ho pianto tanto per quella ragazza e quando ho saputo che i due nigeriani erano stati scagionati dall'accusa di omicidio a causa di una pesante crisi di nervi sono finito dallo psichiatra», racconta. Era giugno scorso quando il gip di Macerata aveva deciso di revocare il carcere per i due nigeriani: Lucky Desmond e Awelima Lucky. Una scelta che Traini non ha digerito. «Oshegale non può aver fatto tutto da solo», dice il giovane che da qualche mese si trova nel reparto dei detenuti comuni dove fa ginnastica in palestra e gioca a calcetto. Prima era in «zona filtro» riservata ai detenuti particolari, per paura di rappresaglie da parte di ragazzi di colore. –

I nodi del governo

Ok al memorandum sulla Via della seta Salvini teme gli Usa

L'Italia si trova nel mezzo di uno scontro geopolitico
Solo una telefonata di Trump a Conte può evitare la firma

Amedeo La Mattina
Carlo Bertini

ROMA. Alla fine il Memorandum con la Cina verrà firmato, ma ieri al vertice a Palazzo Chigi sono volate scintille. Matteo Salvini ha cercato di convincere Giuseppe Conte e Luigi Di Maio che sottoscrivere l'accordo con Pechino sarebbe un errore perché è uno schiaffo agli Stati Uniti. Ha lamentato di essere rimasto all'oscuro dei contenuti perché è stato gestito dal ministro per lo Sviluppo economico. Il leader 5 Stelle ha negato che ciò sia avvenuto: «Matteo, non è vero, tutto è stato fatto e seguito passo passo dal tuo sottosegretario Geraci. È lui che doveva informarti di quello che stavamo facendo, non puoi gettare la colpa su di me». Il punto, per il capo della Lega, è un altro: le conseguenze che l'Italia potrebbe subire da una rottura con Washington. E l'ambasciatore americano a Roma Lewis Eisemberger è stato chiaro negli incontri avuti in questi giorni con Giancarlo Giorgetti, col sottosegretario agli Esteri Guglielmo Picchi, fino a quello di ieri mattina con il responsabile della Farnesina, Moavero Milanesi.

Non è tanto il contenuto del Memorandum ad irritare gli americani. Il disappunto nasce dal fatto che un Paese del G7 come l'Italia, considerato da Washington come il più alleato in Europa, firmi un'intesa con Xi Jimping, l'avversario di Donald Trump, nel bel mezzo della più importante trattativa della storia sul commercio mondiale. Verrebbe meno la «solidarietà» tra le due sponde dell'Atlantico.

La vicenda assume connotati molto più pesanti perché l'Italia finisce in mezzo al grande risiko che Usa e Cina stanno combattendo. Quali possono essere le conseguenze per il nostro Paese? Tra i leghisti il timore è che gli Stati Uniti ce la facciano pagare, che le agenzie di rating, finora benevole nei nostri confronti, diventino impietose sui nostri conti pubblici, che i fondi di investimento americani non comprino più i nostri titoli di Stato, anzi comincino a venderli, portando lo spread alle stelle. L'unica possibilità che il Memorandum non venga firmato è un intervento diretto del presidente Trump, una telefonata al nostro premier Conte. Quindi nei prossimi giorni, prima che Xi Jimping arrivi a Roma, può succedere di tutto. Per il momento, però, si va avanti come deciso a Palazzo Chigi.

> **Per i grillini la Lega è spaccata. Xi Jinping è atteso a Roma alla fine del mese**

Appena finito il vertice, il premier ha varcato il portone di Palazzo Chigi e in Piazza Colonna ha detto ai giornalisti con grande soddisfazione che il Memorandum con la Cina verrà firmato senza modifiche. «Non mettiamo a repentaglio nessun assetto strategico, è un accordo non vincolante», rassicura. Conte conferma il rafforzamento della "golden power" per difendere gli interessi nazionali contro azioni predatorie sulle nostre infrastrutture, su porti e telecomunicazioni. Dopodiché avanti tutta con gli accordi commerciali con il Dragone che dovrebbe aprirci il loro mercato, incrementare le magre esportazioni italiane, se comparate a quelle della Germania e della Francia, facendo la felicità delle imprese italiane, ma anche del capo dei 5 Stelle. Sarà il ministro per lo Sviluppo economico che infatti firmerà il Memorandum e gli accordi commerciali quando, alla fine di questo mese, arriverà a Roma il presiedente cinese Xi Jimping.

«È un Memorandum – dice Luigi Di Maio – che permetterà alle nostre imprese di esportare più made in Italy anche in Cina. Gli Usa non devono preoccuparsi perché restano il nostro principale alleato. Ho apprezzato Trump quando ha detto "America first" e adesso io dico "Italia first"».

Fonti di Palazzo Chigi in serata fanno sapere non c'è stato alcuno sfogo del ministro dell'Interno al vertice: anche perché «il dossier Cina è stato costantemente seguito anche dal sottosegretario leghista Geraci». I 5 Stelle insinuano che Salvini stia facendo gli interessi degli Stati Uniti.

«Bisogna capire – dicono fonti vicine a Di Maio – se ci sono effettivamente problemi per la sicurezza o se si tende a scoraggiare questa intesa perché così facendo gli americani ci rimetterebbero. Noi dobbiamo guardare al nostro interesse senza farci spaventare da allarmismi interessati: si fanno approfondimenti, poi se non ci conviene vediamo. Ma non ci facciamo dettare dagli Usa la linea degli accordi commerciali».

I grillini inoltre sostengono che la Lega è spaccata: Michele Geraci e Armando Siri spingerebbero per fare l'accordo con i cinesi, Giorgetti dopo il suo viaggio negli States è tornato «istruito a dovere», Salvini è in difficoltà, ma si renderebbe conto che abbiamo tutto da guadagnare.

In tutto questo, il *Financial Times* scrive che l'Italia sta valutando la possibilità di avere prestiti dalla Banca asiatica per gli investimenti sulle infrastrutture, che è lo strumento finanziario che la Cina usa per costruire la nuova Via della Seta.

Un altro dito nell'occhio agli Stati Uniti. —

SBLOCCA CANTIERI

Nel documento c'è lo stop alla soglia dei subappalti 29 le proposte di modifica

Ventinove proposte di modifica al Codice dei contratti pubblici, dall'eliminazione del limite del 30% dell'importo dei lavori per i subappalti, all'estensione del criterio del "prezzo più basso", fino all'introduzione di una soglia per l'obbligo dei Criteri ambientali minimi. È così composto lo schema di decreto" Sblocca cantieri" su cui sta lavorando il Governo, un testo che appare ancora provvisorio, tanto che anche la forma non è ancora bozza. Che si tratti di un testo ancora in fieri lo dimostra anche l'indicazione nel frontespizio («versione integrata con parere e proposte della Lega») e la presenza di due colonne per i pareri dei due partiti di Governo, da cui emerge peraltro qualche contrapposizione: per i 5S molte caselle vuote, qualche parere "contrario", alcune proposte alternative; mentre per la Lega numerosi "ok", un parere contrario e qualche appunto. Una delle proposte che fa più discutere è quella che modifica l'articolo 105 sul subappalto, eliminando l'obbligo di non superare la quota del 30% dell'importo complessivo del contratto dei lavori per l'affidamento (il limite del 30% rimarrebbe solo per la «categoria prevalente dell'appalto dei lavori»). Proprio su questo, infatti, c'è già il no dei sindacati. Infine, la proposta di qualificare di diritto la società Sport e Salute, l'ex Coni Servizi, a Stazione appaltante: che però per la Lega costituisce una «questione politica». Tutte proposte che saranno analizzate lunedì al tavolo tecnico coi sindacati, per poi confluire nel decreto atteso mercoledì in Cdm.

Stretta di mano tra Conte e Salvini: l'accordo commerciale con la Cina causa tensioni nel governo

---

LA SETTIMANA

BRUNO MANFELLOTTO

Se Roma rimane stritolata fra Washington e Pechino

Messi da parte fino alle elezioni treni, tunnel e alta velocità, la schizofrenia politica gialloverde si esercita adesso sulla via della seta, definizione immaginifica della più concreta Belt and road initiative, super accordo commerciale di marca cinese, con il quale il presidente Xi Jinping sta cercando di conquistare l'Europa e di affiancarsi, se non di sostituirsi, all'eterno competitor americano. Magari anche nell'influenza politica e nelle basi militari. Comprensibili quindi le fibrillazioni, inevitabile la sindrome cinese. Del resto la strategia di Pechino si è già dispiegata in Grecia e in Africa: massicci investimenti, grande attenzione per le infrastrutture (il porto del Pireo ormai parla cinese), per le telecomunicazioni. Per di più, tale espansione non può che realizzarsi a tutto danno dell'America di Trump, molto preoccupato e di cui l'intemerata sui dazi è solo l'avvisaglia di una guerra ben più sanguinosa.

E qui nascono i problemi. La politica estera italiana ha sempre brillato per la capacità di giocare su più tavoli: amici di Israele, ma sensibili alle esigenze arabe; alleati di Washington dal dopoguerra, ma in stretti rapporti con Mosca e con Pechino. Certo, la globalizzazione e il dopo-Muro di Berlino hanno messo a dura prova i cardini della diplomazia italiana, ma non c'è solo questo. Tanto per cominciare, le due grandi potenze interpretano ruoli contradditori con la loro stessa storia: la patria del capitalismo liberale si è scoperta con The Donald chiusa e autarchica; e la Cina post comunista ha sposato la globalizzazione dei mercati cavalcandola da par suo.

Anche il clima di casa non aiuta. I due firmatari del Contratto di governo sembrano guidati dall'improvvisazione – buona a teatro, non in politica – e faticano a trovare una linea comune. Come se non bastasse Salvini, sovranista e putiniano della prima ora, si è scoperto ora filoamericano e frena sull'accordo con Xi Jinping; Di Maio, invece, di cui si ricorda un viaggio elettorale negli Usa, si è già messo in marcia sulla via della seta forse sperando di trovare i soldi necessari ad aggiustare i conti pubblici. A poco serve anche coprirsi dietro l'Ue perché gli interessi dei singoli paesi, sono molto più forti di quelli italiani: noi esportiamo in Cina merci per 13 miliardi, ma la Francia per 19 e la Germania per 87. Risultato, nel braccio di ferro tra i due grandi, Roma rischia di restare stritolata essendo riuscita nell'impossibile, cioè a scontentare sia Pechino che Washington. Ma ormai ci siamo. Xi Jinping arriva la prossima settimana, tappe a Roma e Palermo, tempo ce n'è poco. Dopo che Mattarella è intervenuto per frenare la foga grillina e verificare che dai patti fossero escluse le telecomunicazioni è probabile si arrivi a un primo memorandum rimandando i contratti veri: magari a dopo le elezioni di maggio, quando però torneranno a galla, tutti insieme, i guai frettolosamente spinti sott'acqua. E ogni cosa sarà più difficile. —

La nuova Via della seta

Fedriga: Trieste non farà la fine del Pireo

Il presidente parla del prossimo arrivo dei cinesi: «Non vendiamo il porto, ma è una partita che va gestita con sagacia»

Mattia Pertoldi

UDINE. I cinesi non metteranno le mani sul porto di Trieste e lo scalo del capoluogo non si trasformerà in una sorta di imitazione del Pireo, ceduto a Pechino dallo Stato ellenico. Parola di Massimiliano Fedriga a pochi giorni dalla firma del *memorandum of understanding* tra Italia e Cina che riguarderà, appunto, anche il principale porto regionale. Nessuna cessione di sovranità, dunque, anche se il governatore avvisa comunque un po' tutti: l'accordo con Pechino può essere vantaggioso per l'intero Friuli Venezia Giulia a condizione – beninteso – che il progetto venga gestito con sagacia e attenzione.

Presidente, il patto con i cinesi è un'opportunità oppure un rischio?

«Può essere l'una o l'altra cosa. Noi non chiudiamo le porte in faccia a nessuno, anzi, ma abbiamo il dovere di tutelare gli interessi nazionali e strategici. Detto questo mi pare che, oggi, le ipotesi di accordo vadano proprio nella direzione auspicata da tutti».

Davvero non c'è il rischio che Trieste faccia la fine del Pireo?

«Ma no, in Grecia hanno dovuto approvare una norma ad hoc per vendere il porto ai cinesi. Trieste, invece, è uno dei due unici scali italiani in cui la società è interamente pubblica e tale rimarrà. È chiaro, in ogni caso, che si debba fare grande attenzione perché certamente non saremo disposti ad accettare una sorta di colonizzazione economica di Pechino».

Come si spiega questa alzata di scudi dell'Unione europea?

«La posizione di Bruxelles mi sembra alquanto particolare se teniamo conto che il progetto che comprende Trieste è comunitario ed è stato avallato dalla Commissione europea all'interno di uno schema di collaborazione logistica tra Europa e Cina. Anzi, inizialmente l'Italia non era stata inclusa nel progetto, ma poi è entrata con Genova e, appunto, Trieste. Inoltre è previsto che i cinesi debbano sottostare alle normative italiane ed europee. Non regaliamo niente a nessuno, né affidiamo infrastrutture senza bandi di gara».

Anche gli Stati Uniti sono preoccupati...

«Le valutazioni geopolitiche sono di competenza del Governo, non mie. Dopodiché credo che, in linea generale e non soltanto per Washington, la parte più delicata sia quella sulle telecomunicazioni con preoccupazioni che, oltretutto, condivido. Sono asset strategici che devono rimanere totalmente in mano italiana visto che l'accesso ai dati personali è materia alquanto sensibile».

E agli industriali regionali, non proprio entusiasti del progetto, cosa dice?

«Capisco le loro preoccupazioni, ma fatemi evidenziare come non stiamo parlando di avviare una produzione in zona franca per la Cina. Il vero problema non è questo. Il rischio reale, infatti, è che se ci tiriamo fuori dal progetto con Pechino, i traffici passino attraverso altri Paesi europei, tagliandoci fuori. E a quel punto saremo costretti semplicemente a subire la situazione, senza possibilità di gestirla. Poi è chiaro, stiamo parlando di una sfida in cui di scontato non c'è nulla. Io dico di affrontarla, di vedere le carte e di andare avanti nel caso in cui si riesca a trovare un punto di incontro. Altrimenti semplicemente risponderemo con un sincero "no grazie"»

Restando sempre in tema di categorie economiche, inoltre, più di qualcuno "accusa" Zeno D'Agostino di gestire questa partita con troppa autonomia. Lei come la vede?

> I dubbi degli industriali sono comprensibili, ma rischiamo di essere tagliati fuori dai traffici

«Dalle notizie che possiedo mi pare che tutte le autorità competenti – locali, italiane ed europee – siano state informate degli step compiuti in questi mesi. Adesso verranno prese le decisioni più opportune anche se, è palese, tutto o quasi verrà analizzato dal punto di vista della politica nazionale e degli interessi complessivi del nostro Paese».

Lei, tutto sommato, è favorevole all'ingresso di Pechino in porto, ma tra i suoi alleati, in particolare Forza Italia, le critiche, anche dure, non mancano...

«Alcuni esponenti azzurri hanno avanzato una serie di dubbi, legittimi, che bisognerà dissipare, se saremo in grado di farlo. Ribadisco, però, un concetto base: non dare nulla di scontato a questo punto della partita».

Che cosa significa, nel dettaglio?

«Semplicemente che è stato avviato un processo di confronto tale da poterci portare verso una scelta di sviluppo per l'intera Regione con lo scettro del comando che rimarrebbe saldamente in mani italiane e, per quanto riguarda Trieste, dell'Autorità di sistema. Quello che ho visto fino a questo momento mi sembra positivo, ma prima di chiudere l'accordo servono ulteriori verifiche. I dubbi, di tutti, sono legittimi e bisogna dissiparli, non contrastarli a priori». —

Fedriga assicura che i cinesi non metteranno le mani su Trieste

LE REAZIONI

Zanin chiede audizioni Shaurli attacca la destra

UDINE. La via della seta continua a fare discutere. Il presidente del Consiglio regionale Piero Mauro Zanin ha infatti invitato presidenti della II e IV Commissione consiliare a convocare un'audizione congiunta sul tema prima del 23 marzo.

Il dem Cristiano Shaurli ha invece dato « il ben svegliato a Zanin» perché «della via della seta si discute da anni e ci si chiede dove fosse assieme a Fedriga: questa regione, guidata dal centrosinistra, in Cina ci andava governare processi e non subirli». —

KIA HYUNDAI

Anniversary

APERTO SAB 16 DOM 17

KIA, HYUNDAI E GRUPPO FERRI INSIEME DA 15 ANNI

RADDOPPIANO GLI SCONTI CON IL BONUS ANNIVERSARIO KIA E HYUNDAI. VALIDO FINO AL 31.03

Picanto 1.0
6D ACTIVE BLUETOOTH
bianco
~~€ 12.200~~
BONUS ANNIVERSARIO - € 3.300
€ 8.900*

Rio 1.2
6D EVO
nero
~~€ 16.150~~
BONUS ANNIVERSARIO -€ 3.200
€ 12.950*

Venga 1.4
DS ACTIVE
grigio scuro
~~€ 18.500~~
BONUS ANNIVERSARIO -€ 4.200
€ 14.300*

Stonic 1.4
6D STYLE
grigio scuro
~~€ 19.000~~
BONUS ANNIVERSARIO -€ 4.050
€14.950*

Sportage 1.6
6D GDI BUSINESS A/C
bianco
~~€ 25.350~~
BONUS ANNIVERSARIO -€ 6.100
€ 19.250*

Sportage 1.6
6D CRDI BUSINESS A/C
rosso
~~€ 27.850~~
BONUS ANNIVERSARIO -€ 6.050
€ 21.800*

Niro 1.6
HEV 6D GDI STYLE AD PACK
blu
~~€ 29.400~~
BONUS ANNIVERSARIO -€ 5.200
€ 24.200*

Sportage 1.6
6D CRDI AWD ENERGIE
bianco
~~€ 32.050~~
BONUS ANNIVERSARIO -€ 6.200
€ 25.850*

Kona 1.6
CRDI 115CV COMFORT PLUS FCA
nero - im: 01.19 KM0
~~€ 24.800~~
BONUS ANNIVERSARIO -€ 5.600
€ 19.200*

Kona 1.6
CRDI 115CV XPOSSIBLE
argento - im: 03.19 KM0
~~€ 25.950~~
BONUS ANNIVERSARIO -€ 6. 350
€ 19.600*

Kona 1.6
CRDI 115CV XPOSSIBLE
nero - im: 03.19 KM0
~~€ 25.950~~
BONUS ANNIVERSARIO -€ 6.000
€ 19.950*

Kona 1.6
CRDI 115CV XPOSSIBLE SAFETY
bianco - im: 01.19 KM0
~~€ 25.900~~
BONUS ANNIVERSARIO -€ 5.500
€ 20.400*

Ioniq 1.6
HYBRID CLASSIC
bianco - im: 03.19 KM0
~~€ 27.250~~
BONUS ANNIVERSARIO -€ 5.050
€ 22.200*

Kona 1.6
CRDI 115CV STYLE
argento - im: 03.19 KM0
~~€ 30.200~~
BONUS ANNIVERSARIO -€ 6.700
€ 23.500*

Tucson 1.6
CRDI 115CV XPRIME TECHNO SAFETY
bianco - im: 07.18 KM 3.800
~~€ 32.050~~
BONUS ANNIVERSARIO -€ 7.550
€ 24.500*

Santafe 2.2
CRDI 8AT 4WD XPRIME SAFETY 19"
grigio scuro - im: 08.18 KM0
~~€ 54.700~~
BONUS ANNIVERSARIO -€ 14.800
€ 39.900*

*Per KIA: Solo per immatricolazione entro il 31/03. Prezzo escluse spese immatricolazione, con permuta/rottamazione e valido con finanziamento Scelta Kia Special Action (dettagli in sede). Per Hyundai: Solo per immatricolazione entro il 31/03. Prezzo escluse spese passaggio di proprietà. Emissioni CO_2 da 117 a 147 g/km. Consumo da 5,2 a 6,3 l/100 km. Foto inserite a titolo indicativo.

FERRI AUTO S.P.A. VIA IV NOVEMBRE, 102 FELETTO UMBERTO (UD) T. 0432 577711
#FERRIAUTO WWW.FERRIAUTO.IT

G+ You Tube

ITALIA & MONDO

MILANO

Morta la teste del caso Ruby I medici: «L'hanno avvelenata»

Un mix di sostanze radioattive dietro la scomparsa della 34enne Fadil
I Pm indagano per omicidio. La giovane aveva un ruolo decisivo nel processo

Grazia Longo

MILANO. Avvelenata da un mix di sostanze radioattive. È questo che raccontano le cartelle cliniche sequestrate all'ospedale Humanitas di Rozzano subito dopo la morte di Imane Fadil, 34 anni, marocchina, teste chiave nel processo contro Silvio Berlusconi per il caso di Ruby Rubacuori e le serate hot del bunga bunga. La Procura di Milano ha aperto un fascicolo per omicidio volontario e ha disposto l'autopsia sul cadavere. Il procuratore Francesco Greco assicura che «le indagini saranno approfondite perché siamo di fronte a una morte e la vicenda è seria».

La ragazza è deceduta lo scorso 1 marzo, dopo quello che lo stesso Greco definisce «un mese di tormentata agonia». Era stata ricoverata il 29 gennaio, dopo essersi sentita male a casa di un amico. «Ho un forte mal di pancia e mi sento sfinita» disse ai medici che hanno faticato non poco a capire che fosse stata avvelenata. Ci troviamo infatti di fronte all'uso di un avvelenamento molto raro, un cocktail di elementi radioattivi, che determina il progressivo deterioramento degli organi interni. «Ho paura di morire, mi hanno avvelenata» ha raccontato Imane al fratello e al proprio avvocato Paolo Sevesi. E la procura ora conferma che «dalle cartelle cliniche emergono sintomatologie da avvelenamento».

Ma che tipo di veleno è stato somministrato alla donna? E, soprattutto, da chi? Nel 2012, durante un interrogatorio di fronte ai magistrati, alla domanda se avesse ma ricevuto pressioni la giovane raccontò di essere stata avvicinata da uno strano personaggio, un siriano, che le consegnò una scheda e un cellulare Nokia, per non essere intercettata: «Mi chiamò almeno cinque volte per dirmi "prendi un taxi e vai là che devi parlare"...». «Là dove?» le chiese il pubblico ministero, e lei: «Per me era chiaro: era inteso Arcore. Io però non andai, avevo paura...».

Imane Fadil si era costituita come parte civile, insieme ad altre due ragazze, nel processo Ruby bis e Ruby ter, ma da quest'ultimo venne esclusa perché secondo i giudici della settima sezione penale, davanti ai quali si svolge il filone principale del processo che vede imputati Berlusconi e altre 27 persone per corruzione in atti giudiziari (compresa Karima El Mahroug, in arte Ruby Rubacuori), i reati contestati non ledessero direttamente le tre ragazze, ma lo Stato.

A proposito di questa vicenda va poi ricordato che Imane, con le altre due giovani, aveva avviato una trattativa extragiudiziale con la senatrice di Forza Italia, Maria Rosaria Rossi, fedelissima del Cavaliere. Trapelò che le tre ragazze avessero richiesto un risarcimento intorno ai due milioni di euro. Ma il patto saltò e non ottennero nulla.

Altra questione insolita riguarda le affermazioni di Imane sul contesto «satanico» in cui si svolgevano le serate del bunga bunga: «Si avvertiva la presenza del demonio e in un camerino accanto alla sala c'erano decine di tuniche che facevano pensare a riti satanici». Questo, insieme a molti altri particolari, è ampiamente raccontato in un libro scritto da Imane Fadil e ora al vaglio del pm Luca Gaglio e dell'aggiunto Tiziana Siciliano. —

Imane Fadil in udienza nel 2014. È morta all'età di 34 anni

CASSAZIONE

Il procuratore «Le sentenze vanno scritte senza giudizi»

ROMA. «Nelle sentenze bisogna occuparsi di fatti e non dare giudizi morali o estetici e fare questo potrebbe costituire illecito disciplinare. Le sentenze devono essere risolte ed espresse in termini tecnici». Lo ha detto il Procuratore generale della Cassazione Riccardo Fuzio parlando dei recenti verdetti su casi di violenza di genere. Sono in corso acquisizioni di documenti per eventuali iniziative disciplinari.

Per quanto riguarda la sentenza che a Bologna per la «tempesta emotiva» ha dimezzato la condanna per un femminicidio, Fuzio ha detto che lo stesso ufficio bolognese ha provveduto a mandare alla Cassazione la sentenza che ha sollevato tanta riprovazione. Inoltre il Pg – competente per l'azione disciplinare – ha aggiunto che «sembra che lo stesso estensore della sentenza abbia fatto una conferenza stampa e questo è un fatto censurabile». —

NAPOLI

Fabbrica di soldi falsi nel macello di suini Sequestrati 36 milioni

NAPOLI. Trentasei milioni di euro falsi scoperti in una stamperia clandestina nel Napoletano, con due falsari sorpresi e arrestati proprio mentre riproducevano le banconote. È il bilancio dell'operazione contro la contraffazione monetaria realizzata dalla Guardia di Finanza.

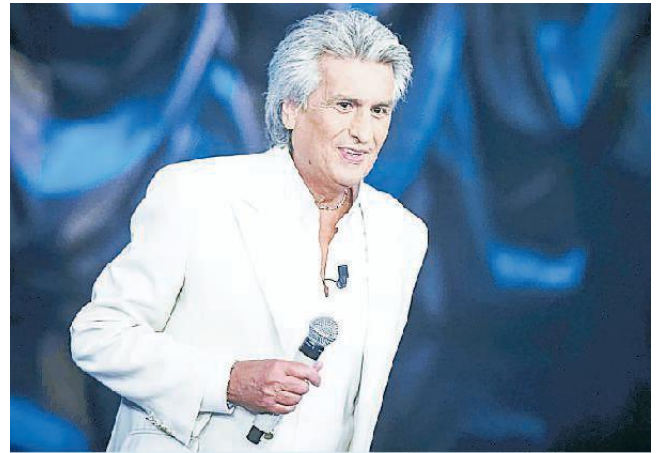
L'indagine è stata coordinata dalla Procura di Napoli Nord, che già negli ultimi anni aveva assestato duri colpi al business della falsificazione di denaro che nella città partenopea ha la sua capitale europea. Il business della contraffazione monetaria è molto remunerativo per le organizzazioni criminali.

Le indagini e i controlli hanno portato alla scoperta, nella zona industriale di Pomigliano d'Arco, di una stamperia clandestina, che era stata realizzata in un immobile dove veniva lavorata e commercializzata la carne di suino; al piano terra c'erano alcuni locali, che il titolare dell'attività di produzione di carni aveva affittato da una società di leasing (risultata estranea all'indagine), e dove i due falsari, come novelli Totò e Peppino, lavoravano di gran lena producendo parecchie migliaia di euro falsi al giorno.

I finanzieri hanno iniziato a tenere sotto stretta osservazione l'immobile quando hanno notato il via vai continuo di macchinari pesanti.

È così scattato il blitz, cui hanno preso parte anche i finanzieri del servizio aereo e i baschi verdi del Gruppo Pronto Impiego di Napoli; i due falsari di 36 e 37 anni, residenti a Casoria e a Napoli, intenti a produrre banconote false del taglio di 50 euro, hanno provato a fuggire ma sono stati fermati prontamente e ammanettati.

All'esito della perquisizione dell'immobile, i militari della Fiamme Gialle hanno poi rinvenuto 36 milioni di euro falsi, di pregevole fattura; è molto probabile che potessero effettivamente ingannare gli ignari possessori. –

Le banconote sequestrate

UCRAINA

Dopo Al Bano, via Cutugno

Come accaduto per Al Bano, un gruppo di deputati ucraini ha chiesto al capo dei Servizi di sicurezza, Vasily Gritsak, di precludere l'ingresso in Ucraina al cantante Toto Cutugno, che il 23 canterà a Kiev, per le sue presunte posizioni filorusse.

IN BREVE

Benevento
Sequestra ex con amante e scatta foto per ricattarli

Sequestrato in una stanza nel Beneventano l'ex moglie l'amante, che di mestiere fa l'assessore, costringendoli a posare per scatti hard da usare per un ricatto. E visto che l'uomo non paga abbastanza – 5mila euro versati su 200mila chiesti – le foto vengono inviate a vari destinatari per distruggere l'immagine dell'assessore. Nei guai un maresciallo 59enne, finito ai domiciliari, accusato di sequestro di persona, violenza privata, estorsione, lesioni personali e maltrattamenti in famiglia.

Roma
Bus a fuoco, è polemica È il quarto da inizio anno

Bus di linea a fuoco giovedì sera a piazzale Clodio a Roma, vicino al tribunale. Sul posto i vigili del fuoco hanno spento l'incendio e i vigili hanno chiuso la piazza. In base a quanto appreso, a bordo c'era solo l'autista che stava ripartendo dal capolinea: illeso. Da chiarire le cause, non si escluderebbe un malfunzionamento. Dall'inizio dell'anno a Roma è il quarto bus che prende fuoco. L'Atac ha avviato un'indagine. E subito si accende la polemica politica sulla giunta Raggi.

Milano
Delitto e notte di rapine 2 condanne all'ergastolo

Uccisero un 22enne per rubargli il cellulare. Due condanne all'ergastolo per Abdenachemi Amass e Saad Otmani, i due marocchini di 29 e 31 anni che, il 26 aprile 2018, in una lunga notte di violenze hanno ferito due uomini a Cinisello Balsamo (Milano) durante due rapine, aggredito due ragazze, accoltellandone una per portarle via il cellulare, e poi ucciso vicino alla stazione Centrale il 22enne Samsul Haque, cameriere bengalese. Lo ha deciso la gup Alessandra Del Corvo.

Astronaute in orbita
Tutte le donne della Nasa pronte per Luna e Marte

Il primo passo su Marte potrebbe compierlo una donna. La Nasa lo vuole fortemente. E sta pensando al femminile anche per il suo ritorno sulla Luna, a 50 anni dallo storico sbarco dei primi esseri umani con l'Apollo 11. Lo ha detto l'amministratore capo della Nasa, Jim Bridenstine: «Non vediamo l'ora di vedere la prima donna sulla Luna». La prima passeggiata spaziale al femminile è in programma il 29 marzo all'esterno della Stazione Spaziale Internazionale. Tra un anno su Marte.

ATENE

In Grecia 1500 liceali al Festival della filosofia

ATENE. Avrà come protagonista Umberto Galimberti il Festival della Filosofia, presentato ad Atene giovedì all'Istituto italiano di cultura. Lo studioso sarà protagonista del dialogo filosofico, che sarà ascoltato dagli oltre 1500 liceali provenienti da tutta Italia, da due scuole greche, quella italiana ad Atene e da una scuola olandese. Italia e Grecia si incontrano con numerosi rappresentanti istituzionali per un evento che diventa sempre più internazionale. Presenti, tra gli altri, l'ambasciatore italiano Efisio Luigi Marras e la direttrice dell'Istituto Anna Mondavio. Galimberti mercoledì 20 alle 18 terrà all'Istituto italiano di cultura ad Atene una lezione sul tema "La sapienza greca". Il festival fino ad oggi ha visto partecipare 35mila ragazzi, come sottolineato dal sindaco di Siracusa Francesco Italia che in Sicilia ospita da anni la kermesse. —

Lo scontro in rete

Gli attacchi nascono da un post di Burioni che utilizza il governatore per sottolineare la necessità di vaccinarsi

Il presidente chiuso in casa con la varicella e i pro-vax lo insultano sui social network

IL CASO

MATTIA PERTOLDI

La varicella di Massimiliano Fedriga si trasforma in un caso nazionale scatenando una serie di attacchi, particolarmente pesanti, nei confronti del governatore.

Tutto nasce dal virus che ha colpito il presidente il quale, dopo il ricovero in ospedale, è stato dimesso giovedì dal nosocomio di Udine e adesso è "rintanato" in casa, causa possibilità di contagio o ricadute, ancora per qualche giorno. La notizia arriva alle orecchie del noto virologo – e divulgatore scientifico pro-vaccini – Roberto Burioni che la riprende sul proprio sito "Medical Facts". Burioni, peraltro senza eccedere, utilizza il caso per sottolineare l'importanza della profilassi, anche in età adulta.

«Una notizia, che riguarda il politico Massimiliano Fedriga – scrive il medico –, ci ripropone il tema delle vaccinazioni in età adulta, importantissime per evitare spiacevoli complicazioni e a volte quasi indispensabili per le donne che vogliono iniziare una gravidanza». Burioni sostiene che «se non siete certissimi di avere avuto la varicella da bambini, io vi consiglio di vaccinarvi: non per proteggere gli altri, ma perché la varicella è una malattia molto contagiosa e prenderla da adulti è davvero qualcosa di molto spiacevole» visto che «nel migliore dei casi passate quindici giorni a grattarvi come i pazzi, nel peggiore possono accadere tanti guai, che non sto a elencare, ma che potete evitare con una semplice, sicura ed efficace vaccinazione».

Basta che Burioni, però, pubblichi il suo post e nei confronti di Fedriga si scatena il mondo pro-vax che augura al presidente (accusato di essere contrario alla profilassi) ogni possibile male – dal fuoco di Sant'Antonio alle cicatrici in faccia – a testimoniare, ancora una volta, la durezza del dibattito attorno al tema delle vaccinazioni. Fedriga raccoglie alcuni post e replica su Facebook. «Questa setta di invasati che segue Burioni – scrive – non ha nemmeno letto le mie interviste. Ho sempre detto che sono a favore dei vaccini e per raggiungere il risultato è necessaria un'alleanza con le famiglie non l'imposizione. Hanno perfino detto che avrei preso la varicella dai miei figli, non sapendo nemmeno che i miei figli sono vaccinati (come ho dichiarato in più interviste). Purtroppo questa gentaglia che si spaccia quale "difensore della scienza" è una setta di invasati che augura il male alle persone». Controreplica di Burioni che dopo aver augurato la pronta guarigione a Fedriga evidenzia come «se il virus avesse contagiato non lei, ma un bambino trapiantato adesso probabilmente saremmo qui a piangerne la morte». Quindi ricorda che «qualcuno, considerando questo, se la prende con troppa violenza contro chi mette in pericolo senza motivo e in nome dell'ignoranza e dell'egoismo la vita degli altri rifiutando i vaccini» e sostiene che però «non si può mettere sullo stesso piano chi eccede nel gridare contro chi guida ubriaco e chi grida guidando ubriaco». —

Massimiliano Fedriga
3 h

Sto leggendo una serie di commenti su Twitter di fenomeni festeggianti perché sono stato ricoverato: affermano che sarei un #Novax. Questa setta di invasati che seguono Burioni non hanno nemmeno letto le mie interviste. Ho sempre detto che sono a favore dei vaccini e per raggiungere il risultato è necessaria un'alleanza con le famiglie non l'imposizione. Hanno perfino detto che avrei preso la varicella dai miei figli, non sapendo nemmeno che i miei figli sono vaccinati (come ho dichiarato in più interviste).
Purtroppo questa gentaglia che si spaccia quale "difensore della scienza" sono una setta di invasati che augurano il male alle persone.
#poveretti
Qui vi posto i tweet con i nomi di questi poveretti così iniziamo a dire chi sono.
Ps: ovviamente tali commenti non sono riferiti a tutti coloro che seguono Burioni, ma a quella parte (evidentemente consistente) che minaccia, augura malattie...

Lo screenshot pubblicato dal governatore dopo gli attacchi ricevuti sui social network

SCREENING ONCOLOGICO

Tumori e prevenzione Arriva il nuovo test per il Papilloma virus

Si chiama Hpv-Dna ed è a carico del Servizio sanitario
Da luglio le lettere di invito alle donne fra i 30 e i 64 anni

PORDENONE. Pap test addio, arriva l'Hpv-Dna. «Dal prossimo mese di luglio – è l'annuncio dell'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi – sarà introdotto gradualmente in Friuli Venezia Giulia questo nuovo test, l'Hpv-Dna, ancora più efficace ai fini della prevenzione del carcinoma del collo dell'utero, il primo tumore riconosciuto dall'Organizzazione Mondiale della Sanità come totalmente riconducibile ad una infezione virale. Sarà offerto gratuitamente alle donne di età compresa tra i 30 e i 65 anni, affiancando la vaccinazione anti-Hpv rivolta a ragazze e ragazzi nel 12esimo anno di età. Misure che, insieme, risultano particolarmente efficaci per migliorare la lotta contro con questa malattia».

Riccardi ha portato all'approvazione della giunta regionale una delibera che inserisce nel nomenclatore tariffario della specialistica ambulatoriale questo tipo di prestazione di salute pubblica, a totale carico del Servizio sanitario regionale, che innova l'offerta di screening per la prevenzione delle principali patologie tumorali (si affianca a quelli del tumore del colon retto e della mammella).

Fino ad oggi per lo screening del tumore della cervice uterina si è utilizzato il pap test, che ha contribuito in maniera importante a diminuirne l'insorgenza. Il pap test consiste in un esame citologico che mette in evidenza eventuali anomalie cellulari, prodromiche all'insorgenza di un tumore. Nel 1976 il professore tedesco Harold Zur Hausen con le sue ricerche ha evidenziato (vincendo poi il Nobel nel 2008 per questa sua scoperta) che tutti i tumori della cervice uterina sono causati dal virus Hpv (human papilloma virus). Logica conseguenza da un lato la vaccinazione per evitare l'infezione, introdotta negli anni 90 prima solo tra le ragazzine e poi successivamente (dal 2004) anche nei maschi, dall'altro la ricerca di un'eventuale infezione virale nelle donne non ancora vaccinate, posto che è la sola presenza del virus che può portare ad anomalie cellulari. «Attraverso la vaccinazione e con questo nuovo test – sottolinea Riccardi –, si conta di ridurre drasticamente se non addirittura di debellare il tumore della cervice uterina».

Da luglio arriverà alle donne dai 30 ai 65 anni l'invito a sottoporsi con frequenza quinquennale a questa analisi non invasiva. «Si tratterà di un prelievo del tutto analogo al pap test che in laboratorio permetterà non solo la ricerca del papilloma virus ma anche, in caso di positività, di effettuare comunque il tradizionale pap test – precisa Riccardi –. In questo modo le donne a rischio saranno individuate con maggiore anticipo».

L'infezione da papilloma virus è molto diffusa e si trasmette prevalentemente per via sessuale. Si stima che circa l'80% delle donne sessualmente attive contragga l'infezione almeno una volta nella vita. Nella maggioranza dei casi regredisce spontaneamente, ma talvolta dà luogo a lesioni, in genere benigne ma in alcuni casi si può sviluppare una lesione tumorale. —

LA MOZIONE

Bordin (Lega): «No ai farmaci blocca-pubertà»

«Nessun esperimento può essere svolto sulla pelle dei nostri bambini: no ai farmaci blocca-pubertà nel Servizio sanitario nazionale». Ad affermarlo il capogruppo della Lega in Consiglio regionale, Mauro Bordin, che sull'argomento ha presentato una mozione. Bordin chiede al presidente della Regione e alla Giunta che si attivino presso il Governo affinché venga interdetta la somministrazione del medicinale triptorelina agli adolescenti, con l'obiettivo di impedirne lo sviluppo puberale.

LA DECISIONE

Riavviato il tavolo per il Terzo settore

UDINE. Rinasce il tavolo permanente di confronto tra la Regione e il Forum regionale del Terzo settore. Lo ha deliberato ieri l'esecutivo Fedriga approvando, su proposta degli assessori al Volontariato Pierpaolo Roberti e quello alla Salute Riccardo Riccardi, un apposito documento di adesione al confronto tra le parti. Già nel 2014 il Forum aveva avanzato l'ipotesi di avviare un dialogo permanente tra i referenti politici del Lavoro, Educazione, Istruzione, Sanità-sociale, Cultura-associazionismo e Ambiente con un possibile coinvolgimento anche di altri referenti sulla base di specifici temi di confronto. «Con questa indicazione di giunta – spiegano gli assessori Riccardi e Roberti – si conferma la volontà dell'Amministrazione regionale di continuare a portare avanti la proficua esperienza maturata in passato».—

ELEZIONI

Giulia Manzan in campo con Fdi alle Europee

UDINE. Giulia Manzan, coordinatrice regionale di Autonomia Responsabile, sarà candidata alle elezioni Europee del prossimo 26 maggio. L'investitura ufficiale è arrivata a Roma in seguito a un incontro tra il fondatore di Direzione Italia, Raffaele Fitto, il presidente di Ar nonché parlamentare, Renzo Tondo, e la stessa Manzan. «Saremo protagonisti della corsa alle Europee – ha chiarito Tondo – condividendo un percorso comune di rilancio del centrodestra con una candidatura nella liste di Fratelli d'Italia. Giulia Manzan – ha aggiunto – si presenterà portando avanti i temi da sempre cari ad Ar, tra i quali rientra la specialità del Friuli Venezia Giulia e l'apertura verso gli altri Paesi europei». Di «progetto politico ampio» ha parlato Fitto, riferendosi alla scelta di Manzan come candidata alle Europee. —

ECONOMIA

GRANDE DISTRIBUZIONE

Coop Alleanza 3.0 torna alle origini: negozi più piccoli e spinta sul marchio

Il piano per il 2019-2022 prevede ricavi inferiori dell'1%
«Friuli e Veneto restano territori al centro della strategia»

dall'inviato
Maurizio Cescon

BOLOGNA. Coop Alleanza 3.0, il colosso della grande distribuzione (5 miliardi di ricavi, 400 mila soci, 436 punti vendita e 22 mila dipendenti in 12 regioni italiane tra cui Veneto e Friuli Venezia Giulia) cambia pelle e torna alle origini. Il piano di rilancio 2019-2022, ideato dal neo direttore generale Paolo Alemagna (manager ex Obi) punta infatti alla cosiddetta «gestione caratteristica». E cioè il business si concentra sul caro, vecchio, supermercato di quartiere, privilegiando i prodotti a marchio Coop. Addio quindi alle partecipazioni considerate non remunerative (carburante e farmacie in primis), mentre la quota in Unipol, il gigante rosso delle assicurazioni, non si tocca. Altro aspetto sottolineato più volte dal presidente di Alleanza Adriano Turrini è il rafforzamento della solidità finanziaria, «blindando il prestito sociale, a beneficio dei soci presenti e futuri».

I capisaldi del piano di rilancio sono stati presentati ieri da Turrini e Alemagna in un'affollata conferenza stampa a Bologna, città storicamente legata al mondo della cooperazione. Gli obiettivi, da qui al 2022, non prefigurano exploit, ma sono incardinati in un quadro di massima prudenza. «Facciamo finta che vada tutto male», hanno detto all'unisono i vertici. «La concorrenza nella grande distribuzione - ha rimarcato Alemagna - è ampia, complessa e frammentata. Le 5 più grandi catene detengono una quota del 50% del mercato, mentre la media Ue è del 75%. C'è poi da considerare un mercato fortemente promozionato, con una soglia superiore al 30%, la seconda più alta d'Europa e un limitato utilizzo dell'online, anche se in aumento. Infine siamo cauti perchè parlare di ripresa economica, in questo momento, è abbastanza improbabile». Il progetto retail punta dunque a rendere la macchina operativa efficace ed efficiente, tagliando i rami secchi. E qui qualche testa (leggasi chiusura di punti vendita) cadrà. Il Nordest - dove Coop Alleanza 3.0 che vanta 75 negozi in Veneto e 49 in Fvg e più di 3.600 addetti a libro paga si contende la leadership con Despar - non farà eccezione. «Il Veneto e il Friuli - conferma il presidente Turrini - sono territori che fanno parte del cuore della Coop, vi saranno investimenti importanti, anche se qualche punto vendita già è stato dismesso. Ma nei prossimi anni non prevediamo sconvolgimenti dell'assetto». Cambierà, verosimilmente, il format dei negozi richiesti dai soci: centri più piccoli e vicini a casa. Dunque il ripensamento del format ipermercato, e conseguentemente il suo peso sulle vendite totali, sarà inevitabile. Il modello di organizzazione ricadrà tanto sulle sedi quanto sui punti vendita. Sono circa 750 gli addetti che saranno ricollocati, perchè la mission dell'azienda non prevede licenziamenti. «Se però qualcuno chiede un percorso di uscita volontaria lo agevoleremo», ha aggiunto ancora Turrini. Lo sforzo sui prodotti a marchio Coop, in particolare per il rapporto qualità-prezzo, sarà fondamentale per supportare la strategia.

Quali sono allora gli obiettivi finanziari da raggiungere? L'ipotesi chiave, come detto prudenziale, prevede un monte ricavi inferiore dell'1% rispetto a quello del 2018. Ma

Sono circa 750 gli addetti da ricollocare: annunciate anche chiusure

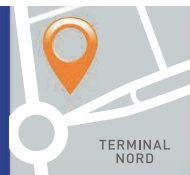
niente paura, assicurano i vertici. «Il piano volutamente recepisce - dicono Turrini e Alemagna - pressione sui fatturati, legata all'evoluzione dello scenario competitivo e dei modelli di consumo». L'Ebitda (il margine operativo lordo) di gruppo già nel 2019 sarà però positivo per 23 milioni, cifra che crescerà fino a 105 nel 2023. Infine il piano di coperture che prevede un fabbisogno cumulato fino a 3,5 miliardi di euro, dei quali oltre 2 miliardi di liquidità e titoli, un miliardo di dismissioni e tra i 300 e i 500 milioni di disponibilità. Una copertura così imponente per "blindare" il prestito sociale. Nessuno lo dice apertamente, ma le ferite dei crac di Coop Carnica e Coop Operaie, proprio in Friuli Venezia Giulia, bruciano ancora. E così è meglio tutelarsi. —

I NUMERI DI COOP ALLEANZA 3.0

coop

PUNTI VENDITA 75 Veneto, **49** Fvg
3600 lavoratori in totale
1,9 milioni di euro in sponsorizzazioni e supporto a iniziative territoriali (totale Fvg+Veneto)
98 milioni di euro in vantaggi per i soci (sconti e iniziative)

FORNITORI LOCALI (totale **418** fornitori locali)
Fvg: **45 mln euro/anno** per acquisti effettuati da fornitori del Fvg (tra fornitori di prodotti e servizi tecnici e manutenzioni); di questi, **15,5 mln** provengono da **84** piccoli produttori locali
Veneto: **334** fornitori nei negozi Coop con acquisti per quasi **268 mln**

SOCI **170 mila** nelle due regioni

LE FERITE DI COOPCA E OPERAIE

Prestito "blindato" con 3,5 miliardi di euro dopo i crac in Fvg

A sinistra Adriano Turrini e a destra Paolo Alemagna

dall'inviato

BOLOGNA. Coop Alleanza 3.0 garantirà i soci prestatori (400 mila) con una dotazione monstre: 3,5 miliardi di euro nel triennio che accompagnerà il piano industriale di rilancio. «Vogliamo garantire a ogni socio che abbiamo - ha ribadito il presidente Adriano Turrini - che in qualsiasi momento potrà ottenere il denaro prestato. E abbiamo pensato anche a ipotesi in cui una massa di persone richieda indietro il denaro. Per questo ci sono a disposizione i 3,5 miliardi». Nessuno lo dice apertamente, ma le ferite dei crac friul-giuliani, con Coop Operaie di Trieste prima e CoopCa di Tolmezzo poi, bruciano ancora. E quindi autotutelarsi, per evitare un fuggi fuggi generale, è cosa buona e giusta. E anche l'erogazione volontaria di 13,5 milioni di euro per risarcire, al 50%, gli ex prestatori friulani, ha colto nel segno. Perchè se da una parte ha gravato sui conti del colosso della distribuzione, dall'altra ha contribuito a ricreare fiducia. Che è il cemento di qualsiasi patto commerciale o finanziario. «Abbiamo messo in ballo più di 13 milioni di ristoro ai soci - ha confermato Turrini -, qualcuno mi diceva che era una cosa discutibile, ma andava fatta. E per Coop Operaie abbiamo portato a termine una delle operazioni giudicate dai liquidatori più importanti».

La nuova Coop Alleanza 3.0 vuole "coccolare" i suoi soci e i territori dove è presente. E lo farà con tutta una serie di iniziative. Il 15 aprile prende il via "1 x tutti, 4 x te", che racchiude in sé uno degli aspetti fondamentali della missione cooperativa: quella di restituire ai soci e alle comunità parte del valore creato. Acquistando il prodotto a marchio Coop, i soci potranno accumulare un 4% del totale acquistato per sé mentre l'1% sarà destinato a iniziative per la comunità. Sono 570 mila le ore, ogni anno, che i volontari di Coop Alleanza 3.0 destinano per portare la spesa e fare compagnia agli anziani, circa 11 milioni di euro, se fossero a carico dalle Istituzioni Pubbliche. Senza dimenticare gli oltre 150 milioni di euro di prodotti alimentari annui "a chilometro zero" che vengono acquistati da produttori localissimi e che costituiscono un sostegno al mondo agricolo e produttivo locale. —

M.CE.

LO SCIOPERO

Edili in piazza per aprire i cantieri

Anche dal Friuli per la massiccia protesta di sindacati e lavoratori. «Sblocco all'insegna della legalità»

ROMA. Sulle note di "Anime Bianche", che Nando Misuraca dedica a chi muore nei cantieri, i lavoratori edili di tutta Italia, compresa una folta delegazione dal Friuli Venezia Giulia, hanno manifestato ieri nel corso dello sciopero generale in piazza del Popolo a Roma.

L'appello rivolto all'esecutivo M5s-Lega è di vedere più tutele ma anche più rapidità, soprattutto per i cantieri dove i fondi già ci sono ma la burocrazia ne rallenta l'apertura. «I soldi ci sono, e sarebbe criminale non spenderli, perché così si uccide l'economia», ha attaccato il segretario generale della Uil, Carmelo Barbagallo, che parla di 32 miliardi già stanziati, riferendosi in particolare alle risorse programmate per i Patti per il Sud e i piani operativi nazionali. Di questa montagna di denaro, «quelli effettivamente utilizzati sono soltanto 492 milioni», quindi ora «serve volontà politica». Anche il leader della Cgil, Maurizio Landini, ha auspicato che «si trovino le forme per sbloccare sul serio e in tempi rapidi le opere». Lo sblocco dei cantieri, però, «deve andare assieme al rispetto della legalità, della sicurezza del lavoro e dei diritti delle persone». Sulla stessa linea la Cisl guidata da Annamaria Furlan, che come gli altri due segretari hanno prima manifestato in piazza del Popolo e poi sono andati a Palazzo Chigi per un faccia a faccia con il presidente del Consiglio, al quale è stato detto che «eventuali correzioni al codice degli appalti non devono assolutamente allargare il subappalto e diminuire sicurezza e legalità».

Piazza del Popolo a Roma "occupata" ieri dai lavoratori edili

I rappresentanti del Friuli Venezia Giulia hanno rilanciato il grido d'allarme rispetto all'assenza di risposta ai problemi di un settore che dal 2008 ha perso 600 mila posti di lavoro e resta il più lento nel risollevarsi dalla crisi. «Una crisi che c'è ancora – dichiara il segretario regionale della Fillea Cgil Emiliano Giareghi – in Italia come in Fvg, dove il settore ha recuperato solo una piccola parte dei 7 mila posti bruciati fino al 2016, quando è stato toccato il punto più basso in termini di imprese e di occupati. Ma l'impatto non si ferma ai 5.600 posti persi nelle costruzioni, perché se teniamo conto dei settori collegati e dell'indotto complessivo gli effetti vanno almeno raddoppiati». —

ACQUISIZIONI

Il Gruppo Illy fa shopping in Inghilterra

Il Gruppo Illy ha annunciato di aver acquisito Prestat, famoso brand di cioccolato del Regno Unito, noto per aver ispirato "La fabbrica di cioccolato". Prestat, inventore dei truffles, 100 dipendenti, un fatturato di 7 milioni di sterline, fornisce catene distributive come Selfridges, Harrods, Harvey Nichols, Daylesford, Rococo Chocolates ed esporta in vari Paesi. Con questo accordo Prestat accederà alla materia prima utilizzata da Domori (di Illy) e controllerà l'intera catena del valore. Il Gruppo Illy, dopo aver acquisito Damman Freres, prosegue nella internazionalizzazione e accresce la presenza sui mercati mondiali del cioccolato alta qualità.

L'ALLEANZA

Effedi e beanTech insieme nella robotica

UDINE. Si allargano gli orizzonti di beanTech. L'azienda informatica di Reana del Rojale, che opera nello sviluppo di tecnologie digitali, ha fatto ufficialmente il suo ingresso nel mondo della robotica. L'opportunità è maturata di recente, grazie all'acquisizione di un quota societaria, pari al 20%, di Effedi Automation, impresa con sede a Tavagnacco impegnata nel mondo della robotica. L'ingresso nel capitale sociale è un primo passo, ma il progetto "inaugurale" comune è già in rampa di lancio. Le due aziende, infatti, hanno unito le rispettive competenze per dare vita a un prototipo di cobot, un robot collaborativo dotato di Intelligenza Artificiale, capace di osservare e monitorare la qualità nel processo produttivo. Il modello di cobot che potrà venire utilizzato nelle fasi di controllo qualità, sarà presentato alla fiera di settore: Mec-Spe di Parma a fine marzo. «Con questa acquisizione di quote entriamo a far parte di una realtà con know-how consolidato – sottolinea Fabiano Benedetti, ad dell'impresa informatica – per guardare assieme al futuro e alle applicazioni in ambito industriale di automazione e robotica, soluzioni che troveranno sviluppi sempre più interessanti». «Un partner qualificato come beanTech – sottolinea l'ad di Effedi Automation, Federico Nardone – ci porterà a realizzare progetti ancora più innovativi». —

FRIULADRIA E FONDAZIONE NORD EST

Al via la partnership su clima e agricoltura

UDINE. Fondazione Nord Est e Crédit Agricole FriulAdria hanno siglato un accordo di collaborazione. La partnership, che consentirà alla banca di entrare formalmente nel novero dei Partner Onorari della Fondazione, prevede diversi ambiti di cooperazione tra le parti. Più in particolare la collaborazione si svilupperà nell'ambito dell'attività che la Fondazione realizza sui temi della sostenibilità e del cambiamento climatico per comprendere come già oggi e in prospettiva tali trend influenzeranno i sistemi economici e sociali, anche a Nord Est.

Nello specifico, si affronterà la questione del clima e del suo impatto sui principali settori produttivi. A partire dal settore agricolo, più di altri soggetto agli effetti dei cambiamenti climatici in corso, ma ancor più luogo in cui immaginare e sperimentare soluzioni e innovazioni in grado di ridurre le conseguenze del cambiamento climatico ed allo stesso tempo ottenere incrementi di produttività e reddito. I risultati della ricerca verranno messi a disposizione delle aziende attraverso incontri che verranno organizzati sul territorio. Obiettivo di Crédit Agricole FriulAdria è infatti quello di promuovere lo sviluppo economico sostenibile in un'area del Paese dove già esiste una notevole sensibilità da parte del tessuto produttivo. —

MERCATI

LEGENDA
AZIONI: Il prezzo di chiusura rappresenta l'ultima quotazione dei titoli al termine della giornata di scambi.
EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'aria euro.

Il Mercato Azionario del 15-3-2019

Dati forniti da FIDA-Finanza Dati Analisi

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
A A.S. Roma	**0,5120**	+0,7900	0,4870	0,5570	+4,0700	322
A2A	**1,5910**	+0,1600	1,5260	1,6420	+1,1800	4984
Abitare In	**41,0000**	+0,7400	28,4100	41,0000	+36,6700	105
Acea	**15,0600**	-0,2000	11,8200	15,1600	+25,4000	3207
Acsm-Agam	**1,8700**	+5,0600	1,6250	1,8700	+12,9900	369
Aegon	**4,6700**	+0,9100	3,9920	4,7700	+15,5400	-
Agatos	**0,1440**	+0,0000	0,1240	0,1490	+12,5000	13
Ageas	**43,8500**	-0,4500	38,2000	44,0500	+3,3700	0
Ahold Del	**22,6900**	+1,5400	22,1100	23,4850	+2,6200	-
Alerion	**2,8700**	+1,0600	2,7700	2,9700	-0,3500	147
Allianz SE	**201,3000**	+0,8900	173,4600	201,3000	+13,3800	91199
Ambienthesis	**0,3500**	-2,5100	0,3280	0,3750	+4,4800	4
Ambromobiliare	**3,9800**	+3,1100	3,0700	3,9800	+3,3800	10
Anima Holding	**3,6200**	+0,0600	3,2300	3,8800	+12,0700	1376
Askoll EVA	**3,0800**	-0,6500	3,0800	3,3800	-2,5300	48
Assiteca	**2,2200**	-1,3300	2,2200	2,4600	-1,7700	73
Astaldi	**0,6840**	+2,8600	0,4978	0,8125	+32,0500	67
ASTM	**22,9500**	+1,1000	17,4200	23,7000	+31,2900	2272
Atlantia	**22,0000**	+1,6200	18,0700	22,0000	+21,7500	18167
Autogrill Spa	**8,2550**	+8,4000	7,3350	8,2550	+12,1600	2100
Autostrade Meridionali	**30,8000**	-1,2800	26,5000	31,3000	+14,0700	135
Axa SA	**22,7600**	+1,2500	18,6540	22,7600	+21,4300	-
Azimut Holding	**14,5700**	+0,7300	9,5340	14,5700	+52,8200	2087
B B.F.	**2,4600**	-0,4000	2,3400	2,6000	-5,3800	376
Banca Carige	**0,0015**	+0,0000	0,0015	0,0015	+0,0000	83
Banca Carige ris	**50,5000**	+0,0000	50,5000	50,5000	+0,0000	0
Banca Farmafactoring	**5,4950**	+1,2000	4,5400	5,4950	+21,0400	935
Banca Generali	**22,0400**	-0,5400	18,1300	22,2400	+21,5700	2575
Banca Intermobiliare	**0,1670**	-1,7600	0,1600	0,1870	+1,7100	118
Banca Mediolanum	**6,2700**	-0,9500	5,0450	6,3300	+23,1800	4641
Banca Monte Paschi Siena	**1,2675**	-0,2000	1,1975	1,5345	-15,2500	1445
Banca Pop. Emilia Romagna	**3,6090**	-0,6100	2,9560	3,7150	+7,2800	1737
Banca Popolare di Sondrio	**2,4580**	-0,0800	2,3000	2,7180	-6,6100	1114
Banca Profilo	**0,1684**	+0,4800	0,1552	0,1778	-5,2900	114
Banco BPM	**1,9664**	-1,8500	1,6340	2,1320	-0,0800	2979
Banco di Desio e Brianza	**1,9700**	+0,0000	1,7000	1,9700	+13,8700	230
Banco di Desio e Brianza rnc	**1,9150**	+1,0600	1,7000	1,9250	+12,6500	25
Banco di Sardegna risp	**8,3600**	-2,1100	7,1000	8,5800	+14,5200	55
Banco Santander	**4,3400**	+4,3600	3,9100	4,3955	+11,0000	-
Basf	**66,8200**	+0,6800	59,6400	68,6600	+12,0400	-
Basicnet	**5,6000**	+0,0000	4,2800	5,6000	+26,4100	342
Bastogi	**0,8760**	-3,7400	0,8220	0,9660	+5,2900	108
Bayer	**67,7800**	+0,1800	60,3000	72,8100	+12,4000	0
Beghelli	**0,2730**	-1,8000	0,2700	0,3170	-3,1900	55
Beiersdorf AG	**86,3400**	-0,5100	81,2000	100,7000	-14,2600	-
Bialetti Industrie	**0,3220**	+0,1600	0,2875	0,3430	+9,1500	35
Biancamano	**0,2640**	-1,4900	0,1700	0,3280	+47,4900	9
Bio On	**55,3000**	-1,2500	51,2000	61,0000	-2,6400	1041
Biodue	**5,2400**	-1,1300	4,7200	5,5800	+3,9700	58
Bioera	**0,0880**	-2,2200	0,0574	0,1255	+53,3100	5
Blue Financial Communication	**1,2000**	-4,0000	0,9350	1,2500	+20,0000	4
BMW	**74,2000**	+0,5700	69,1600	75,0400	+7,2700	-
BNP Paribas	**44,3500**	+1,1500	38,9250	45,0950	+12,9500	-
Bomi Italia	**3,9600**	+0,0000	2,2000	3,9600	+51,7200	60
Borgosesia	**0,4920**	+0,4100	0,4520	0,5950	-16,6100	6
Borgosesia r	**1,1100**	+0,9100	1,0400	1,2500	-11,2000	1
Brembo	**10,9800**	+3,1000	8,8950	10,9800	+23,4400	3666
Brioschi	**0,0686**	-2,0000	0,0558	0,0706	+21,6300	54
Brunello Cucinelli	**31,5000**	-10,3800	27,4000	35,4000	+4,8300	2142
Buzzi Unicem	**17,6350**	+1,1200	14,8300	17,6350	+17,3700	2916
Buzzi Unicem rnc	**11,1400**	+0,1800	9,4800	11,1600	+16,4100	454
C Caleffi	**1,3850**	-3,8200	1,3850	1,4950	-7,3600	22
Caltagirone	**2,5200**	-0,7900	2,1200	2,5600	+10,5300	303
Caltagirone Editore	**1,1350**	-0,4400	1,0400	1,1700	+9,1300	142
Campari	**8,4350**	+1,6300	7,3700	8,4650	+14,2200	9798
Carraro	**2,2500**	-1,1000	1,6800	2,4200	+33,9300	179
Carrefour	**17,0000**	-0,8200	14,6000	18,0850	+13,7100	-
Casta Diva Group	**0,9900**	-0,4000	0,8900	1,1500	+10,4900	13
Cattolica Assicurazioni	**8,3600**	+0,0600	7,1050	8,6750	+17,6600	1457
CdR Advance Capital	**0,5700**	+1,0600	0,5360	0,6480	-10,3800	13
Cerved Group	**8,9800**	-0,3900	6,9600	9,6000	+25,5100	1754
CHL	**0,0033**	+0,0000	0,0032	0,0054	-13,1600	4
CIA	**0,1220**	+0,0000	0,1090	0,1300	+11,4200	11
Cir	**1,0700**	+1,9000	0,9170	1,1040	+15,1800	850
Class Editori	**0,2460**	+6,0300	0,1660	0,2460	+36,6700	35
CNH Industrial	**9,3640**	+0,6000	7,7340	9,6980	+19,3200	12776
Cofide	**0,5200**	+4,0000	0,4530	0,5200	+12,1900	374
Conafi	**0,2960**	+0,6800	0,2450	0,3100	+20,8200	11
Credem	**4,9650**	+0,8100	4,8400	5,4000	-1,2900	1650
Credit Agricole	**10,9520**	-0,5100	9,2840	11,2400	+17,9700	-
Credito Valtellinese	**0,0704**	+0,5700	0,0626	0,0768	-4,2200	494
CSP	**0,7200**	-1,3700	0,7200	0,7980	-4,2600	24
Culti Milano	**2,1500**	-2,2700	2,1500	3,0800	-29,9700	7
D Daimler	**51,5900**	+1,0600	44,8500	53,5000	+12,6400	-
Damiani	**0,8540**	+0,2300	0,8480	0,8600	-0,7000	71
Danieli	**17,0000**	+0,7100	15,1200	18,0000	+11,4000	695
Danieli rnc	**11,7800**	-5,6100	11,7800	14,2600	-8,6800	476
Danone	**69,2500**	+1,2400	59,9500	69,2500	+15,5100	-
De' Longhi	**22,4800**	-3,1000	21,8000	24,7400	+1,7200	3361
Deutsche Bank	**7,8010**	-1,1900	6,9700	8,1830	+11,9200	-
Deutsche Borse AG	**113,3500**	+0,0000	104,7000	114,2500	+8,1600	-
Deutsche Telekom	**15,3900**	+1,3800	14,0400	15,3900	+4,6200	-
Diasorin	**85,4000**	-0,4700	70,7000	87,8000	+20,7900	4778
Digital Magics	**5,9800**	+0,0000	5,8000	6,5000	-6,8500	44
DigiTouch	**1,4000**	+1,4500	1,2150	1,4600	+9,8000	19
doBank	**12,9600**	-1,1400	9,2450	13,2000	+40,1800	-
E E.ON	**9,5720**	+0,7600	8,5700	9,8340	+11,6900	0
Ecosuntek	**5,1400**	-0,7700	4,3500	5,8800	+18,1600	9
Edison rnc	**0,9960**	+0,8100	0,9460	1,0600	+5,2900	110
EEMS	**0,0518**	-1,5200	0,0460	0,0550	+12,6100	2
Enav	**4,8440**	+0,0400	4,1960	4,8440	+14,1900	2624
Enel	**5,4700**	-0,3300	5,0440	5,5020	+8,4500	55612
Enertronica	**1,4000**	-4,4400	1,3000	1,6300	+0,0000	11
Enervit	**3,4800**	-0,5700	3,2000	3,5500	+7,4100	62
ENGIE	**13,5000**	+1,6900	12,2750	14,1000	+9,9800	-
ENI	**15,5880**	+0,3200	13,7480	15,5880	+13,3800	56650
ERG	**16,7500**	+0,1200	16,4600	17,7300	+1,5200	2518
Eukedos	**0,9800**	+1,0300	0,8880	0,9980	+1,0300	22
EXOR	**55,6000**	+1,6800	46,4000	57,1800	+17,6500	13400
Expert System	**1,6100**	+0,9400	1,1500	1,7900	+38,2000	58
F Ferrari	**116,6000**	+0,7300	85,6000	116,6000	+34,3600	22611
Fiat Chrysler Automobiles	**12,6340**	+0,1100	12,4160	15,2400	-0,3800	19578
Fincantieri	**1,1370**	-1,2200	0,9220	1,2600	+23,3200	1924
Finecobank	**11,5600**	+1,2700	8,6460	11,5600	+31,6900	7037
Fintel Energia Group	**1,9300**	+1,5800	1,9000	2,0200	-3,5000	49
First Capital	**11,7000**	-0,8500	9,6000	11,8000	+21,2400	30
FNM	**0,5510**	-0,7200	0,4960	0,5600	+11,0900	240
Fope	**7,2000**	+9,0900	6,0000	7,2000	+19,0100	36
Frendy Energy	**0,3400**	-3,1300	0,3260	0,3670	+4,2900	20
Fullsix	**0,8180**	+0,7400	0,8000	1,0000	-9,9100	9
G Gabetti Property Solutions	**0,3080**	+0,6500	0,2650	0,3290	+16,2300	18
Gas Plus	**2,2300**	-1,7600	2,1800	2,3300	-2,6200	100
Generali	**16,3400**	+2,0900	14,5050	16,3400	+11,9200	25575
Geox	**1,7800**	-1,0600	1,1530	1,9340	+51,7500	461
Gequity	**0,0394**	-1,0100	0,0290	0,0480	+35,8600	4
Gruppo Ceramiche Ricchetti	**0,2150**	+0,0000	0,2140	0,2180	+0,4700	18
Gruppo Green Power	**1,7500**	+0,0000	1,5600	1,9100	+12,1800	5
H Hera	**2,8920**	-0,8200	2,6620	3,0020	+8,6400	4308
I I Grandi Viaggi	**1,6260**	-0,8500	1,5920	2,0700	-7,6100	78
Il Sole 24 Ore	**0,5290**	-0,1900	0,3410	0,5640	+39,2100	30
IMMSI	**0,4980**	-0,6000	0,4010	0,5330	+23,5700	170
Imvest	**1,4900**	+0,0000	1,4600	1,5800	+0,6800	64
Ing Groep NV	**11,0260**	+1,1600	9,4110	11,7720	+17,1600	42581
Iniziative Bresciane	**18,6000**	+0,0000	18,6000	19,0000	-2,1100	70
Innovatec	**0,0232**	+0,8700	0,0172	0,0283	+24,0600	8
Intek Group	**0,3385**	-0,2900	0,2990	0,3515	+9,1900	132
Intek Group risp	**0,3640**	+1,6800	0,3260	0,3750	+11,6600	18
Intesa Sanpaolo	**2,1990**	+1,3400	1,9014	2,1990	+13,3600	38503
Intred	**3,4800**	+1,4600	2,9200	3,4800	+12,2600	49
Iren	**2,2540**	-0,0900	2,0840	2,3000	+7,5400	2932
It Way	**0,7460**	+2,1900	0,3400	0,9200	+107,2200	6
Italgas	**5,4000**	+0,0000	4,9960	5,4680	+8,0900	4369
Italia Independent	**3,2200**	+1,9000	1,9500	3,9800	+61,8100	21
Italiaonline	**2,3600**	+0,8500	2,2050	2,5050	+4,6600	271
Italiaonline R	**460,0000**	+0,0000	410,0000	470,0000	+12,2000	3
Italmobiliare	**20,1000**	+0,5000	18,3800	20,5000	+9,3600	957
IVS Group	**10,7600**	+0,5600	10,5800	11,3600	-2,7100	419
J Juventus FC	**1,4950**	+1,7700	1,0620	1,5860	+40,7700	1507
K K+S AG	**15,1600**	+0,0000	15,1600	17,2800	-2,7000	-
Kering	**497,6000**	+0,5900	382,9000	497,6000	+24,7100	0
Ki Group	**1,1400**	-2,5600	1,0200	1,5900	-8,8000	7
L L'Oreal	**236,2000**	+1,5500	195,9500	236,2000	+18,9600	-
Leonardo	**9,9480**	+1,7600	7,4700	9,9480	+29,5600	5751
Leone Film Group	**4,7800**	+2,5800	4,4200	4,9000	+1,7000	68
Life Care Capital	**9,4900**	-0,0800	9,1520	9,5500	+2,6100	133
LU-VE	**10,7000**	+1,9000	9,3000	10,7000	+14,0700	238
Lucisano Media Group	**1,7800**	+2,5900	1,5600	1,8100	+11,9500	26
LVenture Group	**0,6260**	+1,6200	0,5800	0,6280	+3,6400	20
Lvmh	**318,5000**	+1,0300	244,0000	318,5000	+26,0400	-
M M&C	**0,0366**	+1,1000	0,0362	0,0440	-3,6800	15
Mailup	**3,0500**	+2,0100	2,2600	3,0500	+31,4700	46
Maire Tecnimont	**3,4840**	+2,4700	3,2100	3,6300	+8,5400	1145
Masi Agricola	**3,9200**	+1,0300	3,6900	3,9800	+6,2300	126
Mediacontech	**0,4980**	-1,1900	0,4890	0,6100	+0,4000	1
Mediaset	**2,8150**	-0,5300	2,5540	2,9740	+2,5900	3325
Mediobanca	**8,9880**	+0,7800	7,2980	8,9880	+21,8500	7973
Merck KGaA	**98,1200**	-2,1200	88,3600	100,2500	+6,1400	-
Micron Technology	**34,7000**	-0,5700	27,1000	38,6000	+28,0400	-
Microsoft Corp	**102,8000**	+1,3800	87,0000	102,8000	+17,4900	-
Mittel	**1,7200**	-0,2900	1,6700	1,7650	-1,7100	151
Molmed	**0,3355**	-2,8900	0,2655	0,3460	+24,4900	155
Moncler	**37,0000**	+2,2400	27,8100	37,4500	+27,8900	9457
Mondo TV France	**0,0264**	+1,5400	0,0260	0,0354	-10,2000	3
Mondo TV Suisse	**0,9000**	+2,9700	0,4600	1,0000	+66,6700	9
Monnalisa	**8,4200**	-0,9400	8,4200	9,5000	-11,3700	44
Monrif	**0,1585**	-1,2500	0,1475	0,1735	+5,6700	24
Munich Re Ag	**209,8000**	+0,0000	186,5000	209,8000	+12,4900	-
N Net Insurance	**4,7000**	+1,5100	4,2000	5,0000	+11,9000	32
Netweek	**0,2315**	+1,7600	0,2010	0,2615	+15,1700	25
Neurosoft	**0,9600**	+4,3500	0,7500	1,2500	+3,7800	25
Nokia Corporation	**5,6060**	+2,4900	4,9040	5,7320	+11,7600	-
Notorious Pictures	**2,6700**	-1,8400	2,6700	3,3900	-16,5600	60
Nova Re	**3,9500**	+0,0100	3,8930	4,3000	-7,3200	41
O Orange	**14,0150**	+1,4800	13,2700	14,0150	+0,7900	-
Orsero	**7,2100**	-0,5500	7,1500	7,7400	-3,2200	127
OVS	**1,6100**	-2,0700	1,0940	1,7500	+47,1700	365
P Philips NV	**36,3400**	+2,9900	29,2700	36,3400	+13,8800	-
Piaggio	**2,2740**	+1,5200	1,8180	2,3860	+24,1900	814
Pierrel	**0,1675**	-0,5900	0,1420	0,1815	+15,5200	38
Pininfarina	**2,3150**	+0,6500	2,2550	2,5000	+1,9800	126
Piquadro	**2,0800**	+2,9700	1,6850	2,0800	+23,4400	104
Pirelli & C	**5,9600**	+2,0900	5,4460	6,1540	+6,2400	5960
Piteco	**4,2000**	+0,4800	3,9000	4,4000	+7,6900	76
Plc	**1,7350**	-2,6400	1,7350	1,9600	-10,5700	42
PLT Energia	**2,8000**	+0,0000	2,5500	2,8300	+8,5300	7
Poligrafici Editoriale	**0,2090**	-1,4200	0,1850	0,2290	+10,5800	28
Poligrafici Printing	**0,6260**	+0,6400	0,5600	0,6360	+11,7900	19
Poste Italiane	**8,0800**	+1,1000	6,9700	8,0800	+15,6900	10553
Prismi	**2,2700**	-1,7300	2,1200	2,4500	-7,3500	24
Prysmian	**16,5000**	+0,8200	16,2400	19,1200	-2,1900	4424
R Rai Way	**4,7600**	-0,8300	4,2550	5,0700	+9,8000	1295
Ratti	**3,8100**	+0,2600	2,8300	3,8200	+34,6300	104
RCS Mediagroup ord	**1,4580**	+1,9600	1,1520	1,4800	+26,5600	761
Renault	**59,1500**	-0,3400	52,9100	61,9200	+9,3300	-
Restart	**0,6732**	-0,0100	0,1692	0,7126	+297,8700	22
Risanamento	**0,0198**	+0,5100	0,0181	0,0230	+8,7900	36
Rosss	**0,7060**	-0,5600	0,7060	0,7820	-9,7200	8
RWE	**22,2600**	+0,7200	18,3100	22,5300	+21,5700	-
S S.S. Lazio	**1,1980**	+1,7000	1,1620	1,4100	-1,3200	81
Safe Bag	**4,0850**	-1,4500	3,8500	4,3500	+3,2900	60
Safilo Group	**0,7290**	-1,6200	0,7000	0,8460	+4,1400	201
Saipem	**4,8240**	-1,6700	3,2650	4,9060	+47,7500	4877
Saipem rnc	**40,0000**	+0,0000	40,0000	40,6000	+0,0000	0
Salini Impregilo	**2,0760**	+1,5700	1,4150	2,0960	+46,6100	1022
Salini Impregilo rnc	**5,3000**	+0,0000	4,2000	5,6000	+24,4100	9
Salvatore Ferragamo	**19,3000**	+0,7000	17,1650	19,3000	+9,3200	3258
Sanofi	**79,0500**	+0,5700	72,2800	79,0500	+5,4300	-
SAP	**99,0600**	+2,8700	84,1800	99,0600	+16,5400	-
Saras	**1,7310**	-1,1400	1,6910	1,8900	+2,3700	1646
Seri Industrial	**1,7550**	-3,8900	1,7550	2,0975	-11,8100	83
SIAS	**14,8400**	-0,0700	11,9100	15,1100	+23,0500	3377
Siemens	**97,5500**	+0,7600	91,3000	100,6200	-0,8200	-
SITI - B&T	**4,0500**	+1,2500	3,6000	4,7000	+1,2500	50
Smre	**6,0800**	-3,1800	6,0200	6,4200	-0,3300	133
Snam	**4,4000**	+0,4600	3,8190	4,4000	+15,2100	15264
Societe Generale	**27,0000**	-0,0700	23,7950	29,9800	-2,4700	-
Softec	**2,6500**	+1,9200	2,4500	2,7000	+3,1100	7
Sol	**11,1200**	+0,5400	10,5000	11,9000	+2,2100	1009
Stefanel	**0,1240**	-1,2700	0,0700	0,1690	+77,1400	10
Stefanel rcv	**72,5000**	+0,0000	72,5000	72,5000	+0,0000	0
STMicroelectronics	**14,6200**	+4,6500	10,7200	15,2600	+19,5400	13321
T TAS	**1,6040**	-1,6000	1,5480	1,8600	-9,8900	134
Technogym	**11,2300**	-1,4900	9,2950	11,5900	+19,9800	2257
Telecom Italia	**0,5392**	+1,3900	0,4460	0,5648	+11,5700	8198
Telecom Italia R	**0,4791**	+1,1200	0,3890	0,4992	+14,8900	2888
Telefonica	**7,7760**	+1,7700	7,2720	7,7800	+5,4900	0
Tenaris	**12,3150**	-0,4800	9,4400	12,3750	+30,4600	14538
Terna	**5,5120**	+0,1800	4,9530	5,5120	+11,2900	11079
TerniEnergia	**0,4010**	-1,2300	0,3190	0,4595	+25,3100	19
Tiscali	**0,0139**	-1,4200	0,0139	0,0170	-0,7100	44
Titanmet	**0,0687**	-0,5800	0,0520	0,0733	+32,1200	3
Tod's	**42,4200**	-0,4200	40,0000	44,1600	+2,7600	1404
Toscana Aeroporti	**15,5000**	-2,2100	13,7000	15,8500	+9,5400	288
Total	**51,8000**	+0,5800	46,0450	51,8000	+12,5000	-
Trevi	**0,3095**	-0,8000	0,2920	0,3500	+2,8200	51
Triboo	**1,8200**	+0,5500	1,5100	1,8800	+15,9200	52
U UBI Banca	**2,4690**	+0,3300	2,1270	2,6320	-2,5300	2825
Unibail-Rodamco-Westfield	**143,7000**	+0,0000	134,6600	154,9800	+6,7100	-
UniCredit	**11,7480**	+0,1700	9,6340	11,9840	+18,7400	26200
Unilever	**50,3000**	+1,1300	45,8900	50,3000	+7,0200	-
Unipol	**4,2830**	+2,6400	3,4600	4,2830	+21,7500	3073
UnipolSai	**2,3220**	+1,9800	1,9765	2,3220	+17,4800	6571
V Valsoia	**13,9000**	-2,1100	11,1500	14,4500	+24,6600	148
Vianini	**1,1450**	+0,0000	1,0650	1,1650	+0,8800	34
Visibilia Editore	**1,7000**	-3,9500	1,2400	2,2800	+0,0000	1
Vivendi	**25,9500**	+0,0000	20,9000	25,9500	+24,1600	-
Vonovia SE	**43,0500**	+0,0000	40,3300	44,1100	+4,5900	-
W War Clabo 2015-2019	**0,0900**	+28,3900	0,0003	0,1399	+911,2400	1
War Elettra Investimenti 2015-2019	**1,9798**	+0,5100	1,8490	2,4800	-20,1700	7
WM Capital	**0,3330**	-2,6300	0,3060	0,3980	-15,4800	4
Z Zucchi	**0,0200**	+0,0000	0,0193	0,0223	+3,0900	8

Azioni STAR

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
Acotel Group	**3,2900**	-1,5000	2,7900	3,5500	+14,2400	16
Aeffe	**2,9950**	-0,6600	2,3450	3,0150	+27,7200	322
Aeroporto Marconi di Bologna	**12,2800**	+3,3700	11,4800	12,8400	+6,9700	444
Amplifon	**17,6000**	+1,7300	13,9100	17,6000	+25,2700	3984
Aquafil	**9,7000**	+3,1900	8,8400	9,7000	+8,0200	415
Ascopiave	**3,4300**	+0,4400	3,0950	3,4700	+10,2900	804
Avio	**12,2400**	+3,0300	11,1200	12,2400	+9,6800	323
B&C Speakers	**12,1200**	-1,4600	10,6000	12,4400	+14,3400	133
Banca Finnat	**0,3430**	-1,7200	0,3180	0,3620	+7,8600	124
Banca Ifis	**15,2500**	-2,7400	15,1600	20,9000	-1,2300	821
Banca Sistema	**1,5140**	-0,3900	1,3840	1,6900	+5,2900	122
BB Biotech	**63,8000**	-0,9300	52,0000	64,4000	+22,6900	3535
BE	**0,9420**	+0,3200	0,8720	0,9420	+6,9200	127
Biesse	**19,2600**	+2,3900	17,1700	22,5200	+12,1700	528
Cairo Communication	**4,0100**	+0,6300	3,4250	4,0250	+17,0800	539
Carel Industries	**10,0800**	+2,3400	8,8720	10,5500	+11,5500	1008
Cembre	**19,9600**	-0,7000	19,9000	22,6500	-1,4300	339
Cementir	**6,2200**	-0,3200	5,1000	6,3200	+20,7800	990
Centrale del Latte d'Italia	**2,8500**	+3,2600	2,7000	2,9200	+4,4000	40
D'Amico	**0,0994**	-0,2000	0,0988	0,1494	-19,1900	65
Datalogic	**23,1000**	-1,9100	20,0000	24,9500	+13,2400	1350
Dea Capital	**1,3960**	+0,1400	1,2400	1,4000	+11,8600	428
Digital Bros	**5,2400**	+1,3500	4,1950	5,6600	+24,1700	75
EL.EN.	**18,9200**	+5,7000	12,6700	19,0100	+49,3300	365
Elica	**1,9580**	-1,4100	1,3040	2,1450	+50,1500	124
Emak	**1,3060**	-1,8000	1,2520	1,3780	+4,3100	214
ePrice	**1,3860**	-0,2900	1,3860	1,6800	-12,3900	57
Equita Group	**3,1300**	+0,0000	3,0700	3,2400	-3,4000	157
Esprinet	**3,2250**	-1,3800	3,2250	3,9950	-8,9000	169
Eurotech	**3,7950**	-2,1900	3,2450	3,9650	+16,9500	135
Exprivia	**1,2380**	-1,7500	0,8240	1,3160	+50,2400	64
Falck Renewables	**2,8600**	+1,2400	2,3450	3,0150	+21,9600	833
Fidia	**5,2400**	+1,5500	3,3900	5,7400	+54,5700	27
Fiera Milano	**4,8950**	+2,4100	3,3300	4,9300	+47,0000	352
Fila	**13,6600**	-2,8400	13,3400	14,7000	+1,1900	584
Gamenet	**8,3900**	+6,2000	6,7600	8,3900	+20,7200	252
Gedi Gruppo Editoriale	**0,3900**	+0,9100	0,3450	0,4055	+12,3900	198
Gefran	**8,0400**	-1,2300	6,7100	8,3100	+19,8200	116
Giglio Group	**3,3800**	-1,4600	2,0800	3,9000	+60,1900	54
Gima TT	**6,3860**	-0,7200	6,3120	7,5040	-2,0900	562
Guala Closures	**6,1800**	+0,3200	5,6000	6,3800	+6,9200	383
IGD	**6,7040**	+0,6900	5,3820	6,7040	+24,5600	740
Ima	**58,5500**	+1,7400	53,5500	60,1500	+7,6300	2299
Interpump	**28,5600**	+0,7100	25,8800	29,1200	+9,8500	3110
Irce	**2,3800**	-1,6500	1,7400	2,4200	+31,4900	67
Isagro	**1,6200**	+3,3200	1,3620	1,6540	+17,3900	40
Isagro Azioni Sviluppo	**1,2600**	-4,5500	1,1500	1,3600	+9,5700	18
La Doria	**8,1900**	-2,8500	7,9200	9,0300	+3,4100	254
Landi Renzo	**1,3060**	-2,8300	1,1080	1,3800	+16,1900	147
Marr	**20,4400**	-0,9700	19,9100	21,7600	-0,7800	1360
Massimo Zanetti Beverage	**6,1000**	+0,9900	5,7500	6,4500	+6,0900	209
Mondadori	**1,7200**	+1,5300	1,6660	1,7820	+0,5800	450
Mondo TV	**1,3000**	+2,0400	1,1940	1,6380	+8,8800	45
Mutuionline	**19,1000**	+5,7600	15,4800	19,1000	+20,4300	764
Nice	**3,5000**	+0,2900	3,4800	3,5400	+0,2900	406
Openjobmetis	**7,1100**	-0,5600	7,0800	8,9000	-11,1200	97
Panariagroup	**1,4960**	+6,2500	1,4060	1,7620	+1,7700	68
Poligrafica S.Faustino	**5,9400**	+0,0000	5,7800	6,1200	+2,0600	7
Prima Industrie	**20,6000**	+0,9800	16,8600	22,2500	+19,7700	216
Reno De Medici	**0,7100**	+3,2000	0,6090	0,7610	+14,5200	268
Reply	**58,2500**	+1,8400	42,4000	58,2500	+32,1500	2179
Retelit	**1,5320**	-0,3300	1,3650	1,6100	+12,2300	252
Sabaf	**15,3000**	-0,9100	14,8800	15,8200	+2,8200	176
Saes Getters	**22,3000**	-0,2200	18,1200	22,5000	+22,6600	327
Saes Getters rnc	**15,6800**	-0,3800	15,4600	16,7200	-0,7600	116
Servizi Italia	**3,9500**	-0,7500	3,1200	4,1400	+26,6000	126
Sesa	**28,9500**	-0,8600	22,8000	29,2000	+24,7800	449
Sogefi	**1,5050**	-0,5900	1,4310	1,8300	+5,1700	181
Tamburi	**6,2900**	+1,2900	5,7400	6,2900	+9,5800	1034
Tesmec	**0,4200**	-0,4700	0,4010	0,4470	+0,9600	45
Tinexta	**9,3900**	+2,0700	6,2500	9,3900	+50,2400	440
TXT e-solutions	**9,0000**	-1,6400	8,1800	9,9700	+10,0200	117
Unieuro	**11,9400**	-0,3300	9,6650	11,9800	+23,5400	239
Zignago Vetro	**10,2200**	+2,7100	8,4400	10,2200	+20,2400	899

IL PUNTO

Bene Pirelli, Brembo vola anche Autogrill Deboli i titoli del credito

Luigi Grassia

Piazza Affari conclude la giornata con l'indice Ftse Mib +0,80% a 21.045 punti, e l'All Share +0,80% a 23.085. Positive anche le altre principali Borse europee (Londra +0,60%, Parigi +1,04% e Francoforte +0,85%) grazie a un po' più di ottimismo, non si sa quanto fondato, sulla Brexit e sui contenziosi commerciali fra America e Cina.

Sul listino principale bene StMicroelectronics (+4,65%) e Recordati (+3,12%) e nell'«automotive» corrono Brembo (+3,10%) e Pirelli (+2,09%); nella moda si distingue Moncler (+2,24%) mentre perde pesantemente Cucinelli (-10,38%) il cui bilancio non è piaciuto al mercato. Tim sale dell'1,39% nonostante i nuovi litigi tra azionisti. Vola Autogrill (+8,40%) dopo i conti. Realizzi sulle azioni Saipem (-1,67%). Juventus sale dell'1,77% anche per via del sorteggio di Champions con l'Ajax, giudicato favorevole. Ottima giornata per le assicurazioni con Unipol +2,64% e Generali +2,09% ancora sull'eco dei conti. Deboli invece i titoli del credito (Banco Bpm -1,85%, Bper Banca -0,61% e Banca Generali -0,54%) ma Unicredit fa +0,17% e Intesa Sanpaolo cresce dell'1,34%. —

CAMBI VALUTE

Mercati	Quot.	X	Euro	%
Corona Ceca	**25,6680**	100	3,8959	+0,0000
Corona Danese	**7,4634**	10	1,3399	+0,0100
Corona Islandese	**133,1246**	100	0,7512	-0,2900
Corona Norvegese	**9,6880**	10	1,0322	-0,2800
Corona Svedese	**10,4964**	10	0,9527	-0,3900
Dollaro	**1,1308**	1	0,8843	+0,1200
Dollaro Australiano	**1,5988**	1	0,6255	-0,2600
Dollaro Canadese	**1,5118**	1	0,6615	+0,2900
Dollaro di Hong Kong	**8,8766**	1	0,1127	+0,1100
Dollaro N. Zelanda	**1,6532**	1	0,6049	-0,3200
Dollaro Singapore	**1,5313**	1	0,6530	-0,0800
Fiorino Ungherese	**314,3500**	100	0,3181	-0,0300
Franco Svizzero	**1,1360**	1	0,8803	+0,0800
Leu Rumeno	**4,7565**	10000	2.102,3862	-0,1800
Lev Bulgaro	**1,9558**	1	0,5113	+0,0000
Lira Turca	**6,1858**	1	0,1617	+0,0300
Rand Sud Africano	**16,3782**	1	0,0611	-0,0200
Sterlina	**0,8542**	1	1,1708	+0,2200
Won Sud Coreano	**1.284,6500**	1000	0,7784	+0,0800
Yen	**126,1600**	100	0,7926	+0,0600

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
29-03-2019	14	100,0030	**-0,0730**
12-04-2019	28	100,0330	**-0,4144**
30-04-2019	46	100,0440	**-0,3340**
14-05-2019	60	100,0600	**-0,2163**
31-05-2019	77	100,0710	**-0,3097**
14-06-2019	91	100,0420	**-0,2389**
28-06-2019	105	100,0600	**-0,2063**
12-07-2019	119	100,0680	**-0,2050**
31-07-2019	138	100,0970	**-0,2543**
14-08-2019	152	100,0770	**-0,1191**
30-08-2019	168	100,0730	**-0,1079**
13-09-2019	182	100,0700	**-0,1271**
14-10-2019	213	100,0600	**-0,1094**
14-11-2019	244	100,0600	**-0,1228**
13-12-2019	273	100,0830	**-0,0828**
14-01-2020	305	100,0160	**-0,0016**
14-02-2020	336	100,0130	**-0,0149**

OBBLIGAZIONI 15-3-2019

Titoli	Prezzo
Autostrade 1.625% 12.06.2023	**99,8800**
B.IMI USD Fix Rate 26.06.2022	**100,0000**
B.Popolare Sub Tier 2 TV 2022	**103,1600**
B.Popolare TF Amm.Per. 11/2020	**103,8800**
Banca IMI 6.25% Rublo 22.01.20	**99,8800**
BEI NOK 1.125% Bonds 15.05.20	**99,9800**
Btp 3.25% 01.09.2046	**96,3800**
Btp 4% 01.02.2037	**110,6400**
Btp Italia 20.04.2023	**98,7500**
Bund 1% 15.08.2025	**108,2700**
Cassa D.Prestiti TM 2015-2022	**97,4500**
Cct EU Euribor+0.7% 15.12.2022	**98,0700**
Cct EU Euribor+1.2% 15.11.2019	**100,6700**
Cct EU TV Eur 6M+1.10% 15.10.2	**95,9200**
Comit 1998/2028 ZC	**78,2200**
EBRD ZAR ZC Notes 30.12.2027	**47,2000**
EIB MXN 4% Bonds 25.02.2020	**96,1800**
EIB MXN 4.75% Bonds 19.01.2021	**94,2900**
EIB RUB 6% Bonds 13.07.2020	**101,4900**
EIB SEK 2.75% Bonds 13.11.2023	**110,7600**
EIB ZAR 6.00% Bonds 21.10.2019	**99,3600**
EIB ZAR 8.50% Bonds 17.09.2024	**102,9000**
G.Sachs Fixed Float 26.11.2027	**92,9100**
GS Ten-Year USD 3.5% Call.2025	**97,7100**
IFC RUB 5.50% Notes 20.03.2023	**95,3000**
IVS Group 4.5% 15.11.2022	**104,3200**
Mediob.Carattere 2023 LowTier2	**112,5000**
Mediob.II Atto 5% 2020LowTier2	**106,1300**
Mediob.IV Atto TV 2021 L.Tier2	**105,8200**
Mediobanca TV Floor 2015-2025	**103,6100**
Oat 0.5% 25.05.2025	**103,4600**
Obligaciones 1.60% 30.04.2025	**106,7300**
Poland 3% Notes due 17.03.2023	**100,0800**
RBS Ottobre 19 Royal Fisso-Var	**100,2100**
Rep.of Italy 5.375% 15.06.2033	**105,4100**
SG $100 Mln Notes 23.06.2025	**96,5200**
SG USD 80 Mln Notes 23.10.2023	**98,4000**
UBI LowTier II 6% Amm 10.2019	**102,9000**
World Bank ZAR ZCN 29.12.2028	**43,0900**

BORSE ESTERE

Mercati	Quotaz.	Var.%
Amsterdam (Aex)	552,1800	**+1,4700**
Bruxelles (Bel 20)	3.640,2600	**+0,8500**
EuroParigi (Cac 40)	5.405,3200	**+1,0400**
Francoforte (Dax Xetra)	11.685,6900	**+0,8500**
Hong Kong (Hang Seng)	29.012,2600	**+0,5600**
Londra (FTSE 100)	7.228,2800	**+0,6000**
Madrid (Ibex 35)	9.342,2000	**+1,4400**
New York (S&P 500)	2.828,1600	**+0,7000**
Sidney (AllOrd)	6.265,1000	**-0,0300**
Tokyo (Nikkei 225)	21.450,8500	**+0,7700**
Zurigo (SMI)	9.483,1000	**+0,0100**

EURIBOR

Per.	TA. 360	TA. 365
1 mese	-0,3680	-0,3730
3 mesi	-0,3090	-0,3130
6 mesi	-0,2320	-0,2350
12 mesi	-0,1090	-0,1110

METALLI PREZIOSI

(Prezzi vendita in $ per oncia). Un'oncia Troy=gr.31,1035

Descrizione	15-3-2019	Precedente	Var.%
Argento Milano (Euro/kg)	**456,9700**	452,6620	+0,9500
Oro Londra P.M. (Usd/oz)	**1.303,5000**	1.295,5500	+0,6100
Oro Milano P.M. (Euro/gr)	**37,3390**	37,2230	+0,3100

MONETE AUREE

Quotazioni del 15-3-2019
Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

Monete	Acquisto	Vendita
Marengo	**210,33**	**227,50**
Sterlina	**265,22**	**286,87**
4 Ducati	**498,85**	**539,57**
20 $ Liberty	**1.090,35**	**1.179,35**
Krugerrand	**1.126,94**	**1.218,94**
50 Pesos	**1.358,72**	**1.469,64**

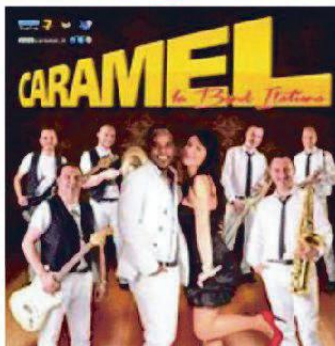
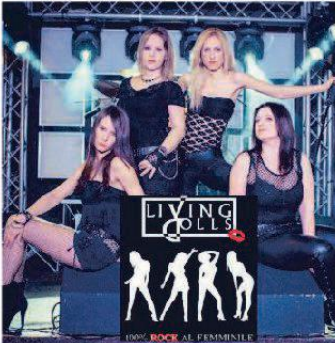
69a FIERA di SAN GIUSEPPE a PERCOTO

PERCOTO

DAL 15 AL 24 MARZO 2019

MOTORI, ARTE, MOSTRE E TRADIZIONE, GASTRONOMIA
EVENTI, MUSICA E SOLIDARIETA'... GENTE

Fin dal lontano 1896 a Percoto si tiene la tradizionale Fiera di San Giuseppe, come si può leggere negli archivi della locale Parrocchia di San Martino Vescovo. Le origini furono quelle di una classica fiera agricola ma poi, dopo l'interruzione delle due guerre mondiali, la sagra di Percoto seppe cambiare pelle ed adattarsi ai tempi.
Ed ecco una sintesi del ricco programma della 69° edizione che avrà luogo dal 15 al 24 marzo e sarà inaugurata Sabato 16 marzo (17.30) nel parco di Villa Caiselli.

Nella Villa Caiselli, mostre, eventi, incontri e concorsi. Nel parco di Villa Caiselli la grande PESCA DI BENEFICENZA. Chioschi enogastronomici con Prosciutto gigante DENTESANO da 82 kg. Toro alla brace, Paella, Prodotti Carinziani, Fritto misto, Vini del Friuli e Birra artigianale

MOTORI. Sarà ricco il menù anche per gli appassionati dei motori. Si parte sabato 16 marzo (19.30) con la **Cena del Motociclista** ma il piatto forte è previsto per Domenica 17 marzo (9.00) con il **34° MOTORADUNO Percoto Bike Show e 17° trofeo Donna in Moto**, cui è abbinata l'esposizione di moto multimarca in Piazza della Vittoria. Il programma motoristico prevede nel secondo week end ben tre raduni. Si comincia Venerdì 22 marzo (19.00), presso il parco di Villa Caiselli, con il **Raduno statico di auto sportive**, mentre Domenica 24 marzo (10.15) spettacolare partenza del **Raduno di Fiat 500 e auto storiche**, cui seguirà (11.15) quella del **Raduno Vespa e Lambretta**.

ARTE, MOSTRE E TRADIZIONE. Ampio ventaglio di proposte anche in questo ambito. Primo appuntamento per Sabato 16 marzo (14.30) con i bambini ed il loro **Battesimo della sella**. Cui seguirà da Villa Caiselli la sfilata su pony o in carrozza e lo spettacolo di carta magia con il Mago Niko. Nel solco della tradizione e della nostra storia si inserisce la manifestazione di Domenica 24 marzo (10.00) nella quale l'Associazione Friulana Appassionati di Carrozze presenta "...viaggio alla scoperta di antiche dimore" ovvero una **SFILATA DI CARROZZE D'EPOCA** che toccherà alcune antiche dimore del luogo all'interno delle quali dovranno cimentarsi in prove di guida che decreteranno il vincitore. Evento unico in Italia per la sua caratteristica. Partenza (10.00) da Villa Caiselli, toccando nell'ordine il parco festeggiamenti di Pavia di Udine, Villa Beretta a Lauzacco, Villa Florio Maseri a Persereano, Villa Della Porta Dorigo a Ronchi di Percoto, per tornare a Villa Caiselli (15.00).
Sabato 16 marzo (17.30) saranno inaugurate le **mostre di Bonsai** (a cura di Arte Bonsai Buttrio), della **piccola Editoria Friulana**, degli illustratori **Massimiliano Riva** e **Michela Gori**, nonché la **mostra fotografica "Noi donne del mondo" di Laura Loiotile**, ritratti di donne scattati durante i suoi viaggi in ogni angolo della Terra.
Sabato 23 marzo (14.00) e Domenica 24 marzo (10.00) si terranno la **mostra** ed il **concorso** (solo sabato) di **costruzioni con mattoncini e la mostra di sculture danesi** in collaborazione con FVG Brick Team.

GASTRONOMIA. Ricche, come sempre, sono le proposte gastronomiche della Fiera di San Giuseppe. Si parte con il **PROSCIUTTO GIGANTE** al cartoccio da 82 kg. del salumificio **DENTESANO** di Percoto. Per proseguire con i prodotti tipici locali quali costa, braciola, salsiccia e pancetta, pasta e gnocchi. Per non parlare poi del **TORO ALLA BRACE**, del fritto misto, della **PAELLA** e dei prodotti tipici della **CARINZIA**. Il tutto accompagnato da rinomati **VINI del FRIULI** e dalla **BIRRA ARTIGIANALE**.

EVENTI, MUSICA E SOLIDARIETA' Domenica 17 marzo (11.00) in Villa Caiselli, **Andrea Peressoni** presenta "**I Motonauti**. Alla ricerca della strada dorata per Samarkanda". Il racconto di un viaggio verso est, visto con gli occhi dell'autore, intrapreso verso la fine dell'estate del 2010 da tre appassionati motociclisti che dedicano le loro ferie un po' al volontariato e un po' all'avventura on the road.
Domenica 24 marzo (11.00) in Villa Caiselli, **Elisabetta Caracciolo** presenta **"Tasche piene di sabbia"**. 27 edizioni della Dakar, dal 1991 al 2017. Con i personaggi che hanno reso leggendario questo mondo facendo sognare tutti gli appassionati attraverso i deserti di mezzo mondo, con aneddoti e avventure vissute in prima persona.
La musica ha sempre avuto un ruolo da protagonista nella Fiera di San Giuseppe. Il ricco programma si apre Sabato 16 marzo (21.30) con il concerto di **CINDY & the Rock History** (la storia del rock dagli anni 50 ad oggi) e la musica di **DJ Elisa**. Domenica 17 marzo, ancora musica alle 10.00 con **DJ Enrico** e musica dance con **KRIS SIMON DJ**. Nel pomeriggio spazio alla musica rock. Si esibiranno i SIDE WALK BAND (13.00), blues/rock anni 60/70, riarrangiamenti grandi classici e musica pop moderna e le LIVING DOLLS (16.30), cover band femminili che presenta un programma che spazia dal rock al pop, al metal, all'alternative, al glam al punk, al rock'n'roll. Il programma proseguirà Venerdì 22 marzo con la **Recita dei bimbi della scuola materna** Monsignor Lauro Minin di Percoto (18.30) e la gara di **Briscola** gastronomica (20.30). Sotto il tendone enoteca sono previsti due appuntamenti musicali con **DJ DEL GOBBO** (18.30) e con il concerto della **MUPPETS COVER BAND**(21.30) che presenterà un repertorio di classici successi disco anni '70 fino alle più importanti hit italiane e straniere degli ultimi anni.
Gran festa Sabato 23 marzo sotto il tendone con la **CENA PAESANA** (19.30) organizzata assieme al locale Gruppo Alpini e che sarà allietata dalla presenza di **SDRINDULE**, dalla musica di **RENE'**, dal coro **SOT LA PIARGULE** di Percoto e dalla estrazione della **LOTTERIA DI S.GIUSEPPE** (22.30). Musica dal vivo anche nel tendone enoteca con **HARD ROCK COVER** BAND (22.00) che proporrà un repertorio dei Deep Purple. Domenica 24 marzo si aprirà (10.00) con la **5° FESTA DI PRIMAVERA**, lungo via Aquileia, in collaborazione col Consorzio Ambulanti FVG ed Espositori di floricultura. Contemporaneamente si svolgerà anche la **SFILATA DI ELEGANZA** con Carrozze e Cavalli. Musica dance con DJ (12.00) e il **BATTESIMO DEL PATTINO** (14.30) in collaborazione con Roll Club Percoto. Dalle 16.00 si ballerà sotto il tendone con la mitica orchestra dei **CARAMEL**.

SOLIDARIETA' = ALPINI. Chi meglio degli Alpini infatti può incarnare il concetto di solidarietà. Anche il Gruppo di Percoto si è sempre prodigato in tal senso. E per dare un segno tangibile alla comunità della loro presenza e attività sul territorio locale, ispirandosi al motto "Onorare i morti, aiutando i vivi", hanno deciso di abbellire lo spazio esterno della loro sede in Via Don Sturzo con un bel monumento che sarà inaugurato ufficialmente Sabato 23 marzo (16.00) con lo scoprimento di un cippo.

GENTE. Dal 1896 la Fiera di San Giuseppe attira visitatori da tutta la regione e oltre. Venite numerosi a Percoto! Troverete eventi, musica e gastronomia per tutti i gusti!

MAIN SPONSOR MOTORADUNO

del frate

Organizzazione A,C.F. SAN GIUSEPPE PERCOTO - Programma completo su: www.facebook.com/fieradisangiuseppe/

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 6.22 e tramonta alle 18.13
La Luna Sorge alle 12.34 e tramonta alle 3.23
Il Santo Ss. Ilario v. e Taziano mm.
Il Proverbio
Ce che tu butis vie tu tornis a cirì.
Quello che butti via torni a cercare.

Emergenza immigrati

In tre anni accolti a Udine 25 mila profughi «Pochi hanno capito cosa abbiamo fatto»

La Croce rossa non gestisce più l'ex caserma Cavarzerani: usciamo a testa alta, abbiamo reso un servizio al territorio

Alessandro Cesare

È passata di mano la gestione del più grande centro di accoglienza migranti in città. Alla mezzanotte di ieri il Comitato di Udine della Croce rossa italiana ha affidato l'ex caserma Cavarzerani alla società campana Matrix/Stella. Dall'inizio del 2015, nella struttura di via Cividale, sono transitati circa 25 mila richiedenti asilo, supportati, tra dipendenti e volontari, da quasi 150 persone. Per la Cri finisce un'epoca costellata di gioie e dolori, polemiche e minacce, che ha lasciato un segno indelebile su chi l'ha vissuta in prima persona: il presidente Sergio Meinero e il direttore Fabio Di Lenardo. «Siamo dispiaciuti per l'epilogo, ma la Croce rossa esce da questa esperienza a testa alta, dopo aver dimostrato la sua utilità al territorio».

L'EMERGENZA INIZIALE

«All'inizio del 2015 ci siamo messi a disposizione delle istituzioni locali – ricorda Meinero – quando il fenomeno dei flussi migratori stava aumentando in maniera non programmata, con decine di persone per le strade. C'era un doppio problema: di occupazione di spazi pubblici e igienico sanitario». Prefettura e Comune decidono di mettere a disposizione la Cavarzerani per una quarantina di migranti, solo nelle ore notturne. «Gli arrivi sono continuati e nonostante la struttura fosse abbandonata da 15 anni, senza servizi, energia elettrica e acqua, con l'aiuto di Protezione civile, Vigili del fuoco e altre realtà siamo riusciti a renderla vivibile», racconta Meinero. I migranti sono diventati 100, poi 200, 500, oltre mille.

LE REGOLE

«La Croce rossa si occupa di chi ha bisogno di aiuto, ma senza scordare norme e leggi. Siamo stati attaccati da più parti per la scelta di far applicare regole precise nell'ex caserma, come quella degli orari – chiarisce Meinero – ma non abbiamo mai avuto dubbi: la strada era giusta per gestire così tante persone. La maggior parte dei ragazzi si è sempre comportata bene, grazie anche a un lavoro impostato in un certo modo». Nel tempo, non sono mancate tensioni con le associazioni che si occupavano della prima accoglienza: «Non avevamo forze sufficienti per pensare a chi stava fuori dall'ex caserma. Se lo avessimo fatto, però, avremmo agito di concerto con le istituzioni».

LE FORZE DELL'ORDINE

Nella discussione si inserisce il direttore Di Lenardo: «Le forze dell'ordine vanno ringraziate per il lavoro svolto nella struttura. Il questore Claudio Cracovia ci ha sempre ascoltato ogni qualvolta avevamo la percezione che potessero nascere problemi. La collaborazione con polizia, carabinieri, guardia di finanza e polizia locale è stata importante, e ci ha permesso di non avere mai grandi problemi di ordine pubblico». Oltre a Cracovia, i vertici della Cri ci tengono a ringraziare l'ex prefetto Vittorio Zappalorto: «Ha saputo gestire l'emergenza nel modo migliore. Ha agito prendendosi grandi responsabilità».

LE ISTITUZIONI

In questi anni sono cambiati il sindaco e il prefetto. Sui rapporti in essere Meinero pare diplomatico: «Quando i riferimenti istituzionali cambiano, ci vuole tempo per entrare in sintonia. All'epoca dell'emergenza, con Honsell e Zappalorto, i contatti erano quotidiani. Oggi i numeri sono inferiori e i rapporti non sono frequenti».

Da sinistra: in alto il direttore della Cri Fabio Di Lenardo, in basso, il presidente Sergio Meinero. Sulla destra i mezzi della Croce rossa lasciano l'ex caserma Cavarzerani (FOTO PETRUSSI)

IL PASSAGGIO DI TESTIMONE

Fino a maggio il centro resta in mano a una ditta campana

Sono meno di 180 i migranti alla Cavarzerani. Da oggi hanno un nuovo interlocutore, il raggruppamento temporaneo d'imprese Matrix/Stella, realtà campana che ha vinto la gara della prefettura. Si occuperà della struttura di via Cividale fino al 31 maggio. «Poi arriverà un altro bando – spiega il presidente Sergio Meinero –. Se ci saranno i presupposti presenteremo la nostra offerta. Gli attuali capitolati, però, non sono costruiti per venire incontro alle associazioni come la nostra». La Cri ieri sera ha passato il testimone e le 25 persone impiegate per l'accoglienza potranno scegliere di passare a Matrix/Stella per continuare a lavorare nell'ex caserma. In via Cividale torneranno pure i migranti ospitati alla Friuli, struttura gestita dalla Cri come "rifugio" per le famiglie e per evitare tensioni tra pakistani e afghani. —

A. C.

Il direttore Di Lenardo: dall'apertura dell'ambulatorio agli attacchi personali

IL CAPITOLO SOLDI

C'è chi si è arricchito, in Italia, grazie all'accoglienza. Non è il caso della Cri: «Abbiamo reinvestito sul territorio tutto ciò che non abbiamo speso, acquistando piccoli immobili per l'housing sociale, installando 110 defibrillatori, formando il personale, comprando materiale per le emergenze, pagando le utenze alle famiglie indigenti, ristrutturando la nostra sede e creando una foresteria per i bisognosi».

MOMENTI BELLI E BRUTTI

Tra le cose positive, Di Lenardo cita l'esperienza dell'ambulatorio interno, la riconoscenza mostrata da molti migranti una volta usciti dal sistema dell'accoglienza, le esperienze lavorative attivate con gli artigiani. Tra i ricordi negativi, le tensioni emersi nei momenti di sovraffollamento e gli attacchi subiti anche a livello personale. «Sapevamo dell'esistenza di criticità nella struttura, ma l'alternativa era la strada», conclude Di Lenardo. —

Caccia al killer

LE VITTIME DEL MOSTRO DI UDINE

1971 – Irene Belletti	1980 – Maria Carla Bellone	1984 – Matilde Zanette
1972 – Elsa Moruzzi	1980 – Wilma Ghin	1984 – Stojanka Joksimovic
1975 – Eugenia Tilling	1982 – Karin Roswitha Buderer	1985 – Aurelia Januschewitz
1976 – Maria Luisa Bernardo	1983 – Luana Gianporcaro	1987 – mai riconosciuta
1979 – Jacqueline Brechbuhler	1984 – Maria Bucovaz	1989 – Marina Lepre

Manovra anti-deficit: si comincerà dal decreto fiscale bi

Si tratta di una cividalese quarantenne, sposata e separata, che lascia una figlia di quasi 9 anni - Il corpo della sventurata, la cui morte è stata fatta risalire a otto ore prima, è stato scoperto da un bancario che stava facendo footing

Una donna trovata sgozzata alla periferia di Udine

Mostro di Udine, spuntano nuovi reperti Chiesta la riapertura di due casi irrisolti

L'avvocato Federica Tosel ha presentato istanza in Procura per gli omicidi di Maria Luisa Bernardo e Maria Carla Bellone

Luana de Francisco

Un profilattico usato, qualche capello e un mozzicone di sigaretta. È in questi tre reperti che potrebbe nascondersi la verità sul "mostro di Udine". E cioè sull'uomo, o gli uomini, che dal 1971 al 1989 terrorizzarono il Friuli con una lunga scia di omicidi di donne, per lo più prostitute, rimasti insoluti. Cold case, quindi, che le nuove frontiere investigative, forti di tecnologie avanzate impensabili negli anni Settanta e Ottanta, potrebbero contribuire a "sbrinare" e risolvere.

A crederci e chiedere alla Procura di Udine la riapertura delle indagini per due dei tredici efferati delitti (sui quindici del genere compiuti in quel lasso di tempo), a suo tempo archiviati senza aver potuto dare un nome e un volto al killer, sono stati i parenti di Maria Luisa Bernardo, trovata morta il 22 settembre 1976 in una strada secondaria di Moruzzo, e di Maria Carla Bellone, il cui cadavere fu rinvenuto il 19 febbraio 1980 nelle campagne di Pradamano. Ieri, l'avvocato Federica Tosel, cui entrambe le famiglie si sono rivolte, ha depositato la relativa istanza, chiedendo l'espletamento di accertamenti tecnici sui reperti conservati nei rispettivi fascicoli processuali, che lo stesso legale aveva avuto occasione di consultare qualche tempo fa, nell'ambito di una collaborazione con l'emittente "Crime + Investigation" (che alla vicenda ha dedicato una mini serie, in onda su Sky alla fine del prossimo mese di maggio).

Nel caso della Bernardo, il sopralluogo dell'auto in cui era avvenuta l'aggressione aveva evidenziato sul pavimento, davanti al sedile anteriore destro, «un profilattico scartocciato contenente materiale semiliquido biancastro» e, su entrambi i sedili anteriori, «alcuni capelli, di colore bruno» e «un capello biondo sul golf posto sul ripiano dietro il sedile posteriore». I reperti erano stati analizzati, «ma – rileva il legale – con le tecniche e la tecnologia dell'epoca». L'esito, va da sè, era stato negativo. Altrettanto dicasi per il mozzicone di sigaretta custodito invece nel fascicolo della Bellone. «Al di là delle possibili questioni sulla conservazione dei reperti – scrive l'avvocato Tosel –, appare doveroso verificare se, su ciò che è stato repertato all'epoca, sia oggi possibile, per esempio, identificare un Dna comune o materiale biologico di soggetti nel tempo coinvolti in ulteriori delitti».

A suggerire la pista di un'unica "firma" per almeno tre omicidi, nel 1995, fu la consulenza nella quale il medico legale Carlo Moreschi evidenziò come, una volta sgozzate, le donne fossero squartate con un bisturi. Il taglio, fatto correre dal petto al pube senza passare per l'ombelico, fu lo spunto che mise i carabinieri sulle tracce del medico sorpreso a pregare a voce alta vicino alla chiesa di San Bernardo, la notte del 26 febbraio 1989, quando sul greto del Torre fu trovata l'ultima vittima, la maestra Marina Lepre. A carico dell'uomo, un 60enne, non furono però trovati elementi in grado di raggiungere il rango di prova certa. E al decreto di archiviazione seguì, qualche anno dopo, il suo decesso.

Da allora, la magistratura inquirente ha riaperto i giochi in più momenti. Sarà così anche questa volta. «Valuteremo il da farsi – ha detto il procuratore Antonio De Nicolo –. Per prima cosa, riesumeremo le carte e le faremo confluire in un nuovo fascicolo per omicidio a carico di ignoti». –

IL RUOLO DI EDI SANSON

A un passo dal colpevole Il carabiniere friulano che lavora nella serie tv

Alberto Lauber

È stato lui a imbattersi in quell'individuo inquietante che gesticolava come seguendo un rituale proprio sulla scena del delitto di Marina Lepre, nel 1989. Ed è lui, ora, a condurre per mano gli spettatori in tutte le puntate della serie di Crime investigation. Il friulano Edi Sanson, per oltre trent'anni carabiniere al nucleo investigativo di Udine e ora in pensione, si è ritrovato catapultato nel mondo della fiction e in questo nuovo ruolo pare che si sia trovato anche a suo agio. Sanson, 55 anni, in ogni puntata spiega i dettagli investigativi, ricorda episodi vissuti in prima persona, chiarisce aspetti anche complessi del "modus operandi" del mostro di Udine.

Edi Sanson ritratto in missione

A colpirlo ancora, a distanza di anni, è proprio il faccia a faccia con quell'uomo esattamente sulla scena del crimine, nelle campagne della periferia udinese (a San Bernardo), una ventina di ore dopo il rinvenimento del corpo di Marina Lepre. «Erano le 19 – ricorda Sanson –: io e un collega eravamo tornati sul posto, proprio dove verso le 23 del giorno precedente era stata trovata Marina Lepre. Era buio. Notammo una persona. Pensavamo fosse un collega. Invece era uno sconosciuto. Lo identificammo. Ricordo bene la sensazione di profondo disagio che provai. Cosa ci faceva proprio lì? Mille pensieri attraversarono la mia mente. Nonostante quelle coincidenze, non emersero mai aspetti investigativi che potessero farlo identificare come il colpevole».

Proprio quella persona a metà anni Novanta fu formalmente indagata. Si trattava di un udinese, laureato in medicina, che però non aveva mai esercitato. Una perquisizione domiciliare permise di rinvenire anche alcuni strumenti da chirurgo. Ma da quel "set" mancava un bisturi. Secondo gli inquirenti potrebbe essere stato proprio un chirurgo a "firmare" almeno quattro dei delitti del mostro di Udine, ossia quelli di Bellone, Bernardo, Gianporcaro e Januschewitz. La posizione dell'indagato – deceduto pochi mesi dopo – venne però archiviata. E il caso è rimasto senza soluzione.

Caccia al killer

Due casi risolti:
Zanette e Tilling

Inchieste:
nel 1995 la svolta
e l'iscrizione sul registro degli indagati
di un medico di 60 anni di Udine
(poi archiviato e deceduto)

Nuovi Input:
la figlia di Marina Lepre nel 2006 consegna
agli inquirenti un mazzo di chiavi e nel 2012 consegna
a "Chi l'ha visto?" lo scialle che la madre aveva indosso
quando fu uccisa

UNA TESI CHE (SE CONFERMATA DALL'AUTOPSIA) POTREBBE INFLUIRE SULLE INDAGINI

La Bellone uccisa con un rasoio?

I carabinieri hanno continuato ieri gli accertamenti per la morte di Maria Carla Bellone, 19 anni, trovata accoltellata martedì scorso nelle campagne di Pradamano, ma nessuno spiraglio sembra essersi aperto per gli inquirenti: tutte le ipotesi sono ancora valide, da quella del tragico *avvertimento* proveniente da un oscuro mondo di spacciatori fino alla tesi del maniaco, senza scartare ricostruzioni intermedie e legate in qualche modo all'ambiente notturno che la giovane vittima sembra avesse cominciato a frequentare.

Una svolta importante nelle indagini potrebbe venire nei prossimi giorni dai primi risultati dell'autopsia e degli esami tossicologici, elemento importante per escludere eventualmente l'ipotesi che Maria Carla Bellone sia morta per una dose eccessiva di droga e che successivamente qualcuno abbia effettuato la macabra messa in scena per sviare le indagini. Una con-

re i casi della Belletti, della Bernardo e della Brechbüler si è sempre scontrato con un muro impenetrabile. E se indicazioni sono state date, alla fine sono apparse sempre o inutili o fuorvianti.

Questi elementi centrati sul mondo notturno non attenuano logicamente le ipotesi sul mondo della droga. Maria Carla Bellone da tempo era considerata nell'ambiente come una che forse voleva liberarsi dalla schiavitù dell'eroina, tentativo non gradito a intermediari o spacciatori che contano sull'ulteriore espansione del mercato per aumentare i loro vergognosi profitti. La giovane, infine, potrebbe essere la vittima di contrasti tra questi spacciatori. Gli inquirenti continuano a sentire tossicomani e amici della ragazza, ma finora una risposta chiara non è venuta.

L'ALTRA NOTTE TRA DUE AUTO SULLA STATALE

Violento scontro frontale: tre lievemente feriti a Rivolto

INTERROGATE FINORA ALMENO CINQUANTA PERSONE - OGGI I FUNERALI DI CARLA B

Ancora aperte tutte le ipo ull'assassinio della rag

Nelle foto alcune pagine del Messaggero Veneto con le notizie degli omicidi poi attribuiti al mostro di Udine. Qui a sinistra, una foto con gli inquirenti a Martignacco, dove poco prima era stata ritrovata uccisa Aurelia Janauschewitz

La scrittrice Elena Commessatti rilegge gli omicidi avvenuti in Friuli
Nuovi scenari grazie al lavoro di un anno della troupe di Sky

Dai fascicoli polverosi riaffiora una storia terribile di donne massacrate

LA STORIA

ELENA COMMESSATTI

Succede spesso quando si tratta di questa orribile storia del Mostro di Udine. Le coincidenze accadono. Succede così che Fedra, figlia di Marina Lepre, l'ultima vittima del presunto Mostro di Udine, uccisa nel 1989, sia insieme a me, che ne ho narrato la storia in un romanzo, proprio oggi (ieri *ndr*) quando apprendiamo la notizia.

«Ho richiesto l'apertura delle indagini, con i casi della Bernardo e della Bellone. Ci sono reperti organici che vanno analizzati», mi scrive un whatsapp stamattina (ieri mattina *ndr*) Federica Tosel, proprio quando sono con Fedra. La Tosel per lungo tempo è stata l'avvocato della figlia di Marina Lepre, fino all'ultima archiviazione del caso della madre, e ora lo è dei familiari di Maria Luisa Bernardo e Maria Carla Bellone. È una storia di donne questa. Dolorosa e mai risolta. Donne assassinate barbaramente. È la storia di un presunto serial killer che si è mosso indisturbato e per anni. E per quanti delitti? Quattro? Forse cinque, ora, con quello della Bernardo del '76, finalmente preso in considerazione. Non compariva nel famoso dossier del 1995, là dove si stabiliva che alcuni omicidi fossero stati eseguiti «dalla medesima mano, esperta di arma da taglio». Un medico ginecologo è da sempre il maggior sospettato, e purtroppo scomparso alla soglia degli anni Duemila senza un processo. Nessuna prova, solo indizi. E morto il reo, si estingue il reato. Omicidi dunque, con diverse modalità, dal 1971 al 1989, che hanno scosso Udine (ma fino a che punto?), a danno di donne dentro la cupa notte. E oggi, dopo l'ultima archiviazione nel 2015 del caso di Marina Lepre, c'è stata la svolta. Si richiede la riapertura di due casi, perché si possa far luce sull'intera vicenda. Ma perché tutto questo? Perché a questa lunga storia umana si aggiunge una terza persona: Matteo Lena, l'autore di Sky, che da circa un anno sta seguendo, con cura, la vicenda. E con lui, tutta la produzione: A + E Networks. L'obiettivo è un lavoro di ricostruzione e di ricerca della verità. Andrà in onda a maggio per il canale Crime Investigation. Quattro puntate di docu-fiction, e la faccenda diventerà televisiva, non solo editoriale.

L'avvocato Federica Tosel

È grazie a loro che siamo arrivati a ciò. L'aver incaricato Federica Tosel di reperire i fascicoli di tutti i casi all'interno del polveroso archivio del Giudice Istruttore, e l'aver avuto l'autorizzazione a poterlo fare da parte del Procuratore Capo Antonio De Nicolo, ha portato a un puntiglioso lavoro di recupero cartaceo. Così sono arrivati alla luce i vecchi faldoni e le due buste sigillate. Nel fascicolo della Bellone, morta nel 1980 a soli 19 anni, una busta che al tatto conserva un mozzicone di sigaretta. E in quello della Bernardo, uccisa a soli venticinque anni, ci sono capelli. Di colore bruno. Un capello biondo. E in più: un preservativo "scartocciato", come si legge nei fogli. Materia organica che con le tecniche di oggi potrebbe dare nuove indicazioni. Quindici dunque gli omicidi, dal 1971 al 1989: alcuni hanno per fortuna già i colpevoli, ma per la maggior parte di queste vittime non è stata ancora fatta giustizia. Succederà?

(autrice "Femmine un giorno")

Un momento delle riprese della trasmissione di Sky

SICUREZZA VIOLATA

Spunta un telefonino nella cella di due detenuti

Trovato ieri nell'ambito di un'operazione congiunta di polizia e carabinieri. Investigatori al lavoro per capire come è entrato

Laura Pigani

Un telefono cellulare è stato trovato dove non avrebbe mai dovuto essere: all'interno di una cella del carcere di via Spalato condivisa da due detenuti italiani. È l'esito di una operazione congiunta dei carabinieri della Compagnia di Udine e della polizia penitenziaria che si è conclusa ieri all'alba.

Le indagini erano partite un paio di mesi fa e nella notte tra giovedì e ieri è stata effettuata una perquisizione in alcune stanze della struttura detentiva. In particolare, a essere messe ai raggi x sono state quattro celle, tra il primo e il secondo piano del carcere udinese, nella zona dove vige il sistema del "regime aperto", che concede agli ospiti maggior libertà di movimento durante le ore diurne. L'operazione è iniziata attorno alle 2 e ha permesso di scoprire un telefono cellulare di piccole dimensioni, facilmente occultabile, che i detenuti non possono tenere. Il telefonino, come ha spiegato il segretario regionale del sindacato autonomo di Polizia penitenziaria (Sappe) Giovanni Altomare, è stato trovato dentro una scatola della presa di corrente, all'interno di una stanza occupata da due detenuti italiani di cui uno pluripregiudicato, possessore del cellulare.

Gli investigatori dovranno ora capire come dispositivo elettronico sia potuto entrare nell'istituto penitenziario e capire l'utilizzo che ne è stato fatto. In alcune strutture carcerarie sono stati utilizzati anche i droni per rifornire i detenuti di droga o per portare proprio cellulari: è successo per esempio a Taranto, Bari o Palermo. In questo caso, tuttavia, polizia e carabinieri escludono che vi possa essere una falla nel sistema di sicurezza della struttura udinese. È verosimile, invece, che il telefonino sia arrivato attraverso familiari o amici e non è nemmeno escluso (è una delle ipotesi) che ci possa essere stato personale carcerario consenziente. S'indaga. Altomare non perde occasione per sottolineare «le quotidiane e oggettive difficoltà per il numero di agenti in pianta organica non sufficiente per una ottimale gestione dell'Istituto e per il sovraffollamento di detenuti». Donato Capece, segretario generale del Sappe, puntualizza che «le carceri sono più sicure assumendo gli agenti di polizia penitenziaria che mancano e finanziando gli interventi necessari, come quelli per "schermare" gli istituti penitenziari e neutralizzare la possibilità di utilizzo di qualsiasi mezzo di comunicazione non consentito».

> Ci sono sistemi che consentono di bloccare le telefonate non autorizzate

Alcune soluzioni sono già state collaudate con successo. «Ci sono sistemi di ultima generazione, prodotti in Israele – conferma Marco Cavalli, analista della sicurezza, esperto in impianti speciali –, all'interno dei quali si possono inserire numeri abilitati di chi opera nel carcere inibendo tutti gli altri. Ci sono, poi, ulteriori sistemi che consentono di conoscere, intercettando la cella non autorizzata, il punto esatto da dove è partita la chiamata».—

A PORDENONE

Imprenditore diabetico muore in carcere «Non doveva stare lì». Aperta un'inchiesta

Ilaria Purassanta

Gianmario Bonivento aveva 63 anni (FOTO DAL SUO PROFILO FACEBOOK)

La morte ha colto nel sonno l'ex imprenditore di Fiume Veneto Gianmario Bonivento, 63 anni, in carcere a Pordenone dal 30 gennaio, dove stava scontando 3 anni e 8 mesi di reclusione per tre patteggiamenti per fatti di bancarotta. La Procura ha aperto un'indagine per l'ipotesi di omicidio colposo. È la prassi, in caso di decessi avvenuti in carcere, anche quando la morte, come in questo caso, è attribuita dagli inquirenti a cause naturali. Come atto di garanzia in vista dell'autopsia, che sarà eseguita lunedì mattina, è stato indagato il medico del carcere Giovanni Capovilla, 65 anni, originario di Motta di Livenza.

Bonivento è stato trovato esanime ieri alle 7.30, disteso sul fianco con il capo reclinato sulla branda bassa, nella cella che condivideva con altri tre detenuti al Castello. Era l'ora della terapia, in cui gli infermieri passano in ogni cella a portare i medicinali. Hanno chiamato il suo nome, ma non rispondeva. I compagni di cella hanno provato a scuoterlo: «Svegliati!» ma non c'era più nulla da fare. Il direttore reggente del carcere Alberto Quagliotto ha subito avvisato il dipartimento dell'amministrazione penitenziaria e gli inquirenti. In carcere sono arrivati il procuratore Raffaele Tito, il maggiore del nucleo investigativo Pierluigi Grosseto, il medico legale Giovanni Del Ben, che ha escluso lesioni traumatiche, il suicidio e responsabilità di terzi. La Procura eseguirà accertamenti approfonditi. «È una questione di trasparenza amministrativa», ha sottolineato Quagliotto. Sarà il primario di anatomia patologica Sandro Sulfaro a determinare quali malattie abbiano provocato la morte improvvisa di Bonivento. Gli inquirenti hanno acquisito il suo diario clinico, aggiornato ogni giorno in carcere.

Il 63enne soffriva di svariate patologie: era cardiopatico e invalido al cento per cento e al Castello non poteva usare la carrozzina e si doveva muovere con i bastoni. «Il carcere era incompatibile con le sue condizioni di salute», ha sottolineato l'avvocato Roberto Russi. Il legale aveva impugnato al tribunale di sorveglianza di Trieste la revoca della detenzione domiciliare di Bonivento, finito in cella il 30 gennaio per aver minacciato di morte via mail un'assistente sociale del Comune di Fiume Veneto. I giudici hanno ricordato che «più volte aveva manifestato insofferenza rispetto ai controlli delle forze di polizia». «Le condizioni di salute del condannato – scrivevano i giudici il 12 febbraio – saranno valutate e monitorate nel corso della detenzione, secondo le disposizioni di legge, mentre non è in alcun modo concedibile» la detenzione domiciliare «tenendo conto della sua parziale inabilità, poiché questa male si concilierebbe con le esigenze di sicurezza e di prevenzione dei reati cui deve essere sempre associata».—

A BOSCOVERDE

Fermato immigrato: rischia 34 anni per una truffa

Nel suo paese aveva dichiarato di avere speso per un'auto aziendale più soldi del reale, intascandosi la differenza e finendo nei guai per truffa (reato punito fino a 34 anni di reclusione). Protagonista è un 36enne dello Zimbabwe, fermato dalla Polizia di frontiera alla stazione di Boscoverde, a Tarvisio, perché con il permesso di soggiorno scaduto. Sull'uomo pendeva un ordine di estradizione per il processo ed è stato arrestato. Ora è in attesa della convalida della Corte d'appello triestina.

LA SENTENZA

Accoltellarono un tunisino 4 anni e 8 mesi ai due fratelli

Fu un tentato omicidio e a risponderne devono essere entrambi i fratelli: è quanto deciso dal gup di Udine, Daniele Faleschini Barnaba, al termine del processo celebrato con rito abbreviato a carico di Said e Youssef Echouafia, marocchini di 31 e 28 anni, per l'accoltellamento di un tunisino di 34 anni avvenuto la notte del 22 luglio scorso in piazza San Giacomo.

Il giudice ha inflitto a entrambi 4 anni e 8 mesi di reclusione e, al solo Said, anche la multa di 10 mila euro per non avere ottemperato al decreto di espulsione del prefetto. Identiche le conclusioni della Procura. L'avvocato Federico Carnelutti, difensore di Said, che in aula si era detto molto dispiaciuto per quanto accaduto, precisando di non essere uscito di casa per baruffare, aveva chiesto l'assoluzione perché il fatto non sussiste o non costituisce reato. L'avvocato Aldo Scalettaris, difensore di Youssef, aveva invece chiesto che fosse riconosciuto l'eccesso colposo in legittima difesa, con derubricazione in lesioni personali colpose. Sentito a processo, infatti, il suo assistito aveva spiegato di essersi recato in centro in soccorso al fratello, che lo aveva chiamato al telefono per chiedergli aiuto. «Mi stanno pestando», gli avrebbe detto. E lui, che in Italia vive dal 2011, ha un lavoro, gioca a calcio e non ha mai avuto problemi, lo aveva raggiunto portando con sé, precauzionalmente, un coltellino. Lo stesso adoperato per sferrare nove colpi al tunisino. Lette le motivazioni, i legali valuteranno se impugnare.—

TECNOLOGIA

Un nuovo pannello della Solari sarà sistemato in viale Venezia

Il sindaco ringrazia il presidente Paniccia: «Un'eccellenza che ci inorgoglisce» Il Comune pensa a rinnovare l'intero parco dei tabelloni elettronici: 15 in tutto

Da sinistra, Paolo Pizzocaro, Massimo Paniccia, Pietro Fontanini e Alberto Zuliani nella sede Solari

Giulia Zanello

Nuovo display in viale Venezia: lo ha donato al Comune la Solari.

Giovedì il primo cittadino Pietro Fontanini, accompagnato dall'assessore comunale allo Sport, Paolo Pizzocaro, ha fatto visita alla sede della storica azienda friulana dove ha incontrato il presidente di Solari Massimo Paniccia e il direttore commerciale Alberto Zuliani. L'appuntamento ha rappresentato l'occasione per un aggiornamento sulle nuove tecnologie e sulle applicazioni all'avanguardia messe a punto dalla realtà imprenditoriale, che negli anni è stata in grado di conquistarsi il ruolo di leader a livello mondiale nel proprio settore. È stata l'occasione per capire cosa propone il mercato in vista di un rinnovo totale dei pannelli in città: l'amministrazione vuole infatti sostituire tutti i 15 tabelloni.

Quello che sarà posizionato in viale Venezia avrà lo schermo a led, con la regolazione della luminosità e la possibilità di visualizzare grafiche a colori oltre ai messaggi di testo più leggibili. Sarà alto 178 centimetri e largo 210.

«Gli eventi di importanza nazionale e internazionale che andremo a ospitare nei prossimi mesi – ha sottolineato Pizzocaro –, come il Campionato europeo Under 21 di calcio e quello Under 16 maschile di basket, la tappa finale del 30° Giro Rosa, Maratonina, Telethon, Really delle Alpi Orientali, ci hanno portato alla decisone di sostituire gli attuali pannelli risalenti ai Mondiali di Italia'90, ormai inadeguati a rispondere alle esigenze di promozione e informazione delle iniziative. Crediamo che essere all'avanguardia dal punto di vista tecnologico, anche grazie alla presenza di un'azienda come Solari – ha precisato –, sia un ottimo biglietto da visita per chi arriva a Udine».

La Solari è «una vera e propria istituzione in città e in tutto il Friuli, un'eccellenza che ci rende orgogliosi sia per la capacità che ha avuto di imporsi a livello internazionale nel suo settore – sono state le parole di Fontanini –, sia per lo stretto legame che ha sempre mantenuto con il territorio e la sua gente e che oggi ha portato alla decisione di donare al Comune il primo dei quindici display che sarà a breve installato in viale Venezia. Non posso quindi che ringraziare il presidente Paniccia per questo suo gesto di amore per la città – ha concluso – e per essere un vero e proprio ambasciatore della capacità friulana di fare impresa e innovazione a livello mondiale». —

VIA AQUILEIA

Bmw urta due ciclisti: uno finisce all'ospedale

Scontro tra una Bmw e due ciclisti ieri mattina, pochi minuti prima delle 8, all'incrocio tra via Aquileia e via Stabernao. Una delle due persone che erano in bicicletta – un 35enne di Udine – è finita in ospedale. L'auto, secondo la prima ricostruzione della polizia locale, era condotta da un 69enne udinese e proveniva da viale Ungheria: al momento della svolta in via Aquileia c'è stato l'incidente.

TAVOLO TECNICO

Pedonalizzazione e viabilità in centro il sindaco dialoga con gli autostoppisti

Un tavolo tecnico per analizzare e discutere la viabilità del centro storico una volta che sarà avviata la pedonalizzazione, per eliminare le auto private a favore dei mezzi sostenibili.

A chiederlo il Comitato Autostoppisti che, sulla base della decisione annunciata dalla giunta comunale lo scorso lunedì, in cui ha palesato le intenzioni di lasciare fuori le auto dal cuore del centro cittadino, ha voluto incontrare il primo cittadino per fare chiarezza su alcuni aspetti.

E Pietro Fontanini ha accolto positivamente la volontà del comitato, mostrandosi disponibile a convocare un tavolo di confronto al quale siederanno Comune, Saf e lo stesso comitato promotore del referendum. «Sono diversi i punti da definire per arrivare a una soluzione che cerchi il più possibile di accontentare tutti – sono le parole del sindaco – e si discuterà anche sugli autobus e i percorsi che effettueranno una volta avviata la pedonalizzazione». La scadenza? Visti i lavori in partenza, che ora slitteranno a maggio, Fontanini aggiunge: «Abbiamo tempo, in ogni caso ci siamo dati appuntamento tra un mese circa». Soddisfatto il comitato, che nelle parole di uno dei tre referenti, Ivano Marchiol, spiega i motivi per i quali è stata richiesto l'incontro al sindaco. «Abbiamo letto la delibera approvata in giunta che accoglie una parte considerevole delle nostre richieste – sottolinea Marchiol –, ma due erano le mancanze, la prima in merito al ripristino della zona a traffico limitato soltanto dopo la fine dei lavori, l'altra in riguardante la posizione annunciata dall'amministrazione di riservarsi di decidere il destino della viabilità, aperta o chiusa, di alcune strade del centro in un secondo momento.

«La nostra volontà di convocare il tavolo su questi temi nasce in un'ottica di ridurre le auto private privilegiando i mezzi ecologici – osserva Marchiol –: la decisione deve essere

> «Diversi i punti da definire per arrivare a una soluzione che soddisfi più persone»

il più condivisa possibile e siamo contenti che il sindaco abbia accettato. Fin dall'inizio abbiamo portato avanti la nostra idea di mobilità sostenibile secondo le linee guida europee – aggiunge – e nel rispetto di ognuna delle posizioni degli attori che parteciperanno al tavolo cercheremo di trovare la sintesi più condivisa. La nostra speranza è che questo momento di confronto – conclude – non si traduca in una strumentazione politica e non rappresenti un luogo in cui fare polemiche, perché l'intento è quello di raggiungere un obiettivo condiviso». —

LUNEDÌ IN SALA AJACE

Sistema sanitario: ecco cosa cambia

"Riordino del sistema sanitario e politiche sociali in Friuli Venezia Giulia. Cosa cambia per i cittadini": è il titolo dell'incontro pubblico in programma per lunedì dalle 10 in sala Ajace (piazza Libertà) con ingresso libero.

Dopo i saluti del sindaco Pietro Fontanini interverranno il vicecommissario straordinario dell'Azienda sanitaria Alto Friuli Collinare Medio; Guido De Michelis del coordinamento del Capla Fvg; Giuseppe Napoli, presidente di Federsanità Anci Fvg.

A seguire, dopo l'introduzione del vicedirettore del Messaggero Veneto Paolo Mosanghini, Gianna Zamaro, vicedirettore centrale e direttore politiche sociali della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità della Regione.

Sul tema "Servizi e riferimenti per i cittadini sul territorio, Asuiud, Comuni, medici e ambiti sociosanitari" interverranno Giovanni Barillari, assessore alla sanità del comune di Udine, Bruna Mattiussi, vicecommissario straordinario Asuiud e Antonio Impagnatiello, dirigente del Sistema locale servizi sociali dell'Unione territoriale intercomunale Friuli Centrale.

Poi, dalle 11.15, dibattito. Le conclusioni, infine, saranno affidate a Riccardo Riccardi, vicepresidente e assessore alla salute, politiche sociali e disabilità della Regione Friuli Venezia Giulia.

IL CAPOGRUPPO PD

«Il Comune spieghi perchè ha snobbato l'evento TedX»

«Se, come pare, il patrocinio non è stato concesso perché tra gli ospiti non c'erano abbastanza friulani, allora vuol dire che questa amministrazione non ha capito il vero obiettivo di una grande manifestazione».

Il capogruppo del Pd in Consiglio comunale, Alessandro Venanzi, chiederà con un'interrogazione i motivi per cui il TedX non ha ottenuto il patrocinio del Comune di Udine. «Si tratta – spiega il consigliere di opposizione – di un'iniziativa organizzata coraggiosamente su base volontaria, che rilancia la città a livello internazionale, visto che, oltre in Usa dove è nata, si svolge in tutto il mondo. —

Domani, alle 10 dalla loggia del Lionello, percorso a tappe assieme a Barillari, Bosa, Stefani, Valle, Bortolotti e Medeossi

Scoprire i segreti di via Mercatovecchio Italia Nostra organizza una passeggiata

L'INIZIATIVA

A pochi giorni dalla conferma della chiusura al traffico, Italia Nostra propone per domani una passeggiata alla scoperta di via Mercatovecchio: si parte alle 10 dalla Loggia del Lionello.

«Mercatovecchio – scrive Enzo Pascolo in Itinerari per leggere la città, edito da Italia Nostra in occasione del millenario di Udine 1983 – è un percorso che deve essere appreso in sequenza … grazie alla disposizione in curva avvolgente che genera una serie di visuali chiuse in progressiva mutazione… Le estremità, sia a Nord sia a Sud, chiuse da quinte edilizie, contribuiscono a conferirle il senso di piazza più che di strada».

Le architetture che compongono le due quinte di Mercatovecchio sono il frutto di trasformazioni successive che hanno mutato nel tempo il volto della "piazza" pur mantenendo la stessa conformazione urbanistica. La permanenza della struttura fondiaria, con poche e limitate aggregazioni dei lotti "gotici", ha consentito di percepire questo come uno spazio "storico" benché la maggior parte degli edifici siano stati radicalmente ristrutturati, se non addirittura riedificati, tra l'800 e il '900.

La conservazione di alcuni capisaldi morfologici, come la Loggia del Lionello (seppur ricostruita nelle stesse forme dopo l'incendio del 1876) e il palazzo del Monte di Pietà, hanno fatto sì che interventi di radicale modernità per forma e materiali, come la Casa Zagolin di Pietro Zanini e soprattutto il Palazzo Rosso di Gino Valle non fossero ritenuti come stridenti con il contesto preesistente.

Domani Italia Nostra organizza una passeggiata in via Mercatovecchio (FOTO PETRUSSI)

Mercatovecchio è nato come luogo e spazio di relazione, commerciale e sociale; la presenza dei portici lungo tutti e due i lati funge da filtro fra le attività commerciali dei negozi e quelle del mercato; il trasferimento del mercato in Mercatonuovo (oggi piazza Matteotti o San Giacomo), in data imprecisata ma probabilmente già nel X secolo, ha privilegiato la percezione di Mercatovecchio come luogo di transito, naturalmente esasperata con l'avvento e la diffusione dei veicoli a motore, tanto da trascurare il valore storico e architettonico dei palazzi e delle case che vi si affacciano.

Oggi, la necessità di allontanare le auto dal centro storico, anche per ridurre il livello di inquinamento, può essere l'occasione per riappropriarsi del godimento estetico e culturale di un bene che appartiene a tutta la cittadinanza, anche perché costituisce un elemento importante dell'identità di Udine. In questa prospettiva Italia Nostra vuole offrire ai cittadini udinesi l'opportunità di approfondire la conoscenza storica di alcune emergenze architettoniche e delle loro trasformazioni nel tempo.

Partenza dalla Loggia del Lionello alle 10 con saluto del presidente di Italia Nostra di Udine Gabriele Cragnolini, poi a cura di Diana Barillari, descrizione in chiave urbanistica della via e degli storici annessi (piazza Libertà, salita Castello, mura e sviluppo urbano) quindi in cammino con diverse tappe: prima fermata Renato Bosa che descrive gli interventi ottocenteschi della commissione di ornato, seconda fermata Casa Zagolin progettata da Pietro Zanini, a illustrare l'edificio Marco Stefani terza fermata Casa ex Talmone con intervento di Pietro Valle, quarta fermata Casa Sgualdino di Pietro Zanini con Marco Stefani e Diana Barillari, uinta fermata Casa Angeli di Ettore Gilberti con Massimo Bortolotti. Lungo il percorso interverrà Paolo Medeossi, giornalista e scrittore.

L'approccio di Italia Nostra alla gestione della mobilità nel centro storico di Udine si ispira da sempre alla massima pedonalizzazione, poichè è prioritario il diritto al godimento del bene collettivo che è il paesaggio urbano della città, delle bellezze architettoniche e monumentali, impedito dal traffico e parcheggi.

Lasciamo quindi ad altri soggetti del territorio il pensare alle specifiche modalità di accesso alla città, che sia un importante impegno in termini partecipazione democratica della collettività.

La passeggiata è in collaborazione con l'ordine degli Architetti della provincia di Udine. —

SCUOLA

Giovani e legalità, raccolta fondi per sostenere il progetto

L'iniziativa, nell'ambito di vicino/lontano, non è stata finanziata dalla Regione
Appuntamento oggi in piazza Libertà, dalle 15 in poi, per avviare il crowdfunding

Un momento dell'evento organizzato l'anno scorso al teatro Giovanni da Udine (FOTO P.JACOB)

Stefano Zucchini

Da tre anni a questa parte, anche se l'iniziativa è partita 12 anni fa, circa 1.200 studenti delle scuole superiori si ritrovano al Giovanni da Udine, in occasione del festival vicino/lontano, per parlare di legalità, ascoltare testimonianze e presentare le esperienze sviluppate a scuola durante tutto l'anno scolastico. Il progetto "Il piacere della legalità?" presentato dalla rete delle scuole quest'anno non è entrato della graduatoria del bando regionale-progetti speciali. E così oggi, dalle 15 alle 19 sul terrapieno di piazza Libertà a Udine, moltissime associazioni si sono date appuntamento per un pomeriggio all'insegna del crowdfunding, una raccolta fondi affinché «la giornata conclusiva del progetto – spiega la coordinatrice del progetto, Liliana Mauro – possa comunque realizzarsi al Teatro Nuovo Giovanni da Udine».

Dal 2011 il festival vicino/lontano ha deciso di ospitare l'iniziativa nel suo programma, condividendo talvolta anche alcuni ospiti, dando risalto così al momento conclusivo di un percorso rivolto a studenti e detenuti sui temi dell'etica e della responsabilità. In questa occasione, dunque, gli studenti della Valussi, Percoto, Sello, Copernico, Stringher, Marinoni, Malignani e Cpia – Scuola carceraria «presentano – racconta ancora la coordinatrice dell'iniziativa – il risultato del loro lavoro e ascoltano testimoni provenienti da varie parti d'Italia. Per questa edizione, che si terrà il 17 maggio – anticipa – abbiamo invitato, tra gli altri, don Di Piazza del Centro Balducci, Beppe Pagano di Libera, Jhon Mpaliza che da anni gira l'Europa a piedi per sensibilizzare persone e istituzioni sul dramma del popolo congolese. Per poter organizzare questo evento al Giovanni da Udine, che ha il patrocinio del Comune e, in generale, per sostenere l'ossatura del progetto – prosegue – ci sono diverse spese, che ovviamente da soli non possiamo coprire». Circa 10 mila euro, che tantissime associazioni del territorio cercheranno di raccogliere. Tra musica, canti e banchetti, oggi in piazza Libertà ci saranno la Croce Rossa, il Cevi, l'Arci, Caritas, il Centro Balducci, Medici Senza Frontiere, Libera, vicino/lontano, Time for Africa, La Tela, GetUp e molti altri ancora. È anche lanciata una raccolta fondi su una piattaforma di crowdfunding dove poter contribuire per la riuscita della manifestazione (www.dreamshake.it/giornata-legalita/). Nessuna polemica per il mancato finanziamento. «Purtroppo – tiene a precisare Mauro – per pochi punti non siamo rientrati nei progetti finanziabili. Capita, ma quello che ci rende felici è che da questa esperienza la nostra iniziativa si è aperta al territorio che ha manifestato un affetto inimmaginabile». —

DOMANI IN DUOMO

«Quaresimali d'arte» secondo appuntamento

Seconda tappa domani, alle 17 in duomo, dei Quaresimali d'arte. È la seconda tappa del cammino 2019 scandito dalle catechesi dell'arcivescovo, monsignor Mazzocato, accompagnate dall'ascolto di grandi capolavori di musica sacra: «La virtù della mansuetudine o mitezza», con Giulia Bolcato, soprano, accompagnata da Giulio Padoin al violoncello e Alberto Busettini all'organo.

INCONTRO A PALAZZO D'ARONCO

Violenza di genere: Andoss diffonde la cultura del rispetto

Sensibilizzare sul tema della violenza di genere, per diffondere una cultura del rispetto; cercare di capire quali possono essere i segnali di una situazione a rischio; sapere a chi rivolgersi per aiutarsi e farsi aiutare perché di questo tema non si parla mai abbastanza. Da oltre trent'anni, l'Andos – Comitato di Udine è schierata a fianco delle donne, in particolare delle donne colpite dal "male", un male che può prendere molte forme: non solo la malattia, ma anche un compagno, un fidanzato, un uomo violento. E per portare il suo contributo in questa battaglia culturale l'associazione ha organizzato il convegno "Noi donne per la vita" in programma oggi dalle 15 nel salone del Popolo di palazzo D'Aronco, con il patrocinio del Comune, dell'Unci-Udine e dell'Anc di Udine.

A introdurre l'incontro sarà la presidente di Andos Udine Mariangela Fantin, cui seguiranno i saluti dell'assessore regionale alle finanze Barbara Zilli, del presidente dell'Unci provinciale Carlo Del Vecchio e del presidente dell'Associazione carabinieri – sezione di Udine, maresciallo Livio Zucca. Sono poi previsti gli interventi del capitano Ilaria Genoni, comandante del Nucleo operativo e radiomobile dei carabinieri, il commissario Mara Lessio della Questura e la psicologa Costanza Stoico, presidente dell'associazione di criminologia forense e vittimologia del Fvg. Infine, prenderanno la parola Antonella e Paolo, i genitori di Nadia Orlando, la giovane donna di Dignano uccisa dal fidanzato nel 2017 e Mariella Zanier, la madre di Lisa Puzzoli, uccisa dall'ex compagno nel 2012.

LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI

Volontari nelle piazze per la prevenzione

Promossa dalla Lilt, la Lega italiana per la lotta contro i tumori, da oggi e fino a domenica prossima avrà luogo la "Settimana nazionale della prevenzione oncologica".

Per l'occasione, le sezioni friulane della Lilt si sono unite al comitato Unesco City Marathon per dare vita a "Unesco in rosa", la manifestazione podistica dedicata alle donne, che lo scorso anno ha contato oltre cinquecento partecipanti e che avrà luogo domenica 31 marzo, con partenza alle 12 da Terzo di Aquileia e arrivo in prossimità della Basilica aquileiese. La corsa è a passo libero, non competitiva, ludico motoria ed è inserita nella maratona che collega tre siti del Patrimonio Mondiale Unesco: Cividale, Palmanova e Aquileia. "Unesco in Rosa" sarà preceduta, venerdì 29 marzo, dall'evento "Aiuta ad aiutare", condotto dalla giornalista Luciana Idelfonso e finalizzato a una raccolta fondi benefica. L'appuntamento sarà al teatro Ristori di Cividale e avrà come protagonisti Mauro Ferrari, nella veste di scienziato e musicista e il complesso musicale Rhythm & Blues Band.

Durante la settimana la Lilt sarà presente nelle piazze per offrire l'olio extravergine di oliva nostrano, quale importante condimento antiossidante e antitumorale, oltre che per fornire consigli sulle corrette abitudini alimentari. Per Udine e provincia i volontari cureranno la distribuzione oggi e domani, come da calendario consultabile al sito www.legatumoriudine.it.

L'AGENDA

OGGI ALLE 18

L'orchestra Busoni apre "Note in Castello"

Prende il via oggi, sabato, alle 18, "Note in Castello", il ciclo di concerti promosso dall'Ert e dal Comune di Udine nel salone del Parlamento del Castello di Udine. Il primo dei cinque concerti avrà per protagonista la nuova orchestra da camera Ferruccio Busoni, diretta dal maestro Massimo Belli e accompagnata dal violino di Lucio Degani e dal violoncello di Francesco Ferrarini.

Il programma della serata si aprirà con le variazioni per violoncello e archi di Une Larme di Gioacchino Rossini, seguita dalle variazioni sui motivi della Traviata per violino e archi a opera di Antonio Bazzini. Sarà poi la volta dei passaggi pirotecnici scritti dal virtuoso ottocentesco Pablo De Sarasate sulla Carmen di Puccini che forniranno l'occasione a Lucio Degani per mostrare la sua maestria tecnica. Info: www.ertfvg.it. È possibile prenotare chiamando la biglietteria dell'Ert 0432224211/24.—

STASERA A MADRISIO

Dalla fotografia al giornalismo omaggio alle donne in prima linea

Sarà dedicata a Gerda Taro, la prima donna fotografa impegnata e, purtroppo, anche la prima a morire in guerra, lo spettacolo con cui, stasera, alle 21, nella sala polifunzionale "Sot dal Morâr" di Madrisio (Fagagna) si aprirà la VI edizione dell'incontro "Il ruolo sociale e la presenza attiva delle donne", organizzato dall'associazione Genia onlus e dedicato all'amica Paola Schiratti. Di scena, Nicoletta Oscuro (voce recitante) e Matteo Sgobino (chitarra e voce), con un progetto di reading, canti e musiche su testo di Alberto Prelli. A seguire, dopo l'intervento di Daniela Rosa, presidente dell'associazione "Le donne resistenti", Tiziana Bortoluzzi curerà l'intervista a Luana de Francisco, giornalista del Messaggero Veneto e coautrice del libro "Mafia a Nord-Est" (Rizzoli), invitata a testimoniare, con la propria esperienza, la professione del cronista.—

La fotografa Gerda Taro

LA PRESENTAZIONE

Nasce il palio studentesco che fa spettacolo con la musica

Bevilacqua: «Contest per valorizzare i talenti» 12 e 13 aprile al Palamostre e al San Giorgio

Fabiana Dallavalle

UDINE. «Sfidiamo i musicisti a metterci in difficoltà!». Il presidente del Css, Alberto Bevilacqua ha presentato ieri due nuovi progetti: il palio musicale studentesco 1ª edizione, a Udine il 12 e 13 aprile, nei teatri Palamostre e San Giorgio, e il Blue jazz club, con i musicisti del conservatorio statale di musica Jacopo Tomadini di Udine, da aprile. Due importanti iniziative per gli studenti. L'invito, rivolto da Bevilacqua sottintende dunque l'auspicio che ci siano così tanti gruppi partecipanti da mettere addirittura in difficoltà la macchina organizzativa. Il palio musicale edizione zero è "un happening" ideato da Css in collaborazione con Palio teatrale studentesco "Città di Udine" /Teatro club Udine: «Il palio teatrale studentesco è un'eccellenza per longevità, 48 edizioni ininterrotte e di qualità – il commento del direttore artistico di Teatro club, Massimo Somaglino –. Bene che ci sia anche la musica. Finalmente. I ragazzi che sono sulla scena teatrale sono il futuro della nostra città».

«Un'occasione straordinaria per i nostri studenti del conservatorio, che hanno bisogno di spazi per la loro creatività, occasione di crescita, sia personale che come interpreti e musicisti», il commento di David Giovanni Leonardi, vicedirettore del conservatorio statale di musica Tomadini di Udine.

«Wusica! – ha approfondito Bevilacqua – è un contest per valorizzare la musica live, promuovere il confronto e lo scambio di esperienze musicali». Possono partecipare gli studenti - singoli musicisti o ensemble e complessi musicali - di tutte le scuole secondarie di secondo grado aventi sede in Udine (sono ammesse anche formazioni di studenti che frequentano scuole differenti).

Blue jazz club vedrà in scena le giovani formazioni del Dipartimento di jazz del conservatorio, con la supervisione dei maestri Glauco Venier (direttore del Dipartimento jazz e nuove tecnologie del conservatorio Tomadini di Udine) e Alfonso Deidda (docente di Tecnica e Improvvisazione Musicale al conservatorio Tomadini).

Per partecipare al Palio musicale c'è tempo fino al 4 aprile. La domanda di partecipazione scaricabile on line al sito www.cssudine.it.

Una delle band/complessi/ensemble partecipanti a Wusica! verrà invitato a suonare nella giornata finale della 46ª edizione del Palio teatrale studentesco.—

Oltre al palio musicale studentesco è stato presentato il progetto Blue jazz club

IN BREVE

Visiokids
Il colorato mondo dei personaggi dei Lego

Per il ciclo "Visiokids", oggi sabato alle 14.30 al Visionario "The Lego movie 2: una nuova avventura", sequel del film campione di incassi che riunisce gli eroi di Bricksburg in una nuova avventura. Al termine della proiezione ai piccoli spettatori che conserveranno il biglietto verrà offerta una deliziosa merenda al bistrò del Visionario.

L'incontro
Cervello allenato per invecchiare bene

Per invecchiare bene è importante adottare uno stile di vita sano che includa curiosità, lettura, vita sociale, attività fisica e corretta alimentazione. È il messaggio lanciato, in occasione della Settimana internazionale del cervello, dall'associazione Demaison onlus con l'iniziativa "Alimenti per le menti", incontro con Ferdinando Schiavo, neurologo, e con Chiara Baradello, biologa nutrizionista, oggi sabato dalle 10 nella sede dell'associazione, in via Brigata Re 29, a Udine.

FARMACIE

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)

Beivars via Bariglaria 230 0432 565330
Cadamuro via Mercatovecchio 22 0432 504194
Del Torre viale Venezia 178 0432 234339

Servizio notturno:
Beltrame piazza Libertà 9 0432 502877
Servizio a battenti: 19.30-23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

Di turno con servizio normale (mattina e pomeriggio)

Aurora viale Forze Armate 4/10 0432 580492
Beltrame piazza della Libertà 9 0432 502877
Colutta Antonio piazza Giuseppe Garibaldi 10 0432 501191
Del Monte via del Monte 6 0432 504170
Montoro via Lea d'Orlandi 1 0432 601425
Nobile piazzetta del Pozzo 1 0432 501786
Pelizzo via Cividale 294 0432 282891
San Marco Benessere viale Volontari della Libertà 42/A 0432 470304
Sartogo via Cavour 15 0432 501969
Turco viale Tricesimo 103 0432 470218

ZONA AAS N. 2

Cervignano del Friuli Lovisoni piazza Unità d'Italia 27 0431 32163
Marano Lagunare Persolja piazza Risanamento 1 0431 67006
Palmanova Facini s.a.s. borgo Cividale 20 0432 928292
Ronchis Godeas piazza Libertà 12 0431 56012

ZONA AAS N. 3

Amaro all'Angelo via Roma 66/B 0433 466316
Ampezzo Ampezzo piazza Zona Libera 1944 9 0433 80287
Artegna Zappetti M. e Furlan M. via Luigi Menis 2 0432 987233
Bertiolo Tilatti via Virco 14 0432 917012
Codroipo (Turno Diurno) Mummolo piazza Giuseppe Garibaldi 112 0432 906054
Fagagna all'Angelo Raffaele via Umberto I 48 0432 800138
Gemona del Friuli Cons via Divisione Julia 15 0432 981204
Mortegliano Alla Torre Antica fraz. LAVARIANO, piazza San Paolino 9/4 0432 828945
Pontebba Candussi via Roma 39 0428 90159
Prato Carnico Borgna fraz. PIERIA 97 0433 69066
Sutrio Visini piazza XXII Luglio 1944 11 0433 778003

ZONA ASUIUD

Cassacco Zappetti piazza A. Noacco 16/11 0432 852453
Cividale del Friuli Fontana viale Trieste 3 0432 731163
Lusevera Coradazzi fraz. VEDRONZA 26 0432 787078
Manzano Brusutti via Foschiani 21 0432 740032
Pasian di Prato "San Giacomo" Vitale Attilio piazza Giacomo Matteotti 5 0432 699783
San Leonardo D'Alessandro fraz. SCRUTTO 118 0432 723008

CINEMA

UDINE

CENTRALE
via Poscolle 8 - tel. 0432 227798

Film	Orari
Gloria Bell	17.00, 19.10, 21.30
I villeggianti	14.30, 16.40, 21.10
Domani è un altro giorno	14.40
Green Book	19.00

VISIONARIO
via Asquini 33 - tel. 0432 227798

VisioKids:

Film	Orari
The Lego Movie 2: Una nuova avventura	14.30
Momenti di trascurabile felicità	15.15, 17.15, 19.15, 21.15
Boy Erased - Vite cancellate	16.40, 19.00, 21.20
Non sposate le mie figlie 2	15.20, 17.20, 19.20
Il colpevole - The Guilty	21.20

CINE CITTÀ FIERA
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco - Udine (Multiplex 11 sale)
Info-line tel. 899030

Film	Orari
10 giorni senza mamma	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Ancora auguri per la tua morte	20.00, 22.30
Asterix e il segreto della pozione magica	15.00, 17.00, 19.00
Boy Erased - Vite cancellate	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Captain Marvel	15.00, 16.00, 17.30, 18.30, 20.00, 21.00, 22.30
C'è tempo	15.00
Cocaine - La vera storia di White Boy Rick	20.00, 22.30
Escape Room	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Green Book	21.00
Momenti di trascurabile felicità	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Non sposate le mie figlie 2	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Sara e Marti - Il film	15.00, 17.30
The Lego Movie 2: Una nuova avventura	17.30
Un viaggio a quattro zampe	15.00, 17.30, 20.00, 22.30

THE SPACE CINEMA - CINECITY
statale 56 Udine - Gorizia Pradamano
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 **www.cinecity.it**
Tutti gli spettacoli a 4,90 euro sempre anche sabato e domenica (esclusi Eventi extra e Happy days). Domenica spettacoli dalle 10.30 del mattino.

Film	Orari
Captain Marvel	14.10, 15.45, 17.00, 18.40, 19.00, 19.50, 21.30, 22.00, 22.40
Escape Room - The Maze	15.25, 17.45, 20.05, 22.25
Green Book	17.00, 22.15
10 giorni senza mamma	19.50, 22.10
Non sposate le mie figlie 2	15.20, 17.40, 20.00, 22.20
Sara e Marti	14.05, 15.00, 16.05, 18.05, 20.10
Momenti di trascurabile felicità	14.05, 16.10, 18.20, 19.30, 20.30, 21.45, 22.40
Boy Erased	17.15, 19.50, 22.25
Un viaggio a 4 zampe	14.20, 15.15, 16.35, 17.30, 19.45, 21.50
Asterix e il segreto della pozione magica	15.05, 17.20
C'era una volta il Principe Azzurro	14.05, 16.05, 18.05
Cocaine - La vera storia di White Boy Rick	20.10, 22.35
Lego Movie 2	14.45

DIANA
via Cividale 81 - tel. 0432 282979.

Film	Orari
Film per adulti	15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30

Prima visione solo per adulti (rigorosamente v.m. 18 anni)

GEMONA

SOCIALE
via XX Settembre 5, **www.cinemateatrosociale.it**
Cassa 0432 970520. Cell. 348-8525373

Film	Orari
Rex - Un cucciolo a palazzo	16.00
La donna elettrica	18.00
10 giorni senza mamma	20.00
La paranza dei bambini (v.m. 14 anni)	22.00

CODROIPO

CINEMA BENOIS-DE CECCO
tel. 0432-908467

Film	Orari
Il corriere	21.00

LIGNANO

CINECITY
via Arcobaleno 12, tel. 345 5912233

Film	Orari
Captain Marvel	21.00

GORIZIA

KINEMAX
tel. 0481 530263

Film	Orari
Captain Marvel	16.00, 18.10, 21.00
Asterix e il segreto della pozione magica	15.30
Boy Erased - Vite cancellate	17.20, 19.30, 21.30
Non sposate le mie figlie 2	15.15, 17.00
Gloria Bell	18.45, 21.30

TOLMEZZO

La sfida di Innovalp: trasformare le disuguaglianze in opportunità

Il professor Peragine all'anteprima del festival: serve un investimento sociale
Marcoccio e Treu (Cramars): basta negatività, possiamo guardare oltre

In alto da sinistra il professor Vito Peragine e il direttore del Messaggero Veneto, Omar Monestier. Il pubblico, la presidente e il vice della coop Cramars, Stefania Marcoccio e Vanni Treu

TOLMEZZO. «Recuperare le aree montane è un'operazione non solo di redistribuzione delle risorse, ma un investimento sociale che deve essere fatto mettendo in moto meccanismi che consentano ai residenti delle aree montane di valorizzare i propri talenti, le propri capacità e competenze». Intervistato dal direttore del Messaggero Veneto, Omar Monestier, il professore di Economia politica all'università di Bari, Vito Peragine, ha anticipato le riflessioni sulle quali ruoterà la terza edizione di Innovalp, il festival organizzato dalla cooperativa i Cramars in collaborazione con il Forum delle disuguaglianze e diversità.

Ieri sera, a Casa Gortani, Peragine ha spiegato come in montagna le disuguaglianze possono essere trasformate in opportunità di crescita. Un percorso possibile ma non facile perché come ha fatto notare il direttore del Messaggero Veneto ovunque, non solo in Carnia, la montagna ha lo stesso tipo di necessità: dallo spopolamento, al turismo predatorio che sta fallendo perché la porta dello zero termico si sta spostando. Il turismo serve ma da solo non basta. Speriamo nell'avvio di un nuovo inizio». Temi che saranno al centro di Innovalp dal 27 al 30 marzo. Venerdì prossimo l'avvio sarà preceduto dagli esercizi di futuro all'istituto Solari e sabato dalla riflessione sulla prospettiva della montagna nella relazione centro-periferia non solo a Tolmezzo, nella sala dell'Uti, ma pure a San Pietro al Natisone, a Maniago e a Moggio.

«La parola disuguaglianze richiama aspetti negativi, ma a noi la negatività non piace. Innovalp vuole dare L'opportunità di guardare oltre. È il laboratorio di idee di montagna che parte dalla consapevolezza per volare oltre», ha sottolineato la presidente della cooperativa Cramars, Stefania Marcoccio, nel ricordare che «Cramars era il nome dei venditori ambulanti che d'estate andavano a vendere i loro prodotti e nell'andare c'era ricchezza, perché rientravano con idee innovative». Ora non è più così perché tanti se ne vanno e pochi rientrano. «Vi invito a un riflettere sul fato – ha aggiunto il vice presidente di Cramars, Vanni Treu – che per la prima volta Innovalp trova spazio a casa Gortani, la casa che fu di un senatore che partecipò alla stesura della Costituzione introducendo un articolo a tutela della montagna, ancora attuale». —

TOLMEZZO

Raccolta dell'alluminio: l'Uti della Carnia è un esempio virtuoso

Tanja Ariis

TOLMEZZO. L'Uti della Carnia è stata premiata, per il terzo anno consecutivo, per le percentuali raggiunte nella raccolta dell'alluminio. Ad attestare l'eccellente performance nello specifico settore della raccolta differenziata conseguita dall'Unione territoriale intercomunale, anche grazie all'attività di A&T2000 con cui condivide il riconoscimento, è il Cial (Consorzio nazionale per il recupero e il riciclo dell'alluminio), che assegna annualmente il Premio Resa per incoraggiare, in tutta Italia, modelli di raccolta differenziata intensivi.

L'incentivo economico, indicatore importante di quanto sia diffusa e ben organizzata la raccolta differenziata dell'alluminio, si aggiunge ai proventi riconosciuti annualmente dallo stesso Cial all'Uti della Carnia. E proprio grazie ai risultati del conferimento, l'Uti della Carnia ha beneficiato nel triennio di un contributo di circa 30 mila euro. Sul podio assieme all'Uti, per il Friuli Venezia Giulia, anche la società A&T2000. Con entrambi gli enti il Cial collabora da anni, con risultati di raccolta e conseguente avvio a riciclo dell'alluminio capaci di registrare indici in costante crescita. Le due realtà, che gestiscono la raccolta dei rifiuti per complessivi 76 Comuni, sono state segnalate dal Consorzio quali esempi virtuosi a livello regionale e tra le migliori esperienze del Nord Italia.

La raccolta dell'alluminio, come intuibile, è in crescita nel territorio gestito dall'Uti della Carnia, in linea con l'incremento registrato a livello nazionale. Nel 2016, entrando nel dettaglio, la Carnia ha conferito 8,10 tonnellate di alluminio, un volume più che raddoppiato nel 2017 con 17,20 tonnellate, per arrivare alle 23,59 tonnellate che nel 2018 sono state recapitate alle piattaforme del Cial, dopo la selezione effettuata nell'impianto di Rive d'Arcano da A&T2000.

Gli imballaggi in alluminio (come lattine per bevande, vaschette e scatolette per cibo, tubetti, bombolette spray senza simboli di pericolo, tappi, chiusure e anche il foglio sottile) vengono conferiti dai cittadini nel contenitore della plastica.

Soddisfazione per il riconoscimento i risultati ottenuti è stata espressa anche dal presidente dell'Unione territoriale intercomunale della Carnia, Francesco Brollo. —

PALUZZA

Ciclo di letture in osteria un successo le 11 serate

PALUZZA. È positivo il bilancio di "Letture e Musica in Osteria", la rassegna che ha visto autori locali presentare le loro opere nei bar del paese. Organizzata dal Comune di Paluzza dal 19 gennaio al 28 febbraio, il ciclo di letture, approfondimenti culturali, abbinati alla musica di giovani cantautori friulani, ha allietato 11 serate che si sono svolte nelle osterie e nei bar del capoluogo e delle frazioni. Una prima edizione che ha toccato diversi temi di carattere storico e sociale, d'attualità, dalla cultura alla tradizione carnica e friulana. «L'intento è stato pienamente raggiunto – le parole del vicesindaco Luca Scrignaro –. Volevamo portare qualche stimolo di riflessione in uno dei principali luoghi di aggregazione del nostro territorio per provocare sensazioni, sentimenti e fornire spunti di discussione non solo ai partecipanti, ma anche agli avventori che si sono trovati in mezzo al dibattito. Volevamo creare un evento culturale popolare e l'obiettivo è stato raggiunto». —

G.G.

TOLMEZZO

Brollo alle città alpine: sul clima parlino i giovani

TOLMEZZO. Clima, tra presente e futuro. Si è svolta ieri a Morbegno (Sondrio) l'assemblea plenaria delle Città Alpine, che ha approvato all'unanimità la mozione presentata dal sindaco di Tolmezzo, Città Alpina dell'anno 2017, sul coinvolgimento dei giovani. Un atto con conseguenze immediate: il 17 e 18 ottobre a Sonthofen, in Germania, due studenti (in rappresentanza dei colleghi impegnati nello sciopero studentesco sui cambiamenti climatici) per ciascuna delle 21 Città Alpine saranno invitati alla prossima seduta del parlamentino europeo delle Città Alpine. La proposta di Brollo era appunto «fornire la piattaforma europea della rete della Città Alpina agli studenti che hanno manifestato in difesa del pianeta e del clima. Personalmente – ha spiegato Brollo - non voglio che tra una trentina d'anni esista Tolmezzo Sabbiadoro, perché questa è la prospettiva».

Il sindaco Francesco Brollo

In piazza a Morbegno, città alpina 2019, centinaia di ragazzi della Valtellina, raggiunti dai sindaci delle città alpine, hanno tributato un lungo applauso di solidarietà a Tolmezzo e alla montagna friulana, colpiti dalla tempesta Vaia. —

T.A.

PALUZZA

Brunetti, eletta Tassotti Scoppia il caso De Colle

PALUZZA. Stefania Tassotti, delegata dal Comune di Paluzza, è stata confermata alla guida dell'Asp Casa degli operai vecchi e inabili al lavoro "Matteo Brunetti" di Paluzza. La scelta è transitata però attraverso revoche di delegati di altri Comuni, in particolare di Paularo, che ha tolto la fiducia a Luciana De Colle, delegata dalla passata amministrazione di Ottorino Faleschini e confermata a gennaio dallo stesso Di Gleria.

La nomina del presidente della casa di riposo era finita in una situazione di stallo, nessun nome condiviso. Per superare la questione si è provveduto a cambiare alcuni delegati: a farne le spese Luciana De Colle, attiva nel volontariato e che avrebbe subito pressioni da parte del sindaco di Paularo, Daniele Di Gleria, per effettuare una scelta non dovuta alla sua coscienza, ma politica. «Ho subito diverse pressioni da parte del sindaco Di Gleria – afferma De Colle – che voleva scegliessi alla carica di presidente la persona a lui gradita, ma ho sempre risposto che io lavoravo per il benessere dei degenti della casa di riposo e non per scelte politiche».

De Colle, in virtù dell'autonomia riservata dallo statuto ai membri del Cda e con il desiderio di decidere nel solo interesse della struttura e dei suoi ospiti ha manifestato la volontà di procedere in coscienza e di non accettare pressioni indebite da nessuno. Da qui la revoca della delega da parte del Comune della valle dell'Incarojo, a favore di Elena Gonano, consigliere in carica del Comune di Paularo. —

G.G.

TARVISIO

Otto milioni per rilanciare economia e turismo di vallata

L'annuncio del sindaco in consiglio comunale: in arrivo i fondi ministeriali Quasi la metà (3,6 milioni) sosterrà progetti su salute, istruzione e trasporti

Giancarlo Martina

TARVISIO. Nella relazione che il sindaco Renzo Zanette ha presentato al consiglio nell'ultima seduta consigliare, a corredo dell'approvazione del bilancio di previsione 2019, è emersa quella che sarà una linea guida della giunta: l'attenzione e l'impegno per lo sviluppo di strategie di collaborazione con i Comuni della Canal del Ferro Valcanale e di cooperazione internazionale con le vicine Carinzia e Slovenia.

Il primo cittadino di Tarvisio ha infatti annunciato che la strategia per l'area interna del Canal del Ferro – Valcanale ha permesso agli 8 Comuni di costruire un progetto condiviso di sviluppo locale della vallata, progetto che sarà attuato grazie ai finanziamenti del ministero per lo Sviluppo Economico, che stanzierà in totale circa 8 milioni di euro (come da preliminare già approvato) mentre è previsto che l'iter per lo stanziamento si concluderà entro l'anno. «Un lavoro di squadra dei sindaci e di tutti i portatori di interesse ha permesso di individuare – ha affermato ancora Zanette – gli interventi strategici per il rilancio socio economico del nostro territorio montano. In ballo ci sono la politica attiva del lavoro in favore dell'economia locale, la formazione mirata per gli operatori con preferenza ai settori artigianato, agroalimentare, foresta–legno e turismo, i percorsi di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, le iniziative di sostegno al sistema produttivo locale, l'adeguamento dell'offerta turistica. Ma degli otto totali, 3,6 milioni costituiscono la parte che potrà essere investita per l'implementazione dei servizi essenziali quali l'istruzione, la salute e i trasporti, settori pure basilari per lo sviluppo di una simile strategia».

La galleria di Bretto in esercizio durante l'utilizzo della miniera

Si punta a valorizzare il lago di Raibl e a mettere in sicurezza la galleria di Bretto

La proposta progettuale dell'amministrazione Zanette intende anche rafforzare la cooperazione istituzionale tra il Comune di Tarvisio e la città di Villaco, attraverso la definizione di un percorso partecipato che, partendo da un'analisi degli asset territoriali dell'area transfrontaliera, individui fabbisogni e potenzialità condivise, che possano essere meglio affrontate congiuntamente. Specie per l'individuazione di alcune attività sperimentali, per esempio nel campo della formazione scolastica e professionale, della mobilità, dello sviluppo economico, dell'occupazione giovanile. Riguardo la cooperazione Italia-Slovenia, il sindaco Zanette ha precisato che con il Comune di Bovec è in atto un'iniziativa di cooperazione transnazionale e che il Comune di Tarvisio ha come obiettivi la riapertura della pista Schwandel di Cave del Predil, la valorizzazione turistica del lago di Raibl e la messa in sicurezza della galleria di Bretto all'interno del compendio minerario per collegare attraverso un collegamento tra Tarvisio (Cave del Predil) e Bovec (Log Pod Mangrtom) e sviluppare un'offerta turistico–culturale riferita alla storia della Grande Guerra. —

IN BREVE

Tarvisio
Memorial Sabri e gara di arrampicata

Oggi, ai campi Duca d'Aosta, si svolge il terzo memorial "Sabri", a ricordo della maestra Sabrina Pesamosca. La partenza è fissata alle 10.30. Alle 12.30 seguirà il pranzo e alle 14 le premiazioni. Info allo 0428 2022. Domani, invece, al palazzetto dello sport di via degli Azzurri d'Italia, si svolgerà l'interregionale gara di arrampicata sportiva per la Climbing Cup 2019. Atleti friulani, di Carinzia e Slovenia si cimenteranno sulle vie attrezzate della palestra del Mangart. Informazioni al 346 2193269.

Venzone
A Portis torna la rassegna dei trofei

Domani la Riserva di caccia di Venzone torna a esporre i trofei dei capi prelevati nella stagione venatoria 2018/2019. Dalle 10 alle 18, nella sede sociale di Portis, l'esposizione sarà accompagnata dalla prova di lancio nazionale per cani da traccia. Alle 14 si esibirà la banda di Venzone con le majorettes. Non mancheranno i chioschi della tradizionale sagra di San Giuseppe. —

OSOPPO

Per la valorizzazione delle aree protette ci sono 500mila euro

Coinvolti pure Forgaria, Majano, San Daniele, Ragogna e Dignano
Destinati 72mila euro alla viabilità rurale della zona "Sic" di Rivoli

Piero Cargnelutti

OSOPPO. Un investimento di 500 mila euro per valorizzare il mosaico paesaggistico dell'alta pianura lungo il corso del Tagliamento. Il progetto, che vede come capofila il Comune di Osoppo (ma coinvolge anche Forgaria, Majano, San Daniele, Ragogna e Dignano), per la valorizzazione paesaggistica delle zone protette in quei territori, si è aggiudicato il primo posto nella graduatoria delle proposte finanziabili con i fondi europei messi a disposizione dalla Regione attraverso il piano di sviluppo rurale. In totale un tesoretto di mezzo milione di euro, dei quali 72 mila saranno investiti sul territorio di Osoppo, la cui amministrazione comunale ha proposto come capofila il progetto coinvolgendo anche gli altri Comuni dell'area collinare che potranno dunque utilizzare quei fondi per valorizzare le loro aree protette.

A Osoppo l'obiettivo è intervenire sull'area di Rivoli e, più precisamente, nel sito di interesse comunitario che scorre tra il Tagliamento e la zona industriale, dove tra l'altro passa anche la pista ciclabile Alpe Adria (su un percorso lasciato sterrato proprio per non intaccare il paesaggio e le sue caratteristiche ambientali). «Abbiamo lavorato molto – spiega il vice sindaco Ida Copetti – per raggiungere questo risultato, vista la grande importanza dell'area in questione. Il progetto ha coinvolto anche le aziende agricole locali: nell'area "Sic" di Rivoli ci sono percorsi forestali che stanno scomparendo e gli stessi agricoltori hanno grosse difficoltà ad attraversarli con i loro mezzi».

Sono due gli interventi previsti. Il primo sui tratti viari esistenti di via San Rocco e via Porto Carantano, a ovest del colle di Osoppo e di San Rocco, il secondo sarà realizzato in prossimità delle sorgenti di Bars, in collegamento con la viabilità rurale corrispondente al tracciato delle pista ciclabile e al tratto lungo l'argine del Tagliamento: in quel contesto, molto suggestivo è il tratto che si realizzerà sopra l'argine verso Cimano che, oltre a fornire un nuovo collegamento, sarà fondamentale per le operazioni di monitoraggio del fiume. Si prevede la realizzazione di una nuova infrastruttura viaria rurale con carattere multifunzionale a servizio di attività agricole e agro-silvo-pastorali: «È un progetto importante – conclude il sindaco Paolo De Simon – e ringrazio i Comuni che hanno collaborato». —

Un tratto della pista ciclabile Alpe Adria, a Osoppo, lasciato in sterrato proprio per non intaccare il paesaggio

GEMONA

Rovinosa caduta sulle scale di casa donna di 69 anni in Terapia intensiva

Sono state le conseguenze di una brutta caduta sulle scale di casa a rendere necessario l'intervento dell'elisoccorso, che ha trasportato all'ospedale di Udine una donna di 69 anni. L'incidente si è verificato ieri, verso le 12.30. nella sede dell'azienda agricola Cucchiaro in Piovega dove la donna, T.L. le sue iniziali, è caduta mentre stava percorrendo le scale esterne di casa, rovinando a terra. Sul posto sono intervenuti i sanitari del 118 con un'ambulanza dall'ospedale di Gemona, ma valutata la gravità dell'infortunio il personale medico ha deciso di chiedere il supporto dell'eliambulanza. La donna, che durante i primi soccorsi presentava parametri vitali alterati, è stata quindi trasportata nel nosocomio friulano, dove dopo gli accertamenti è stata ricoverata nel reparto di Terapia intensiva. Sono ancora da chiarire le cause della caduta. —

P.C.

GEMONA

Dopo dieci anni Mardero rinuncia alla presidenza: «Spazio al rinnovamento»

GEMONA. Dopo dieci anni alla guida della Pro Glemona la presidentessa Sara Mardero annuncia che la sua è un'esperienza conclusa: non si ricandiderà e, dunque, non parteciperà alle elezioni del nuovo direttivo dell'associazione che si svolgeranno nel corso dell'assemblea in programma nel pomeriggio di oggi (a partire dalle 17.30) all'auditorium San Michele.

Un addio che arriva nell'anno in cui scadono sia il mandato del consiglio direttivo, sia quello dei sindaci: i soci che hanno pagato la tessera per il 2019 almeno trenta giorni prima dell'assemblea stessa saranno chiamati a rinnovare entrambi per il quadriennio 2019-2020-2021-2022. Le liste dei candidati sono già consultabili all'esterno della sede dell'associazione Pro Glemona.

Sara Mardero

Il nuovo direttivo, che sarà eletto stasera, eleggerà il presidente alla prima riunione: «Dopo dieci anni – spiega Sara Mardero – ho deciso di non ricandidarmi, né come presidente nè come componente del direttivo perché credo sia giusto far spazio al rinnovamento. Ci sono tanti giovani nella Pro loco che certamente sapranno portare avanti nuove idee. Per quanto mi riguarda, in questi dieci anni da presidente, preceduti da tre mandati come vice, credo di aver lavorato bene, insieme abbiamo contribuito a valorizzare il nostro territorio. Ritengo che l'obiettivo della Pro Glemona resti sempre quello di promuovere il paese e tutte le sue specificità, mantenendo sempre alta l'attezione sulle grandi manifestazioni quali "Formaggio e dintorni" e il "Tempus est jocundum».

La Pro Glemona ricorda che la campagna tesseramenti rimane aperta per tutti coloro che volessero rinnovare la tessera o prenderla per la prima volta: lo si può fare effettuando il versamento della quota sul Conto corrente postale 12442331 oppure recandosi all'ufficio Iat in via Bini 9, aperto al pubblico dal martedì alla domenica, dalle 10 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18. La tessera prevede agevolazioni e sconti in molte attività convenzionate. —

P.C.

BUJA

Dm Elektron, i sindacati si appellano alla Regione

BUJA. Torna alla carica il sindacato sulla situazione della Dm Elektron di Buja e chiede alla Regione la convocazione urgente di un tavolo. Dopo aver garantito lavoro fino alla fine di maggio, l'azienda si era impegnata nei mesi scorsi a presentare un piano industriale in cui spiegare le prospettive dello stabilimento e dei suoi 100 occupati alla luce del trasferimento di alcune linee produttive in Romania. I mesi sono passati invano. Il termine del periodo "garantito" infatti si avvicina, ma del piano industriale ancora non c'è traccia. «Non abbiamo ancora ricevuto nulla», ha detto ieri Giampaolo Roccasalva (Fiom) motivando la richiesta fatta alla Regione assieme ai colleghi di Fim e alla Rsu. Agli assessori regionali al Lavoro, Alessia Rosolen, e alle Attività produttive, Sergio Emidio Bini, i sindacalisti chiedono di convocare a stretto giro tutte le parti in causa «al fine di esaminare il piano industriale – si legge nella richiesta – necessario a garantire il futuro del sito di Buja». —

M.D.C.

TRICESIMO

Aumentano la Tari, l'Imu e le rette della casa di riposo

Luciana Idelfonso

TRICESIMO. Tari, Tasi e Imu: sono state le tasse l'argomento che ha scaldato la discussione nell'ultimo Consiglio comunale, riunitosi mercoledì sera. Al centro del botta e risposta tra consiglieri di minoranza e maggioranza, tuttavia, anche l'innalzamento dei costi delle rette della locale casa di riposo.

Se la Tasi è rimasta invariata, la stessa cosa non si può dire per Tari e Imu, che hanno subito dei rincari che peseranno inevitabilmente sulle tasche dei cittadini e dei commercianti. «La Tari – ha commentato il sindaco Giorgio Baiutti – sfortunatamente è aumentata a livello regionale, con costi aggiuntivi del servizio che coinvolgono tutto il Friuli Venezia Giulia. A incidere, soprattutto, lo smaltimento unitario delle singole categorie di rifiuti che hanno portato a un innalzamento della spesa di circa il 4 per cento. Tutto questo nonostante i cittadini di Tricesimo siano particolarmente attenti alla raccolta differenziata. Il Comune, però, consapevole del momento difficile che stanno attraversando soprattutto le attività commerciali, le più colpite dai rincari, ha deciso di inserire una voce nel bilancio di previsione per disporre risorse da destinare proprio a un contributo che sarà erogato a favore di negozi, bar, ristoranti e altri esercizi pubblici: per supportarli nel pagamento della raccolta e dello smaltimento delle immondizie».

Non solo. Per ridurre i costi è stato deliberato un minor utilizzo della spazzatrice e la "riduzione" di un operaio nella piazzola ecologica.

I cittadini di Tricesimo dovranno tuttavia fare i conti con un altro rincaro, quello dell'Imu – solo per le seconde case o quelle considerate di lusso – di 0,04 punti percentuali, che porterà a un introito di circa 70 mila euro. Cifra che il sindaco di Tricesimo annuncia di voler destinare in parte al contributo per le attività commerciali per abbattere i costi della Tari, per avviare alcune iniziative richieste dagli esercizi pubblici e, infine, destinare il rimanente agli interventi di tinteggiatura di alcuni edifici storici in centro a Tricesimo.

Altro punto andato in discussione è stato quello riguardante la tariffe giornaliera della casa di riposo, aumentata di un euro e mezzo al giorno. «La variazione è stata concordata con il Comitato parenti – ha spiegato Baiutti – ed si è resa necessaria a causa dei lavori di ristrutturazione dell'edificio. Parliamo di un investimento di quasi 3 milioni di euro, che ha però reso necessario lo spostamento di tutti gli ospiti in un'altra struttura collocata a poca distanza, nel vicino Comune di Magnano in Riviera: un'operazione che richiede un esborso di circa 28 mila euro al mese».

Rincari necessari per l'amministrazione comunale che, però, tiene a sottolineare come la pressione fiscale applicata a Tricesimo resti comunque tra le più basse dell'hinterland udinese. Così come il costo delle rette per i soggiorni in casa di riposo. —

Il sindaco tranquillizza: sono allo studio contributi comunali per gli esercizi pubblici

FAGAGNA

Vicino al clan dei casalesi la cooperativa Il Gelso revoca l'incarico a Valeri

FAGAGNA. «Il Consiglio di amministrazione ha appreso i recenti eventi giudiziari che hanno coinvolto il signor Paolo Antonio Valeri con profondo sconcerto e costernazione e si dissocia in modo deciso da eventuali condotte criminose che siano state commesse dallo stesso, inaccettabili non solo in quanto illecite, ma altresì sotto il profilo etico che caratterizza la cooperativa».

Le recenti vicende giudiziarie che hanno coinvolto il vicepresidente della cooperativa "Il Gelso" di Ciconicco di Fagagna, finito in carcere lo scorso 19 febbraio con l'accusa di associazione per delinquere di stampo mafioso (in quanto ritenuto vicino a Luciano Donadio, boss dei casalesi di Eraclea, di dove Valeri è originario), hanno provocato una condanna unanime dell'organigramma della società, portando a una presa di posizione immediata. Nel comunicato della cooperativa agricola, infatti, viene precisato che «il Cda della medesima ha deliberato» già in data 24 febbraio, «la revoca del signor Paolo Antonio Valeri dalla carica di vicepresidente» e che il 14 marzo è stata convocata «l'assemblea dei soci con all'ordine del giorno, tra gli altri punti, la proposta di revoca di Valeri dalla carica di consigliere».

Pur riconoscendo come «al signor Valeri debbano comunque essere riconosciute tutte le garanzie disposte dall'ordinamento giuridico, e confidando che il medesimo e la magistratura chiariscano le sue eventuali responsabilità, il Consiglio di amministrazione ne ritiene tuttavia che i provvedimenti giudiziari che hanno colpito il signor Valeri e la gravità delle imputazioni allo stato ritenute a suo carico, come apprese dagli organi di stampa, siano tali da non consentire il mantenimento della carica di vice presidente del Consiglio di amministrazione al medesimo conferito, né la carica di consigliere della cooperativa».

Inoltre, «alla luce di articoli emersi sulla stampa locale in questi giorni, la cooperativa si trova nella necessità di chiarire con fermezza che la medesima non ha alcun coinvolgimento con le condotte ascritte al signor Valeri e che la stessa ha svolto e svolge la propria attività in modo trasparente e rispettoso delle norme di legge, né è destinataria di alcun provvedimento giudiziario».

Il Cda de "Il Gelso" ribadisce inoltre di voler «tutelare in ogni sede gli interessi e l'onorabilità della società, sia nei confronti di suoi ex amministratori per eventuali condotte illecite commesse dai medesimi, sia nei confronti di terzi che, con qualunque mezzo, associno la società cooperativa agricola ai fatti contestati al signor Valeri e ne compromettano l'onorabilità, riservandosi di agire nelle sedi opportune». —

MORUZZO

Il terrazzo del Belvedere avrà il fondo in resina

MORUZZO. Avviati i lavori per rivestire in resina il fondo del terrazzone nei pressi del municipio di Moruzzo. La struttura è attualmente adibita a parcheggio e offre anche una vista panoramica di richiamo turistico: il Belvedere.

Meteo permettendo, l'intervento durerà circa 20 giorni e, come spiega l'assessore ai lavori pubblici Walter Chittaro, «serviranno a eliminare le infiltrazioni d'acqua che potrebbero danneggiare le attività sottostanti».

L'intervento, progettato dagli uffici comunali, prevede in una prima fase la pulizia della parte cementizia con il rifacimento delle giunture di dilatazione e con il recupero dei cordoli perimetrali. Verrà effettuato anche il livellamento per favorire il deflusso delle acque nelle griglie di recupero. In una seconda fase verrà posizionato un manto in resina grigiastra, lasciando un'area pedonale verso l'esterno, un piccolo corridoio per agevolare la vista del panorama. L'importo dei lavori è di 30 mila euro, finanziati con risorse proprie del Comune. «I 17 stalli – continua Chittaro – saranno resinati e delimitati con un colore diverso».

I lavori verranno effettuati cercando di creare meno disagio possibile all'utenza, con la chiusura parziale del parcheggio man mano che i lavori proseguiranno. Solamente l'ultima settimana il terrazzone verrà completamente chiuso, per l'ultimazione dell'opera. —

M.D.M.

MARTIGNACCO

Il Consiglio si spacca sul decreto Salvini: «Mozione inaccettabile»

MARTIGNACCO. «Vogliamo porre l'attenzione su un tema importante, senza offendere l'amministrazione». Era l'intenzione dei consiglieri di minoranza e capigruppo Catia Pagnutti e Marco Roiatti quando hanno presentato la mozione relativa all'applicazione del "decreto Salvini" sulla sicurezza, impegnando il sindaco e la giunta a osservare la normativa. Ma la richiesta di rispettare la legge non è piaciuta affatto alla maggioranza che, in consiglio comunale, ha votato compatta per il non accoglimento, ritenendo offensiva la mozione. «Tenuto conto che il Viminale ha annunciato ispezioni straordinarie per verificare che venga rispettato il divieto di iscrizione all'anagrafe dei richiedenti asilo e che i prefetti sono tenuti a denunciare i sindaci che non rispettano la legge e quindi le amministrazioni comunali sono tenute ad ottemperare le normative – hanno spiegato in sala consiliare i consiglieri di minoranza, snocciolando i dati relativi ai reati commessi sul territorio da stranieri, in aumento –, crediamo sia giusto che giunta e sindaco si impegnino a far rispettare il decreto. Siamo in pensiero per quello che può succedere».

Consiglio a Martignacco

Un modo per mettere le mani avanti, davanti a una situazione definita "preoccupante". La giunta, però, ha respinto il suggerimento al mittente. «Noi rispettiamo tutte le leggi, compresa quella a cui fa riferimento la mozione – ha commentato il sindaco, Gianluca Casali –. Si tratta di una mozione non adatta al consiglio comunale e all'amministrazione perché il rispetto della legalità è il nostro punto fermo».

L'assessore al Bilancio, Ester Belgasem, nel dichiararsi «solidale nei confronti del primo cittadino, che si impegna a far rispettare le leggi», ha parlato di una mozione «inaccettabile dal punto di vista etico e politico». —

M.T.

SAN DANIELE

Nuovi lavori al Ciconi il restauro va avanti

Ultimato il primo intervento, via a 2º e 3º lotto il 10 aprile Ma l'opposizione contesta il sindaco: «Sono meriti di altri»

Anna Casasola

SAN DANIELE. Partiranno il 10 aprile i lavori del secondo e terzo lotto del piano di ristrutturazione del teatro Ciconi. Ad annunciarlo è il sindaco Pietro Valent, che ha effettuato nei giorni scorsi un sopralluogo nel cantiere dove si è da poco concluso il primo lotto. Presente per il simbolico passaggio del testimone l'azienda, la Valle Costruzioni di Amaro, che si è aggiudicata i lavori per i due lotti ormai in partenza. «Sono soddisfatto – evidenzia Valent – che le ditte aggiudicatrici dei primi tre lotti siano friulane, è un motivo di orgoglio e una speranza per il rilancio del nostro territorio».

Ma proprio sul sopralluogo del primo cittadino arriva l'attacco del consigliere di opposizione Fabio Spitaleri, che ribadisce come quelli in fase di esecuzione siano interventi frutto di una lunga battaglia politica sostenuta dalla passata amministrazione, che ha lavorato per la parte progettuale, per trovare i finanziamenti regionali e per rendere il teatro rispondente alle richieste della città».

Il teatro Ciconi come si presenta oggi e il sopralluogo con il sindaco

I lavori appena conclusi nello storico stabile di via Cesare Battisti hanno riguardato la demolizione di torre scenica, platee e corpo spogliatoi-camerini, il consolidamento statico del fojer con il rifacimento integrale del tetto nonché la realizzazione di "berlinesi" di sostegno alla strada adiacente: costo complessivo del primo lotto, avviato il 27 aprile del 2018 e concluso il 13 marzo di quest'anno, oltre 650 mila euro (400 mila euro finanziati dalla Regione e 262 mila dal Comune). Oltre 2,4 milioni di euro, invece, il terzo lotto: un milione 860 mila euro (finanziati per 1,7 milioni dalla Regione e per 115 mila euro dal Comune) per la seconda tranche di interventi, che comprende la ricostruzione della torre scenica e delle platee compresi gli intonaci, le pitture esterne, i serramenti e i rivestimenti esterni e l'impiantistica di base. I lavori, progettati dall'architetto Luigia Pennati di Milano, saranno completati nell'agosto 2020. Quanto al terzo lotto (finanziato per 300 mila euro dalla Regione e 300 mila dal Comune), comprende la ricostruzione del corpo camerini-spogliatoi e la realizzazione opere di finitura esterna di tutto l'immobile compresi serramenti, intonaci, pitture, rivestimenti e impiantistica di base. Anche per il terzo lotto del progetto di ristrutturazione la conclusione dei lavori è prevista per l'agosto del prossimo anno. —

REMANZACCO

Registra i suoi ricordi della prigionia nel lager e li dona agli studenti

Antonio Marcolongo è stato deportato a Buchenwald Oggi ha 95 anni: i giovani devono sapere cosa accadde

Lucia Aviani

REMANZACCO. Il 4 maggio compirà 95 anni, ma ad onta dell'età è lucidissimo: la memoria di Antonio Marcolongo, sopravvissuto a 24 mesi di lavori forzati nei campi di prigionia tedeschi, custodisce nitidissimi, drammaticamente vivi, i ricordi della segregazione, della fame, dei compagni portati via e mai più tornati e di quelli uccisi sotto il suo sguardo. Orrori che continuano a scorrergli davanti agli occhi e che raccontare è un dovere civile, morale. I giovani, dice nonno Antonio, devono sapere. È sull'onda di questo impulso che l'anziano, originario di Annone Veneto e dal 1953 residente a Cerneglons, ha voluto rievocare la sua drammatica esperienza a una delegazione composta dal sindaco di Remanzacco, Daniela Briz, dalla consigliera Anarita Durì, dal colonnello Romeo Michele Tomassetti, comandante del 3° Reggimento artiglieria da montagna (corpo del quale Marcolongo fece parte), da una rappresentanza di penne nere e dal capogruppo alpini di Cerneglons, Giuseppe Nonino. La testimonianza è stata registrata e trascritta e verrà presto proposta agli studenti delle scuole comunali, con i quali, se possibile, sarà anche organizzato un incontro con il reduce. «Avevo 19 anni – riferisce Antonio – quando lasciai la mia casa, per essere arruolato come alpino. Accade nel 1943, pochi giorni prima dell'8 settembre». E proprio in quella data il giovanissimo soldato si ritrovò caricato su un treno, scoprendo presto che la destinazione non era Verona, come sperato, bensì Buchenwald, in Germania. «C'erano sette baracche – ricostruisce –, con 200 persone ciascuna. Le condizioni igieniche erano pessime, eravamo strapieni di pidocchi. Ogni giorno venivamo svegliati alle 5 e condotti a lavorare, chi nei campi, chi in fabbrica, chi a raccogliere i frammenti degli aerei bombardati e precipitati. L'unico pasto si consumava la sera, quando ci venivano dati una zuppa, un pezzetto di pane e un po' di margarina. I carcerieri ci pesavano una volta al mese, per vedere se il rapporto con l'altezza fosse adeguato per attività di fatica: io ero alto 1,81 e pesavo 57 kg, ne sarebbero bastati 3 di meno perché fossi "portato via"». Non sapevano, allora, dove finissero i non adeguati al lavoro. «Solo molto più tardi – continua – scoprimmo che li attendevano i forni crematori o il plotone d'esecuzione. Rimanemmo lì per 2 mesi, poi fummo trasferiti a Wittenau, vicino a Berlino». Il 23 aprile 1945, finalmente, la liberazione, preludio al ritorno in Italia. L'anno successivo conobbe Carmina, che divenne poi sua moglie: la coppia ha avuto 4 figli e il prossimo 10 aprile festeggerà 71 anni di vita insieme. —

Antonio Marcolongo con la moglie Carmina e il sindaco Briz

CIVIDALE

Iniziativa al Museo per la festa dei papà

CIVIDALE. Il Museo archeologico nazionale celebra la festa del papà, con leggero anticipo, con una simpatica iniziativa: domani, infatti, a tutti i bambini che visiteranno la struttura verranno regalate delle mappe colorate e divertenti per guidare i papà, appunto, alla scoperta dei tesori custodi dal palazzo. La proposta si inserisce nel fitto cartellone della rassegna AniMando, che include pure l'inedito ciclo di incontri "Cerniera di popoli: dal centro dell'Europa uno sguardo sulla storia", promosso dall'associazione Storie & Memorie (in sinergia con il Man e con la casa editrice Aviani & Aviani) e coordinato dallo scrittore Franco Fornasaro: il prossimo appuntamento è in calendario giovedì 29 marzo, quando Flavio Fiorentin proporrà una panoramica su "Venezia e il suo golfo. Mille anni di vicende adriatiche". —

L. A.

GRIMACCO

Testi in lingua valligiana I vincitori del concorso

GRIMACCO. Il municipio di Grimacco ospiterà stasera, alle 18, la cerimonia conclusiva del concorso "Naš domaci izik", promosso dalle amministrazioni di Drenchia, Grimacco appunto, Pulfero, San Leonardo e San Pietro al Natisone (in collaborazione con l'istituto Slavia Viva e il circolo culturale Jacopo Stellini e con il sostegno economico della Regione) e finalizzato alla valorizzazione della lingua madre della comunità valligiana. I vincitori sono Silvana Chiabai, Renzo Onesti, Isabella Spagnut, Guerrino Cencig e Giovanni Rossi: riceveranno un'opera realizzata dal disegnatore Silvano Zompicchiati. Prevista la presentazione della grammatica illustrata per bambini "Navadmose po naškо", realizzata da Franca Qualizza, Graziella Qualizza, Michela Gus e Nino Specogna e illustrata da Paola Bellaminutti. —

L. A.

UDINE

Maltrattamenti, direttrice e maestre patteggiano

Applicate pene comprese tra 22 mesi e un anno. I genitori dei bambini sono pronti a valutare un'azione civile

Luana de Francisco

UDINE. Hanno scelto di patteggiare in sede di indagini preliminari, e cioè prima ancora di approdare in udienza davanti al gup, le due maestre e la direttrice di un asilo dell'hinterland udinese che, nel 2017, erano finite sotto inchiesta per l'ipotesi di reato di maltrattamenti nei confronti dei bambini loro affidati. Le pene sono state applicate ieri dal gip Daniele Faleschini Barnaba, nella misura precedentemente concordata dalle parti: 1 anno e 10 mesi di reclusione per la coordinatrice, che ha 70 anni e si è dimessa a seguito del procedimento penale, e 1 anno per una delle due maestre, che ha invece 50 anni e continua a lavorare in quella scuola materna, entrambe difese dall'avvocato Giovanni Stellato, e 1 anno e 2 mesi per l'altra maestra, che ha 44 anni, si è nel frattempo trasferita in un altro istituto ed è assistita dall'avvocato Stefano Comand.

Il giudice, preso atto del consenso espresso dal sostituto procuratore Annunziata Puglia, titolare del fascicolo, nel valutare la congruità delle pene proposte ha tenuto conto sia degli atti del fascicolo – e cioè delle risultanze dell'attività d'indagine condotta dalla Squadra mobile attraverso intercettazioni, interrogatori e informazioni testimoniali –, sia del comportamento processuale e dello stato d'incensuratezza delle tre indagate (circostanza che ha favorito la concessione delle attenuanti generiche).

Il caso era esploso il 15 novembre 2017, quando gli agenti della Questura guidati dal vicequestore aggiunto Massimiliano Ortolan avevano notificato alla direttrice e alla più giovane delle due maestre la misura interdittiva della sospensione dall'insegnamento per otto mesi a firma del gip Matteo Carlisi. «Da tutti i video (le riprese si erano protratte per 45 giorni, *ndr*) – aveva scritto il giudice nel provvedimento – emerge il clima di paura che aleggia nella scuola, dove i bambini (tutti d'età compresa tra i 3 e i 6 anni, *ndr*), soprattutto di fronte alle sfuriate delle maestre, appaiono spesso atterriti e si muovono a piccoli passi, titubanti e silenziosi».

Le indagini avevano accertato maltrattamenti di natura fisica e morale. Da un lato, strattonamenti e trascinamenti, dall'altro, atteggiamenti aggressivi, castighi prolungati e umilianti e frequenti denigrazioni. Come le «vessazioni» cui venivano sottoposti quando si scopriva che avevano riferito a casa episodi avvenuti all'asilo, e gli appellativi di «incapaci» loro attribuiti, bocciando come «porcherie» o «schifezze» i loro elaborati, spesso stracciati davanti agli occhi dei compagni. Erano state le segnalazioni di alcuni genitori, che avevano finito per spostare altrove i rispettivi figli, a mettere in moto la macchina investigativa. Per la direttrice e la più grande delle maestre, le contestazioni partono dal 2014, per la collega più giovane dal 2016.

E ieri, a conclusione del procedimento, le reazioni non hanno tardato ad arrivare. «Premesso che i miei clienti hanno affrontato dignitosamente l'intera vicenda e senza accanimento – ha riferito l'avvocato Rossana De Agostini, dello studio Piselli, per conto di una coppia di genitori – sono soddisfatti che si sia conclusa quantomeno in sede penale e in termini brevi». Il caso, comunque, potrebbe avere una coda davanti al giudice civile. «I miei assistiti – ha detto l'avvocato Francesca Delle Case – hanno atteso con rispetto che fosse fatta chiarezza nelle sedi opportune su quanto accaduto. Ma l'epilogo della vicenda con un'applicazione della pena, senza condanna o assoluzione, li lascia senza risposte. Sono in ogni caso soddisfatti che il pm abbia ritenuto opportuno esercitare l'azione penale. Definito ora il processo penale, valuteranno le eventuali azioni civili da intraprendere». –

PAGNACCO

Nuovo defibrillatore nella sede dell'oratorio Organizzato un corso

PAGNACCO. La convenzione siglata tra il Comune di Pagnacco e la Cri Comitato di Udine, soggetto promotore del Progetto "Cri nel cuore", ha portato all'installazione di un defibrillatore nella sede dell'oratorio di Plaino, accanto alla chiesa, in collaborazione con la parrocchia. È stato possibile organizzare anche un corso per l'utilizzo dello strumento, coinvolgendo volontari della Protezione civile, vigili, volontari delle associazioni sportive e ricreative del territorio, tenuto da istruttori formatori Cri. «Compito dell'amministrazione comunale è anche quello di sostenere la promozione e la diffusione dell'educazione sanitaria, attivandosi per l'installazione dei defibrillatori, perché la tutela della salute è uno dei principali obiettivi per la salvaguardia dei nostri cittadini» spiega l'assessore alla Salute, Laura Sandruvi. La convenzione prevede un percorso formativo semplice, studiato per ricevere un corretto addestramento di base sulla rianimazione cardio polmonare e sull'uso del defibrillatore. «Se si interviene tempestivamente, la persona in pericolo di vita può salvarsi – conclude Sandruvi –. Auspico che l'amministrazione possa installare a breve un altro dispositivo, in modo da coprire anche il restante territorio di Pagnacco". —

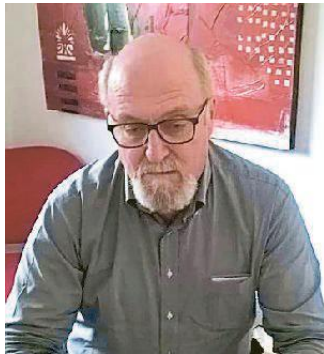
Il defibrillatore in oratorio

M.T.

TAVAGNACCO

Progetto attacca: Intesa per 5 anni ostile al sindaco

Margherita Terasso

TAVAGNACCO. Si salva l'ex sindaco Mario Pezzetta, non l'attuale assessore ai lavori pubblici, Paolo Abramo. Ma è l'intera lista Intesa a essere "svelata" nei rapporti con il primo cittadino Gianluca Maiarelli e nella (per lui, poco) concreta azione amministrativa. Armando Canciani oggi è parte della delegazione di Progetto Tavagnacco - a sostegno del sindaco - e lo era nel 2014. E l'ex consigliere provinciale per spiegare le dinamiche interne alla maggioranza, parte da lì. «Fu chiaro da subito che Intesa non voleva onorare il passaggio di consegne da Mario Pezzetta a Gianluca Maiarelli – comincia –. Insistemmo e ottenemmo quello che era giusto, cedendo agli alleati la maggioranza degli assessori e confidando che con il tempo le fratture si sarebbero ricomposte».

Canciani, delegato di Progetto

Ma, a detta di Canciani, non è successo: «Iniziarono le ostilità. Non sul programma ma sull'azione del sindaco, che non dava autonomia agli assessori; tutto falso. Poi arrivò la richiesta di una commissione per l'Uti, un modo per condizionare l'attività di Maiarelli». E anche le cose in giunta procedevano «con grossi rospi da inghiottire da parte dei nostri assessori e del sindaco – aggiunge –. Poi, sulla vicenda dei contributi alle associazioni sportive, alcuni gli avevano consigliato di togliere tutte le deleghe. Insomma, c'era un'opposizione interna. Solo Pezzetta era leale. Il sindaco decise di proseguire, sobbarcandosi oneri non suoi».

Canciani porta alcuni esempi. «Via della Roggia non si sarebbe risolta senza il suo intervento, così come con la piscina, dove c'è un project financing che langue da anni, la Tresemane, il rifinanziamento dell'auditorium, il calo della percentuale della differenziata. Tutte questioni snobbate dall'assessore ai lavori pubblici» afferma. Poi le cose sono cambiate. «Ci hanno detto che passavano dall'altra parte. Perché Maiarelli non confaceva più a loro e ai loro elettori. Ma questi ultimi ci stanno dicendo il contrario, stupefatti – riferisce –. Abbiamo provato a far rinsavire i rappresentanti della lista, ma la smania di potere non ha limiti». L'esponente di Progetto ha una certezza. Intesa «sta facendo il gioco delle tre carte. C'è l'accordo con la Lega, dopo aver giurato che mai si sarebbero accordati con Lega e sovranisti, dei quali dicono peste e corna. Poi c'è la desistenza della Lega in loro favore, alla quale stanno lavorando a livello regionale. Infine l'accordo con Vivere Tavagnacco, che vorrebbe dire "Morire Tavagnacco" per i cittadini"». Intanto, per le tre liste a sostegno di Maiarelli, la campagna elettorale è partita. «Chiederemo conto agli assessori di Intesa di una serie di temi: dell'Abitare possibile, della scuola materna di Tavagnacco e dei velo ok.

La lista a sostegno di Maiarelli accusa gli ex alleati di aver fatto opposizione interna

È evidente l'inefficienza dell'assessorato ai Lavori pubblici». Che dire ai cittadini? «Non è possibile che dopo Frezza, Pezzetta e Maiarelli ci si possa addentrare in avventure pressapochiste e superficiali come queste». Intesa non aveva voluto replicare a Gianfranco Buttazzoni, di Progetto Tavagnacco, adesso arriva un secondo duro attacco da parte di Canciani. —

REANA

Amianto da smaltire Fondi per i cittadini

REANA. Contributi per chi smaltisce l'amianto e agevolazioni in materia di energia elettrica. C'è tempo fino al 31 marzo per inviare la domanda di contributo regionale per bonificare, rimuovere e smaltire l'amianto presente su edifici a uso residenziale comprese le pertinenze. L'ufficio rifiuti speciali di A&T 2000 è a disposizione dei privati cittadini per supportarli nella presentazione delle istanz. L'entità del contributo sarà pari al 50 per cento della spesa fino a un massimo 1.500 euro. La società offre il sopralluogo gratuito, il preventivo, la redazione, la spedizione della domanda e la rendicontazione. Per quanto riguarda l'energia elettrica, la Regione ha approvato il "Bonus energia elettrica 2018": chi ne può usufruire deve presentare domanda in Comune da lunedì 18 marzo al 18 maggio. —

M.D.M.

PAVIA DI UDINE

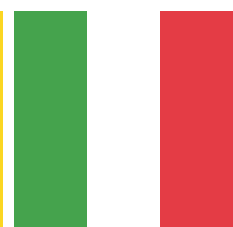
Da oggi ritorna a Percoto la fiera di San Giuseppe Attesa per il motoraduno

PAVIA DI UDINE. Ai nastri di partenza la 69esima edizione della fiera di San Giuseppe che sarà inaugurata oggi a Percoto, alle 17.30, nel parco di Villa Caiselli. Le origini della manifestazione risalgono al lontano 1896, come si può leggere negli archivi della locale parrocchia di San Martino Vescovo. Solo le due guerre mondiali interruppero momentaneamente lo svolgimento di quella che nacque come una classica fiera agricola ma che poi gli organizzatori seppero sempre adattare al cambiamento dei tempi. I punti forti della manifestazione sono la pesca di beneficenza, le manifestazioni motoristiche, la musica, le mostre e una ricca proposta gastronomica. Evento di punta del primo fine settimana sarà il 34esimo motoraduno Percoto Bike Show e il 17esimo trofeo Donna in Moto, organizzato in collaborazione con il Motoclub Morena, che avrà luogo domani dalle 9. Per la prossima settimana sono previsti il raduno statico di auto sportive, il raduno di Fiat 500 e auto storiche e il raduno di Vespa e Lambretta. La fiera di San Giuseppe ha sempre riservato un ruolo di primo piano anche all'arte e agli eventi musicali. —

Una precedente edizione del motoraduno Percoto Bike Show

È ARRIVATO IL NUOVO CATALOGO OTTIMAX.

TUTTO IL MEGLIO AL MIGLIOR PREZZO.

OTTIMAX®

CENTRO EDILIZIA • ELETTRICITÀ • TERMOIDRAULICA • PIASTRELLE • VERNICI • FERRAMENTA • FALEGNAMERIA • GIARDINO

Offerte valide fino ad esaurimento scorte, salvo errori di stampa.

OFFERTE VALIDE DAL 16 AL 24 MARZO 2019

• POTENZA 1200 W

PREZZO DI MERCATO €59,90

49,90

RISPARMI -16%

RASAERBA ELETTRICO 1200W
larghezza taglio 32 cm, altezza taglio 3 posizioni, cesto 30 lt
447821

PREZZO DI MERCATO €119,00

89,90

RISPARMI €29,10

RASAERBA BLACK&DECKER 1000W
+ Tagliabordi 250W
448056

• POTENZA 1800 W

PREZZO DI MERCATO €169,00

139,00

RISPARMI €30,00

RASAERBA OPTIMA 42E 1800W
larghezza taglio 42 cm, altezza taglio 11 posizioni, cesto 47 lt
447824

• POTENZA 0,85 KW

PREZZO DI MERCATO €119,00

89,90

RISPARMI €29,10

DECESPUGLIATORE A SCOPPIO 32,6 CC
potenza 0,85 kw, diametro asta 26 mm
447827

• LARGHEZZA TAGLIO 40 CM

PREZZO DI MERCATO €169,00

139,00

RISPARMI €30,00

RASAERBA A SPINTA 98,5 CC
larghezza taglio 40 cm, altezza taglio centralizzata, cesto 45 lt
447825

• LARGHEZZA TAGLIO 53 CM

PREZZO DI MERCATO €279,00

229,00

RISPARMI €50,00

RASAERBA A SCOPPIO 173CC
semovente, funzione mulching, larghezza taglio 53 cm, altezza taglio 8 posizioni, cesto 60 lt
409640

• LARGHEZZA TAGLIO 53 CM

PREZZO DI MERCATO €449,00

399,00

RISPARMI €50,00

RASAERBA A SCOPPIO 174CC
McCulloch M53-174WRE, semovente, funzione mulching, larghezza di taglio 53 cm, altezza taglio 6 posizioni, avviamento elettrico, cesto 55 lt
419336

• POTENZA 32,6 CC

PREZZO DI MERCATO €179,00

129,00

RISPARMI €50,00

SET DECESPUGLIATORE 4 IN 1
potenza 32,6 cc, potenza 1 kw
447831

• LUNGHEZZA BARRA 51 CM

PREZZO DI MERCATO €44,90

34,90

RISPARMI -22%

TAGLIASIEPI ELETTRICO 550W
lunghezza lama 51 cm, taglio 20 mm, con freno elettrico, impugnatura orientabile
447835

• LUNGHEZZA BARRA 60 CM

PREZZO DI MERCATO €99,00

79,90

RISPARMI -19%

TAGLIASIEPI AL-KO 550 W
HT550, lunghezza lama 60 cm, passo denti 18 mm
403179

• LUNGHEZZA BARRA 61 CM

PREZZO DI MERCATO €179,00

149,00

RISPARMI €30,00

TAGLIASIEPI ALPINA 24,5 CC
HTJ550, lunghezza lame 61 cm, passo denti 28 mm, peso 5 kg
054413

• POTENZA 1,25 KW-1,67 HP

PREZZO DI MERCATO €199,00

179,00

RISPARMI €20,00

DECESPUGLIATORE ALPINA 42 CC
TB420, motore 2 tempi, potenza 1,25 kW-1,67 Hp, testina batti e vai, larghezza di taglio Ø 255 mm, doppia impugnatura, peso 8,0 kg
065647

REANA DEL ROJALE (UD)
Via Nazionale, 21/2

ORARIO NO-STOP
LUNEDI-SABATO 7.00 - 20.30
DOMENICA 9.00 - 20.00

GRADISCA D'ISONZO (GO)
Via Venuti Padre e Figlio 6/A - **uscita A34**

ORARIO NO-STOP
LUNEDI-SABATO 7.00 - 20.00
DOMENICA 9.00 - 20.00

MANZANO

Una precedente edizione del Festival della canzone friulana al teatro Giovanni da Udine

Niente fondi al festival della canzone friulana «L'evento non si farà»

La giunta regionale taglia il contributo di 40 mila euro Sei comuni in rivolta. «Criteri di assegnazione da chiarire»

Davide Vicedomini

MANZANO. Il Festival della canzone friulana quest'anno non si farà. Il progetto è risultato al 65esimo posto nella graduatoria a sostegno delle attività culturali stilata dalla Regione e quindi non riceverà alcun finanziamento. A protestare per la decisione della giunta regionale sono gli amministratori dei Comuni di Manzano, Buttrio, Pavia di Udine, Premariacco, Pradamano e San Giovanni al Natisone.

«A nome mio personale e dei colleghi che fanno parte del gruppo intercomunale più grande in regione di promozione culturale turistica – afferma il vicesindaco di Manzano, Lucio Zamò – vogliamo far presente la nostra amarezza per come sono stati ripartiti i fondi regionali a sostegno delle attività che si svolgeranno in Friuli Venezia Giulia nel 2019. Il nostro progetto per l'organizzazione della quinta edizione del Festival della canzone friulana è stato ammesso ma non finanziato. Siamo infatti al 65esimo posto e saremmo curiosi di conoscere i criteri della assegnazione dei punteggi». «Malgrado il grande successo di critica e pubblico riscontrato dalla manifestazione nelle edizioni passate e in parte sostenuto con 40 mila euro di contributo regionale – continua Zamò – saremo costretti ad annullare l'edizione 2019 che si doveva tenere il 5 ottobre al teatro Giovanni da Udine. Non conosciamo le dinamiche di tale scelta regionale, ma saremmo tutti curiosi di conoscere il pensiero e la posizione dei gruppi di Progetto Fvg e della Lega, le quali hanno nel loro dna la promozione, la valorizzazione e sostegno del territorio e in particolare la tutela della lingua friulana».

«Vorremmo ricordare – aggiunge il vicesindaco di Manzano – che il Festival non è fatto solo di canzonette, ma rappresenta la storia, la cultura, le tradizioni, l'orgoglio di essere friulani. In passato ha riscontrato un grandissimo successo anche oltre i confini regionali con autori di testi e musiche di livello nazionale, e i suoi dvd sono stati inviati a tutti i nostri corregionali dei Fogolars friulani in Italia e nel mondo per promuovere e valorizzare la cultura e il turismo della nostra terra». «Invitiamo – è l'appello dei sei Comuni – Arlef, Friuli nel mondo, la Filologica friulana, la Comunità linguistica Friuli, la Proloco regionale, i nostri partner istituzionali, tutte le associazioni e i semplici cittadini affinché si facciano parte attiva per porre rimedio a questa "svista" nel più breve tempo possibile». —

IN BREVE

Povoletto
Al teatro in primavera oggi al via la rassegna

Il Comune e le associazioni propongono un ricco programma di eventi all'auditorium: si parte stasera, alle 20.30, con la rassegna teatrale primaverile, proposta in collaborazione con "I Kapiti", che propone lo spettacolo "Cuant che il soreli al jeve di che altre bande", con la compagnia teatrale Buine blave di Mortegliano.

Cividale
Si presenta il libro di Giuseppe Passoni

Oggi, alle 17, allo Studio Pascolini in corso Mazzini, si terrà la presentazione del nuovo libro di Giuseppe Passoni "Destinazione Parigi. Otium errante". Condurrà la serata la giornalista Manuela Battistutta. Previste letture di Raffaella Adani con l'accompagnamento alla chitarra di Paolo Sciarrini.

Pozzuolo
Lezioni e concerti alla Casa della musica

Fine settimana all'insegna della musica a Pozzuolo, grazie all'impegno della Società Filarmonica, con il supporto della Fondazione Friuli, l'Anbima, la Regione e Banca Ter. Stasera, alle 20.30 in Casa della musica, si terrà una lezione concerto sull'evoluzione storica del clarinetto, con Angelo Di Giorgio al chalumeau, al clarinetto antico e moderno e Irina Ovtchinnokova al clavicembalo e pianoforte. Domani, in sala Savino Duca, alle 17.30 il concerto dei solisti della Scuola di musica.

Mortegliano
Raccolta rifiuti dell'Ana di Lavariano

Il gruppo Ana di Lavariano organizza la raccolta dei rifiuti: i volontari muniti di scarpe idonee, guanti e giubbini sono attesi oggi in piazza San Paolino alle 8.30, alle 12 il rancio alpino.

CODROIPO

La Finanza piomba all'Asp Moro per accertamenti

L'ingresso dell'Asp Daniele Moro a Codroipo

CODROIPO. La Guardia di Finanza piomba all'Asp Daniele Moro di Codroipo. Gli accertamenti da parte delle Fiamme gialle ieri erano ancora in corso nella sede di viale Duodo. Al momento, dunque, c'è il massimo riserbo sia da parte degli inquirenti sia da parte della direzione dell'Ente che gestisce i servizi socio assistenziali sul territorio del Medio Friuli, una residenza per anziani, una comunità alloggio per disabili, un centro diurno per persone affette da demenza o da Alzheimer e anche un nido d'infanzia.

Il sindaco Fabio Marchetti, dopo aver saputo dell'arrivo della Finanza, ha spiegato: «Da quanto appreso, gli accertamenti sono dovuti agli esposti fatti dall'Asp Moro alla Corte dei Conti in merito all'operato della ditta Social team». Quest'ultima forniva all'Asp servizi e forniture nel settore socio-sanitario. Interpellato telefonicamente, il presidente dell'Asp Moro Cristian Molaro non ha voluto rilasciare alcuna dichiarazione. «Non posso proprio dire nulla al riguardo e non ho intenzione di rilasciare alcuna dichiarazione» si è limitato ad affermare.

BERTIOLO

Al via la Festa del vino Premi alle bottiglie top

BERTIOLO. Al via a Bertiolo la 70esima Festa del vino, organizzata dalla Pro loco Risorgive Medio Friuli in collaborazione con enti e associazioni. Una kermesse che richiama migliaia di visitatori, con un programma culturale che valorizza anche i prodotti enogastronomici del territorio. Oggi, alle 18, è in programma l'apertura ufficiale. Si sono già svolte le degustazioni per la 36esima mostra-concorso dei vini "Bertiûl tal Friûl", con 83 aziende vitivinicole del Fvg.

In occasione del taglio del nastro, verranno assegnati i premi ai migliori vini per categoria e il premio alla migliore azienda, inoltre sarà proclamato il vino vincitore assoluto, passato al vaglio di due giurie, quella di Assoenologi in loco e di Vinitaly a Verona. Per il riconoscimento di friulano doc associato alla Festa è stato scelto il musicista Glauco Venier. —

P.B.

CODROIPO

Deve scontare 14 anni Polizia estrada in Italia un ricercato albanese

CODROIPO. Un cittadino albanese di 39 anni, Gentian Gjonaj, che deve scontare una condanna di 14 anni, 8 mesi e 28 giorni di carcere per furti in abitazione e ricettazione tra Udine, Pordenone e il Veneto, alle 17 di mercoledì 13, con volo proveniente da Tirana, è stato estradato con arrivo a Roma-Fiumicino.

La cattura del ricercato è stata resa possibile grazie alle attività svolte dagli investigatori della squadra mobile della Questura di Pordenone in collaborazione con la Direzione centrale della polizia criminale - Servizio per la cooperazione internazionale di polizia - Interpol e il Servizio centrale operativo della polizia di Stato. Il 39enne risultava processato e condannato, tra l'altro, per aver commesso numerosi furti in abitazione e reati di ricettazione, commessi tra il 1999 e il 2004 nelle province di Udine, Pordenone, Treviso e Venezia. In particolare in Friuli aveva messo a segno colpi in casa a Majano il 14 febbraio 2003, a Codroipo tre giorni dopo, a Basiliano il 28 gennaio dello stesso anno e il 24 novembre del 2004, a Mereto di Tomba il 31 marzo 2003, a Mortegliano il 26 novembre 2004, a Lestizza il 18 novembre 2004 a Coseano l'8 novembre 2004. Aveva commesso i reati di ricettazione a Santa Lucia di Piave a Treviso e a San Vito al Tagliamento il 16 novembre 2004.

L'uomo, nel frattempo resosi irreperibile in Italia per la sopraggiunta condanna penale, lo scorso mese di settembre è stato localizzato dagli investigatori della Squadra mobile di Pordenone in Albania che hanno attivato, quindi, tramite la Procura della Repubblica di Pordenone, la procedura di internazionalizzazione della sentenza di condanna chiedendo e ottenendo nel dicembre scorso l'emissione del mandato di cattura internazionale. L'arrestato, accompagnato in Italia dal personale del Servizio di cooperazione internazionale – Divisione Interpol è stato condotto nel carcere di Civitavecchia per scontare la pena. —

CAMPOFORMIDO

Arrestato per furti Scattano i domiciliari

CAMPOFORMIDO. Giovedì pomeriggio i carabinieri di Campoformido hanno arrestato - in esecuzione all'ordine di espiazione di pena in regime di detenzione domiciliare emesso dall'Ufficio esecuzioni penali della Procura della Repubblica della Corte d'Appello di Trieste - un nomade 38enne, pregiudicato, nullafacente, condannato alla pena di 4 anni di detenzione domiciliare per i reati di furto aggravato e indebito utilizzo di carte di credito in concorso. Il provvedimento restrittivo scaturisce dalle indagini condotte dai militari di Campoformido che hanno accertato la responsabilità dell'uomo in due furti in abitazione commessi nella provincia di Udine il 19 marzo 2015 e il 19 aprile 2016 e in un episodio di indebito utilizzo di carte di credito il 7 giugno 2016. Il 38enne è stato condotto nella propria abitazione. —

CERVIGNANO

L'acqua del sindaco non basta per tutti: arriva un'altra casetta

L'erogatore del Cafc preso d'assalto dai cervignanesi Il consorzio "costretto" a installarne un altro alla Turisella

Elisa Michellut

Nel capoluogo della Bassa arriva una seconda casa dell'acqua. Sarà collegata a un pozzo di quartiere. L'area in cui sorgerà è quella della Turisella. La casetta dell'acqua attualmente esistente, collocata nel piazzale Veterani dello Sport, è stata letteralmente presa d'assalto dai cervignanesi.

La quantità d'acqua non basta per tutti e così l'amministrazione, di concerto con il Cafc, gestore idrico, ha deciso di realizzare un'altra casa dell'acqua, che servirà tutta la zona di via Turisella. I consumi relativi al 2018 parlano chiaro. Sono stati erogati 172 metri cubi d'acqua naturale e 136 metri cubi d'acqua frizzante. «La casetta dell'acqua – spiega l'assessore comunale all'ambiente, Loris Petenel – ha un duplice obiettivo. Per prima cosa fornire acqua potabile, soggetta a costanti analisi chimiche e batteriologiche da parte del Cafc e questo è un fattore importante specie per il nostro territorio, caratterizzato da pozzi autonomi. L'altro aspetto importante è la riduzione del consumo di plastica. I consumi del 2018 ci dicono che abbiamo contribuito a non utilizzare ben 205 mila bottiglie di plastica (da 1,5 litri), pari 5.750 chilogrammi di plastica non immessa come rifiuto. Si tratta di un dato ambientale rilevante – commenta ancora l'assessore –. Significa una riduzione, per la sola realizzazione delle bottiglie, di oltre 5 mila chilogrammi di plastica e una mancata emissione in atmosfera di 18 tonnellate di anidride carbonica equivalente. A questo vanno aggiunti i costi e l'impatto ambientale non sostenuti per la movimentazione e per la raccolta dei rifiuti».

La nuova casa dell'acqua cervignanese sarà finanziata per un terzo dal Comune e per la restante parte dal Cafc e dall'Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti (Ausir). «Quando è stata inaugurata la casa dell'acqua in piazzale Veterani dello Sport – le parole di Petenel – più di qualcuno si era posto il dubbio sull'effettiva necessità di tale impianto su un territorio ricco di pozzi artesiani come il nostro. Questi dubbi sono stati fin da subito superati». La casetta dell'acqua è in funzione 24 ore su 24 e accessibile a chiunque. Offre ai la possibilità di attingere l'acqua, naturale e gassata, tramite il pagamento di una cifra modesta: 2 centesimi al litro per quella naturale e 5 centesimi al litro per quella frizzante. —

DOPPIO APPUNTAMENTO

Libri per le famiglie Eventi a Cervignano e ad Aquileia

"La strada dei libri passa da..." è la prima rassegna dedicata alla lettura, rivolta a bambini e famiglie, che, per un intero fine settimana, porterà i libri e le letture in teatro, al museo, al cinema. Oggi, a Cervignano, dalle 16.30 alle 18, alla Casa della Musica, sarà interpretato "L'ultimo legge Lavinia", tratto da "L'incredibile storia di Lavinia", di Bianca Pitzorno. Ingresso libero, età consigliata dai 6 anni. Domani, dalle 16 alle 17.30, tappa al Museo Archeologico Nazionale di Aquileia con il progetto "La tribù che legge", a cura di Damatrà. Per prenotazioni 0431-91035 oppure scrivere a museoaquileiadidattica@beniculturali.it.

TRIVIGNANO

Raccolti 6.500 euro per Ovaro

Ha riscosso grande successo (280 adesioni) il pranzo di solidarietà nella splendida Villa Elodia, organizzato dal Circolo culturale ricreativo di Trivignano per la comunità di Ovaro. Alla quale sono stati consegnati 6.500 euro, grazie ai fondi raccolti e al contributo del Comune e del Circolo culturale

CERVIGNANO

Sgomberati dopo lo scoppio Anche la scuola si attiva

CERVIGNANO. Prosegue la mobilitazione per aiutare la famiglia Ghevrea, senza una casa dopo che, lunedì mattina, il loro appartamento, al terzo piano di una palazzina di via Chiozza, era stato sventrato a causa di un'esplosione provocata da una perdita di gas. È partita la raccolta fondi "Aiutaci ad aiutare Matteo Ghevrea e la sua famiglia", un'iniziativa sostenuta dalle famiglie dei bambini della scuola parrocchiale "Maria Immacolata" di Cervignano.

È attivo il conto corrente bancario intestato a Ghevrea Andrei Ionut, codice iban IT06R030696373310000002862, Banca Intesa San Paolo, filiale di Cervignano del Friuli con la causale: donazione per famiglia Ghevrea. Per chi desidera effettuare una donazione tramite Postepay il numero è 5333 1710 8573 8009 e il codice fiscale: GHVNRN92R17Z129H. Intanto, l'amministrazione comunale ricorda che la raccolta di capi di abbigliamento sarà organizzata oggi, dalle 9 alle 13, nella sala parrocchiale. Servono capi di vestiario per un bambino tra i 4 e i 5 anni, scarpe numero 26/27, abiti per uomo taglia xl/xxl e abiti per donna in ricovero ospedaliero. Si richiede soltanto abbigliamento in buono stato di conservazione. È richiesta una lista cartacea degli articoli consegnati

. «Dopo regolare verifica di corrispondenza da parte dei volontari incaricati – aggiunge il Comune di Cervignano – seguirà rilascio di ricevuta a beneficio del donatore. Il personale incaricato non è autorizzato a ricevere denaro oppure oggetti preziosi». Il Comune precisa che si tratta di un'iniziativa nata in modo spontaneo per volontà di numerosi cittadini «che desiderano dare una mano in presenza di problematiche oggettive, visto che la famiglia non può recuperare, al momento, ciò che si trova all'interno dell'appartamento». —

E.M.

IN BREVE

Cervignano

Tennis, ultime battute per il promozionale

Si è conclusa la manifestazione promozionale a squadre 2019 riservata agli allievi delle scuole tennis riconosciute dalla Fit. Quarantotto squadre si sono scontrate in cinque campionati, divisi per fasce di età, in due giornate di gara. Omar Sinatra, Martina Tel, Alice Scuz e Riccardo Comar della squadra Green del River Sporting club Cervignano parteciperanno dopo aver vinto la fase regionale al Trofeo Coni Nazionale con i maestri Simone Appio e Gabriele Scaringella.

Palmanova

Stasera a teatro la famiglia Addams

Questa sera, alle 20.45, al teatro Gustavo Modena di Palmanova, andrà in scena, il musical diretto da Claudio Insegno, "La famiglia Addams", con Andrea Carli nei panni di Gomez, Pamela Lacerenza in quelli di Morticia, mentre i ruoli di mercoledì e Pugsley saranno affidati a Rosy Messina e Alfredo Simeone.

Carlino

I giovani insegnano a usare internet

Volontari al servizio dei cittadini per aiutarli nell'uso delle nuove tecnologie digitali e social. Come spiega l'assessore Miriam Causero, questa operazione è stata possibile «grazie alla disponibilità dei ragazzi del Servizio civile di Carlino, con cui abbiamo deciso di riattivare in Biblioteca il servizio di assistenza gratuito "Punto di aiuto informatico" indirizzato a tutte le persone che hanno scarsa confidenza su come navigare su internet, o prendere mano nell'uso del computer e smanettare con smartphone e le app, che ora, con il supporto di un volontario, lo potrà fare. Il servizio – ricorda – sarà attivo ogni lunedì alle 15, a partire da lunedì, all'interno della Biblioteca».

FIUMICELLO VILLA VICENTINA

Rassegna per riflettere sul ruolo della donna

FIUMICELLO VILLA VICENTINA. Il Comune, in collaborazione con "Voci di donne", organizza Donné, una serie di appuntamenti dedicati alla donna. Venerdì, alle 10.30, a Fiumicello, piazzale Falcone e Borsellino, "Scarpe Rosse in marcia contro il femminicidio" e lancio di palloncini rossi, marcia da piazzale Falcone Borsellino a piazzale dei Tigli, con gli studenti della scuola secondaria di primo grado "Pellis" di Fiumicello e della cantautrice Letizia Sicco. Domenica 24 marzo, alle 18, Sala Bison, a Fiumicello, "Bellissime. La lunga e pacifica rivoluzione delle donne", proiezione di un estratto del documentario di Giovanna Gagliardo. Venerdì 29 marzo, alle 20, al Centro Cultura di Villa Vicentina, "Violenza contro le donne e i minori e nelle relazioni affettive: prevenzione, contrasto e sostegno alle vittime". —

E.M.

SAN GIORGIO DI NOGARO

Stop alla guerra di carte bollate Nuovo stabilimento nella Ziac

Via libera al progetto di Nunki Steel: investimento da 40 milioni e 70 assunzioni
Il Comune non ricorrerà al Consiglio di Stato dopo la battaglia sul piano acustico

Una veduta aerea della zona industriale artigianale dell'Aussa Corno, a San Giorgio di Nogaro

Francesca Artico

SAN GIORGIO DI NOGARO. Via libera agli investimenti della Nunki Steel, grazie all'approvazione della variante al piano comunale di classificazione acustica (Pcca) del Comune di San Giorgio di Nogaro.

L'azienda sta già chiedendo preventivi agli imprenditori locali per la costruzione del nuovo fabbricato industriale nel sito della Ziac che prevede anche la realizzazione di un terrapieno piantumato, che servirà da barriera acustica.

Con questa operazione il Comune ha evitato il ricorso al Consiglio di Stato da parte della stessa azienda, che «avremmo con tutta probabilità perso avendo la Nunki Steel già vinto il ricorso al Tar», risparmiando 15 mila euro di spese. Da indiscrezioni trapelate si tratterebbe di un investimento per una quarantina di milioni di euro con risvolti occupazionali per una settantina di addetti.

Il vicesindaco Enzo Bertoldi precisa che con tale atto si va a sanare una vicenda che aveva portato ad un ricorso da parte dell'azienda. «Solo permettendo alle aziende di investire nel modo corretto si può pensare a uno sviluppo equilibrato del territorio – dice il vice di Roberto Mattiussi. L'accanimento può portare alla chiusura e all'allontanamento delle stesse». Va detto che l'azienda nel 2015 aveva sospeso il suo piano di sviluppo sia per il piano di classificazione acustica sia per la revoca da parte dei comuni soci del Consorzio Aussa Corno del piano infraregionale di sviluppo della Ziac (Piano Regolatore della zona industriale) «bloccando di fatto, in un periodo di crisi economica, la volontà di questa e altre aziende di potersi ampliare con conseguenti opportunità di incremento occupazionale».

La Nunki Steel, azienda siderurgica insediata nella zona industriale dell' Aussa Corno e che produce lingotti d forgia, aveva presentato ricorso al Tar per l'annullamento del Pcca del Comune, approvato a luglio 2015, ritenendo che le procedure espletate nella redazione dello strumento non fossero legittime. In sostanza riteneva che la classificazione acustica fosse troppo "rigida" per un'area industriale. Il Comune aveva deciso di costituirsi a resistere in giudizio.

La precedente giunta comunale puntava il ricorso, sostenendo la «correttezza e legittimità delle procedure espletate» nella redazione del piano. «Quando eravamo all'opposizione, noi avevamo detto che il Pcca aveva dei problemi di classificazione – afferma Bertoldi –. Ritenevamo fosse giusto normare le future zone in espansione, ma fosse sbagliato accanirsi ideologicamente su un'azienda esistente con il rischio che questa perdesse quote di mercato a causa di richieste troppo esose da parte dell'amministrazione». —

MARANO LAGUNARE

Auto rigate con i chiodi in pieno centro storico L'allarme dei residenti

MARANO LAGUNARE. Atti vandalici sulle macchine parcheggiate in strada a Marano Lagunare: rigate, pare con dei chiodi, le portiere di alcune vetture. Non c'è pace dunque nella cittadina lagunare: dopo aver alterato le targhe, tagliato le gomme e rotto gli specchietti della macchine, ora entrano in azione anche i "rigatori" di portiere. La gente è molto arrabbiata e non sa più come difendersi da questi vandalismi, c'è chi minaccia di farsi giustizia da sé. Alcuni denunciano ai carabinieri altri non lo fanno ritenendo impossibile cogliere sul fatto l'autore.

Come raccontano alcune persone che abitano nella centralissima via Roma (ricordiamo che il centro storico è pedonale) o nella piazzetta antistante lo stabilimento Mazzola, è da circa un anno che a Marano Lagunare, vanno avanti queste azioni, e spesso «a farne le spese sono vetture acquistate da poco, per questo nessuno è più disposto a credere si tratti di ragazzate: queste azioni vanno ben oltre».

Chi modifica la targa, sa bene cosa fa e a cosa va incontro il proprietario qualora venisse fermato dalle forze dell'ordine con la targa modificata: oltre al sequestro del mezzo, ha una sanzione penale (fino a 8 mila euro, anche se non è lui l'autore del misfatto). «Sa anche benissimo che se righi la portiera per rimetterla a posto vanno sicuramente tanti soldini. Si tratta quindi di veri e propri atti vandalici, o se meglio vogliamo di azioni dispettose, per recare danno al proprietario», spiega un residente. —

F.A.

SAN GIORGIO DI NOGARO

L'Ad Undecimum guarda ad Aquileia

SAN GIORGIO DI NOGARO. «Contiamo di inserire le attività di Ad Undecimum all'interno degli eventi organizzati per celebrare i 2.200 anni dalla fondazione di Aquileia». A dirlo il presidente dell'associazione Lodovico Rustico, in occasione della assemblea annuale del sodalizio durante i quali ha evidenziato che anche per il 2019 Ad Undecimum avvierà una serie di eventi «per comprendere meglio il nostro territorio dal punto di vista dell' archeologia. Proporremo pertanto una serie di conferenze con Cristiano Tiussi direttore della Fondazione Aquileia (ultimi scavi e aperture), la direttrice del Museo Archeologico di Aquileia Marta Novello (nuovi allestimenti), e Tiziana Cividini sulle fornaci di Ronchis e Chiamana. Intendiamo inoltre realizzare un volume che documenti lo scavo della "Motta di Foghni".

L'associazione proporrà anche una serie di incontri «per imparare a gestire i nostri orti ed i nostri giardini nel rispetto dell' ambiente. —

F.A.

PALMANOVA

La maggioranza attacca sulla piscina: «C'erano i fondi per farla 20 anni fa»

Monica Del Mondo

PALMANOVA. «La piscina si poteva fare vent'anni fa con i soldi pubblici, oggi speriamo nei privati». Lo sottolineano i tre capigruppo di maggioranza Luca Osso (Fuori le Mura), Andrea Sailis (Noi con Martines) e Silvia Savi (Ancora più domani). «Ci sono tutte le premesse perché si giunga alla realizzazione della piscina con un project financing. Ma, nel caso malaugurato che l'operazione non andasse in porto, ora sappiamo che dobbiamo ringraziare l'allora giunta Muradore/Cressati che quasi vent'anni fa, rinunciò ad un contributo regionale già concesso di ben 7,2 miliardi di vecchie lire».

Inizia così una nota congiunta dei tre capigruppo in cui, a riprova delle loro affermazioni, mostrano la lettera della Regione protocollata il 16 settembre 1998, in cui si notifica la concessione di un contributo da 720 milioni di lire per dieci anni per la realizzazione del primo lotto funzionale di un impianto natatorio e si invita l'amministrazione comunale a presentare la documentazione richiesta entro il 15 ottobre. «Iter – proseguono – che poi fu abbandonato dalla successiva giunta. Di Piazza ha dichiarato nell'ultimo consiglio comunale che da neo-assessore allo Sport decise di rinunciare al contributo, concesso dalla Regione all'amministrazione di Roberto Osso. E per che cosa? Per ottenere un contributo per rifare il parquet del palazzetto sportivo che aveva bisogno di manutenzione urgente». I tre rimarcano la sproporzione «tra la manutenzione di un pavimento (oggi qualche centinaio di migliaio di euro) e un'opera di svariati milioni. Un'occasione persa e irripetibile se pensiamo che oggi, per essere appetibile ai privati, il project financing ha un quadro finanziario di 2,5 milioni. Se avessimo avuto a disposizione le cifre di allora la piscina si sarebbe interamente ripagata e avremmo un impianto natatorio a servizio di un'area molto più vasta, visto che nel frattempo altri comuni si sono dotati di una piscina». —

LATISANA

Lenzuolata e cartelloni per ricordare i tre anni senza Punto nascita

Paola Mauro

LATISANA. Nella città della Bassa tornano le lenzuola esposte alle finestre per protesta, per ricordare i tre anni dalla sospensione del Punto nascita. E perché il messaggio sia ancora più forte tutto il centro cittadino sarà tappezzata dai cartelloni preparati dal comitato Nascere e per l'ospedale.

Parte oggi l'azione di protesta che avrà come culmine un flash mob in programma per domani. Dove? Gli organizzatori lo comunicheranno via social nelle prossime ore. La sede scelta potrebbe anche essere il centro di Lignano, a ribadire il concetto che proprio la località turistica è una delle più colpite dal taglio dei servizi al dipartimento materno infantile dell'ospedale di Latisana.

Sindaci e cittadini durante una protesta contro i tagli alla sanità

«Chiediamo a quanti hanno a cuore la riapertura del punto nascita di Latisana di manifestare domani il loro pensiero, esponendo alla finestra uno striscione con una scritta a sostegno, un drappo colorato, o anche solo un lenzuolo e, possibilmente, di mandarci la foto – scrive il comitato nel suo tam tam mediatico teso a coinvolgere quante più persone possibile – noi raccoglieremo tutte le immagini della protesta e la pubblicheremo sulla pagina social del comitato».

E alla Regione arriverà forte e chiaro anche il messaggio contenuto negli striscioni che già da oggi saranno appesi ovunque in città: mantenete le promesse elettorali. Per il terzo anniversario dalla sospensione dell'attività del punto nascita il comitato non ha lasciato che tale data cadesse nel silenzio: «Il primo anno abbiamo indetto una marcia alla quale hanno partecipato tantissimi cittadini e amministratori, mentre il secondo anniversario è passato in silenzio da parte di tutti – sottolinea il comitato in una nota – e ora siamo arrivati al terzo anniversario con un ospedale che dispone di guardia ostetrica, guardia pediatrica e guardia anestesiologica, tutti quei requisiti previsti dalle linee guida e che adesso sono rispettati. Il punto nascita è il cuore pulsante dell'ospedale: perso quello, piano piano si perdono le urgenze e l'ospedale viene lentamente declassato. Ecco perché salvare il punto nascita è diventato un simbolo». —

LATISANA

Sanità, il centrodestra: riuniamo i capigruppo

LATISANA. È passato un mese e mezzo dal consiglio comunale straordinario con ospite l'assessore regionale alla salute, Riccardo Riccardi e da allora a Latisana non c'è ancora stato un incontro ufficiale fra le forze politiche che amministrano per capire come si stanno muovendo i commissari straordinari incaricati della formazione del nuovo assetto aziendale della Bassa friulana. Da qui la richiesta di una convocazione urgenze della conferenza dei capigruppo per sentire dall'assessore comunale alla salute, Luca Abriola, un aggiornamento in merito. A muoversi in tal senso è il centrodestra di Latisana che attraverso i capigruppo di Forza Italia, Sandro Vignotto, Lega, Carlo Tria, Fratelli d'Italia, Francesco Ambrosio e della civica Il Ponte, Ezio Simonin, ha depositato la richiesta di convocazione urgente della conferenza capigruppo. «Nel corso del 2019 la Regione procederà con la programmazione e la ristrutturazione del nuovo servizio sanitario, stabilendo con precisione i compiti degli ospedali, quelli dei servizi territoriali e l'allocazione delle risorse disponibili. Non sarà un percorso facile garantire a tutti la salute in eguale misura – indicano – e inevitabilmente la riforma avrà ricadute anche per quanto riguarda l'ospedale di Latisana. Data l'importanza dell'argomento chiediamo che alla capigruppo sia presente anche l'assessore comunale alla salute, Luca Abriola». — **P.M.**

LIGNANO

Il cantiere per l'installazione dell'antenna a Punta Faro

Un comitato contro l'antenna telefonica in zona Punta Faro

Nicoletta Simoncello

LIGNANO. Mentre l'antenna inizia a prendere forma, residenti e proprietari degli appartamenti limitrofi fanno fronte comune: coordinato dal pordenonese Angelo Gottardo, è nato "Difendiamo Punta Faro", il comitato spontaneo sorto per impedire il prosieguo dei lavori promossi dall'amministrazione comunale. Iniziate da circa una decina di giorni, le azioni per la realizzazione della nuova radio base in gestione a Vodafone spa sono state deliberate dalla giunta Fanotto: nel parcheggio comunale di Sabbiadoro, tra via Carso e via Monte Canin, verrà installata, infatti, un'antenna alta 29 metri e mezzo. Seppur ancora scarno di turisti, il litorale è già teatro del vociferare tra i vacanzieri abituali, che si definiscono «indignati». «L'accanimento dell'amministrazione comunale lascia senza parole. Sia per quel che concerne la salute sia sotto il profilo economico-finanziario. Inevitabilmente la struttura – un vero e proprio mostro – comporterà il deprezzamento dei residence posti in questa area, fiore all'occhiello del litorale. Chi ci rimborserà? Quel che è certo, però, è che il sindaco Fanotto dovrà sudare "sette camicie" per portarsi a casa quegli 8 mila euro (risorse che la Vodafone, concessionaria del perimetro, dovrà versare annualmente al Comune). Ci sentiamo traditi e defraudati, siamo vacanzieri storici – ha detto il pordenonese Gottardo, anima dell'iniziativa –. Da qui la nascita del comitato. In agenda ci sono numerosi interventi, tra i quali sit-in, volantinaggio nei fine settimana e azioni legali, pensati con l'obiettivo di ostacolare i lavori. La mail a cui rivolgersi è difendiamopuntafaro@libero.it».

Ad essere in prima linea sulla questione è anche Clara Zanello, amministratore condominiale del Porta del Mare, che ha aggiunto: «Sono tartassata da continue telefonate, la preoccupazione tra la gente sta dilagando». «Continuo a ricevere continue segnalazioni – ha concluso il consigliere di minoranza Alessio Codromaz –. Ci sarebbero altre zone più decentrate in cui realizzare l'antenna, qui è insensato». —

LATISANA

Ad Aprilia c'è il salone delle barche usate

LATISANA. Aprilia Marittima si appresta a diventare nuovamente la capitale dell'usato nautico con la "coda" primaverile della storica Nautilia, fiera della nautica che in autunno richiama nella località del comune di Latisana, al confine con Lignano, migliaia di visitatori. Fra oggi e domani e ancora il prossimo fine settimana nello stesso spazio espositivo di Nautilia, all'interno dei Cantieri di Aprilia Marittima, gli appassionati dell'andar per mare potranno avvalersi di una ghiotta occasione per acquistare, o permutare una barca usata, con l'11esima edizione di "Porte aperte all'usato". Un evento proposto dagli stessi organizzatori di Nautilia volutamente a marzo, quando ormai la stagione della nautica è pronta per partire: il periodo giusto per l'ultima occasione di acquisto per ritardatari e indecisi agevolati dalla ridimensionata quotazione delle barche usate e quindi da condizioni molto favorevoli per concludere un acquisto, sfruttando questa occasione di open days di fine marzo. Una formula a costo zero, sia per gli espositori che per i visitatori che fornisce a questi ultimi l'occasione per avvicinarsi al mondo della nautica e per visitare la bella località di Aprilia Marittima. — **P.M.**

RONCHIS

Prodotti a km zero con l'Agricoltura show

RONCHIS. Agricoltura slow in piazza a Ronchis, dove ogni primo e terzo sabato del mese, quindi anche oggi dalle 8 alle 12, gli operatori agricoli del territorio propongo i loro prodotti "a chilometri zero".

L'idea portata avanti con successo da un anno e mezzo è dell'amministrazione comunale di Ronchis che con la collaborazione degli imprenditori locali organizza un mercato per la vendita diretta, con lo scopo di promuovere i prodotti agricoli che hanno un diretto legame con il territorio di produzione e dei quali ne sia perfettamente tracciabile la provenienza, favorendo in questo modo da parte dei consumatori l'acquisto di ortaggi, verdura e frutta che hanno come riferimento la stagionalità, la tipicità e le qualità organolettiche, il mantenimento della biodiversità, la sostenibilità e salubrità del processo produttivo.

E un'ulteriore garanzia di sicurezza è data dalla supervisione da parte del Comune delle caratteristiche delle aziende che presentano domanda di partecipazione a L'Orto in Piazza. — **P.M.**

Ci ha lasciati

ARNALDO ANTONUTTI
di 85 anni

Ne danno il triste annuncio la sorella, la cognata, il cognato, i nipoti assieme ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 18 marzo alle ore 15 presso la Chiesa parrocchiale di Reana, partendo dalla Residenza Zaffiro di Tarcento.

Seguirà la cremazione.

Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Un grazie di cuore a Franca.

Reana del Rojale, 16 marzo 2019

O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432/851305
www.ofmansuttitricesimo.com

Ci ha lasciati

ENORE DE LUCA
di 70 anni

Lo annunciano la moglie Erta, le figlie Cosetta, Ilaria, Lorella, i generi, i nipoti, la sorella e parenti tutti

I funerali avranno luogo lunedì 18 marzo alle 10 nella chiesa di Faedis.

Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Faedis, 16 marzo 2019

la ducale tel. 0432 732569

Il Consiglio Generale di Confindustria Udine, insieme alla Presidente Anna Mareschi Danieli partecipano al lutto cha ha colpito la famiglia per la perdita di

OSCAR CHIAPOLINO

ricordandone l'impegno per l'innovazione e la promozione delle piccole e medie imprese

Udine, 16 marzo 2019

1° ANNIVERSARIO

17 marzo 2018 — 17marzo-2019

Sei sempre nei nostri cuori

ROMANO MARINO (Pittore Artistico)

Ti ricorderemo con una Santa Messa domani alle ore 09.00 presso la chiesa di Raveo. La tua famiglia.

Villa Santina, 16 marzo 2019

o.f Picco

X ANNIVERSARIO

17 marzo 2009 — 17 marzo 2019

ROBERTO VENTURINI

Ci sei. Ci sarai sempre, con chi ti ha voluto bene.

Roberto sarà ricordato domani, 17 marzo, durante la S. Messa delle ore 11 nella parrocchia del Carmine.

Udine, 16 marzo 2019

ANNIVERSARIO

ALESSANDRO GRI

Ciao Ale.

Sei sempre nei nostri cuori.

Lignano Sabbiadoro, 16 marzo 2019

Improvvisamente ci ha lasciati

BRUNO SABADELLI
di anni 69

Lo annunciano la moglie Fiorella, i figli Mario con Caterina e Igor con Maria, gli adorati nipotini Selene ed Elia, parenti ed amici tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 15.00 nel Duomo di Tolmezzo partendo dall'ospedale di Udine.

Si ringrazia quanti vorranno ricordarlo.

Tolmezzo, 16 marzo 2019

o.f. Piazza

I familiari di

ERVINO GODEASSI
di 65 anni

annunciano che i funerali avranno luogo lunedì 18 marzo, alle ore 15,30, nella chiesa di Case di Manzano.

Manzano, 16 marzo 2019

O.F.Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
Tel. 0432 - 759050

E' mancato

MARINO DE CRIGNIS
di 86 anni

Lo annunciano la moglie Lieta, le figlie Marina e Patrizia e parenti tutti

I funerali avranno luogo sabato 16 marzo nella chiesa di Ravascletto partendo dall'abitazione alle ore 15.00

Si ringraziano quanti vorranno onorarlo

Ravascletto, 16 marzo 2019

Of. Zuliani Ovaro

ANNIVERSARIO

16 marzo 2018 — 16 marzo 2019

RITA BUNELLO
in Capozziello

Sei sempre accanto a noi.

Tuo marito Mario, i tuoi figli, i nipoti e i parenti tutti.

Udine, 16 marzo 2019

Pax Eterna Onoranze Funebri
Udine

LE IDEE

LA BIBLIOTECA STA BENE DOV'È

VALERIO MATTIONI

Il centro storico di San Daniele racchiude al suo interno le migliori espressioni della cultura e dell'arte cittadina: duomo, chiesa affrescata di San Antonio, chiesa di Santa Maria Assunta, chiesa di San Daniele Profeta (castello), antica biblioteca Guarneriana, ma anche i due importanti contenitori auditorium Alla Fratta e teatro Ciconi (quest'ultimo in corso di ricostruzione), che ospitano buona parte delle attività culturali.

Negli anni 90 con il recupero dell'edificio dell'ex albergo Italia, alla pluri blasonata antica si è aggiunta anche la sezione moderna della biblioteca. Andando così a completare il quadro e l'offerta di beni culturali del centro storico.

Quella della biblioteca Moderna è una storia di successo. Visto che si è perfettamente integrata nel tessuto del centro e in quello cittadino, svolgendo un'indispensabile funzione culturale e sociale.

L'incremento, che c'è stato negli accessi e nei prestiti (ora si è arrivati a oltre 14 mila all'anno), testimonia la bontà della collocazione e delle iniziative che l'hanno fatta conoscere e frequentare. È diventata una vivace biblioteca che opera a diretto contatto con gli altri poli e riferimenti culturali e contribuisce ad animare il centro storico e ad attrarvi parecchie persone (utenti, accompagnatori, studiosi, turisti…).

A San Daniele si discute sulla decisione di trasferire la sede della Moderna lontano dal centro

Ora viene da chiedersi perché si intenda toglierla dal centro della cittadina, separandola dalla sua antica consorella e spostarla altrove, fuori dai percorsi abituali, dalle fermate delle corriere, allontanandola così da parecchi suoi fruitori. Soluzione che purtroppo sembra sia già stata adottata.

Se è lecito pensare a forme di valorizzazione e di ulteriore promozione della sezione antica, ciò però non deve andare a scapito della biblioteca Moderna, sua dirimpettaia.

Che deve rimanere in centro. Dove può continuare a offrire il servizio di consultazione, il servizio di accoglienza e di prestiti, ma anche svolgere quelle apprezzate attività, che ormai animano il centro cittadino: avviamento alla lettura per i ragazzi, letture, presentazioni di libri, serate musicali.

Attività che si tengono nei suoi spazi, nella sua sala (utilizzata spesso per assemblee, riunioni di associazioni eccetera) e che, durante l'estate, trovano posto anche nella corte interna. La quale, in un certo senso, ha sostituito l'originale arena di palazzo Sonvilla, che in molti continuiamo a rimpiangere…

Nel tempo si è creato un rapporto simbiotico, tra l'antica Guarneriana e la Moderna, che vede anche un unico sito e comuni repertori, cataloghi, sistemi di ricerca e prenotazione.

Il che presuppone che le due debbano continuare ad essere vicine, anche per un'efficace e immediata condivisione del personale addetto.

Piuttosto che spostarla altrove, cerchiamo invece di migliorarla, incrementandone i servizi. Per esempio sviluppando quello dell'emeroteca che consente, fra le altre cose, di mettere a disposizione degli utenti (anziani e non solo) diversi quotidiani e riviste, perchè li possano leggere durante l'orario di apertura (come già avviene in altre realtà).

La Moderna si integra anche con l'Università della Terza Età, collocata a due soli passi, consentendo ai frequentatori ulteriori approfondimenti e ricerche.

Consultazioni che quotidianamente interessano anche gli studenti degli istituti superiori e in particolar modo quelli del vicino istituto Manzini, ben collegato alla biblioteca tramite la comoda scalinata panoramica.

Ne và dimenticato il proficuo rapporto instaurato con le associazioni e con la vicina Pro San Daniele, con la quale la biblioteca Moderna collabora nella promozione del territorio, nell'accoglienza, nell'informazione, nella gestione delle visite.

È dunque chiaro a tutti che lo spostamento della biblioteca Moderna porterebbe a una forte penalizzazione del servizio.

Con danno anche per il centro cittadino, che ha bisogno di mantenere poli culturali e attività, in grado di attrarre persone.

Ecco allora che nell'assumere delle decisioni, si devono sempre considerare attentamente le loro ripercussioni e gli interessi della comunità.

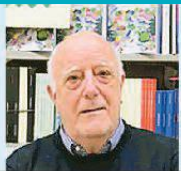
Il Comune non può ignorare le esigenze della collettività che amministra, le sue peculiari caratteristiche, le sue istanze, i suoi interessi.

Per cui, in questa come in altre occasioni, non si deve prescindere da un percorso partecipato, dove la gente possa liberamente esprimersi, argomentare e far valere le proprie ragioni, anche se divergenti rispetto alle scelte di chi governa la città.

—

DITELO AL MESSAGGERO VENETO

E ora vediamo cosa combina Zingaretti

NOTERELLE DEL NOSTRO TEMPO

SERGIO GERVASUTTI

Non mi piace la faccia troppo romana di Nicola Zingaretti, ma sono davvero contento per l'afflusso che si è registrato in occasione delle "primarie" del Partito democratico.

Forse è stato un bene che si sia aspettato tanto per decidersi a indire queste consultazioni popolari per scegliere il nome del nuovo segretario del partito.

La gente ha avuto il tempo per rendersi conto del fatto che il vero tunnel da temere è quello nel quale "Giggino o' fenomeno" e consoci stanno ficcando il nostro Paese.

Sergio Comelli. Aquileia

Immagine che per "faccia troppo romana" di Nicola Zingaretti il dottor Comelli intenda fare riferimento al luogo di nascita del nuovo segretario del Partito democratico: la fisiognomica è diventato un terreno minato anche per le battute, non vorrei che qualcuno accusasse il lettore di "razzismo".

Chiarito questo, credo che il Pd non abbia seguito un'attenta strategia per allungare i tempi e arrivare soltanto ora alla scelta del nuovo segretario.

È andata così perché serviva del tempo per smaltire la bastonata arrivata dalle urne e per dare tempo alle varie anime del partito di finire di farsi la guerra.

Questo tempo è stato impiegato dalla maggioranza per governare sostanzialmente senza trovarsi a fare i conti con l'opposizione.

Con quali risultati, ciascuno può tranquillamente giudicare come meglio crede.

In realtà, di tunnel ne vedo pochi; l'Italia è ferma.

LE FOTO DEI LETTORI

Emozioni dopo 50 anni come fosse un gol

Il favoloso gruppo della squadra del Tomadini si è ritrovato per ricordare la conquista di tre titoli consecutivi regionali Csi a livello juniores (sotto la foto scattata in campo nel 1969). Sono trascorsi 50 anni da quei momenti emozionanti, rivissuti oggi in amicizia e allegria come se il tempo non fosse passato.

LE LETTERE

Sanità

Liste d'attesa: tunnel senza uscita

Quello che si sta verificando in Friuli Venezia Giulia nella sanità pubblica rispecchia l'epilogo di una catena di inadempienze ed errori che mostrano il percorso di un disegno chiaro: lo smantellamento del servizio sanitario universale, e il lento ma inesorabile travaso di soldi e pazienti nella sanità privata.

Spendiamo per la salute molto meno dei Paesi che spesso portiamo ad esempio. Non più tardi del 2017 il ministro per la Salute proclamava che la priorità per quell'anno era quella d'investire nel personale sanitario. E invece per effetto del turnover nelle regioni con i conti in rosso, sia per i ritardi di convenzioni e contratti, i medici sono calati progressivamente di anno in anno con livelli di spesa per il personale fermi al 2004, senza contare che nel contratto in vigore non c'è spazio per la meritocrazia. Serve un riorientamento culturale della medicina e a mio avviso riprendere lo spirito fondante della legge 833 del '78. E allora il nuovo piano nazionale di governo delle liste d'attesa scopre "l'acqua calda" quando ci parla del mancato rispetto dei tempi indicati che può costare la poltrona ai direttori generali! E ancora ci dice che le nuove regole e le classi di priorità si applicano a tutte le prestazioni! (regole e norme a quanto pare non sempre e uniformemente applicate). E "dulcis in fundo", il nuovo piano delle liste d'attesa prevede, bontà sua, un osservatorio nazionale che dovrà verificare e controllare lo stato di avanzamento e l'efficacia dei piani, in questa "guerra" senza fine delle liste d'attesa, criticità e nervo scoperto della sanità italiana. Si ha un bel dire che il diritto a essere curati è stabilito dalla Costituzione.

Bando alle ciance, ai proclami, al parlarsi addosso e altre amenità; la proposta operativa per me è questa: applicazione senza remore delle disposizioni di legge (D.legsl 29 aprile 1998 n.124), il diritto del cittadino ad avere una visita medica o l'esame diagnostico in tempi certi e nell'accordo Stato-Regioni dell'11 luglio 2002 (repertorio atti n.1488) che ne stabilisce i tempi: 30 giorni per le visite specialistiche e 60 giorni per gli esami diagnostici. Qualora i tempi di attesa siano superiori, il malato può pretendere che la medesima prestazione sia fornita dal medico privatamente, in intramoenia senza costi aggiuntivi rispetto al ticket già pagato. La prestazione sanitaria può essere effettuata anche nel privato, e avere il diritto al rimborso dall'azienda sanitaria. (art. 3 comma 13).

L'esigibilità di un diritto può comunque rappresentare una forma di pressione legittima in grado di spingere ad assumere con maggior impegno quello dei tempi di attesa come un elemento centrale nelle politiche di una regione; certamente far valere i propri diritti migliora la qualità del servizio.

Nel dettaglio l'azienda sanitaria dia disposizioni ai Cup perché informino gli utenti come agire per farsi fissare un appuntamento intramoenia a carico dell'azienda se le attese sono troppo lunghe. Per quanto a mia conoscenza spetta all'utente spedire una raccomandata al direttore generale dell' Asl alla quale è richiesta la visita o l'esame e all'assessore regionale alla Salute con all'interno un'istanza formale: "Il sottoscritto, generalità, indirizzo, residenza, eccetera... chiede di essere autorizzato a effettuare la prestazione... ricorrendo al regime di intramoenia, con il rimborso della parte eccedente il ticket".

Con la speranza ma anche con l'impegno affinché si realizzi un'efficace azione di promozione della salute e cura della malattia.

Franco Pellegrina. Gemona

La segnalazione

Rifiuti nelle scarpate e malcostume

Percorrendo le strada della nostra regione purtroppo si notano molti (troppi) rifiuti ai lati o nelle scarpate. Si tratta di un malcostume e di mancanza di senso civico che invece non si riscontra in Trentino sud Tirolo, o nei nostri vicini di Carinzia e Slovenia.

Per la rimozione di tali rifiuti si potrebbero impiegare gli immigrati richiedenti asilo o i percettori del reddito di cittadinanza.

Giorni fa ho avuto modo di parlare con un addetto di Fvg Strade, il quale mi ha riferito che la pulizia di strade e scarpate non rientra nel loro mansionario. Ma allora chi deve occuparsene? Intanto molto materiale (vetro, lattine, plastiche) s'incastra nel terreno in modo inestricabile.

Altra anomalia, è la presenza della pubblicità stradale con i tabelloni in continuo aumento che, oltre a essere pericolosi in caso di nubifragi, distolgono l'attenzione durante la guida e sono comunque in contrasto con le norme nazionali ed europee. Un esempio per tutti è la pubblicità lungo la Tresemane.

Purtroppo nulla è cambiato dopo il passaggio di competenza Anas a Fvg Strade.

Mi auguro che il competente assessore regionale prenda atto di questa situazione per offrire ai molti turisti che soggiornano nella nostra regione uno spettacolo più "decoroso", che dimostri l'efficienza della nostra regione a statuto speciale.

Arduino Scarsini. Tolmezzo

CULTURE

I MAESTRI DELL'ARTE NEL PAESINO DELLA CARNIA

Un film ci racconta il "miracolo" di Illegio Papa Francesco sarà il primo spettatore

Il docufilm Dieç sarà mostrato a Bergoglio il 20 in Vaticano
Lo firma Thomas Turolo. Presentazione anche in Senato

MELANIA LUNAZZI

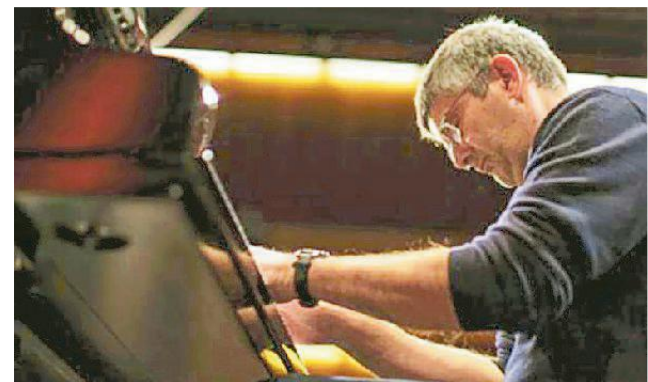
È pronto, sta per manifestarsi. Dopo due anni di gestazione è nato "Dieç" il docufilm del regista e produttore udinese Thomas Turolo, classe 1980, dedicato al "miracolo" di Illegio che sarà presto distribuito nelle sale cinematografiche italiane. Un film di settantuno minuti realizzato tra la gente, con protagonisti gli stessi abitanti del paese e una cinepresa discreta che restituisce con grazia e semplicità, quasi di nascosto, le tre dimensioni che il piccolo villaggio vive, tra l'autunno e la primavera. Quella ambientale del meraviglioso contesto naturale delle Alpi Carniche in cui è adagiato, quella quotidiana dei valligiani di un paesino di montagna del XXI secolo e quella eccezionale dell'allestimento di una esposizione con l'arrivo delle opere.

«Macché periferia, noi non siamo periferia: la Carnia è un centro!» dice don Angelo Zanello nel trailer del film a testimoniare la forza delle idee e il coraggio di ribaltare le prospettive in corso nel paesino da una quindicina di anni. E anche a ribadire quanto sia importante per tutti i luoghi di montagna credere nella propria forza e vitalità per darsi un futuro: «Se riuscissimo qui a invertire la rotta – racconta don Alessio Geretti nello stesso trailer ricordando i primi passi del progetto espositivo – se la gente di qui credesse che si può fare, sarebbe un magnifico segnale di speranza per tutti, una vera opera di Dio». Il trasportatore di Roma chiude il cassone del camion contenente preziose opere e parte alla volta della conca alpina nascosta dietro Tolmezzo: possibile che sia quella la destinazione di simili capolavori metropolitani? «Giungere alle mostre salendo una strada di montagna - dice don Geretti - con lo straniamento che ciò produce nell'animo, è preparazione opportuna per saper davvero vedere ciò che forse faticheremmo di più a cogliere raggiungendo le sale dei musei attraverso città caotiche». Nel film si vede chi coltiva un appezzamento di terra, chi rincorre un gallina per le viuzze, chi spacca legna in bosco e chi carica l'ape, «perché l'ape è l'unità di misura per tutto qui: un'ape di grano, un'ape di legna», dice Marco de La Buteghe di Pierute, uno dei protagonisti. Illegio, anzi, "Dieç" - coraggiosa la scelta di inserire nel titolo il nome carnico con quella cediglia così caratteristica che immaginiamo pronunciata prossimamente da Messina a Milano - si racconta così com'è, senza filtri. Nel suo lato migliore, spontaneo e autoironico.

«Gli illegiani si sono fidati di noi - dice Turolo - ci hanno anche aiutati a superare alcune difficoltà durante le riprese del film. Come quando abbiamo girato alcune scene alla Pieve di San Floriano, raggiungibile solo a piedi, aiutandoci a trasportare i materiali necessari alla troupe: per questo li ringrazierò sempre». Turolo – che nella stesura del soggetto è stato affiancato dai monsignori Zanello e Geretti e da Mirco Mastrorosa mentre nella sceneggiatura da Marco Fabbro ed Enrico Maso – approda a questo lavoro dopo produzioni su temi e in contesti difficili, dalla Syria dei beduini, allo Sry Lanka della popolazione Tamil sconfitta dalla guerra del 2005, al dramma dei rifiuti di Napoli e Caserta. Un filo profondo unisce progetti tanto diversi secondo il regista: «Direi l'amore per l'uomo e la valorizzazione e difesa della attività umana». "Dieç. Il miracolo di Illegio" avrà due anteprime a Città del Vaticano e a Roma: il 20 marzo 2019 in Filmoteca Vaticana a palazzo San Carlo a Città del Vaticano all'attenzione di Papa Bergoglio; il 21 marzo presso il Senato della Repubblica Italiana, in sala Koch a Palazzo Madama. —

La locandina della nuova mostra e uno scorcio della pieve di Illegio

AL SOCIALE

Venier esegue a Gemona la Suite per Pasolini "cantore delle primule"

Glauco Venier atteso a Gemona al Sociale con Suite per Pier Paolo

GEMONA. Un ambasciatore del Friuli nel mondo rende omaggio al "cantore delle primule". "Suite per Pier Paolo" è il titolo del concerto che il pianista e compositore Glauco Venier ha dedicato alla produzione lirica giovanile di Pier Paolo Pasolini. Lo spettacolo che ha debuttato nella rassegna "Carniarmonie 2017", torna a vivere per una serata all'interno del cartellone musicale del Circuito Ert.

L'appuntamento è per martedì 19 marzo alle 21 al teatro Sociale di Gemona. Sul palco Glauco Venier sarà affiancato dalla talentuosa voce-jazz di Alba Nacinovich, cantante fiumana, dal contrabbasso di Alessandro Turchet e dalla batteria di Luca Colussi.

In "Suite per Pier Paolo" Glauco Venier trasferisce in evocazione sonora una partitura in forma di suite sulla traccia di alcune liriche friulane del giovane Pasolini e di altri autori che, come Federico Tavan, Amedeo Giacomini e Novella Cantarutti, sono stati variamente suggestionati dall'esempio pasoliniano e ne hanno personalizzato il modello poetico. Completa il programma il particolare arrangiamento riarmonizzato di alcune villotte e di alcuni canti popolari (immancabile un "Ballo furlano" da Mainerio), perle di un'anonima e antica tradizione canora in cui, anche secondo Pasolini, l'anima segreta del Friuli trova la sua espressione più autentica.

Glauco Venier ha collaborato con alcuni dei più importanti esponenti del jazz mondiale. Innumerevoli le sue presenze a concerti sui palcoscenici di mezzo mondo. Insieme a Norma Winstone e Klaus Gesing ha inciso tre cd per la prestigiosa etichetta Ecm, vincendo una candidatura ai Grammy Awards. Con lo storico trio si è esibito in teatri come il Musikverein di Vienna, il Barbican di Londra, l'Olympia di Parigi, la Fenice di Venezia e in alcuni dei festival più rilevanti, come il London Jazz Festival. Miniatures è il suo ultimo disco, per piano solo e percussioni, targato Ecm.

Il concerto è presentato fuori abbonamento nel cartellone di Gemona. Biglietto intero 15 euro, ridotto 12, ridotto abbonati stagioni Ert 10. Maggiori informazioni al sito www.ertfvg.it, chiamando l'ufficio Iat 0432981441. —

LA MOSTRA AL PARLAMENTO EUROPEO

Papalettera e Petrussi a Bruxelles con le foto della Regione dai droni

BRUXELLES. Le meraviglie del Friuli Vg fotografate dall'alto al centro di una mostra nella sede di Bruxelles del Parlamento Europeo: martedì 19 marzo alle 17.30 nella capitale belga sarà inaugurata l'esposizione con gli emozionanti scatti dei fotografi Diego Petrussi e Fabio Pappalettera. L'iniziativa è promossa dell'eurodeputata e componente della commissione Trasporti e turismo Isabella De Monte per far conoscere la nostra realtà regionale con l'evento "Friuli Venezia Giulia. Italian European region", da lei organizzato in collaborazione con il Comitato regionale del Fvg dell'Unione nazionale Pro loco e la Scuola Mosaicisti di Spilimbergo. Infatti, come spiegato da De Monte ieri a Udine insieme al presidente delle Pro Loco regionali Valter Pezzarini e al direttore della scuola Gian Piero Brovedani, si vuole offrire a parlamentari, addetti e ospiti dell'Ue «il racconto delle bellezze naturali, l'arte, la storia e la ricchezza della nostra enogastronomia attraverso splendide fotografie, mosaici e una degustazione di prodotti di eccellenza del nostro territorio. Non siamo più una regione periferica ma centrale nel cuore dell'Europa».

Nello specifico gli scatti di Petrussi e Pappalettera (il primo storico fotografo del Messaggero Veneto, il secondo specializzato in scatti con il drone) sono un perfetto compendio della realtà regionale: le quattro grandi città (la statua dell'angelo di Udine, piazza Unità e le Rive a Trieste, Gorizia e il suo castello, Pordenone con il corso in versione notturna), l'isola di Grado, la stella della fortezza di Palmanova, il ponte di Braulins sul fiume Tagliamento, il monte Lussari imbiancato e il castello di Miramare al tramonto.

E in più come detto saranno esposti i mosaici della scuola spilimberghese e saranno degustati prodotti alimentari e vini di eccellenza del Fvg. A Bruxelles sarà presente anche Antonino La Spina, presidente nazionale delle Pro loco. –

D. F.

Brovedani, Pappalettera, De Monte, Pezzarini e Petrussi e una foto

LA NOVITÀ

Burlesque, la rivincita delle donne «Insegna ad amarsi e a ripartire»

Sold out lo spettacolo di stasera al teatro San Giorgio, è la prima volta a Udine
Sul palco una ventina di artiste con la friulana Francesca Turello "Lady BB"

Pizzi, lustrini, eleganza e un pizzico di malizia: il burlesque ha subito conquistato Udine

MICHELA ZANUTTO

Il burlesque sbarca per la prima volta a Udine con un festival d'esordio che richiama artisti da tutta Italia e dall'Europa. Ed è subito tutto esaurito.

Questa sera saliranno sul palcoscenico del teatro San Giorgio una ventina di performer coordinati dalla presentatrice e produttrice udinese Francesca Turello, in arte "Lady BB".

Il burlesque nasce in Inghilterra del XVIII secolo come genere satirico, ma dietro alle risate - come spesso accade - si nascondono le lacrime. Molte delle artiste di "Udin burlesque festival" sono rinate grazie a quest'arte che ha insegnato loro ad apprezzarsi per quello che sono, mostrandosi e mettendo a nudo non solo il corpo, ma soprattutto la loro parte interiore. La storia di Francesca Turello ne è una conferma. «Dopo anni passati in fabbrica, da un giorno all'altro sono stata lasciata a casa – racconta –. Avevo perso il mio lavoro e, con esso, la fiducia in me stessa, nelle mie capacità. Alla soglia dei 40 mi sono ritrovata disoccupata, col mutuo e le bollette da pagare a fine mese. Mi sentivo svuotata, incapace, fallita. Per una donna abituata a essere indipendente come me è stato un duro colpo. Non uscivo quasi più, mi sono lasciata andare anche fisicamente, non curavo la mia immagine, aspetto cui ho sempre tenuto così tanto».

Poi, quasi per caso, Francesca trova un volantino che propone una lazione-prova di burlesque. «Ci sono andata più che altro per curiosità, senza alcuna aspettativa – ricorda –. E ne sono uscita innamorata, pazzamente».

Da quel momento Francesca inizia a seguire corsi e workshop con artiste nazionali e internazionali, comincia a iscriversi ai festival, conosce un mondo di persone nuove e gira tutta l'Italia. Francesca si è trasformata in Lady BB. «È il mio alter ego – spiega –, la principessa che fin da bambina sognavo: abiti sontuosi, guanti di pizzo, lustrini. Ma dietro c'è anche tanta fatica: le lezioni in cui quel passo proprio non ti riesce, la rabbia perché non ti piace quel pezzo e non hai altre idee. Poi però mi guardo allo specchio, e vedo che dopotutto non sono così male: ho guadagnato in portamento, le spalle dritte, la testa alzata. E allora mi torna la grinta per andare avanti, continuare, reinventare la mia immagine e la stessa mia vita».

È così che il burlesque può insegnare a una donna ad amare il suo corpo, fino a trasformarla in un'imprenditrice e producer.

Il primo festival di burlesque a Udine ha già fatto registrare il sold out e la mente corre veloce al 2020: «L'intenzione è quella di fare diventare annuale questo appuntamento, per trasformarlo in una vera e propria gara, con una giuria e un vincitore», è l'auspicio di Lady BB. Perché dietro alle esibizioni sul palco, ironiche e complici, c'è di più: «Il burlesque mi ha insegnato ad amare il mio corpo con le sue imperfezioni, certo a migliorarmi – spiega Lady BB –. Ma soprattutto mi ha fatto capire che anche quando tutto va storto, una soluzione c'è. Ed è il ripartire da se stessi, poi anche le altre cose sono più facili e risolvibili. Auguro a tutte le donne di provare un'esperienza burlesque, io ho molto da imparare, sono solo all'inizio, ma la cosa non mi spaventa, anzi mi sprona a continuare con quest'arte meravigliosa che può solo fare del bene e insegnare ad amarsi e ad amare». —

MASTERCHEF ITALIA

Adrenalina e tensioni: Gloria cade sulla torta ma resta ancora in gara

LAURA PIGANI

Gloria la dura. Gloria la cuoca che non deve chiedere mai, come l'uomo del profumo. E che, puntata dopo puntata, ci ha abituato al suo carattere ruvido poco incline alle smancerie. La ruota però gira, è la vita. Basta una torta nuziale a far lacrimare un visetto serioso, soprattutto quando in dispensa sono restati ingredienti che sarebbero stati più utili dentro la sporta. Il piglio della carnica tuttavia non l'abbandona e la signora Clama potrà indossare ancora il suo grembiule: è fra i sette aspiranti cuochi rimasti in gara a Masterchef Italia numero 8.

Il cammino verso la vittoria finale è ondivago: oggi conquisti il poker di giudici, domani disgusti il loro palato. La bionda paularina sulla carta parte avvantaggiata, con una Mystery Box che invita a riconquistare Barbieri, Bastianich, Locatelli e Cannavacciuolo con gli stessi piatti con cui i concorrenti sono entrati nello show cooking, ma rivisti e migliorati. A Gloria non sembra vero e si mette all'opera, ma i suoi gnocchi non replicano il successo iniziale e non finisce tra i migliori. Che sono quattro. A spuntarla è Valeria, che abbina effetto amarcord a un'evoluzione intelligente dei sapori.

L'ansia e la tensione tenute a bada forse per troppo tempo sono come un vaso di Pandora pronto a liberare il negativo non appena l'adrenalina cede e si apre il tappo. E il rubinetto delle emozioni regala esiti imprevisti e inimmaginabili, serve soltanto una piccola scintilla per accendere la miccia. La carnica cade, almeno inizialmente, sulla torta all'italiana, zuccherosa golosità su tre piani, uno dei tre dolci da cerimonia proposti per l'Invention test dallo chef Iginio Massari, ospite dalla puntata andata in onda lo scorso giovedì. Spuntano le lacrime e un accenno di panico, poi rientrato grazie alla magnanimità del maestro pasticcere che ha concesso ai concorrenti di rientrare in dispensa e prendere quel che manca.

L'Urbe, con una strepitosa vista sulla Cupola di San Pietro, rimette il buonumore alla quarantenne, che non ha propria voglia di tornare a fare l'operaia. Ha altre ambizioni e spadella con impegno nella sfida in esterna, a Roma appunto, dove finisce nel team dei rossi capitanati da Valeria, che sbaraglia tutti anche all'Invention. Gli aspiranti chef devono intercettare i gusti di sacerdoti e seminaristi, impegnati nella Clericus cup, il campionato di calcio vaticano promosso dal Centro sportivo italiano. Il nuovo colore porta bene, i cambiamenti sono in fondo positivi: i rossi vincono e a Gloria torna il sorriso, mentre sale in balconata evitando per la seconda volta di fila il Pressure test. Ad abbandonare la cucina più famosa dello Stivale sono prima Salvatore e poi Federico. Gloria e gli altri sei, invece, li rivedremo giovedì su Sky Uno, Sky On Demand o Now Tv. —

PREMIATO CON IL GELSO D'ORO ALLA CARRIERA

Sarà Anthony Wong il super-ospite del Far East

IL FESTIVAL

Per Wong è un ritorno a Udine

UDINE. È stato protagonista di capolavori assoluti come "The Mission" di Johnnie To. È stato protagonista di splendidi cult movie come "Infernal Affairs" di Andrew Lau e Alan Mak. È stato un sicario e un poliziotto, un eroe romantico e un serial killer.

Ha interpretato qualunque ruolo e ha spaziato attraverso qualunque genere, dal crime alla commedia, dal fantasy allo splatter. Una filmografia pressoché infinita. E certo non sbagliamo dicendo che gli ultimi trent'anni del cinema hongkonghese hanno la sua faccia…

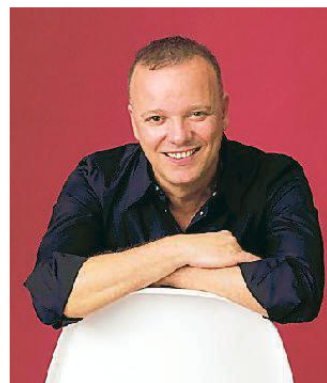
Anthony Wong sarà il super ospite della ventunesima edizione del Far East Film Festival. Già presente nel 1999, per presentare Beast Cops di Gordon Chan e Dante Lam, ritornerà dunque a Udine per ritirare il Gelso d'oro alla carriera, affiancando nella hall of fame i nomi di altri giganti orientali fra cui Jackie Chan, Joe Hisaishi, Feng Xiaogang e Brigitte Lin. —

THE VOICE OF ITALY

Al posto di Sfera Ebbasta arriva Gigi D'Alessio

IL TALENT SU RAI2

Gigi D'Alessio

MILANO. La storia (quasi) infinita ha trovato la sua conclusione. Ed è un lieto fine. La squadra di "The voice of Italy" è al completo. Alla presentatrice Simona Ventura e ai tre coach da tempo noti (Elettra Lamborghini, Guè Pequeno e Morgan) va ad aggiungersi Gigi D'Alessio. L'annuncio arriva proprio dalla Simona nazionale: «Habemus giuriam! È con soddisfazione che annunciamo gli attesissimi coach di The Voice of Italy. Quattro artisti e quattro modi di intendere la musica complementari, ma diversi. Ora sì che la musica torna a battere su Rai2».

La scelta (almeno sulla carta) è quella giusta. Più azzeccata rispetto a quella di Sfera Ebbasta, che inizialmente doveva chiudere il quartetto. Sul nome del trapper in prima serata su Rai2 si è detto tanto (forse troppo) ma comunque, alla fine, l'artista non era politicamente corretto. Al di là di questo, però, la decisione di sostituirlo con Gigi D'Alessio potrebbe essere davvero la svolta fortunata del talent. Alla partenza manca un mese. Appuntamento martedì 16 aprile, su Rai2. —

LA STAGIONE DI ANÀ THEMA

«Il mio teatro da Faber a Cecov per fermare la violenza verbale»

Giulio Casale stasera in scena alla Corte di Osoppo con lo spettacolo "Lampi" Un copione classico con alcune incursioni nel repertorio di Endrigo e Ciampi

MARIO BRANDOLIN

Giulio Casale, cantautore "arrabbiato" spesso in coppia con Scanzi, stasera sarà alla Corte di Osoppo

Chi ha ammirato e apprezzato Giulio Casale cantautore, raffinato e poetico esploratore dell'animo umano oltre che critico puntuale del contesto civile; chi ne ha amato le personalissime e intense incursioni nel repertorio di Giorgio Gaber, o condiviso il suo ripercorrere l'epopea beat, o ancora l'avrà sentito duettare con Andrea Scanzi sulla nostra povera Italia, e sull'eredità musicale e lirica di Faber, Fabrizio De Andrè, non si stupirà a vederlo stasera, sabato 16 marzo, al Teatro della Corte di Osoppo vestire i panni degli affaccendati e isterici borghesucci di alcuni tra i più feroci e comici atti unici di Anton Cecov.

Eh sì, perché Giulio Casale, artista e intellettuale a tutto tondo, non si è sottratto alla proposta della Compagnia Stregatti di Alessandria che lo voleva per "Lampi", titolo che assomma i quattro copioni cecoviani, ossia "La domanda di matrimonio", "I danni del tabacco", "L'orso" e "Tragico Controvoglia".

"Lampi", a dire la facilità con cui si passa dal bon ton borghese agli scoppi d'ira e agli insulti più grevi. «Mi hanno corteggiato – racconta con una punta autoironica di civetteria Casale – e così, eccomi a fare l'attore puro; che è per me una assoluta novità. E con un signor autore, come Cecov, che sa costruire meccanismi teatrali perfetti, acrobatici anche, attorno a temi universali quali la relazione tra i sessi, la paura della solitudine, il vuoto valoriale e la perdita di senso delle nostre esistenze, spesso contrassegnate da scelte inspiegabilmente irrazionali».

A far da collegamento tra un atto e l'altro, delle canzoni. «Infatti, usiamo delle canzoni, classiche e senza tempo, da Endrigo a Piero Ciampi, che eseguiamo tutti e tre, perché oltre a me in scena ci sono Giusy Barone e Alberto Basaluzzo. Canzoni che sono momento di cesura e raccordo tra un racconto e l'altro, ma che servono anche a sostenere i cambi di scena e di costumi, tutti a vista, a sottolineare in modo discreto ma dichiarato il lavoro del teatro, della messa in scena».

Qualche tempo fa era piuttosto incavolato col mondo dello spettacolo. Oggi? «Mah, non posso lamentarmi, è un momento della mia vita in cui non mi manca nulla, perché continuo a fare, e me lo chiedono spesso, i recital su Gaber, in particolare quei "Polli di allevamento", di cui ricorre quest'anno il quarantesimo; c'è questo Cecov, e poi concerti promozionali del mio ultimo cd "Inexorable"; in più quest'estate farò un monologo scritto da me, tratto da "Le notti bianche" di Dostoevskij: insomma sta girando bene, con una bella gratificazione d'autore, oltre che di performer».

Ma il Giulio Casale dallo sguardo d'artista sul mondo, arrabbiato e critico? «Continuo a essere in assoluta minoranza, a battermi per un orizzonte diverso in quest'epoca piuttosto brutale. Se parliamo poi dell'attualità più stretta, a esempio, direi che non mi piace questo sdoganamento della violenza verbale tra le persone e la sostituzione, in ogni contesto possibile, del contenuto con gli slogan. Quando la complessità è la caratteristica principale dell'essere umano, comprese le paure, le fragilità: ecco continuo a credere in proposte che rilancino un umanesimo possibile, anche se oggi sempre più minoritario». —

IL COSTRUTTORE SOLNESS

Umberto Orsini di nuovo a Udine col dramma di Ibsen

Umberto Orsini

UDINE. Ritorna attesissimo sul palcoscenico del Teatro Nuovo Giovanni da Udine uno dei massimi protagonisti della scena italiana, Umberto Orsini, questa volta protagonista di un capolavoro della maturità di Henrik Ibsen, Il costruttore Solness. Lo spettacolo, che sarà in scena dal 19 al 21 marzo, con inizio sempre alle 20. 45, è una produzione della Compagnia Orsini e Teatro Stabile dell'Umbria ed è diretto da Alessandro Serra, regista reduce dallo straordinario successo internazionale di Macbettu, vincitore nel 2017 del Premio Ubu come Spettacolo dell'anno e del Premio Associazione Nazionale Critici di Teatro. In scena, accanto a Umberto Orsini nel ruolo del protagonista, Lucia Lavia (Hilde), Renata Palminiello (Aline), Pietro Micci (Dottor Herald), Chiara Degani (Kaja), Salvo Drago (Ragnar) e Flavio Bonacci (Knut Brovik). Mercoledì 20, alle 17. 30 Orsini e la compagnia incontreranno il pubblico a Casa Teatro. –

L'EVENTO

Ballate romantiche e rock la doppia anima di Elisa affascina e conquista Latisana

Paola Mauro

Elisa ieri sera a Latisana per la data zero del suo tour

LATISANA. «Vieni qui e portati gli occhi e il cuore». Parole di "Anche fragile". Le parole che meglio introducono quanto andato in scena ieri sera al teatro Odeon di Latisana. Una frase che direbbe un'amica prima di sedersi al pianoforte nel tuo salotto e invitarti a cantare con lei le canzoni che conoscete da una vita. Quell'amica ieri sera era Elisa per il pubblico che ha assistito all'anteprima del tour "Diari Aperti" che partirà ufficialmente lunedì da Firenze.

E l'atmosfera dell'Odeon era proprio questa, intima e avvolgente, l'incontro con una vecchia amica, solo che lei si chiama Elisa e per quasi due ore ha stregato i 500 del teatro cittadino. Due ore per spaziare nella ricca produzione dell'artista monfalconese, dalle ballate all'elettricità dei pezzi più rock; gran parte del suo repertorio per quella che è stata un'anteprima del tour che prende il titolo dal suo ultimo lavoro. Un album pensato e voluto per sviluppare una storia, introspettiva, quella vera di Elisa Toffoli, così come si è raccontata per anni nelle pagine dei suoi diari personali e che ora l'artista ha messo in musica.

Elisa, una doppia anima, forte ma "anche fragile" che traspare perfettamente sul palco di Latisana, quando affascina ed emoziona il pubblico con la dolcezza dei testi, la potenza della sua voce, i ritmi rock travolgenti. E il pubblico dell'Odeon ci sta, partecipa allo show. Così quando partono le note di "Se piovesse il tuo nome" centinaia di gocce d'acqua di carta si illuminano con la luce dei cellulari degli spettatori. Ed è spettacolo nello spettacolo.

C'è spazio anche per il suo repertorio storico, tutti brani dove sentimenti e autobiografia si mescolano a sonorità rese uniche dalla voce vibrante e armoniosa di Elisa.

E il pubblico è parte attiva di uno spettacolo che Elisa ha voluto portare nei teatri (una cinquantina di tappe fino a maggio) proprio per avvicinarsi al pubblico, per creare un legame intimo. E se quello di ieri sera è stata una prova l'esame è stato superato con il massimo dei voti. —

IN BREVE

Oggi l'inaugurazione
Una mostra dedicata a Giulio Piccin

Sarà inaugurata oggi, alle 18, la mostra "Giulio Piccini. La forma del pensiero" dedicata allo scultore e pittore udinese. È un rassegna di opere grafiche, bozzetti e sculture che saranno esposte nella sede delle associazioni a Bertiolo. La presentazione della mostra sarà a cura di Rafaella Loffreda.

A Cividale
Il libro di Passoni "Destinazione Parigi"

"Destinazione Parigi" (Otium errante) è il titolo del libro di Giuseppe Passoni che sarà presentato oggi alle 17, allo studio Pascolini nella Galleria di Corso Mazzini 29, a Cividale. Condurrà Manuela Battistutta. Letture di Raffaella Adani, accompagnamento musicale di Paolo Sciarrini.

Teatro Nuovo
Stasera il concerto per Ennio Morricone

Stasera, alle 21 il Giovanni da Udine ospiterà il concerto "The Legend of Morricone" con l'Ensemble Symphony Orchestra, dirigerà il maestro Giacomo Loprieno, che tributerà un omaggio speciale al grande compositore. Il concerto ha registrato il tutto esaurito già in prevendita ma sarà replicato il 21 maggio, sempre al Teatro Nuovo. Biglietti per il nuovo appuntamento online su Ticketone.it.

IL TOUR OMAGGIO A DE ANDRÉ PARTITO DA UDINE

Pfm al massimo come allora

In occasione del quarantennale dei live "Fabrizio De André e Pfm in concerto" e a vent'anni dalla scomparsa del cantautore genovese, la Pfm ha aperto ieri sera al Giovanni da Udine il tour "Pfm canta De André – Anniversary" che celebra lo storico sodalizio. Applausi a non finire.

PORDENONE

"Dedica" chiude in musica con il jazz della Civello

PORDENONE. Note cosmopolite di raffinata eleganza, equilibrio fra atmosfere classiche e sonorità moderne, voce comunicativa e seducente: è Chiara Civello, una delle cantautrici contemporanee più blasonate, definita dal grande crooner americano Tony Bennet come "la miglior cantante jazz della sua generazione". Sarà lei, (in voce, chitarra, pianoforte) in trio con Seby Burgio (tastiere, pianoforte) e Francesco Aprili (batteria, elettronica), a chiudere oggi a Pordenone la 25ª edizione del festival "Dedica", incentrato sulla scrittrice nicaraguense Gioconda Belli . "Eclipse", sul palco del Capitol, alle 20.45, è anche il titolo dell'ultimo album della Civello, fra nuove interpretazioni, cover e inediti ai quali hanno contribuito autori di punta del pop italiano. Info biglietti: 3669505094 e www.dedicafestival.it. —

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Il campionato

L'ex capitano parla a 360 gradi della situazione dei bianconeri e della lotta per la salvezza
«L'approccio alle partite deve essere diverso: bisogna avere più coraggio e intraprendenza»

Bertotto scuote l'Udinese: «Bisogna dare di più altrimenti si rischia grosso»

L'INTERVISTA

Massimo Meroi

La "missione impossibile" dell'Udinese a Napoli, gli intrighi di una lotta per la salvezza sempre più incerta. E poi l'impresa della Juventus in Champions League e il tonfo europeo dell'Inter allenata da quello Spalletti che è e rimane uno dei tecnici ai quali è più legato. Valerio Bertotto, calciatore dell'Udinese dal 1993 al 2006 e capitano nelle ultime sei stagioni, ha trascorso un'oretta ospite del Messaggero Veneto per una chiacchierata a 360 gradi.

Valerio, il suo ex dg Pierpaolo Marino ha detto che se l'Udinese a Napoli gioca come a Torino con la Juve rischia di prenderne sei.

«Concordo in pieno. Mancherà Insigne, ma Milik è un bomber implacabile e Mertens che non sta vivendo un grande momento vorrà scatenarsi. E poi la squadra di Ancelotti gioca un calcio molto propositivo che la porta a creare sempre molte occasioni».

Impossibile non criticarla l'Udinese di Torino, vero?

«Io dico che se vai ad affrontare la squadra più forte del campionato devi cercare almeno di evitare agli avversari di fare ciò che gli riesce meglio, ovvero fraseggiare palla a terra. Serviva voglia, aggressività, tutte qualità che non si sono viste».

Nicola opta sempre per un atteggiamento prudente con una squadra bloccata. Forse non si fida delle qualità dei suoi giocatori?

«Questo non lo so. Io dico solo che bisogna giocare per vincere, non per non perdere. Poi è ovvio che non ci riesci sempre».

L'Udinese non può dormire sonni tranquilli, vero?

«Direi proprio di no. Bisogna fare anche qualche punto in trasferta. Mi rendo conto che il calendario lontano da Udine è complicato, ma un colpaccio serve anche perché non puoi pensare di non steccare mai in casa».

In tanti sostengono che l'Udinese gioca peggio di tutte.

«Credo che l'approccio alle gare dovrebbe essere differente. Ma anche questa è una caratteristica che devi allenare durante la settimana».

Domenica sera Nicola potrebbe essere soddisfatto se il distacco dalla quart'ultima fosse ancora di quattro punti?

«Considerando che si gioca a Napoli direi proprio di sì. Un peso determinante nella corsa alla salvezza l'avrà lo scontro diretto di domani tra Empoli e Frosinone. Se vincono i toscani la quota salvezza si alza, se vincono gli ospiti si abbassa».

Si aspettava l'esonero di Iachini e il ritorno di Andreazzoli?

«Onestamente no. L'Empoli è la squadra con l'identità di gioco più marcata. Poi si sa come funziona: quando non vinci una partita da tre mesi...».

Un giudizio sulla Spal?

«Squadra con una precisa identità, ma alle volte dà la sensazione di non esprimere tutto il suo potenziale».

E il Cagliari? Vince in casa e perde sempre in trasferta.

«Situazione stranissima, neanche fosse allenata da due persone distinte visto l'approccio così diverso».

La squadra che vede superiore alle altre?

«Il Bologna. Sta bene, è vivo, ha intensità. Mihajlovic ha ribaltato la squadra come un calzino a livello mentale. Secondo me si salverà sicuramente».

A Udine la società si lamenta per il clima pesante e pessimistico che circonda la squadra. I tifosi si sentono ormai la succursale del Watford.

«Vivendo a Udine certi discorsi li sento anche io. Però non credo a questa teoria. Si tratta di due entità ben distinte anche se il padrone è uno solo. Non posso pensare che i Pozzo non vogliano fare bene a Udine, una piazza dove si è dimostrato di poter fare calcio ad alto livello».

Che giudizio dà dei difensori a disposizione di Nicola?

«Non stanno facendo male né a livello individuale né come reparto. A me piaceva Wague, per esempio. Ma il discorso deve riguardare sempre l'intero gruppo. Io sono per un calcio moderno con gente di qualità che attacca gli spazi e salta l'uomo».

Quindi le piacerà molto Pussetto.

«Sì, lui è il prototipo del calciatore moderno. Può fare la prima punta, la seconda, l'attaccante esterno».

E De Paul? Difficile trovargli la collocazione ideale.

«Io lo vedrei esterno in un attacco a tre, oppure trequartista centrale in un 4-2-3-1. Vuole sempre la palla sui piedi, ma avendo una buona gamba dovrebbe andare molto più negli spazi».

Nicola sinora ha sempre giocato con la difesa a tre della quale lei era un maestro in campo. Oggi da allenatore cosa farebbe?

«Cambierei. Perché ci sono i giocatori per farlo, ma anche per proporre qualcosa di nuovo al gruppo, dare una motivazione, uno stimolo».

La storia dice che i cicli vincenti dell'Udinese sono coincisi con la presenza di uno zoccolo duro italiano. Con la Juve in campo all'inizio c'erano undici stranieri.

«Il senso di appartenenza lo crei con gli italiani. Non solo all'Udinese ma in tutte le società: pensate al grande Milan o alla Juventus di oggi. Sono gli italiani che trasmettono le conoscenze e quello che un club rappresenta per i tifosi».

Cerchiamo di guardare il bicchiere mezzo pieno. L'Udinese è a più quattro dalla zona retrocessione nonostante una lista infinita di infortunati.

«Mi limito a dire che un giocatore come Barak è mancato tantissimo. Lui è la classica mezzala moderna che sa fare bene entrambe le fasi».

Spostiamo l'obiettivo altrove. Un giudizio sulla partita della Juventus con l'Atletico Madrid?

«Prestazione eccezionale. Per filosofia di gioco, idee. E poi grande lettura di Allegri: era partito con il 4-3-3 poi ha arretrato Emre Can e avanzato i due esterni per aprire il campo».

Nei quarti la Juve ha pescato l'Ajax.

«Un vantaggio giocare la gara di ritorno a Torino, ma l'avversario è tosto. Sono giovani, ma hanno gli attributi. Altrimenti non vai a fare quattro gol al Bernabeu».

E il suo amico Spalletti? Non se la sta passando molto bene.

«Il mister effettivamente è un po' in difficoltà. All'Inter si sono venute a creare tante situazioni negative che stanno rendendo complicata anche la gestione dell'ordinario. La partita con l'Eintracht Francoforte non è stata all'altezza. E adesso arriva il derby. Ma lui resta un allenatore di altissimo livello».

Qual è il suo parere sul caso Icardi?

«Io parto da un presupposto: se mia moglie fa l'agente, rappresenti pure alcuni miei colleghi, ma non il sottoscritto perché c'è inevitabilmente un conflitto di interessi. E con questo ho detto tutto».

Valerio, lei ha deciso di fare l'allenatore. Finora le occasioni sono state poche. Ha idee e progetti per il suo futuro?

«L'idea è quella di andare a lavorare all'estero. In Italia è diventato quasi impossibile: arrivi fino a un certo livello e poi trovi un muro che è impossibile superare. Io credo di avere le necessarie competenze per fare l'allenatore, ho voglia e passione. Lo ripeto: sto mettendo i ferri in acqua per andare oltre confine».

> Il Bologna sta bene con Mihajlovic ha cambiato mentalità La Spal non riesce a esprimere tutto il suo potenziale

> Pussetto mi piace, è il prototipo della punta moderna De Paul? A sinistra nel tridente, oppure al centro nel 4-2-3-1

L'APPUNTAMENTO

Convegno sui portieri con un suo collaboratore

"Prevenzione e post infortunio". Ecco il tema del convegno in programma lunedì, alle 18, nella sala consigliare del comune di Reana del Rojale, in Via del Municipio 18. La serata è organizzata dalla scuola portieri Cortiula-Grendene (quest'ultimo collaboratore di Bertotto) e prevede anche la presentazione del servizio di educazione sportiva per la prevenzione e il post infortunio, ideato dallo staff della scuola portieri. —

S.M.

L'ANTICIPO

Il Cagliari sì che ha il fortino salvarsi così è più facile Battuta anche la Fiorentina

CAGLIARI. Nel fortino del Cagliari cade anche la Fiorentina. La squadra di Maran, quindi allunga sull'Udinese e sulla zona retrocessione, e si porta a una rassicurante quota 30.

A nulla è servito il gol della Viola di Federico Chiesa a due minuti dalla fine del match, né i tentativi di Muriel e compagni al 90', per rimettere in piedi una partita ampiamente dominata dai sardi.

Gioia dei sardi dopo il secondo gol

I gol della gara sono arrivati tutti nella ripresa: al 7' il Cagliari trova il vantaggio con Joao Pedro che beffa Milenkovic e in tuffo mette dentro col piede. Passano due minuti e la Sardegna Arena esplode per una clamorosa rete di Cigarini che su calcio di punizione da centrocampo buca Terracciano: ma Doveri annulla perché era punizione in seconda.

Il gol del 2-0 arriva su piazzato di Lykogiannis, calibrato perfettamente per la deviazione aerea di Ceppitelli. Esultanza ed euforia dei ragazzi di Maran che sfiorano il tris con la traversa di Joao Pedro, ma subiscono il 2-1 sul finale di match grazie al gol di Chiesa. Il Cagliari festeggia, alla Fiorentina resta il rammarico per una reazione tardiva. —

CAGLIARI	2
FIORENTINA	1

CAGLIARI 4-3-1-2 Cragno 7; Cacciatore 7 (28' st Padoin 6.5), Ceppitelli 6.5, Pisacane 6.5, Lykogiannis 7; Faragò 5.5, Cigarini 6.5, Ionita 5.5; Barella 7 (35' st Deiola 6); Joao Pedro 7 (38' st Thereau sv), Pavoletti 6. All. Maran.

FIORENTINA 4-3-3 Terracciano 4.5; Ceccherini 5, Pezzella 5, Milenkovic 4.5, Biraghi 5.5; Benassi 5.5, Norgaard 5 (26' st Dabo 6), Mirallas 5 (13' st Simeone 5); Chiesa 6.5, Muriel 5.5, Gerson 5. All. Pioli

Arbitro Doveri di Roma 6.

Marcatori nella ripresa al 6' Joao Pedro, al 21' Ceppitelli, 43' Chiesa.
Note. Ammoniti: Cigarini, Ceppitelli, Pavoletti, Chiesa e Gerson. Angoli: 4-4. Recupero: 2' pt, 4' st.

Così in A
XXª GIORNATA

Ieri	
Cagliari-Fiorentina	2-1
Oggi	
Sassuolo-Sampdoria	(15)
Spal-Roma	(18)
Torino-Bologna	(20.30)
Domani	
Genoa-Juventus	(12.30)
Atalanta-Chievo	(15)
Empoli-Frosinone	
Lazio-Parma	
Napoli-Udinese	(18)
Milan-Inter	(20.30)

La classifica
Juventus 75; Napoli 57; Milan 51; Inter 50; Roma 47; Torino e Atalanta 44; Lazio* 42; Sampdoria 39; Fiorentina 37; Parma 33; Sassuolo 32; Genoa 30; Cagliari 30; Udinese* 25; Spal 23; Empoli 22; Bologna 21; Frosinone 17: Chievo (-3) 10. * 1 partita in meno da recuperare il 10 aprile.

Così in B
XXª GIORNATA

Ieri	
Pescara-Cosenza	1-1
Oggi	
Benevento-Spezia	(15)
Foggia-Cittadella	
Livorno-Salernitana	
Padova-Perugia	
Verona-Ascoli	(18)
Domani	
Palermo-Carpi	(15)
Venezia-Cremonese	
Lunedì	
Crotone-Lecce	(21)
Riposa	
Spezia	

La classifica
Brescia 50; Palermo 46; Verona e Pescara 45; Lecce 44; Benevento 43; Cittadella 39; Perugia 38; Spezia 37; Salernitana e Cosenza 34; Ascoli 31: Cremonese 30; Livorno e Venezia 27; Crotone e Foggia (-6) 26; Padova 23; Carpi 22.

PALLONE IN PILLOLE

Spalletti senza colpe

L'a.d. dell'Inter Beppe Marotta ha preso le difese di mister Spalletti dopo l'eliminazione dall'Europa League. «Il tecnico – ha detto – sta facendo bene».

Il derby di Manchester

É il derby di Manchester in programma oggi alle 13.30 l'incontro di cartello in Premier League. Il Watford alle 16 ospita il Southampton.

Primavera a riposo

Niente campionato per l'Udinese primavera, che farà solo da spettatrice al torneo di Viareggio. Il 30 marzo si riprenderà a Manzano col Palermo. S.M.

Valerio Bertotto esulta al Friuli dopo la qualificazione Champions nel 2005, nel riquadro l'ex capitano, 45 anni, ieri in visita al Messaggero Veneto FOTO PETRUSSI

L'ALLENAMENTO

Okaka e Pussetto recuperati al 100% Difesa a quattro e Sandro titolare

Stefano Martorano

UDINE. Hanno mantenuto la promessa Stefano Okaka e Nacho Pussetto. I due attaccanti ieri sono tornati a disposizione di Davide Nicola e con la seduta completamente svolta hanno dimostrato di poter essere utili alla causa bianconera, attesa domani dalla delicata trasferta di Napoli, là dove l'Udinese avrà dunque maggiori possibilità di scelta in attacco e dunque di risorse rispetto a Torino.

Probabile che oggi Nicola torni sull'argomento, nella conferenza stampa in programma alle 13, e che nella disamina aggiunga considerazioni legate all'uso del bilancino in questo periodo così particolare in cui l'Udinese sta districandosi non solo tra le difficoltà dettate del campionato, ma soprattutto tra quelle dei suoi infortunati. Tuttavia, è innegabile che se Okaka una settimana fa era andato in panchina per onor di firma allo Stadium, domani invece potrà dare manforte garantendo almeno un cambio di sostanza a partita in corso, avendo recuperato dall'affaticamento al quadricipite destro. Non è poco, specie perché in settimana si era vissuto anche un po' di allarmismo per le condizioni di Pussetto, uscito acciaccato e anzitempo dalla seduta di lunedì, a causa di una botta alla caviglia che lo aveva costretto a saltare il lavoro in gruppo degli ultimi tre giorni.

Okaka quindi ci sarà così come l'argentino, ex Huracan, subito inserito nelle prove del 4-1-4-1 con cui Nicola dovrebbe cominciare al San Paolo, puntando sì a una partita di contenimento, ma anche di ripartenze affidate a Pussetto a destra e De Paul a sinistra, là dove il dieci argentino ha saputo fare la differenza ai tempi di Velazquez. I due argentini dovrebbero partire esterni nella mediana con Sandro davanti alla difesa e con Fofana e Mandragora in mezzo. Da notare anche

Lavoro personalizzato per De Maio che farà coppia al centro della difesa con Ekong

che Nicola in panchina si porterà Milos Bocic, il giovane attaccante della Primavera classe 2000 che da una decina di giorni sta svolgendo tutto il lavoro con la prima squadra.

Cambiando reparto, l'annunciata linea difensiva a quattro vedrà le assenze dello squalificato Opoku e dell'infortunato Nuytinck, ma potrà contare su Larsen a destra e Zeegelaar a sinistra, con Ekong e De Maio al centro. Ieri l'ex bolognese ha svolto un lavoro personalizzato programmato, così è stato Wilmot, convocato dall'Under 20 inglese, a provare a fianco di Ekong. —

CORSA SALVEZZA

Spal e Bologna cercano punti contro la Roma e il Torino

Due anticipi riguardano da vicino l'Udinese, oggi spettatrice interessata a Spal-Roma , in programma alle 18 e di Torino-Bologna che si gioca questa sera alle 20.30.

QUI SPAL

Si comincia dunque a Ferrara, dove la Spal non vince da mesi e dove la crisi si è fatta sentire con i soli sei punti conquistati dall'inizio del girone di ritorno. «Dipende tutto da noi, ma è certo che vorrei vedere una Spal che regga il campo per tutto l'arco della gara», ha detto ieri il tecnico Semplici che dovrà fare a meno di Valoti con il ballottaggio Floccari-Antenucci da sciogliere. Sul fronte giallorosso mancherà Kolarov non convocato.

Sinisa Mihajlovic

QUI BOLOGNA

Toccherà poi al rossoblù che si presenteranno senza l'infortunato Santander, sostituito da Orsolini e con Soriano e Sansone a servizio di Palacio, unica punta. «A Torino sarà dura», ha ricordato ieri Mihajlovic. Sul fronte granata, Mazzarri ha l'imbarazzo della scelta con Zaza e Belotti annunciati titolari nel 3-5-2 di partenza. —

S.M.

QUI NAPOLI

Ancelotti perde tre pezzi: Insigne, Chiriches e Diawara

NAPOLI. È costata cara la qualificazione ai quarti di Europa League al Napoli, tornato da Salisburgo con tre infortunati sul groppone, tra cui spicca il nome di Lorenzo Insigne. L'attaccante non sarà un problema per l'Udinese in quanto ha riportato l'elongazione dell'adduttore destro nelle fasi di riscaldamento della partita di coppa. I tempi stimati per il recupero sono di tre settimane, stesso periodo che servirà ad Ancelotti per ritrovare in campo il difensore Chiriches, che ha rimediato una distrazione di primo grado al bicipite della coscia sinistra. Peggio di tutti sta Diawara, il centrocampista che ha riportato una infrazione dell'osso navicolare del piede destro, con un prossimo monitoraggio fissato tra una ventina di giorni e un paio di mesi di stop garantiti. Tutti infortuni che si aggiungono alla lunga indisponibilità di Albiol (60 giorni) e che costringono Ancelotti a scelte obbligate quasi per domani.

In attacco, il tandem offensivo che sfiderà l'Udinese sarà composto da Milik e Mertens, mentre in difesa i centrali saranno Maksimovic e Koulibaly con la linea a quattro completata a destra da Malcuit e a sinistra da Gholulam. Offensiva la mediana, con la spinta di Ounas a destra e di Zielinski a sinistra, con l'ex bianconero Allan e Fabian Ruiz nel cuore della linea a quattro. Per ultimo Meret; il portiere friulano ha giocato in coppa ed è in ballottaggio con Ospina. —

S.M.

La Nazionale

Mancini, fiducia a Lasagna Quagliarella c'è

Un udinese e un ex bianconero per la Finlandia al Friuli
Sì a Zaniolo e Kean, Belotti e Balotelli ancora esclusi

Massimo Meroi

Il ct azzurro Roberto Mancini rinnova la sua stima a Kevin Lasagna. Tra i 29 calciatori chiamati per il doppio impegno di qualificazione agli Europei del 2020 con la Finlandia il 23 marzo allo stadio Friuli di Udine e il 26 a Parma contro il Lichtenstein c'è anche l'attaccante dell'Udinese che otto giorni fa con la Juventus ha segnato il suo quarto gol in campionato. Una bella iniezione di fiducia per il numero 15 bianconero in vista di un finale di stagione nel quale le sue prestazioni dovranno alzarsi di livello per permettere all'Udinese di non correre grossi rischi in chiave salvezza.

IL RITORNO

Nella lista degli attaccanti spicca anche il nome di Fabio Quagliarella, ex Udinese sempre molto amato da queste parti. Il "Quaglia", 36 primavere tagliate lo scorso 31 gennaio, per tornare in azzurro a distanza di tre anni e mezzo (il ct era Antonio Conte) ha dovuto salire in cima alla classifica cannonieri con venti reti davanti anche a Cristiano Ronaldo. Decisamente una grande soddisfazione anche per lui che potrebbe giocare sabato prossimo contro la Finlandia davanti ai suoi ex tifosi.

Fabio Quagliarella, capocannoniere della serie A con 20 gol

Sono 29 i convocati: la seconda gara a Parma il 26 marzo con il Lichtenstein

Daniel Maldini, figlio di Paolo e nipote di Cesare chiamato nell'Under 18

NIENTE MERET

Mancini ne ha chiamati quattro. Ai soliti noti Donnarumma e Sirigu, sono stati affiancati lo juventino Perin e il cagliaritano Cragno. Niente chiamata e ritorno a Udine per Meret, convocato da Di Biagio nell'Under 21.

GLI ESCLUSI

Mancini ha lasciato a casa Belotti nonostante il bomber del Torino sia arrivato in doppia cifra. Niente maglia azzurra nemmeno per Mario Balotelli, mentre è stato premiato il giovane juventino Kean, titolare nell'ultima gara con l'Udinese e gettato nella mischia da Allegri in Champions con l'Atletico. Assieme a lui l'altra rivelazione bianconera, l'esterno Spinazzola. Mancini a centrocampo ha voluto premiare anche il romanista Zaniolo che convocò a inizio stagione per uno stage prima ancora che Di Francesco lo facesse esordire in Europa e in campionato.

L'ELENCO

Portieri: Cragno (Cagliari), Donnarumma (Milan), Perin (Juventus), Sirigu (Torino). Difensori: Biraghi (Fiorentina), Bonucci (Juventus), Chiellini (Juventus), Florenzi (Roma), Izzo (Torino), Mancini (Atalanta), Piccini (Valencia), Romagnoli (Milan), Spinazzola (Juventus). Centrocampisti: Barella (Cagliari), Cristante (Roma), Jorginho (Chelsea), Sensi (Sassuolo), Verratti (Paris Saint Germain), Zaniolo (Roma). Attaccanti: Bernardeschi (Juventus), Chiesa (Fiorentina), El Shaarawy (Roma), Grifo (Friburgo), Immobile (Lazio), Kean (Juventus), Lasagna (Udinese), Pavoletti (Cagliari), Politano (Inter), Quagliarella (Sampdoria).

DINASTIA MALDINI

Detto che il capitano dell'Italia campione del Mondo 2006 Fabio Cannavaro è diventato ct della Cina, c'è da registrare la convocazione nell'Under 18 azzurra di Daniel Maldini, figlio di Paolo e nipote di Cesare per il test con l'Olanda. Della serie: dinastia infinita. —

L'ATTESA

Lo stadio pronto all'invasione azzurra in 13 mila hanno già in mano il biglietto

Simonetta D'Este

UDINE. Sono già garantite a una settimana dal fischio d'inizio 13 mila presenze allo stadio Friuli, che si prepara a vestirsi nuovamente d'azzurro in occasione di Italia-Finlandia. Ancora una volta la risposta del pubblico di Udine è all'altezza del richiamo della Nazionale di Mancini, che si gioca la qualificazione all'Europeo sabato prossimo alle 20.45.

Al momento ci sono ancora tagliandi a disposizione in tutti i settori dello stadio, anche se i posti nei distinti sono ormai quasi esauriti. I ticket sono in vendita nel circuito TicketOne e su www.figc.it. I tagliandi a prezzo ridotto sono riservati a donne, ragazzi fino ai 18 anni, over 65, ai possessori delle fidelity card dell'Udinese Calcio (Udinese Away e Udinese My Passion) e di card Vivo Azzurro. Questi i prezzi: tribuna centrale 55 euro (ridotto 35 e 30), tribuna laterale 45 (30 e 25), distinti 35 (25, 18 e 5 euro per gli under 12), curve 10 euro.

Prima della partita di sabato sera, ci sarà una sfida particolare, che si giocherà alle 15 sul campo Capocasale di viale dello Sport a Udine: protagonisti saranno i fan club udinesi delle Federazioni calcistiche di Italia e Finlandia.

Sempre nel match day, alle 16, a Palmanova sarà ufficialmente inaugurata la nuova sede regionale della Figc, alla presenza dei massimi vertici della Federazione, presidente Gravina compreso.

Lo stadio Friuli tricolore durante Italia-Liechtenstein FOTO PETRUSSI

Venerdì 22, invece, alle 19 sarà protagonista la sala stampa del Friuli, che ospiterà la riunione del Settore giovanile e scolastico della Figc con le società della regione che si occupano di attività con i ragazzi. Un incontro che inizierà poco dopo la fine della conferenza stampa di Mancini e di uno degli azzurri, che inizierà alle 18. Alle 18.30, invece, l'Italia sosterrà sul campo del Friuli la seduta di rifinitura, al termine della quale raggiungerà la sede del ritiro, l'hotel Là di Moret. «Siamo molto felici che arrivi l'Italia – spiega il patron dell'albergo Franco Marini –, avrà tutta la struttura a disposizione per due giorni. La scelta l'ha effettuata proprio Mancini, che qui da noi è venuto molte volte». La squadra pernotterà a Udine anche sabato per poi partire nel tardo pomeriggio di domenica verso Parma, dove giocherà martedì sera contro il Liechtenstein. —

UNDER 21

Di Biagio convoca Mandragora con i portieri friulani

C'è il bianconero Rolando Mandragora tra i 26 convocati di Di Biagio per i prossimi due test match dell'Under 21 in vista degli Europei di giugno. Tra gli azzurrini, però, compaiono anche due vecchie conoscenze bianconere, i due portieri friulani Alex Meret, che gioca nel Napoli, e Simone Scuffet, che ha lasciato a gennaio l'Udinese per difendere i pali del Kasimpasa Sport Kulubu.

I ragazzi di Di Biagio saranno impegnati con i pari età di Austria e Croazia, rispettivamente giovedì 21 (alle 18.30) allo stadio Rocco di Trieste e lunedì 25 alla stessa ora allo stadio Stirpe di Frosinone. L'Italia U21 che si radunerà domenica sera al Mancini Park Hotel di Roma. —

Kevin Lasagna ha raccolto tre presenze con la maglia della azzurra: l'esordio il 14 ottobre 2018 contro la Polonia in Nations League

I SORTEGGI

La Juve ha pescato l'Ajax: se passa City o Tottenham

Andata ad Amsterdam, ritorno a Torino contro l'avversario della finale del '96
In Europa League il Napoli sfiderà l'Arsenal, l'incrocio con Sarri solo in finale

NYON. Storia, blasone, palmares. Sono gli ingredienti che rendono appassionanti gli incroci dei quarti di Champions League partoriti dall'urna di Nyon. La mano di Julio Cesar, indimenticato portiere del "triplete" interista, ha pescato subito la Juventus, consegnandola all'Ajax giovane e talentuoso, "matador" del Real Madrid nel turno precedente. Già questa sfida basta a richiamarne altre, epiche. A partire da quelle che hanno visto Lanceri e bianconeri di fronte nelle finali del 1973 a Belgrado (allora era la Coppa dei Campioni, 1-0 per gli olandesi con gol di Johnny Rep dopo 5' e terzo trofeo vinto di fila) e del 1996, all'Olimpico di Roma (1-1 al termine di tempi regolamentari e supplementari, 5-3 dopo i rigori e coppa sollevata da Ravanelli e compagni). Ventitré anni dopo la Juventus continua ad inseguire il sogno europeo. Ora, però, con un CR7 in più nel motore.

Ma pure gli altri accoppiamenti del tabellone in stile tennistico promettono fascino, a cominciare da Manchester United-Barcellona, seguito dal derby' tutto inglese Tottenham-Manchester City. E poi c'è la sfida sulla carta meno incerta, quella tra le stelle del Liverpool, giustiziere del Bayern Monaco, e il Porto che ha estromesso la Roma.

A Nyon sono state sorteggiate anche le semifinali e, provando a guardare il tabellone dei quarti attraverso la sfera di cristallo, si può ipotizzare il cammino verso la finale. Disinnescato il pericolo olandese, per la Juventus si prospetterebbe lo scontro con il City, mentre nella parte bassa nessuno sembra poter interrompere il cammino del Barcellona fino a Madrid. Una sfida Leo Messi-Cristiano Ronaldo sarebbe quindi possibile solo sul palcoscenico più prestigioso.

Il presidente Andrea Agnelli, ha parole di lode per i prossimi avversari: «L'Ajax ha fatto scuola, è l'esempio principe che in un mercato senza tante risorse economiche si possono comunque allestire squadre di alto livello internazionale». «Saranno due bellissime partite – è il pronostico di Pavel Nedved, vicepresidente bianconero –. Con il Real mi sono piaciuti tantissimo, dovremo stare molto attenti. E affrontarli come abbiamo fatto con l'Atletico a Torino, determinati e concentrati».

In Europa League non è andata bene al Napoli che se la vedrà con l'Arsenal (andata a Londra). In caso di passaggio del turno la squadra di Ancelotti sfiderà la vincente del derby spagnolo tra Villarreal e Valencia. L'incrocio con l'ex tecnico Maurizio Sarri, tecnico del Chelsea, potrà avvenire solo in finale: i blues nei quarti affronteranno lo Slavia Praga. —

L'allenatore domani compie 80 anni: vincente in campo e in panchina (ovunque) con un unico cruccio, l'arbitro Moreno

Auguri Trap, per tutti l'essenza del calcio

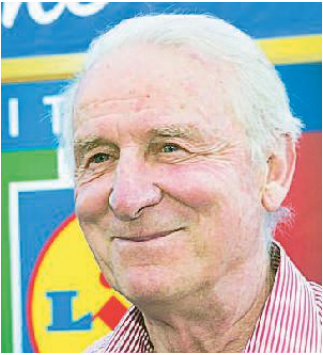
IL RACCONTO

STEFANO TAMBURINI

Quella del *Trap* è una storia bella, la storia di due piedi ruvidi che hanno saputo essere ferro e piuma, la leggenda dell'animo nobile di un grande allenatore e immenso uomo di calcio. Non sono ottant'anni qualsiasi quelli di Giovanni Trapattoni detto *Trap*, perché nessuno meglio di lui può di dire di aver accompagnato per mano ogni passaggio del nostro calcio dell'era moderna, prendendo idealmente il testimone da Gipo Viani e Nereo Rocco.

Quella di Giovanni Trapattoni, nato a Cusano Milanino il 17 marzo del 1939, è la storia più bella che il nostro calcio abbia mai saputo scrivere. E non per i successi sul campo (tanti) e le sconfitte (non molte, spesso brucianti), non per i mezzi tecnici ma per quel suo modo di conquistare tutti con il lavoro, gli esempi, la dedizione.

Non c'è nessuno che possa aver attraversato tre mondi così diversi e così rivali come quelli di Milan, Juve e Inter riuscendo ad appartenere a pieno titolo a tutti e tre senza che nessuno possa rimproverargli il resto del cammino. E la spiegazione sta nel fatto di essere prima di tutto il *Trap* e poi un ex di qualcosa. Il segreto? Imparare, imparare, imparare sempre e insegnare senza mai salire in cattedra, anche se avrebbe potuto benissimo farlo. Quando giocò la prima partita in Serie A con la maglia del Milan era il campionato 1957-1958. In quella squadra magica c'erano anche Gigi Radice, Nils Liedholm e Cesare Maldini. L'allenatore era Gipo Viani, una sorte di università del pallone. Era l'anno del lancio del primo satellite nello Spazio, il sovietico Sputnik. Un altro mondo e oggi che è cambiato tutto, il *Trap* è ancora lì, attivissimo sui social, capacissimo di utilizzarli come un ragazzino. Ufficialmente non è in pensione, ha ricevuto ancora offerte ma ha declinato perché la moglie – conosciuta ai tempi del ritiro romano con la Nazionale Olimpica del 1960 – ha minacciato di cambiare la serratura. Il campo è una pagina chiusa ma è sempre lì, senza rimpianti, a parte il Mondiale nippocoreano chiuso in malo modo per colpa di un arbitro come Byron Moreno: *«Quella partita vorrei rigiocarla, per il resto ho commesso errori ma sono stati fra i migliori insegnamenti che abbia mai ricevuto»*. Altro che il motto *«l'unica cosa che conta è vincere»*, il *Trap* ci ha insegnato ben altro. Anche se le vittorie sono state tante. Da calciatore, sempre con il Milan ha raccolto due scudetti, due Coppe dei Campioni, un'Intercontinentale, una Coppa Italia e una Coppa delle Coppe. E in azzurro resta la perla di un Italia-Brasile a San Siro, lo stesso giorno dell'addio alla Scala di Maria Callas. Non fece toccar palla a Pelé, che anni dopo ebbe a dire: *«Quel biondino era bravo davvero. Pulito, preciso, non tirava alle gambe: giocava d'anticipo»*.

Da tecnico il Trap ha cominciato con la tuta rossonera ma il meglio l'ha ottenuto con la Juventus e poi con l'Inter. È il primo italiano ad aver vinto scudetti in quattro tornei: in Italia, in Germania con il Bayern, in Portogallo con il Benfica e in Austria con il Salisburgo.

Giovanni Trapattoni

E poi ci sono le Nazionali. L'avventura con quella italiana è stata sfortunata. La storia dei Mondiali 2002 è la più grande amarezza vissuta in panchina, quasi come quella di Euro 2004 del biscottone Svezia-Danimarca. E c'è anche l'imbroglio di un gol da annullare invece convalidato alla Francia nello spareggio con la sua Irlanda per il Mondiale del 2010. Sarebbe stato un Mondiale meritatissimo.

Gli hanno messo addosso molte etichette, prima di tutte quella del difensivista per via dell'allenatore con il quale è stato più legato, Nereo Rocco. Ma chi ricorda le grandi squadre del *Trap*, ancora con i numeri fissi, non può fare a meno di snocciolare quelli dal 7 all'11 della Juve: Causio, Tardelli, Rossi, Platini, Boniek. E che dire della Fiorentina 1998-1999 che era in testa e a gennaio perse Batistuta per un infortunio e vide "scappare" Edmundo al carnevale di Rio.

Poi, certo, ci sono le frasi celebri come "*Mai dire gatto se non l'hai nel sacco*", la conferenza stampa in un tedesco strampalato con il ritornello "*Strunz, Strunz*". Era il nome di un giocatore ma voleva dire altro.

E ci sono i meravigliosi spot per la Fiat girati con l'amico Bruno Pizzul, una proposta di farlo senatore a vita e la leggerezza genuina che ha accompagnato i periodi da opinionista tv. Ottant'anni di un'eterna primavera, la storia d'amore fra l'uomo e il pallone. —

IL PROGETTO

A tutto Sportland Col marchio europeo Gemona lancia una raffica di eventi

Quasi 300 gare fino a dicembre in 15 comuni collinari
E la Regione investe su un piano dalle grandi prospettive

Grazie a Sportland pedemontana e montagna friulana sono sempre più la culla del volo

Simonetta D'Este

GEMONA DEL FRIULI. Un progetto che ha ormai quasi 10 anni e che punta a fare dell'intero comprensorio della Pedemontana e dell'Alto Friuli un riferimento per gli appassionati di sport del Nord Italia e dei Paesi europei confinanti. Insomma, il territorio deve diventare "un distretto sportivo dove sia entusiasmante e semplice volare, immergersi, arrampicare, correre, pedalare...divertirsi e conoscere. Questo è "Sportland", che ha ricevuto il riconoscimento di European Community of Sport per il 2019, e che è partito nel 2010 con la denominazione "Gemona città dello sport e del benstare".

IL TESTIMONIAL
WAYDE VAN NIEKERK, SEMPLICEMENTE IL PIU' FORT ATLETA AL MONDO

Programma, obiettivi, e appuntamenti "dell'anno di Sportland Comunità europea dello sport" saranno illustrati questa mattina alle 11 nella sala Pasolini della sede della Regione di Udine alla presenza degli assessori regionali al Turismo, Sergio Emidio Bini, alla Cultura, Tiziana Gibelli e al Patrimonio, la gemonese Barbara Zilli, assieme al sindaco di Gemona Roberto Revelant e a uno degli ideatori del progetto, Enzo Cainero (con loro anche una rappresentanza di Promoturismo Fvg).

I comuni coinvolti sono 15 distribuiti su un territorio di oltre 750 chilometri quadrati con 60 mila abitanti; 20 le discipline sportive praticabili e 18 le associazioni sportive coinvolte per la realizzazione degli eventi, che saranno circa 300, che stanno prendendo il via proprio in questi giorni e che continueranno fino al mese di dicembre: l'ultimo impegno è stato fissato domenica 29 dicembre a Trasaghis con il Giro del lago 3C winter. Tra gli eventi principali che si svolgeranno nei prossimi mesi si possono trovare gare come la Leggendaria di maggio a Buja, i Campionati mondiali di deltaplano a Tolmezzo a luglio, la tappa Gemona-Piani del Montasio del Giro Rosa, ma anche il Rally delle Alpi Orientali Historic di agosto.

A tirare la volata a tutto questo e a rendere ancor più affascinante per gli sportivi fare un salto a Gemona e dintorni è la presenza quasi costante in zona degli atleti Sudafricani che hanno scelto proprio questi territori per preparare le proprie gare. Gare che spesso coincidono con medaglie e record a livello mondiale e olimpico. Il testimonial di Sportland è, infatti, il velocista e primatista mondiale sui 400 piani, Wayde Van Nierkerk.

Un ruolo importante nel progetto hanno anche le collaborazioni con l'Università degli Studi di Udine, e in particolare con il corso di laurea in Scienze motorie, e con le scuole. L'obiettivo futuro è quello di consolidare le attività agonistiche, di farle diventare appuntamenti fissi, ma di promuovere al tempo stesso il territorio affinché in Friuli arrivino anche i non agonisti per la semplice voglia di vivere luoghi e paesaggi che nulla hanno da invidiare a molti altri sparsi nel mondo. —

NUOTO

Revelant prende l'argento agli Italiani di categoria e migliora pure il suo primato

RICCIONE. La prima giornata dei Criteria Kinder Sport+ non avrebbe dovuto riservare grandi sorprese. Nella giornata inaugurale della manifestazione, che si svolgerà fino a mercoledì a Riccione, in vasca da 25 metri sono caduti invece numerosi primati personali. Tra essi, a sorpresa, anche quello della friulana Valentina Revelant, argento nei 50 sl libero ragazze 2006. L'atleta della Gemonese Nuoto è arrivata seconda in 28"87, nuovo primato personale (precedente 27"50 del 23 dicembre scorso a Trieste) e nuova miglior prestazione regionale nella categoria ragazze. Davanti a lei, di pochissimo, Giada Senatore (Nuovo Nuoto) in 26"86.

Revelant col tecnico Piccoli

Alice Morandini, friulana che fa parte del team Lombardo Insubrika, ma che si allena a Gemona, è arrivata quinta nei 100 rana cadette in 1'09"54. A regalare un'altra medaglia al Friuli Venezia Giulia è stata la staffetta 4x200 sl femminile juniores della Tergeste Nuoto (8'21"34). A catturare tutte le attenzioni della giornata è stata una strepitosa Benedetta Pilato nei 100 rana ragazze 2005: la 14enne di Taranto (tesserata per Fimco Sport e seguita da Vito D'Onghia) tocca in 1'07"72 primato personale (precedente 1'08"82 del 18 novembre 2018 a Bari), demolendo di quasi di due secondi l'1'09"65 in gommato di Pamela Gabrieli del 2008 e scalando dalla quarantottesima alla ventitreesima posizione tra le performer italiane. «La mattinata è stata un po' offuscata dall'eccellente 100 rana di Benedetta Pilato – ha commentato Wlater Bolognani, responsabile tecnico delle nazionali giovanili –. Nel pomeriggio ottimi riscontri tecnici dai 200 farfalla con gare interessanti in tutte le categorie: Sofia Sartori si conferma atleta in crescita e di indubbio interesse. Mi attendevo indicazioni importanti dal mezzofondo e devo dire che dai 400 stile libero, illuminati dal tempo di Giulia Salin, sono arrivate. Insomma come giornata inaugurale non è mancato nulla: sono caduti tantissimi primati personali. —

Monica Tortul

MONDIALI BIATHLON

Ecco il giorno della Vittozzi: nella staffetta per il podio e per avvicinare la Coppa

Lisa Vittozzi in gara

OESTERSUND. Ai Campionati mondiali di biathlon oggi è il giorno dei titoli e delle medaglie delle staffette. In lizza anche Lisa Vittozzi che lancerà il team femminile, e Giuseppe Montello che nella staffetta maschile verrà impiegato in seconda frazione. Sulle nevi di Oestersund in Svezia la squadra italiana proverà ad arricchire ulteriormente un medagliere che è già il più ricco nella storia dei mondiali.

Alle 13.15 Lisa sarà al lancio, quindi darà il cambio a Nicole Gontier che passerà il testimone a Dorothea Wierer e infine chiuderà la corsa Federica Sanfilippo. Le azzurre vantano due bronzi mondiali, conquistati nel 2013 a Nove Mesto con Dorothea Wierer, Nicole Gontier, Michela Ponza e Karin Oberhofer e nel 2015 a Kontiolahti, con Lisa Vittozzi, Dorothea Wierer, Nicole Gontier e Karin Oberhofer.

Alle 16.30 poi, via alla staffetta maschile con Lukas Hofer al lancio, seguito da Giuseppe Montello, Thomas Bormolini e Dominik Windisch. E domenica chiusura dei mondiali con le gare mass start, per le quali si sono qualificate Vittozzi (prima in classifica generale di Coppa del mondo) e Wierer fra le donne, Hofer e Windisch fra gli uomini. Tutti alla ricerca del podio.

Primo trionfo in carriera in Alpen Cup per Davide Graz: il 19enne azzurro ha vinto la sprint Under 20 di Oberwiesenthal, dove si sta disputando l'ultima tappa della competizione. Graz, avanti con il secondo tempo nella prova cronometrata, ha chiuso al primo posto la propria batteria sia ai quarti sia in semifinale, ma ha dato il meglio di sé in finale precedendo di quasi due secondi il tedesco Maxim Cervinka.

Luca Del Fabbro, invece, rimasto fuori in semifinale si è classificato ottavo. Nella sprint juniores femminile Martina Di Centa e Rebecca Bergagnin sono uscite ai quarti, come Cristina Pittin nell'Opa Cup delle senior. —

Giancarlo Martina

IN BREVE

Sci alpino
Coppa Europa, a Sella ok i discesisti azzurri

Doppio podio italiano nell'ultima discesa stagionale di Coppa Europa. Nelle finali della velocità maschile in corso sulla pista Canin Sella Nevea, Davide Cazzaniga e Florian Schieder si sono classificati rispettivamente al secondo e al terzo posto alle spalle dello svizzero Urs Kryenbuehl. In zona punti, 12°, anche Mattia Casse che fu allievo del Bachmann. Oggi sarà disputata la combinata. —

G.M.

Formula 1
Stamattina c'è la pole Nelle libere Hamilton ok

Ferrari avanti di mezzo secondo nei testi invernali rispetto alla Mercedes? Hamilton che mette le mani avanti? Macché, stamattina alle 7 decideranno le prove ufficiali che valgono la prima pole position della stagione 2019, ma intanto ieri nelle libere a Melbourne il campione del mondo Hamilton e il suo compagno Bottas hanno staccato di 8' decimi Vettel, con Leclerc non e tra Ferrari e Frecce d'argento pure la Red Bull.

CICLISMO

Nel Viviani show Cimolai è 6°

Quarta tappa della Tirreno-Adriatico: sprint regale a Foligno, Elia Viviani batte Peter Sagan e Fernando Gaviria. Anticipo di Milano-Sanremo? Probabile, e guardate a desta il corridore in maglia blu Israel Academy: è il friulano Davide Cimolai, sesto. Anche lui sta salendo di colpi per la Classicissima. —

Rugby: oggi all'Olimpico (13.30)

È il derby latino fra le deluse del Sei Nazioni

Partita numero 500 dell'Italia, la centesima del torneo
Con la Francia l'ultimo match di Parisse, Zanni e Ghiraldini

Sergio Parisse dopo la meta alla Francia nel 2013

LE PARTITE GIOCATE

Francia-Galles	19-24
Scozia-ITALIA	33-20
Irlanda-Inghilterra	20-32
Scozia-Irlanda	13-22
ITALIA-Galles	15-26
Inghilterra-Francia	44-8
Francia-Scozia	27-10
Galles-Inghilterra	21-13
ITALIA-Irlanda	16-26
Scozia-Galles	11-18
Inghilterra-ITALIA	57-14
Irlanda-Francia	26-14

LA CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	P	N	F	S	DP
Galles	**16**	4	4	0	0	89	58	+31
Inghilterra	**15**	4	3	0	1	146	63	+83
Irlanda	**14**	4	3	0	1	94	75	+19
Scozia	**6**	4	1	0	3	67	87	-20
Francia	**6**	4	1	0	3	68	104	-36
ITALIA	**0**	4	0	0	4	65	142	-77

LE PARTITE DI OGGI

ULTIMA GIORNATA

ITALIA-Francia	Roma, 13.30
Galles-Irlanda	Cardiff, 15.45
Inghilterra-Scozia	Londra, 18.00

dall'inviato
Fabrizio Zupo

ITALIA
ct Conor O'Shea

FRANCIA
ct Jacques Brunel

ITALIA		FRANCIA	
15	HAYWARD	**15**	MEDARD
14	PADOVANI	**14**	PENAUD
13	ZANON	**13**	BASTAREAUD
12	MORISI	**12**	FOFANA
11	ESPOSITO	**11**	HUGET
10	ALLAN	**10**	NTAMACK
9	TEBALDI	**9**	DUPONT
8	PARISSE (CAP.)	**8**	PICAMOLES
7	POLLEDRI	**7**	CAMARA
6	STEYN	**6**	ALLDRITT
5	RUZZA	**5**	WILLEMSE
4	SISI	**4**	LAMBEY
3	PASQUALI	**3**	BAMBA
2	GHIRALDINI	**2**	GUIRADO (CAP.)
1	LOVOTTI	**1**	FALGOUX

A disposizione: 16 Bigi, **17** Traorè, **18** Ferrari, **19** Zanni, **20** Negri **21** Palazzani, **22** McKinley, **23** Sperandio

A disposizione: 16 Chat, **17** Priso **18** Aldegheri, **19** Gabrillagues **20** Iturria, **21** Serin **22** Lopez, **23** Ramos

ARBITRO: Matthew Carley (Inghilterra)
ROMA stadio OLIMPICO ore 13,30 - **Tv DMax** (can 52 ddt - 170 su Sky)

ROMA. Prima i freddi numeri: oggi contro la Francia la Nazionale italiana gioca la partita numero 500. Che è pure la partita numero 100 del Sei Nazioni, la 50esima giocata a Roma, la 20esima all'Olimpico dove oggi alle 13.30 (diretta DMax) sono attesi 55mila spettatori.

Poi quelli emotivi: per **Alessandro Zanni, Leonardo Ghiraldini** e **Sergio Parisse** è l'ultima partita di Sei Nazioni. Nel torneo hanno esordito tutti allo Stadio Flaminio, oltre a loro solo **Tebaldi** può vantare di aver debuttato prima del trasloco del 2012. Tutti e tre fra i protagonisti delle vittorie (2011 e 2013) contro i *Bleus*, uniche occasioni in cui è stato alzato il Trofeo Garibaldi. Parisse pure protagonista di uno sfortunato drop all'80' nel 2014 a Parigi che avrebbe siglato una vittoria strameritata. Decisamente incompiuta la partita di Marsiglia lo scorso anno, con un primo tempo eccelso poi non sbocciato nella ripresa. Oggi l'Italia deve evitare la sconfitta consecutiva numero 22 nel Torneo.

Il Parisse pensiero è coerente: «Che sia la mia ultima partita non mi interessa, mi interessa a 35 anni dare il mio contributo perché si esca con una vittoria. E sono orgoglioso della concorrenza fra le terze linee perché è stimolo grande pure per me». Segno che la profondità sta regalando nuovi protagonisti e gerarchie. Ma in queste ore Parisse, Zanni e *Ghiro* cosa si dicono del loro ultimo show? «Non ne parliamo, inconsciamente lo sappiamo. Abbiamo vissuto tante cose assieme, non servono parole».

Poi c'è **Marco Zanon**, il primo dei moschettieri di una grande under 20 ad aver fatto il salto nella Maggiore, in attesa dei **Lamaro**, **Rizzi**, **Cannone**, **Pettinelli**. Dovrà sacrificarsi su **Basteraud**. Cosa gli ha detto il capitano? «Ho avuto modo di parlargli prima alla consegna delle maglie di gioco. Gli ho detto che nella carriera di un rugbista certe volte ci sono opportunità inaspettate e che la sfortuna di un infortunio di un compagno fa la fortuna di un altro. Come nella vita. Quindi gli ho detto di godersi il momento».

E la vita è pure quanto successo ieri agli antipodi, nella terra dei più forti, nella città dei Crusaders: la strage di Christchurch. La Nuova Zelanda è un posto dell'anima per i rugbisti: «Sì anch'io ho tanti amici laggiù. Cosa posso dire sono choccato. Come tutti, ho visto le immagini sui social e penso che stia diventando una cosa assurda. Vedere i video di questa strage è disumano: un grande pensiero per tutte le vittime della Nuova Zelanda».

Sulla Francia e sulla confusione all'interno dell'equipe di **Jacques Brunel**, Parisse glissa. «Si capisce che hanno problemi, ma sono affari loro. A me non interessano». E il caos della Francia è anche la rivelazione che a **Guirado** dopo la batosta inglese è stato chiesto di dimettersi da capitano. A favore di **Poirot** (fra l'altro operato ieri dopo l'infortunio al ginocchio destro). Dietro pare ci sia la mano di **Simon**, il vicepresidente Ffr, e Brunel è dovuto intervenire per assicurare il giocatore che la fascia non era in pericolo. Dovesse perdere sarebbe Brunel a essere in pericolo. **Falgoux**, **Willemse**, **Alldritt**, **Camara**, **Fofana** e **Mèdard** sono i sei cambi nel XV iniziale, con l'apertura **Camille Lopez** in panchina. Nel dettaglio Fofana torna al centro a fianco di Bastearaud a scapito di **Fickou** fuori pure dai 23. Willemse va a far coppia in seconda linea con **Lambey**, spedendo **Gabrillagues** in panca e **Vahaamahina** in tribuna. **Ramos** perde il posto di estremo per Mèdard. **Ntamack** confermato cerniera con **Dupont** alla mediana. E ancora **Falgoux** in prima linea e **Aldritt** in terza debuttano da titolari al posto di **Priso** e **Lauret**. Camara torna flanker e **Iturria** va in panca. —

IL SUPER SABATO FINALE

Eddie Jones tifa Irlanda Il Galles cerca lo Slam

Italia-Francia è solo l'aperitivo del super sabato finale del Sei Nazioni (diretta dalle 12.50 su DMax) ma gli occhi oggi sono tutti puntati su Cardiff dove alle 15.45 si gioca il match-clou fra Galles a caccia del Grande Slam e Irlanda che tenta il colpo di coda per le residue speranze sulla coppa. Questo risultato può far diventare inutile (buono solo per la Calcutta cup) o invece decisiva potrebbe diventare la partita fra Inghilterra e Scozia (ore 18).

La testa della classifica vede il Galles a quota 16 (+ 58 differenza punti), Inghilterra a 15 (+83), Irlanda a 14 (+19). Al Galles basta la vittoria da 4 e toccare quota 20 perché pur raggiunta dall'Inghilterra, le scatterebbe il super bonus da 3 punti creato per evitare a chi ha fatto il pieno di vittorie di perdere il titolo a favore di chi con una sconfitta riempia il gap a colpi di bonus. Se il Galles perde e l'Irlanda sale a 19, l'Inghilterra di **Eddie Jones** (*foto*) dovrebbe per forza vincere, anche solo per i 4 punti. La mostruosa differenza punti farebbe il resto. **Warren Gatland**, ct dei dragoni, sulla strategia da adottare dice: «La stessa usata contro l'Inghilterra. Mettere pressione sui mediani come con **Young** e **Farrell**. Togliere spazio a **Murray** e a **Sexton**. Se Johnny è libero di decidere, domina la partita». Le azzurre invece domani (ore 16, Eurosport 2) sfidano a Padova la Francia per il secondo posto. —

F.Z.

BASKET-SERIE A

Gsa, striscia da allungare. E ci sarà pure l'Ex Diop

Al Carnera c'è l'anticipo con Cagliari che per la salvezza recluta l'ala da Sassari. Martelossi: «Voglio grande intensità»

Giuseppe Pisano

UDINE. Un altro appuntamento casalingo per la Gsa, chiamata a battere la Hertz Cagliari per allungare la serie di vittorie aperta domenica scorsa contro Jesi. Si gioca stasera al palasport Carnera e fra i motivi d'interesse c'è il ritorno a Udine, per la prima volta da avversario, di Ousmane Diop. Il giovane senegalese lanciato in serie A2 dalla Gsa nella stagione 2016/17 questa settimana fa la spola fra Dinamo Sassari e Cagliari: i cagliaritani devono evitare la retrocessione diretta in B e magari anche l'inferno dei play-out, Diop è chiamato a rinforzare il team vicino a canestro. Attenti all'ex, quindi, ma soprattutto attenti ai cali di tensione. Oltre alla vittoria, alla Gsa stasera si chiede di avere l'approccio giusto sia in attacco che in difesa e di stare sul pezzo per 40'.

Coach Alberto Martelossi presenta così il match odierno: «La preparazione della partita contro i sardi è simile a quella di domenica scorsa con Jesi. Cagliari ha una notevole capacità perimetrale con esterni pericolosi e bravi anche ad attaccare il ferro. Dovremo, quindi, contenere gli uno contro uno senza scatenare gli aiuti perché i lunghi sardi sono altrettanto pericolosi da tre. Dovremo giocare una partita intensa a livello mentale contro una squadra che ha in proporzione uno score migliore nelle vittorie in trasferta (3 in Sardegna, 4 fuori, *ndr*), subito dopo la Fortitudo e Montegranaro, rispetto a quelle in casa. Sarà importante l'approccio al match e non fare accendere Rullo che ha un ruolo chiave quando segna con continuità da tre. La presenza dell'ex Diop? Darà più peso e chili sotto le plance ai nostri avversari». Ancora rimandato, nella Gsa, il debutto di Alessandro Amici, che sarà in panchina per onor di firma. Sono circa 750, intanto, i biglietti staccati in prevendita. Si va verso l'ennesimo tutto esaurito consecutivo, calcolando i 2500 abbonati. Gli ultimi 200 biglietti disponibili sono in vendita oggi sul circuito Vivaticket, da Officina Dello Sport Terminal Nord Udine e alle casse del Carnera dalle 19.30. Come domenica scorsa, la coreografia bianconera sugli spalti è curata in collaborazione con lo sponsor-day Sportler. L'incontro sarà trasmesso in diretta streaming su Lnp Tv Pass e su Bh web radio. In tv differita su Udinews Tv alle 23. Aggiornamenti live sui profili ufficiali Facebook, Twitter e Instagram della società bianconera. —

SERIE A2 - GIRONE EST
25ª GIORNATA
Palasport Primo Carnera ore 20.30

GSA APU UDINE
1 Chris Mortellaro
2 Riccardo Visintini
8 Mauro Pinton (cap.)
13 Riccardo Cortese
15 Trevis Simpson
19 Alessandro Amici
24 Lorenzo Penna
25 Stefan Nikolic
29 Francesco Pellegrino
33 Marshawn Powell
45 Marco Spanghero
Coach: Alberto Martelossi

HERTZ CAGLIARI
1 Anthony Gillespie Miles Jr.
7 Marco Allegretti
9 Giuseppe Floridia
11 Roberto Rullo
12 Ezio Gallizzi
14 Andrea Rovatti
21 Lorenzo Bucarelli (cap.)
23 Justin Johnson
34 Andrea Picarelli
35 Ousmane Diop
41 Giga Janelidze
Coach: Alessandro Iacozza

ARBITRI
Angelo Caforio di Brindisi
Roberto Materdomini di Grottaglie (Ta)
Christian Mottola di Taranto

Ousmane Diop, 19 anni, ha giocato due stagioni all'Apu-Gsa

GLI AVVERSARI

Coach Iacozza: «Ous ci consentirà diversi assetti»

La Hertz Cagliari arriva al Carnera e prova a giocarsi la carta dell'ex. Ousmane Diop, che è in doppio tesseramento con la Dinamo Sassari del Poz, è stato convocato per la trasferta udinese. I sardi sono invischiati nella lotta per non retrocedere e le tentano tutte per raccogliere i punti salvezza. Per Diop sarà la quarta presenza stagionale con la divisa di Cagliari. Così il tecnico dei sardi Alessandro Iacozza alla vigilia: «Da venerdì Diop è di nuovo nel gruppo. La sua presenza ci dà una mano nel reparto lunghi e ci permette di avere diversi assetti della squadra: con tre oppure due lunghi. Udine è una squadra quadrata, con Martelossi ha ottenuto cinque vittorie in sette partite e non perde in casa da ottobre. Andiamo al Carnera per fare un ulteriore passo avanti nel percorso di crescita». —

G.P.

SERIE C GOLD

Latte Blanc è incerottata ma a Caorle serve il "golpe" Calligaris per blindare il podio

Doppia trasferta in Veneto per le due friulane nella decima di ritorno di serie C Gold. Oggi, alle 20.30, la Latte Blanc Ubc Udine (14 punti in classifica) scende in campo al PalaMare di Caorle contro il Gruppo Sme (24) che in settimana ha affrontato in amichevole l'Italia "Generazione '23" a Codroipo. «All'andata abbiamo vinto, ma Caorle è sicuramente più attrezzata di noi e nel corso della stagione si è anche rinforzata. Tuttavia, non possiamo guardare agli avversari, ma solo alle nostre necessità. La nostra unica impellenza è di fare punti, quindi dobbiamo provare ad andare a Caorle a vincere la partita sapendo che sarà molto difficile», spiega il coach friulano, Andrea Paderni, che non può contare su Chiti, Chierchia, Floreani e Vischi, mentre ha Trevisini in dubbio. Chiaramente per l'Ubc sarà importante pure l'esito della trasferta della parigrado Montebelluna (14) domani, alle 18, a Padova (18) in ottica retrocessione diretta in C Silver.

Coach Paderni FOTO ZAMOLO

Sempre domani, alle 18, la Calligaris Csb Corno di Rosazzo (38) giocherà ad Oderzo (30 e una gara in meno): se vincessero, i friulani chiuderebbero sicuramente sul podio a fine stagione regolare. «Oderzo è stata allestita per vincere il campionato e resta una delle favorite anche se in questo momento ci segue in classifica. Sarà importante il nostro atteggiamento difensivo. Se riusciremo ad avere una buona intensità nella nostra metà campo, contenendo le numerose bocche da fuoco opitergine, potremo avere la meglio. Inoltre, dovremo essere bravi a leggere quello che succederà in campo, visto che Oderzo propone spesso la difesa a zona, e sfruttare i mismatch. L'ideale sarebbe ripetere la prova difensiva di sabato scorso contro lo Jadran per lanciare il nostro contropiede», sostiene l'allenatore del Csb, Maurizio Zuppi. Le altre Fvg: oggi, alle 20.30, la Motomarine Jadran Trieste (30) ospita lo Jesolo (22) e domani, alle 18, la Pontoni Falconstar Monfalcone (38) riceve Riese Pio X (22). —

M.F.

SERIE A2 DONNE

Delser in emergenza Servirà davvero il fattore Benedetti per battere Carugate

UDINE. Una Delser in piena emergenza riceve il fanalino di coda Varese per cercare di riscattare lo stop di Carugate. Si gioca alle 18 al palasport Benedetti, e mai come stavolta c'è da fare la conta delle giocatrici disponibili. L'infermeria della squadra udinese, infatti, è affollata: Bianco è rimasta ferma tutta la settimana per il riacutizzarsi del dolore a un piede, Sturma è alle prese con un ginocchio infiammato, Vella ha un piede dolorante, Ljubenovic ha un ginocchio gonfio per una botta rimediata in allenamento. Delle quattro, Vella ha maggiori chance di essere in campo, stringendo i denti fino alla sosta, per le altre tre la decisione verrà presa in extremis. Il tutto con Ianezic ancora fuori causa e la coppia Pontoni-Da Pozzo infortunate di lungo corso. Coach Francesco Iurlaro non può che allargare le braccia e sperare in una prova d'orgoglio delle "superstiti": «Spero di recuperare qualche giocatrice e di fare una prestazione di nervi, perché in questa situazione è difficile parlare di tattica. Una cosa è certa: anche se dopo questa gara c'è la sosta, non azzarderemo recuperi affrettati. È inutile rischiare di perdere qualche giocatrice per lungo tempo, faremo valutazioni molto attente». Nella prestazione di nervi chiesta da Iurlaro c'è da tener conto della voglia di vendicare la rocambolesca sconfitta subita all'andata a Varese. «Affrontiamo una squadra diversa, hanno cambiato allenatore. Non è una frase fatta dire che non meritano la classifica che hanno, lo dimostra il fatto che hanno battuto Crema e Moncalieri. Varese ha giocatrici di qualità e non correremo l'errore di sottovalutarla, specialmente in queste condizioni». —

Coach Iurlaro FOTO COMUZZO

G.P.

SERIE C SILVER

Il Michelaccio prova l'impresa arriva una Winner arrabbiata BH-Bluenergy: tutto deciso?

La nona e quintultima di ritorno di serie C Silver va in scena oggi. Il programma si apre alle 16, al PalaCarnera, dove la Basketball House Campoformido (16 punti in classifica) ospita la capolista solitaria Bluenergy Codroipo (38). Alle 18.30 si giocano due partite: la Humus Sacile (18) riceve la Vida Latisana (28), mentre la Vis Spilimbergo (28) affronta la cenerentola Goriziana (2) in diretta sulla pagina Facebook della società mosaicista. La Humus è senza Pagotto con cui è stato risolto il contratto «di comune accordo - recita la nota liventina -, nell'intenzione di perseguire i migliori risultati possibili sia per la società che per l'atleta. Il consiglio direttivo e lo staff tecnico desiderano ringraziare Giovanni per l'impegno profuso e per il contributo apportato». Anche alle 20 sono in scaletta due match: Il Michelaccio San Daniele (22) ospita la Winner Plus Sistema Pordenone (36), mentre al PalaBrumatti si gioca il derby provinciale isontino tra la Dinamo (26) e l'Alimentaria Romans (8). Alle 20.30 completano il quadro due sfide: la terza della classe Intermek Cordenons (30) se la vede con la Lussetti Servolana (18), invece all'Allianz Dome si disputa la stracittadina triestina Don Bosco (4) - Radenska Bor (20). Intanto, c'è una fresca notizia che illumina questo campionato ricco di giovani talenti. Ieri, l'Italbasket ha convocato i "millenial" Gabriele Miani (Bluenergy) e Lodovico Deangeli (Lussetti) per il raduno della Nazionale under 20 che si svolgerà il 25 e 26 marzo prossimi a Roma. Per Miani si tratta di un'altra chiamata azzurra dopo quella recente al raduno "Generazione '23" che si è concluso l'altro ieri a Codroipo. —

Gabriele Miani della Bluenergy

Massimo Fontanini

ECCELLENZA

Lignano ora o mai più per continuare a sperare nei play-out

Ultima spiaggia per il fanalino di coda che ospita il Tricesimo
Il Lumignacco sfida la Manzanese per l'operazione aggancio

Claudio Rinaldi

Sarà solo l'Eccellenza a scendere in campo in questo fine settimana nel panorama dilettantistico regionale. All'atto della compilazione dei calendari il comitato regionale Figc aveva riservato il terzo week-end di marzo per la disputa di eventuali recuperi, non resisi necessari per la clemenza della tempo, a eccezione dell'élite regionale che per l'introduzione dei play-off per l'accesso agli spareggi interregionali dovrà concludere in anticipo la sua stagione regolare. Tutte le gare si giocheranno domani alle 15 con i riflettori puntati sulla tana del San Luigi (58 punti), capolista non più in gran spolvero come qualche settimana fa (due sconfitte nelle ultime tre gare), dove arriva un Torviscosa (40) reduce da due ko interni consecutivi ma determinata a mantenere l'imbattibilità esterna della gestione Zanuttig.

OPPOSTI INTERESSI

Sono in gioco in Flaibano (20)-Brian (47) e Pro Gorizia (45)-Fontanafredda (24). I portacolori di Precenicco puntano a difendere il loro secondo posto in casa della penultima della classe, che deve però trovare punti insperati per poter mantenere la forbice play-out al di sotto dei sette punti necessari per poter covare ancora l'ambizione di salvarsi. Il Fontanafredda può invece ancora sperare nella salvezza diretta, ma dovrà fare i conti con una Pro Gorizia decisa a rimanere in corsa il palcoscenico extraregionale.

AGGANCIO

È quello che il Lumignacco (32), reduce da tre vittorie consecutive, vuol tentare violando il terreno della Manzanese (35), non foss'altro per vendicare la sconfitta dell'andata che portò all'esonero di mister Mauro Conte. La Gemonese (30), non corre invece questo rischio ricevendo il Kras (26), ma contro un avversario in serie utile da quattro gare e capitolato solo una volta nelle ultime otto giornate non può concedersi distrazioni se vuole evitare di venir risucchiata nelle sabbie mobili della classifica.

ORA O MAI PIÙ

Il fanalino di coda Lignano (17) riceve il Tricesimo (29), in quello che si configura come l'ultimo match "abbordabile" per la truppa guidata da mister Grillo. Imprescindibile quindi puntare al successo pieno per provare ad abbandonare la posizione che significa retrocessione, confidando poi che l'appagamento nel finale di stagione di alcune delle avversarie blasonate che le si pareranno davanti conceda loro i punti per rendere praticabile la via dei play-out. Chiudono il programma il confronto tra le solo apparentemente tranquille Cordenons (32) e Juventina, e quello tra Ronchi (37) e Fiume Veneto (27), con gli ospiti reduci dalle due sconfitte che hanno portato all'esonero di mister Calderone rimpiazzato da Colletto. —

Le mosse degli allenatori

BRIAN	La ricaduta di un problema all'adduttore ha bloccato l'esterno offensivo Lascala, il cui forfait si aggiunge a quello del laterale basso Rover, noie al ginocchio. Come '99 si rivedrà il difensore Mansutti.
FLAIBANO	Alla nutrita schiera di infortunati cronici si aggiunge la squalifica dell'attaccante Rosa Gastaldo. Conferma in avanti del baby Svetina con Morandini al suo fianco e il ritorno di Puto dall'inizio in mediana.
GEMONESE	La squalifica del metronomo Ursella si aggiunge alla defezione del jolly Cargnelutti. Torna a disposizione il laterale basso Coslovich, in dubbio il centrocampista Leonarduzzi, contrattura, e l'attaccante Londero, mal di schiena.
LIGNANO	Indisponibili il difensore Pramparo e il centrocampista Pinzin, squalificati, recuperati il centrocampista Paolini e l'esterno offensivo Chiaruttini. In preallarme il centrocampista della juniores Stiso.
LUMIGNACCO	Uno stiramento relega ai box Mattielig, la cui maglia da titolare al centro della difesa sarà vestita da Iuri. Nel pacchetto avanzato potrebbe rivedersi Ime Akam dopo l'assorbimento del versamento al ginocchio.
MANZANESE	Imbarazzo della scelta, condizionato comunque dalle esigenze della decimata juniores, dopo i ritorni a disposizione dei centrocampisti Tacoli, Comin e Della Mora.
TORVISCOSA	Rimarrà fuori rosa fino a fine stagione per motivi disciplinari il difensore Cristian Zanon, ma per stavolta gli impegni di lavoro non dovrebbero ostacolare il compagno di reparto Colavetta. In avanti torna Puddu dopo squalifica, non Borsetta per la frattura allo zigomo.
TRICESIMO	Scelte obbligate per l'assenza del difensore Colavizza, rottura del collaterale, e le precarie condizioni dell'attaccante Balzano, caviglia malconcia, e del trequartista Alessandro Osso Armellino, botta allo sterno. L'esterno offensivo Del Piero sarà quindi ancora impiegato in difesa, e in avanti potrebbe partire Nardini.

SERIE A DONNE

Il Tavagnacco in campo a Sassuolo per salvarsi

Tornano in campo le ragazze del Tavagnacco assieme a tutta la serie A femminile. Dopo la pausa per gli impegni delle nazionali, oggi le gialloblù giocheranno alle 15 in trasferta a Sassuolo (arbitrerà Bozzetto di Bergamo), a caccia di punti salvezza che consentirebbero alla squadra del presidente Moroso di giocare con maggiore tranquillità la doppia sfida interna contro Chievo ed Hellas Verona: il Tavagnacco ha 17 punti, il Sassuolo 22.

«La pausa di tre settimane ci voleva per recuperare forze ed energie – ammette l'allenatore Marco Rossi – oltre al fatto che ci ha permesso di far tornare sul campo alcune delle infortunate di lungo corso, come Elisa Polli, Alessia Piazza e Sara Mella. Speriamo di poterle riavere a disposizione prima possibile per questa ultima parte di campionato». Sulla sfida di sabato, Rossi precisa: «Incontriamo una squadra che è certamente più forte di noi, ma ci metteremo del nostro per metterle in difficoltà».

Queste le altre partite della giornata: Pink Bari–Juventus, Chievo Verona–Roma, Atalanta Mozzanica–Orobica Bergamo, Fiorentina–Hellas Verona, Milan–Florentia sarà il posticipo di domani alle 12.30 (diretta Sky Sport). —

S.D'E.

VOLLEY - SERIE A2

L'Itas stasera a Perugia contro la prima della classe

TAVAGNACCO. L'Itas Città Fiera inizia il girone di ritorno della pool promozione contro la capolista Bartoccini Perugia, la squadra più accreditata per la promozione diretta nella massima serie nazionale di volley. Il match si gioca stasera alle 20.30 a Perugia e sarà visibile in diretta streaming sul sito www.wealthplanet.it/matchlive/.

La squadra umbra è molto quotata, ma l'Itas Città Fiera non deve e non vuole averne timore. «Siamo riuscite a batterle in casa loro in Coppa Italia – spiega la centrale di Martignacco Linda Martinuzzo – e, anche se è la squadra più accreditata del girone, non dobbiamo averne soggezione. La nostra sfida più grande è quella di riuscire ad esprimere il nostro gioco, cosa su cui, in questa seconda fase, abbiamo faticato molto. Andiamo a Perugia senza pressioni e con la voglia di divertirci».

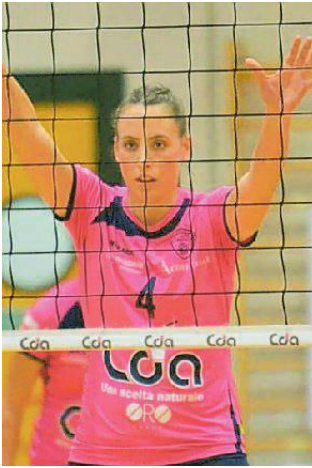
Perugia punta alla promozione diretta e non può dunque lasciare per strada altri punti. Nello scorso turno ha perso al tie break con Orvieto, dopo essere stata avanti per 2-0. In settimana il tecnico Fabio Bovari ha lavorato soprattutto sull'aspetto mentale: stasera le sue ragazze non possono concedersi distrazioni, visto che nelle prossime due gare contro Caserta e Soverato si giocheranno probabilmente la prima posizione e dunque la promozione nella massima serie.

L'Itas Città Fiera, invece, inizia questo girone di ritorno con cinque sconfitte, di cui una al quinto set. La squadra di coach Gazzotti è ultima nella pool promozione con soli 8 punti. L'obiettivo della squadra friulana è non solo di mettere il bastone tra le ruote a tutte le avversarie, ma anche di riuscire a conquistare ancora un ulteriore punto in queste ultime cinque partite della stagione. —

Monica Tortul

VOLLEY– SERIE B1

Cda, parte con il Giorgione la rincorsa alla promozione

Inizia domani, alle 18, in casa, lo sprint finale della Cda Volley Talmassons che, dopo la vittoria di sabato scorso in casa dell'Anthea Vicenza, viaggia da sola in vetta alla classifica di B1 femminile. L'obiettivo è dunque quello di mantenere la posizione fino alla fine del campionato per garantirsi la promozione in A2. Il primo ostacolo si chiama Giorgione che arriverà a Talmassons reduce dal successo con Ospitaletto. «La vittoria con l'Anthea – commenta il presidente Gianni De Paoli – ha confermato l'ottimo momento della squadra sia dal punto di vista fisico sia mentale. Ora, però, dovremo essere bravi a gestire questo piccolo vantaggio. La partita contro il Giorgione sarà un ulteriore esame di maturità per le ragazze. Mi auguro che l'entusiasmo per il primato in classifica porti anche tanto pubblico domani a Talmassons».Chiede massima concentrazione, alle sue atlete, anche il tecnico Ettore Guidetti: «Giorgione è una squadra ostica che nel girone di ritorno ha inanellato una serie di sette vittorie consecutive. Inoltre, pare certo il recupero della loro opposta, infortunatosi a inizio campionato. Da parte nostra vogliamo mantenere il primo posto in classifica sfruttando anche il fattore campo». —

Sara Ceron (Cda)

Alessia Pittoni

BOCCE

Ultima giornata in serie A2: da decidere solo gli spareggi

Nel raggruppamento Est della serie A2 maschile, nella 17ª giornata i fagagnesi della Quadrifoglio hanno compiuto uno scivolone contro il Pederobba fermandosi sul 10-16. Il Villaraspa si è imposto a Pedavena per 18-8 mentre la Snua ha sfiorato il colpaccio contro la capolista Marenese fermandosi sul 12-13. Il Cussignacco contro Chiesanuova perde per 19-7 e infine Canova-Dolada 19-7. Classifica: Marenese 32, Quadrifoglio 25, Canova 24, Chiesanuova 19, Snua 17, Cussignacco 16, Villaraspa 13, Dolada e Pederobba 11, Pedavena 2. Oggi, alle 14.30, ultima giornata: Cussignacco-Dolada, Villaraspa-Pederobba, Snua-Canova, Pedavena-Quadrifoglio, Marenese-Chiesanuova. Mentre è già stabilito lo spareggio play-off tra Quadrifoglio e Canova, come la retrocessione del Pedavena, sarà battaglia ancora aperta per lo spareggio play-out tra l'ottava e la nona classificata, anche se agli isontini del Villaraspa basta un pareggio per la salvezza.

Serie A femminile. Ultima giornata anche per le donne: domani alle 14.30 il Buttrio gioca in trasferta contro la Centallese, mentre le altre sono: Auxilium-Pramaggiore, Saranese-Bassa Valle e Borgonese-Forti Sani. Le prime quattro classificate accederanno alla final four, e al momento la classifica vede in testa Forti Sani 22, poi Buttrio 21, Borgonese 16, Saranese 14, Centallese 12, Bassa Valle 10, Pramaggiore 7, Auxilium -3. —

Giuliano Banelli

ENDURO

Campionati al via domani da Gradisca e Talmassons

Riprende la stagione regionale del motocross e dell'enduro. I due campionati del Friuli Venezia Giulia scattano domenica rispettivamente a Gradisca D'Isonzo (organizzazione Mc Isontino) e Talmassons (regia Mc Caneva): in quest'ultimo caso la regia è di un Mc pordenonese, quello di Caneva.

La prima rassegna vede al via più di 200 centauri e si struttura su due tratti cronometrati, uno di enduro test da 3 km e l'altro di cross test di 5,5 km da ripetere tre volte per un totale di 25,5 km esclusi i trasferimenti.

Ai nastri di partenza le categoria cadetti, junior (2 t e 4 t), senior (2 t, 4 t e 450), major master e major expert (2 t e 4 t), veteran, super veteran e ultra veteran, ospiti e lady: tanti i campioni regionali che si ripresentano in gara, e centauri di spessore nazionale come Roberto Da Canal (campione triveneto 2017 e 2018) del Mc Manzano e in particolare Lorenzo Macoritto, il centauro sandanielese classe 1999, campione mondiale con l'Italia alla Sei Giorni nel Club Team Award e dal prossimo week end impegnato nella rassegna iridata in Germania con il team Beta Boano.

Più di 150 i piloti che saranno al cancelletto di partenza della gara di Talmassons: una serie, quella di motocross, che comincia priva del campione di Mx1 elite in carica Andrea Cescon, passato all'enduro e in sella a Gradisca. Le categorie al via sono cadetti, senior, junior, 125, Mx1, Mx2 e le loro suddivisioni. Confermati al via tanti protagonisti della scorsa stagione. —

A.B.

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it
Sapiens - Un solo pianeta
RAI 3, ORE 21.45
La divulgazione scientifica e ambientale torna su Raitre in prima serata con il volto di **Mario Tozzi**. Nel nuovo programma vengono poste domande sull'uomo, sulla natura, sullo spazio, sulla terra e sul futuro dei Sapiens.

Chi m'ha visto
RAI 1, ORE 21.25
Martino (**Giuseppe Fiorello**) è un talentuoso musicista pugliese che lavora per i più famosi cantanti italiani e internazionali. Per raggiungere la fama, decide di...

NCIS Los Angeles
RAI 2, ORE 21.05
Mentre il team indaga su un attentato, Deeks assume la madre come barman per le nozze, anche se Kensi (**Daniela Ruah**) non pare particolarmente entusiasta.

Miami Supercops
RETE 4, ORE 21.30
Vecchi amici ed ex poliziotti, Steve (**Bud Spencer**) e Doug tornano a indossare la divisa per dare una mano al loro ex capo, caduto in disgrazia misteriosamente.

Minions
ITALIA 1, ORE 21.20
Fin dall'alba dei tempi, i minions hanno avuto un unico scopo nella vita: servire il padrone più cattivo. Dopo anni di depressione, tre di loro incontrano **Scarlett Sterminator**.

ORE 13.00 DIRETTA

Davide Nicola incontra la stampa alla vigilia di Napoli-Udinese

ORE 19.00 DIRETTA

Notizie in tempo reale dal Friuli Venezia Giulia

CANALE 110 / UDINEWS.TV

RAI 1
6.00 Il caffè di Rai1 Rubrica
7.00 Tg1
7.05 Parlamento Settegiorni
8.00 Tg1 / Tg1 Dialogo
8.25 UnoMattina In Famiglia Attualità
10.40 Buongiorno benessere Rubrica
11.30 Dreams Road Reportage
12.20 Linea verde Life Rubrica
13.30 Telegiornale
14.00 Linea Bianca Rubrica
15.00 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv
15.55 A sua immagine Rubrica
16.30 Tg1
16.40 Italia sì Attualità
18.45 L'eredità Quiz
20.00 Telegiornale
20.35 Soliti ignoti - Il ritorno
21.25 Chi m'ha visto (1ª Tv) Film commedia ('17)
23.20 Tg1 - 60 Secondi
23.25 Confusi e felici Film commedia ('14)
1.10 Tg1 - Notte
1.25 Mille e un libro Scrittori in tv Rubrica
2.25 Robin e Marian Film ('76)

RAI 2
7.05 Cedar Cove Serie Tv
9.10 Rai Parlamento Punto Europa Rubrica
9.45 Frigo Cooking Show
10.15 In viaggio con Marcello
11.00 Rai Tg Sport - Giorno
11.10 Mezzogiorno in famiglia
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Week End Attualità
14.00 Squadra omicidi Istanbul Ultima fermata Istanbul Film Tv crime ('08)
15.40 Ciclismo: 4a tappa: Foligno - Fossombrone Tirreno - Adriatico
16.45 Sereno variabile Rubrica
18.05 Tg2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport Sera Rubrica
18.50 MacGyver Serie Tv
19.35 Hawaii Five-0 Serie Tv
20.30 Tg2 20.30
21.05 NCIS Los Angeles Serie Tv
21.50 S.W.A.T. Serie Tv
23.25 Tg2 Dossier Rubrica
0.10 Tg2 Storie: I racconti della settimana Rubrica
0.50 Tg2 Mizar Rubrica
1.15 Tg2 Cinematinée Rubrica

RAI 3
6.00 RaiNews24
8.00 Il sabato di Tutta salute
9.25 Mi manda Raitre In +
10.50 Timeline Focus Documenti
11.00 TGR Bellitalia Rubrica
11.30 TGR Officina Italia Attualità
12.00 Tg3 / Tg3 Persone
12.25 TGR - Il Settimanale
12.55 TGR Petrarca Attualità
13.25 TGR Mezzogiorno Italia
14.00 Tg Regione / Tg3
14.45 Tg3 Pixel Rubrica
14.50 Tg3 LIS
15.00 Tv Talk Rubrica
16.35 Report Reportage
18.00 Per un pugno di libri Gioco
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.15 Le parole della settimana Attualità
21.45 Sapiens - Un solo pianeta Rubrica
23.50 Tg Regione
23.55 Tg3 nel Mondo Attualità
0.25 Photoshow Attualità
1.30 Tg3 Agenda del mondo
1.45 Tg3 Chi è di scena Rubrica
1.50 Fuori orario Documenti
2.10 Il segreto Film doc. ('13)

RETE 4
7.15 Viaggiatori - Uno sguardo sul mondo Doc.
8.20 Hazzard Serie Tv
9.15 Benvenuti a tavola 2 Nord vs Sud Serie Tv
10.20 Dalla parte degli animali Rubrica
11.20 Ricette all'italiana Rubrica
11.55 Tg4 - Telegiornale
12.30 Ricette all'italiana Rubrica
13.00 Parola di Pollice verde
14.00 Lo sportello di Forum Court Show
15.30 I viaggi di Donnavventura
15.35 Hamburg distretto 21 Serie Tv
16.40 Il ritorno di Colombo Serie Tv
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 Tempesta d'amore Telenovela
20.30 Stasera Italia Weekend Attualità
21.30 Miami Supercops Film commedia ('85)
23.40 Bait - L'esca Film azione ('00)
2.00 Tg4 Night News
2.20 Stasera Italia Weekend

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Supercinema Rubrica
9.20 Documentario
11.00 Forum Court Show
13.00 Tg5
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Amici Talent Show
16.00 Verissimo Rotocalco
18.45 Avanti un altro! Quiz
20.00 Tg5
20.40 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
21.20 C'è posta per te People Show
0.50 Speciale Tg5 Antisemitismo Attualità
1.40 Tg5 Notte
2.15 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
2.45 Il peccato e la vergogna 2 Serie Tv
5.15 Tg5

ITALIA 1
7.35 Tom & Jerry Cartoni
8.05 I misteri di Silvestro e Titti Cartoni
8.30 La Pantera rosa & Co Cartoni
8.55 Le nuove avventure di Scooby-Doo Cartoni
9.45 Futurama Cartoni
10.35 Una mamma per amica Serie Tv
12.25 Studio Aperto
13.00 Sport Mediaset Rubrica
13.45 Upgrade Game Show
14.30 The Flash Serie Tv
16.20 Legends of Tomorrow Serie Tv
18.10 Tom & Jerry Cartoni
18.30 Studio Aperto
19.00 Sport Mediaset Rubrica
19.30 CSI New York Serie Tv
20.25 CSI Serie Tv
21.20 Minions Film animazione ('15)
23.00 Dragon Ball Super Cartoni
0.15 Grimm Serie Tv
1.55 Studio Aperto-La giornata
2.25 Sport Mediaset Rubrica
2.50 The One & Only Film commedia ('02)

LA 7
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Omnibus Meteo Rubrica
8.00 Omnibus dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira - Il diario Rubrica
12.00 Belli dentro, belli fuori Rubrica
12.50 Ginevra Autoshow 2019 Evento
13.30 Tg La7
14.15 The Mexican Film avventura ('01)
16.40 Il commissario Cordier Serie Tv
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo - Sabato Attualità
21.15 Little Murders by Agatha Christie Serie Tv
1.00 Tg La7
1.10 Otto e mezzo - Sabato Attualità
1.50 Ginevra Autoshow 2019
2.30 Brutti, sporchi e cattivi Film grottesco ('76)
4.25 La7 Doc

TV8
14.00 Automobilismo: GP Australia (Qualifiche) F1
15.00 Paddock Live Rubrica
15.30 Italia's Got Talent
17.45 Un fidanzato da manuale Film Tv sentimentale ('14)
19.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show
21.30 Love Café Film sentimentale ('17)
23.15 Una baby sitter all'improvviso Film Tv

NOVE
12.00 Camionisti in trattoria
13.00 Pizza Hero - La sfida dei forni Cooking Show
14.00 Faster Film azione ('10)
16.00 Maldamore Film ('14)
18.00 Operazione N.A.S. Doc.
19.00 Camionisti in trattoria
20.00 Fratelli di Crozza Show
21.25 I miserabili Film Tv drammatico ('78)
23.30 Sirene Real Crime
0.35 Clima del terzo tipo Doc.

20 (20)
6.00 Mediashopping
7.00 Show Reel Serie Rete 20 Rubrica
7.40 Maratona: Person of Interest Serie Tv
19.00 Next Film thriller ('07)
21.00 Mars Attacks! Film fantascienza ('97)
23.20 69 Sexy Things 2 Do Before You Die Real Tv
23.55 UnderCover Real Tv
0.35 69 Sexy Things 2 Do Before You Die Real Tv

RAI 4 (21)
6.10 The Royals Serie Tv
9.50 Vikings Serie Tv
14.00 Pixels Film fantascienza ('15)
15.45 Gli imperdibili Rubrica
15.50 Halt and Catch Fire Serie Tv
17.30 Senza traccia Serie Tv
19.40 APB Serie Tv
21.10 I predoni Film azione ('16)
23.00 Babylon Berlin Serie Tv
0.40 A Lonely Place to Die Film avventura ('11)

IRIS (22)
7.55 Monk Serie Tv
9.35 Rullo di tamburi Film ('54)
11.40 Il cuore grande delle ragazze Film ('11)
13.30 Coco avant Chanel L'amore prima del mito Film biografico ('09)
15.50 King Kong Film fant. ('76)
18.35 The Corruptor - Indagine a Chinatown Film az. ('99)
21.00 Delitti inquietanti Film poliziesco ('96)
23.05 Delitto alla Casa Bianca Film thriller ('98)

RAI 5 (23)
15.05 Moon: dalla Terra alla Luna
16.00 Save the date Rubrica
16.30 La locandiera Teatro
18.30 Rai News - Giorno
18.35 Vivaldi: Juditha Triumphans Musica
19.25 Vivaldi, Bach Musica
20.00 Vivaldi, Corelli, Rossini Musica
20.45 Un romanzo, tante storie
21.15 That's Life Teatro
22.55 Save the date Rubrica
23.45 L'Orchestra Rai a Milano musica

RAI MOVIE (24)
10.40 Uno scugnizzo a New York Film commedia ('78)
12.20 The Salvation Film ('14)
14.05 Codice: Genesi Film fantascienza ('10)
16.00 Un anno da leoni Film commedia ('11)
17.45 Bonnie e Clyde all'italiana Film commedia ('82)
19.30 Mani di fata Film ('83)
21.10 The Last Knights Film avventura ('14)
23.05 The Hurt Locker Film guerra ('08)

RAI PREMIUM (25)
8.35 La mia casa è piena di specchi Miniserie
10.30 Un passo dal cielo 2 Serie Tv
12.30 Un passo dal cielo 3 Serie Tv
15.40 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv
19.30 Mannaggia alla miseria Film Tv commedia ('10)
21.20 Nero a metà Serie Tv
23.20 Nero Wolfe Miniserie
1.05 La Piovra 3 Miniserie
3.10 La squadra Serie Tv

CIELO (26)
10.15 Love it or List it Doc.
12.15 Fratelli in affari Doc.
14.15 Mister Chocolat Film drammatico ('16)
16.00 A spasso con Daisy Film commedia ('89)
17.45 Fratelli in affari Doc.
19.15 Affari al buio DocuReality
20.15 Affari di famiglia Doc.
21.15 L'educazione sentimentale di Eugenie Film ('05)
23.15 X Rated - I più grandi film per adulti di tutti i tempi Film Tv documentario ('15)

PARAMOUNT (27)
13.10 Una pallottola spuntata 33 e 1/3 - L'insulto finale Film comico ('94)
15.10 Una settimana da Dio Film commedia ('03)
17.10 Seabiscuit - Un mito senza tempo Film dramm. ('03)
19.10 Serendipity - Quando l'amore è magia Film ('01)
21.10 Closer Film drammatico ('04)
23.00 Elizabethtown Film commedia ('05)
1.10 Sex & the City Serie Tv

TV2000 (28)
16.00 Terra nostra Telenovela
17.30 Dapprincipio Rubrica
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 Tg 2000
19.00 Il mio medico Rubrica
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
20.30 Tg 2000
20.45 Soul Talk Show
21.15 Segreti: Risorgimento Segreto / I diari del Re Documenti
23.30 Indagine ai confini del sacro Reportage

LA7 D (29)
12.50 Il comandante Florent: Un'ombra dal passato Film Tv poliziesco ('98)
14.45 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.20 Non ditelo alla sposa!
19.25 Indovina cosa sceglie la sposa Real Tv
20.25 I menù di Benedetta
21.30 La lettera scarlatta Film drammatico ('95)
23.55 Calendar Girls Film commedia ('03)

LA 5 (30)
8.40 Tempesta d'amore Telenovela
9.50 Beautiful Soap Opera
12.30 L'isola dei famosi Real Tv
13.05 L'isola dei famosi Extended Edition Real Tv
21.10 Inga Lindström Incanto d'amore Film Tv sentimentale ('17)
23.05 X-Style Rotocalco
23.40 L'isola dei famosi Extended Edition Real Tv

REAL TIME (31)
10.20 The Hottest Winter Reality Show
11.20 Cortesie per gli ospiti Real Tv
14.35 Il salone delle meraviglie DocuReality
17.05 Take Me Out Dating Show
18.40 Cake Star - Pasticcerie in sfida Cooking Show
21.30 Body Bizarre Real Tv
0.25 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli Real Tv

GIALLO (38)
7.35 Wolff, un poliziotto a Berlino Serie Tv
11.35 Law & Order: Il verdetto Serie Tv
13.35 L'ispettore Barnaby Serie Tv
15.30 L'ispettore Gently Serie Tv
17.20 Vera Serie Tv
19.15 Law & Order: Il verdetto Serie Tv
21.10 Law & Order Serie Tv
23.10 Tatort - Scena del crimine Serie Tv
1.00 Disappeared Real Crime

TOP CRIME (39)
8.10 Golden Boy Serie Tv
9.45 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
14.10 CSI New York Serie Tv
16.00 Chicago Justice Serie Tv
17.40 Forever Serie Tv
19.20 Major Crimes Serie Tv
21.10 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
22.50 Bones Serie Tv
0.35 Law & Order: Unità speciale Serie Tv

DMAX (52)
12.50 Rugby Social Club (live)
13.20 Rugby: Italia-Francia Guinness 6 Nazioni (live)
15.35 Rugby: Galles-Irlanda Guinness 6 Nazioni (live)
17.50 Rugby: 5a giornata: Inghilterra-Scozia Guinness 6 Nazioni (live)
19.50 Rugby Social Club (live)
20.05 La caccia più famigerata dal mondo Real Tv
22.20 Sono uno strano animale
23.15 Wild Frank: toros DocuReality

RAI SPORT HD (57)
15.30 Calcio: Fase a gironi, gruppo B: Cina Under 19 - Spal 71° Viareggio Cup
17.55 Pallavolo: Vero Volley Monza - Emma Villas Siena Campionato Italiano maschile
20.25 Pallavolo: 24a giornata: una partita Serie A1 femm.
22.35 Sci di fondo: Sprint maschile/femminile a tecnica libera Coppa del Mondo
23.30 Zona B Rubrica di sport

RADIO

RADIO 1
18.00 Calcio. Serie A / Serie B
20.05 Ascolta, si fa sera
20.30 Calcio. Serie A: Torino - Bologna
23.35 Il pescatore di perle
24.00 Il Giornale della Mezzanotte

RADIO 2
18.00 Gli sbandati di Radio2
19.45 WeekendRevolution
21.00 Bella davvero
22.00 Musical Box
23.00 Babylon
24.00 I lunatici

RADIO 3
19.35 Radio3 Suite - Panorama
20.00 Il cartellone. C. Monteverdi: L'incoronazione di Poppea
21.30 Radio3 Suite - Magazine
24.00 Battiti

DEEJAY
14.00 30 Songs dell'anno
16.00 Megajay
19.00 Guido al cinema
20.00 Megajay
22.00 Gente della notte
24.00 DJs from Mars

CAPITAL
15.00 Black or White
17.00 Giancapital
20.00 Funkytown
21.00 Capital Party Italo Disco
22.00 Capita Party Classic
23.00 Capital Party Nu Disco

M20
17.00 Dual Core
18.05 m2o Selection
20.00 Elettrozone
21.00 Stardust Chart
22.00 To the Club live
0.15 International Club Chart

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.15 Il ritorno dell'eroe Film Sky Cinema Uno
21.15 Io e lei Film Sky Cinema Collection
21.00 Supercondriaco Ridere fa bene alla salute Film Sky Cinema Comedy
21.00 Peter Pan - Ritorno all'isola che non c'è Film Sky Cinema Family

PREMIUM CINEMA
21.15 Wonder Woman Film Cinema
21.15 La peggior settimana della mia vita Film Cinema Comedy
21.15 Run All Night - Una notte per sopravvivere Film Cinema Energy
21.15 Immaturi Film Cinema Emotion

RADIO LOCALI

RADIO 1
07.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale
11.30 Libri a NordEst: Alain Elkann presenta il suo ultimo romanzo "Anita". Nella seconda parte si parla del Premio Latisana 2019, con Daniela Lizzi e Anna Rita Carlet.
12.00 Strade del Sacro: Interviene don Luciano Padovese, teologo morale e fondatore del centro culturale Casa Zanussi di Pordenone, che da 53 anni insiste sul concetto di "presenza e cultura".
12.30 Gr FVG
14.30 Gr FVG
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
08.15 Un nuovo giorno
08.30 Telefruts, c.a.
09.00 In viaggio con l'esperto
09.15 Meteoweekend
10.15 Edicola Friuli
11.15 Beker on tour
11.45 Family salute
13.00 L'uomo delle stelle
14.15 Lo sapevo!
15.30 Isonzo News
16.00 Telefruts, c.a.
17.30 Settimana Friuli
18.45 Start
19.00 Telegiornale Fvg
19.15 Qui Udine
19.30 Le peraule de domenie
19.45 Game on
20.00 Start
20.15 Edicola Friuli
20.30 Il punto
20.45 In viaggio con l'esperto
21.00 Effetto Friuli giovani
22.00 Dieci cento mille + 20
23.15 Telegiornale Fvg
23.30 Beker on tour

UDINEWS TV
07.00 Tg News 24 Rassegna
08.00 Pagine d'artista
09.00 Tg News 24 Rassegna
10.30 Anteprima Gsa
11.00 Tg News 24 Rassegna
12.35 L'Agendina Gourmet
13.00 Conferenza mister (D)
13.30 Tg News 24
14.00 Il flambè delle donne
14.30 Safedrive
15.00 Tg 24 News Udinews
15.15 Calcio serie A : Udinese - Bologna
17.15 La conferenza del mister
17.30 Studenti eccellenti: convitto Paolo Diacono
18.30 Salute & Benessere
19.00 Tg 24 News (D)
19.30 Fvg News
22.00 Conferenza mister
22.30 Tg 24 News
23.00 Mondo crociere
23.00 Tg News 24

TELEPN
06.00 Tpn Hits
07.00 Anteprima Tg
07.05 Il Tg del Nord Est
09.20 Storie di tutti i giorni
13.00 Musica e spettacolo
14.00 Cartoni animati
19.00 Il Tg del Nord Est
21.10 Civico 37
22.00 Prendimi con te
23.40 Il Tg del Nord Est
03.00 Il Tg del Nord Est

IL 13TV
07.30 IL13 News
08.15 IL13 Veneto Orientale
09.00 La Bellezza
09.30 Relax
19.00 IL13 News
20.10 IL13 Veneto Orientale
20.30 Face to Face
20.40 Alla ricerca del sacro
21.00 Amarcord
22.00 Speciale Veneto
22.10 IL13 in pillole Tg

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

 sereno
 poco nuvoloso
 variabile
 nuvoloso
 coperto
 sole-nebbia
 pioggia debole
 pioggia moderata
 pioggia abbondante
 pioggia intensa
 pioggia molto intensa
 temporale
 neve debole
 neve moderata
 neve abbondante
 nebbia
 foschia
 brezza
 vento moderato
 vento forte
vento molto forte

OGGI IN FVG

Cielo in genere poco nuvoloso o variabile sia per il passaggio di velature sia per la formazione di nuvolosità locale. Di notte probabili foschie e possibili nebbie in pianura e lungo la costa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	3/6	6/9
massima	16/18	12/15
media a 1000 m	6	
media a 2000 m	4	

DOMANI IN FVG

Cielo in prevalenza nuvoloso con maggiori possibilità di schiarite sulle Alpi e sulla costa. Sulla fascia prealpina nel pomeriggio possibile qualche pioggia sparsa che dalla sera interesserà anche il resto della montagna e la pianura. Quota neve sui 1600 metri circa. Sulla costa soffierà Scirocco moderato.

Tendenza per lunedì: Cielo coperto con piogge da abbondanti ad intense su pianura e costa, nevicate abbondanti in montagna oltre i 500 m circa. Soffierà Bora forte sulla costa, moderata in pianura. Giornata fredda.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	7/10	9/12
massima	13/16	12/15
media a 1000 m	5	
media a 2000 m	2	

OGGI IN ITALIA

OGGI
Nord: Variabile in Liguria, più sole altrove con qualche innocua velatura o stratificazione.
Centro: Addensamento su Sardegna e settori tirrenici peninsulari, in prevalenza sereno sull'Adriatico.
Sud: Bel tempo salvo locali annuvolamenti sulla Campania costiera ma senza fenomeni.

DOMANI
Nord: Pioggia al Nordovest, verso sera peggiora anche altrove con piogge a nord del Po e neve sulle Alpi.
Centro: Qualche pioggia in arrivo sul nord della Toscana. Sereno altrove.
Sud: Bel tempo salvo annuvolamenti irregolari ma senza fenomeni significativi sull'area tirrenica.

DOMANI IN ITALIA

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	7,7	10,4	70%	27 km/h	Pordenone	1,4	13,7	48%	22 km/h
Monfalcone	4,8	13,9	74%	19 km/h	Tarvisio	-1,6	13,0	74%	34 km/h
Gorizia	1,5	15,0	77%	22 km/h	Lignano	6,4	12,4	84%	27 km/h
Udine	0,7	13,2	78%	18 km/h	Gemona	5,1	13,9	67%	40 km/h
Grado	4,8	13,0	82%	19 km/h	Tolmezzo	1,7	14,7	64%	41 km/h
Cervignano	0,6	15,1	81%	17 km/h	Forni di Sopra	0,0	12,8	62%	53 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	poco mosso	10	0,20 m
Monfalcone	quasi calmo	10	0,20 m
Grado	poco mosso	9	0,30 m
Lignano	poco mosso	9	0,30 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	7	13
Atene	8	12
Barcellona	13	17
Belgrado	5	14
Berlino	6	10
Bruxelles	6	13
Budapest	8	12
Copenaghen	4	7
Francoforte	5	13
Ginevra	8	11
Klagenfurt	3	14
Lisbona	9	23
Londra	11	14
Lubiana	1	12
Madrid	5	22
Mosca	-3	2
Parigi	11	14
Praga	4	9
Salisburgo	5	8
Stoccolma	-2	4
Varsavia	5	8
Vienna	6	11
Zagabria	6	15

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Ancona	11	15
Aosta	9	18
Bari	8	16
Bologna	9	20
Bolzano	4	16
Cagliari	12	17
Catania	10	18
Firenze	8	18
Genova	8	15
L'Aquila	8	16
Messina	11	16
Milano	6	22
Napoli	8	16
Palermo	12	15
Perugia	8	14
Pescara	12	16
R. Calabria	10	16
Roma	6	19
Taranto	7	16
Torino	6	23
Treviso	1	16
Venezia	3	13
Verona	2	17

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI **1.** Lasciar perdere, arrendersi - **9.** Un recipiente di tessuto - **10.** Jorge, scrittore brasiliano - **12.** Il nome del gangster Capone - **13.** Felice, contento - **15.** In mezzo al fumo - **16.** La sposa di Giacobbe - **18.** L'imposta sostituita dall'IVA - **19.** Raganelle - **20.** Marco, noto cantante - **22.** A lui si deve una nota eresia - **23.** Esistono quelle di moda - **25.** Società Italiana Autori ed Editori - **27.** Si cita con l'export - **29.** Un prefisso che moltiplica - **30.** Aumenta ogni giorno - **31.** Esprime consenso o rassegnazione - **32.** La targa automobilistica di Rieti - **33.** Sono affissi nelle stazioni - **35.** Mezzo osso - **36.** Si nominano con gli oneri - **38.** Vengono percepiti dall'orecchio - **40.** Soavi, paradisiache.

VERTICALI **1.** Un grosso fiore - **2.** Pari in pesca - **3.** Uno sport invernale - **4.** Trasparenti come vetro - **5.** Anomalie genetiche - **6.** Un gruppo caratteristico dei globuli rossi - **7.** In mezzo alla strada - **8.** Commestibili, mangiabili - **9.** Ricco di salsedine - **11.** Capacità di una cellula di mantenere in stato di equilibrio le proprie caratteristiche - **14.** Una dote dell'atleta - **17.** Molto, tanto - **19.** Polvere di giaggiolo - **21.** Le cellule dei funghi - **22.** Il circuito del tennis professionistico maschile (sigla) - **24.** Volersi bene - **26.** Comune nome russo di donna - **28.** Quartiere romano - **30.** Il lago di Buffalo - **33.** Organizzazione in breve - **34.** Imposta Unica Comunale - **37.** In dono - **39.** Esprime meraviglia.

www.imagoclick.com

Messaggero Veneto

Direttore responsabile: Omar Monestier, **Vicedirettore:** Paolo Mosanghini
Ufficio centrale: **Paolo Polverino** (responsabile), **Nicolò Bortolotti, Alberto Lauber** (Cronaca di Udine), **Antonio Bacci** (Cronaca di Pordenone)

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Amministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere Preposto alla Divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Acquistapace, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao**

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore Editoriale: **Maurizio Molinari**
Vicedirettore Editoriale: **Andrea Filippi**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,80
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.
Prezzi estero: Slovenia € 1,80

Stampa:
GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35129 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone
tel. 0434/20432

La tiratura del 15 marzo 2019
è stata di 39.453 copie.
Certificato n. 8.576 del 18.12.2018
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N. 196
OMAR MONESTIER

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Alla chiarezza delle vostre idee dovrete saper unire anche un'attenta analisi della realtà ed un'opportuna scelta dei mezzi per realizzare ciò che vi interessa. Riposo.

TORO
21/4 - 20/5
Astri in posizione molto favorevole. Avete progetti grossi che si avvicinano ad una buona realizzazione. Cercate di vedere sempre il lato migliore delle cose.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Alcuni pianeti stimolano il confronto, non dovete cedere. Proseguite sulla vostra strada senza curarvi degli altri. Il lavoro presenta alcune difficoltà, peraltro superabili.

CANCRO
22/6 - 22/7
La vostra competenza e competitività potrebbe suscitare delle gelosie. Siate cauti nell'iniziare una nuova relazione: potreste andare incontro a delusioni.

LEONE
23/7 - 23/8
I familiari e la persona amata vi rimprovereranno la troppa dedizione a questioni superficiali, a scapito dei vostri affetti più cari. La fortuna vi aiuterà a realizzare una vincita.

VERGINE
24/8 - 22/9
L'intima trasformazione della vostra personalità, dovuta al risveglio vitale del vostro potenziale affettivo, vi caricherà di amore per la vita e vi renderà disponibili. Riposo.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Grazie ad un nuovo progetto riuscirete a realizzare un considerevole aumento di stipendio. In famiglia le vostre capacità saranno riconosciute ed apprezzate da tutti.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Vi verrà proposto di aderire ad un progetto originale, ma attenzione perché ha scarse possibilità di successo. Un nuovo hobby vi offrirà in futuro possibilità di guadagni.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Si instaurerà un rapporto disarmonico fra la vostra profonda sensibilità e la carenza della forza decisionale, necessaria a tradurre sul piano pratico le molte idee che avete.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Buone possibilità di realizzare tanto in ambiti di ricerca, in settori ad indirizzo creativo o della comunicazione. Vita di relazione molto serena e stimolante. Una buona lettura.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
La capacità di guadagnare non vi mancherà, con altrettanta facilità sarete portati a spendere. In amore un comportamento esitante potrebbe disorientare il partner. Più slancio.

PESCI
20/2 - 20/3
E' una giornata positiva, nonostante qualche tensione in famiglia. Ma per trarre profitto dalle numerose possibilità vi conviene essere meno esigenti verso di voi.